Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

SeS 2023-2028 NUOVA AMMINISTRAZIONE

SEZIONE OPERATIVA

SeO 2025-2027

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Sommario

Sommario ... 2
Premessa ... 4
Il Dup, l'Agenda 2030 e la pianificazione riflessiva ... 6
Guida alla lettura ... 10
SEZIONE STRATEGICA (SeS) ... 13
1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE ... 14
1.1 – Lo scenario nazionale ... 15
1.2 – Lo scenario regionale ... 17
1.3 – Situazione locale ... 21
ALLEGATO STATISTICO ... 25
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE ... 35
2.1 – Evoluzione della situazione finanziaria e impegni in corso di realizzazione ... 36
Analisi finanziaria generale ... 37
Evoluzione delle entrate (accertato) ... 37
Evoluzione delle spese (impegnato) ... 37
Partite di giro (accertato/impegnato) ... 38
Analisi delle entrate ... 39
Entrate correnti (anno 2023) ... 39
Evoluzione delle entrate correnti per abitante ... 39
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche ... 41
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo ... 41
E il relativo riepilogo per missione: ... 45
Analisi della spesa - parte corrente ... 46
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo ... 46
E il relativo riepilogo per missione: ... 49
Indebitamento ... 50
2.2 – Risorse umane disponibili ... 51
2.3 – Società e organismi partecipati ... 57
2.4 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica ... 67
3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI ... 69
3.1 – Indirizzi strategici ... 70
3.2 – Obiettivi strategici ... 73
Sintesi indirizzi e obiettivi strategici con assessori di riferimento ... 77
SEZIONE OPERATIVA (SeO) ... 79
PARTE PRIMA ... 80
LA POLITICA DELLE RISORSE UMANE ... 81
INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE ... 87
PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ... 95
1. CRESCERE ... 98
OBIETTIVI STRATEGICI ... 98
OBIETTIVI OPERATIVI ... 99
2. COLLABORARE ... 143
OBIETTIVI STRATEGICI ... 143
OBIETTIVI OPERATIVI ... 144
3. TRASFORMARE ... 162
OBIETTIVI STRATEGICI ... 162
OBIETTIVI OPERATIVI ... 163
4. SPERIMENTARE ... 237
OBIETTIVI STRATEGICI ... 237
OBIETTIVI OPERATIVI ... 238
5. MERAVIGLIARE ... 265

OBIETTIVI STRATEGICI 265
OBIETTIVI OPERATIVI 266
6. ATTRARRE 278
OBIETTIVI STRATEGICI 278
OBIETTIVI OPERATIVI 279
7. MOVIMENTARE 291
OBIETTIVI STRATEGICI 291
OBIETTIVI OPERATIVI 292
8. ACCOMPAGNARE 325
OBIETTIVI STRATEGICI 325
OBIETTIVI OPERATIVI 326
9. RISPETTARE 365
OBIETTIVI STRATEGICI 365
OBIETTIVI OPERATIVI 366

Premessa

Il ciclo della programmazione degli enti locali, interamente ridisegnato dal D.Lgs 118/2011, pone il Dup al centro e al vertice del processo di pianificazione al fine di restituire nuovo valore e nuovo ruolo alla programmazione nell'amministrazione della cosa pubblica, che attraverso la prassi si era sostanzialmente appiattita sulla predisposizione del bilancio.
Il Dup, non mero adempimento, ma documento ispiratore e *guida strategica* e *operativa dell'Ente*, si caratterizza nella sua logica articolazione, per i suoi contenuti qualificanti che, muovendo da un imprescindibile processo di analisi a più livelli e valutazione anche prospettica della situazione socio economica, collegano la pianificazione finanziaria a una pianificazione generale estesa a tutti gli ambiti della vita amministrativa.
Il Dup 2025/2027 mantiene fermi e invariati gli indirizzi strategici individuati all'indomani dell'insediamento dell'Amministrazione Bandecchi, definendo e inquadrando all'interno di macro ambiti di intervento le strategie e i percorsi per realizzare l'obiettivo generale di accrescere il benessere e la qualità di vita della collettività. Anche gli obiettivi strategici, che dettagliano i risultati che l'Amministrazione vuole raggiungere al termine del mandato intesi in termini di impatto e di cambiamento, rimangono inalterati.
L'attività programmatoria è necessaria a colloca in una dimensione temporale stabilita, le azioni e le risorse necessarie a raggiungere gli obiettivi definiti, con un orizzonte almeno triennale. Lo sguardo allungato al medio periodo consente valutazioni sull'adeguatezza delle scelte politiche, analisi sulla chiarezza e la misurabilità degli obiettivi e conclusioni sul corretto utilizzo delle risorse per realizzarli.
La programmazione si configura, quindi, come processo dinamico ed evolutivo articolato su momenti diversi in cui l'attività di controllo diventa impulso alla pianificazione consentendo, laddove necessario, rapidi cambiamenti di rotta e correttivi. Il presente Dup, infatti, fa proprie le conclusioni del controllo strategico concomitante esercizio 2024 a disposizione della Giunta Comunale e dei Dirigenti per consentire rispettivamente:

- l'analisi della congruenza tra gli obiettivi approvati nel Dup 2024/2026 e i risultati conseguiti, con l'individuazione degli eventuali scostamenti, l'identificazione dei possibili fattori ostativi e delle responsabilità per la mancata o la parziale attuazione degli obiettivi posti;
- attraverso la verifica concomitante dei risultati ottenuti rispetto alle attese, di definire la redazione del nuovo Dup 2025/2027, permettendo così un approccio di gestione che mira a valutare e monitorare le strategie e gli obiettivi organizzativi al fine di assicurare che le risorse pubbliche siano utilizzate in modo efficace ed efficiente per raggiungere gli obiettivi strategici stabiliti.

Una spinta, in termini sia di accelerazione che di migliorata efficienza, è stata ottenuta attraverso la digitalizzazione dell'intero processo che lega pianificazione e controllo strategico e di gestione, attraverso un nuovo strumento messo a punto dalla società di ricerca accreditata dell'università degli Studi di Milano Bicocca Open Impact, affidataria per il Comune di Terni di un intervento ricadente all'interno del Piano Periferie, insieme all'ufficio Comunicazione e Pianificazione. Il Dup digitale supporta il controllo strategico e gestionale dei progetti (timeline, spesa, output e impatti) in tempo reale, integrando l'intero ciclo di pianificazione strategica con gli obiettivi operativi, e gli obiettivi operativi alla misurazione e valutazione dell'impatto.
Tra i vantaggi che Dup digitale apporta al lavoro del Comune:

- la possibilità di agire sulla pianificazione per adeguarla ai cambiamenti di scenario o per creare nuovi obiettivi collegandoli agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e ai Bes, indicatori di benessere equo e sostenibile, introducendo valori target così da poter monitorare, in fase di controllo, eventuali scostamenti.
- un'aumentata capacità di monitoraggio del valore pubblico, grazie al supporto di un dataset che può essere aggiornato in tempo reale e alle visualizzazioni dati personalizzate; un'accelerata condivisione dei dati tra amministratori e tecnici; un miglioramento a livello di sicurezza dei dati, attraverso l'utilizzo di

permessi e sistema di notifica; una riduzione degli errori di calcolo, delle asimmetrie informative e della dispersione delle informazioni attraverso un controllo centralizzato dei dati.

Il Dup, l'Agenda 2030 e la pianificazione riflessiva

Il presente Dup collega, per la prima volta, gli obiettivi operativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, al fine di ricondurre la strategia e le azioni alle finalità perseguite a livello europeo, nella consapevolezza che queste possono essere efficacemente raggiunte solo attraverso una loro coerente declinazione a livello territoriale.
Su input dell'Agenda 2030 la PA ha iniziato a lavorare su sé stessa, a ripensare il proprio modo di stabilire priorità grazie a un approccio di pianificazione "riflessiva" che impone un'indispensabile revisione del processo di allocazione delle risorse pubbliche, in modo che non si preceda più alla cieca, per costruire un patrimonio informativo che sia alla base delle scelte e degli investimenti.
La pianificazione riflessiva si discosta da una pianificazione schiacciata sull'incrementare secondo logiche che muovono dal *"dove"* ci si trova e dal *"cosa"* si vuole fare in più, senza porsi il problema di *cosa si vuole fare di nuovo,* puntando all'innovazione e al cambiamento radicale. La logica incrementale implica il grosso rischio connesso alla perdita di *governance*, mentre l'impostazione alternativa si fonda sulla capacità di programmare intesa come, quindi e soprattutto come capacità di trasformare.

In quest'ottica si impone, dunque, il tema della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile del territorio, della coerenza tra i diversi livelli amministrativi, dei territori come fulcro dell'attuazione e della collaborazione come metodo di lavoro indispensabile per arrivare a una visione di sviluppo condivisa.
Dal punto di vista strettamente operativo la collaborazione può essere efficacemente attuata attraverso gli strumenti degli accordi di collaborazione e azioni pilota integrate che siano predisposte di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio e presentino carattere multidimensionale, per integrare diversi settori e ambiti di politiche, e sperimentale al fine di introdurre metodi e approcci innovativi.
Altri temi su cui l'Ente è chiamato a misurarsi e che dovrebbero guidare la redazione del documento di programmazione riguardano:

- la **declinazione del concetto di governance** – interna – multilivello – stakeholders;
- le possibili molteplici **interrelazioni del concetto di sostenibilità** e di quanto queste siano evidenziate e percepite nella loro complessità;
- la **lettura in termini di conflitti** (latenti e potenziali) **e** delle **opportunità del territorio** e la riflessione su come anche il conflitto possa essere interpretato quale occasione di cambiamento. Anche rispetto a quest'ultimo spunto operativamente potrebbe essere vantaggioso immaginare di lavorare sul conflitto come opportunità funzionale anche ad altri ambiti, come nel caso di politiche per promuovere la biodiversità che possano essere sviluppate attraverso progetti in ambiti non solo ambientali, intendendo ad esempio la forestazione urbana come progetto anche di valore educativo;
- le **interconnessioni dei temi e delle relazioni** partendo dall'assunto che gli obiettivi sono realizzabili solo se visti e attuati insieme, ribadendo l'importanza dell'approccio collaborativo che individui responsabilità e soluzioni partecipative ed inclusive.

La pianificazione integrata

Ai fini della declinazione dell'idea di città proposta dall'Amministrazione un ruolo significativo è attribuito alla Pianificazione integrata, quale modalità e strumento per coordinare efficacemente la messa in atto di politiche urbane complesse e articolate, generalmente comprendenti un sistema coordinato di azioni materiali e immateriali, il coinvolgimento di più soggetti, l'attivazione di partenariati, di più fonti di finanziamento, nonché l'ascolto e il confronto con la comunità urbana.

La Pianificazione integrata deriva in parte da un determinato inquadramento normativo e/o regolamentare che delinea specifici perimetri operativi, tali sono a titolo esemplificativo il Piano periferie e il Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) del Centro storico, in parte dalla volontà di gestire in mordo coordinato e sinergico specifiche progettualità, ricorrendo pertanto a tali strumenti, che possono assumere la forma di Piani, Programmi o Progetti integrati.
Molti dei temi propri del Programma della nuova Amministrazione si prestano ad essere declinati secondo l'approccio della Pianificazione integrata, trovando conseguentemente riscontro anche nella valorizzazione in tal senso della pianificazione urbanistica e dello stesso Prg. Tra questi le tematiche della nuova vocazione turistica della città con particolare riferimento al ruolo di San Valentino, l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità del sistema produttivo, la forestazione urbana, la rigenerazione urbana e l'attenzione ai quartieri, la valorizzazione dei borghi e del patrimonio storico culturale.
Tra i temi che il Dup ascrive alla Pianificazione integrata figurano il citato Piano periferie, il Qsv, il Progetto della "Casa della città" inerente il Polo Carrara, il Piano della Porta Urbana Nord, il Piano dei Borghi, il Piano dei punti di paesaggio di Piedimonte/Parco agricolo di Piedimonte, l'Agenda Urbana.

Il **Piano periferie**-Progetto Interest ed il Qsv assumono il ruolo di "laboratori" della rigenerazione urbana, il primo finalizzato alla riqualificazione della prima periferia est ed il secondo alla valorizzazione del centro storico ed ambiti direttamente connessi. Il Piano periferie costituisce l'occasione, da sviluppare poi nel Qsv, per sperimentare la declinazione di politiche urbane innovative, articolate ed inclusive, attente alla lettura del contesto, alla ricaduta dei risultati, all'attivazione di un processo moltiplicatore degli stessi.
Il completamento della riqualificazione del Polo Carrara, pur trattandosi di un intervento localizzato e puntuale, assume un ruolo di politica integrata trattando tematiche articolate, che vanno dalla riqualificazione fisica agli aspetti funzionali legati alla cultura, alle politiche giovanili, all'innovazione, al welfare, al potenziale ruolo del partenariato, alla relazione con il limitrofo nuovo Teatro Verdi.
Il Piano dei Borghi ed il Piano dei punti di paesaggio di Piedimonte/Parco agricolo di Piedimonte, intendono proporre un approccio articolato e multilivello per due tematiche rilevanti della valorizzazione del territorio e del suo patrimonio storico culturale e naturalistico ambientale, ponendo l'attenzione anche all'ascolto ed al coinvolgimento di possibili partner e dei Soggetti a vario titolo interessati.
La valorizzazione dell'ambito della Stazione attraverso un specifico percorso di pianificazione da attivare di concerto con le Società FS interessate ed a partire dall'assetto definito con il PIT, sistema di attestamento Via Proietti Divi/Percorso pedonale sopraelevato/ Fabbricato viaggiatori sede di nuovi servizi, rappresenta un percorso di pianificazione integrata rilevante, tale da costituire il potenziale volano per l'assetto del margine nord del centro città, anche nella specifica accezione di "Porta" urbana.

Nell'ottica della Pianificazione integrata si inquadrano anche le grandi opportunità per il Comune di Terni rappresentate dal **Pnrr** e da **Agenda Urbana**.
Il programma multitematico interventi per lo sviluppo urbano sostenibile (PSUS) - Agenda urbana prosegue e si irrobustisce con il nuovo periodo di programmazione dei fondi della Politica di Coesione Europea 2021-2027 (conclusione 2030), individuando filoni e pilastri su cui intervenire per lo sviluppo urbano integrato con l'obiettivo di sperimentare soluzioni innovative per risolvere problemi comuni del vivere urbano e costruire un percorso di rigenerazione urbana orientato alla crescita, attrattività, accessibilità e sicurezza, valorizzando l'identità locale. Politiche integrate per migliorare la qualità di vita che nascono dall'obiettivo specifico di finanziamento (OP5) nell'ambito dei programmi europei di sviluppo sostenibile dei territori.
La Regione Umbria, dopo una prima ripartizione tra i comuni dei fondi per l'Agenda Urbana 2021-2027, ha avviato l'attività di programmazione degli interventi con le delibere n. 984 e 985 del 27 settembre 2023.
Il Programma di interventi per lo sviluppo urbano sostenibile (PSUS) del Comune di Terni, partendo dagli aspetti caratterizzanti della città, dall'identità storico - culturale, dai punti di forza e dalle criticità da superare, si

propone come volano della nuova visione di Terni che si apre alla contemporaneità, all'ospitalità, proiettandosi verso una rinnovata e salda relazione tra comunità e ambienti di vita.
La visione si traduce concretamente in un sistema combinato, multidimensionale e complementare di progetti cantierabili, applicato ai temi chiave dell'**ambiente** declinato anche nella dimensione del verde urbano fondamentale per la salute e il benessere; della valorizzazione dei **beni e dei servizi turistico - culturali** binomio determinante dell'attrattività e dello sviluppo economico territoriale; della **rigenerazione degli spazi pubblici e dei percorsi all'aperto** per consentirne una migliore fruizione alla comunità e favorire l'accoglienza di visitatori e turisti; della **mobilità** grazie ad infrastrutture e soluzioni di facilitazione degli spostamenti in sicurezza e dell'accessibilità; delle **politiche sociali inclusive e attive** con particolare attenzione alle categorie di persone più fragili e della **transizione digitale** trasversale, abilitante e funzionale a tutti i settori sopra citati.
Il Pnrr vede il Comune protagonista e responsabile della rapida ed efficiente attuazione dei progetti e ha posto tra gli obiettivi il rafforzamento della capacità ammnistrativa dell'ente attraverso procedure standardizzate e un reclutamento straordinario di risorse umane.
Una sfida che riguarda anche la capacità di mettere a terra quanto pianificato integrandolo con tutte le altre progettualità su cui il Comune ha scelto di puntare e facendo in modo di non penalizzare neanche l'attività ordinaria. Ciò richiede di sviluppare in maniera ancora più risoluta l'attitudine ad uno sguardo lungimirante che contempli, sin dal nascere dei progetti, una analisi prospettica non solo dei tempi di realizzazione, ma del necessario per mantenere e manutenere le opere che verranno realizzate.

Nell'ottica della pianificazione integrata che caratterizzata il Comune di Terni il Dup interagisce con un altro strumento strategico di coordinamento dell'attività amministrativa: il **QSV** - Quadro Strategico di Valorizzazione, incentrato sulle azioni virtuose per il centro città, così come da legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1
Un'operazione di rivitalizzazione che passa per lo sviluppo delle attività e delle funzioni economiche, produttive, culturali, ricreative e dei servizi ripensati in ottica di creazione di valore pubblico, ovvero di incremento del benessere reale della comunità, attraverso una rete di soggetti pubblici e privati che interagisce mettendo a disposizione risorse materiali e immateriali, con la finalità di innescare un circolo virtuoso che porti all'autorigenerazione.
Tre gli assi:

1. Il Centro della qualità e della vivibilità (CdQV): fa riferimento all'insieme delle condizioni inerenti la città ed i suoi spazi, la cui cura e valorizzazione contribuiscono in modo decisivo alla creazione di un ecosistema urbano accogliente ed attrattivo;
2. Il Centro dei servizi e del commercio (CdSC): fa riferimento all'economia nella sua varietà e ricchezza anche legata alla presenza dei servizi alla persona, la cui valorizzazione costituisce il motore vitale per il centro città;
3. Il Centro dell'identità e della sostenibilità (CdIS): fa riferimento alle condizioni ambientali, di accessibilità, di fruizione, di senso di appartenenza, socialità e sicurezza, la cui valorizzazione ed implementazione costituiscono elementi essenziali.

Al fine di dar vita ad un Qsv che contenga strategie concrete e che proponga sin dalla sua fase partecipativa tutte le azioni amministrative che possano costituire elemento di riqualificazione, arricchimento e valorizzazione del centro, il gruppo di lavoro che si è costituito all'interno del Comune di Terni ha deciso di legarlo strettamene al Dup, partendo dai programmi operativi previsti, quale base per future implementazioni.
Si è voluto legare il Qsv agli indirizzi strategici della nuova amministrazione più propriamente incentrati sul centro, quali politiche di ridifinizione di un centro cittadino nevralgico, luogo di attività peculiari della città, di socializzazione, di commercio e di servizi per tutto il tessuto urbano.

In una nuova ottica, dunque, i macro-temi individuati nel Dup da reinterpretare ai fini della costruzione del nuovo centro sono:

- Il decoro
- L'università
- La sicurezza
- L'accessibilità
- La compensazione ambientale
- La collaborazione

Il **decoro** inteso in una declinazione ampia che si riassume in una serie di azioni sinergiche di cura della città a cui ciascun cittadino, in forma singola o associata, può dare il proprio significativo apporto. In questa accezione l'obiettivo del decoro può essere raggiunto attraverso l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato applicabile sia per interventi di natura minore che per la gestione di strutture peculiari di quartiere, i cui affidatari possono essere cittadini residenti e altri organismi quali associazioni, comitati, ecc. Lo strumento della sponsorizzazione, attraverso procedure pubbliche, rappresenta il braccio operativo.
Per l'**università** la novità rilevante del Dup è la presenza in centro per quanto attiene le infrastrutture amministrative, l'aula studio e quella per la presentazione delle tesi, nonché l'implementazione di nuove facoltà da collocare nel centro città.
La **sicurezza**, l'obiettivo è presente in numerosi documenti di programmazione dell'Ente, in quello in via di redazione cambia la modalità di raggiungimento, non solo affidata ai tavoli della sicurezza, alla implementazione della videosorveglianza, ma anche con strumenti innovati come la collaborazione pubblico privato con soggetti esterni che conducono azioni di monitoraggio, studio, ricerca e attività di prevenzione.
L'**accessibilità** il tema dell'accesso al centro è elemento del nuovo Dup, non vi è un indirizzo iper definito sull'assetto da raggiungere ma le linee di indirizzo ed operative hanno portato alla revisione delle modalità della Ztl con tutte le modifiche su orari, perimetrazioni, distribuzione dei permessi, la dislocazione e la fruizione dei parcheggi anche in base alle esigenze di specifiche categorie di utenti.
La **compensazione ambientale** intesa come strumento di mitigazione dei processi di antropizzazione, delle aree dismesse, dei vuoti urbani. Il verde cittadino meritevole dei processi di pianificazione, come il varo di una serie di progettualità che partendo dal censimento e dall'analisi del contesto, vedono gli spazi verdi pubblici come risorsa ambientale ma anche come strumento per migliorare la qualità della città, la sua bellezza, la sua vivibilità.
La **collaborazione** è uno dei temi più presenti nel nuovo documento di programmazione, in quanto ritenuto strumento indispensabile e trasversale per il raggiungimento delle finalità strategiche. Il partenariato pubblico privato sia nella infrastrutturazione della città, proseguendo una delle caratteristiche cittadine degli ultimi dieci anni, ma anche come elemento innovativo nel sociale, nella cultura, nel turismo, determinando una serie di opportunità che riguardano anche il centro cittadino. Nello specifico la rete di collaborazioni attiene anche agli operatori commerciali, alle associazioni cittadine, in un'ottica di incrementare eventi ed iniziative per riattivare le funzioni economiche, commerciali e di servizio del centro. La collaborazione pubblico privato avrà effetti concreti nel calendario dei maggiori avvenimenti cittadini ad iniziare dal Natale e da San Valentino.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Guida alla lettura

Con la riforma degli ordinamenti contabili delle regioni, enti locali e loro enti ed organismi, introdotta dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, finalizzata a rendere confrontabili e aggregabili i documenti di bilancio di ogni amministrazione pubblica e delle altre amministrazioni europee, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione.
Uno dei principi ispiratori della riforma è stata, infatti, la valorizzazione del ruolo della programmazione nell'amministrazione della cosa pubblica, quale imprescindibile processo di analisi e valutazione del territorio per la definizione delle politiche e delle strategie di governo della città.
Come disciplinato dall'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, programmare significa organizzare, in una dimensione temporale predefinita, dopo un'attenta analisi del contesto esterno e interno all'Ente e coerentemente con il programma di governo e con gli indirizzi di finanza pubblica nazionali e comunitari, attività e risorse per realizzare i fini sociali e promuovere lo sviluppo civile ed economico della comunità.
La programmazione assolve, quindi, a funzioni di carattere politico-amministrativo, economico-finanziario e informativo, condotte in un orizzonte temporale almeno triennale.
La valenza pluriennale, quindi lo sguardo al medio periodo, costituisce uno dei tre caratteri qualificanti della programmazione e impone, per sua natura, una valutazione costante e attenta dell'adeguatezza e della bontà delle scelte e delle politiche delineate, la chiarezza e concretezza nell'individuazione degli obiettivi e il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
L'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 individua gli strumenti di programmazione degli enti locali, quali:

- il documento unico di programmazione – Dup – e l'eventuale Nota di aggiornamento;
- il bilancio di previsione finanziario;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- la delibera di assestamento del bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri;
- le variazioni di bilancio;
- il rendiconto.

Il carattere che accomuna tali strumenti è la coerenza e interdipendenza, che garantisce loro una valenza programmatica, organizzativa e contabile.
L'attenzione alle finalità e obiettivi, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale costituisce un ulteriore carattere distintivo dell'attività programmatoria, ossia una lettura non solo contabile dei documenti di programmazione.
Nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
L'aggettivo unico sta proprio a sottolineare la confluenza, in un solo documento, delle analisi, delle politiche e degli obiettivi che guideranno la predisposizione del bilancio e del Peg e la loro gestione.
A monte del Dup solo le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 – Tuel.
Il Dup è lo strumento che "permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".
La guida strategica è definita nella Sezione strategica (SeS) del Dup, avente orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la guida operativa è delineata nella relativa Sezione operativa (SeO), avente durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.
Il presente Dup è stato redatto dando attuazione al DM 25 luglio 2023 che ha introdotto modifiche ai principi contabili al fine di allineare temporalmente i documenti di programmazione dell'Ente, ad iniziare dalla pianificazione finanziaria, per assicurare l'approvazione del bilancio entro i termini previsti dalla legge.

L'orizzonte temporale della SeO è definito dunque in coerenza con la programmazione finanziaria che abbraccia il triennio 2025-2027.
Va inoltre tenuto conto della recente normativa che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) secondo cui le pubbliche amministrazioni adottano ogni anno una nuova pianificazione, in cui confluiscono il Piano per la performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano per il lavoro agile, il Piano dei fabbisogni del personale e il Piano della formazione.
In particolare, gli art. 3, 4, 5 disciplinano le sezioni programmatiche di cui si compone il PIAO esplicitando gli aspetti programmatico gestionali dell'amministrazione. Tra queste, la sezione denominata Valore pubblico: descrive gli obiettivi perseguiti in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria e con le previsioni generali contenute nella sezione strategica del Dup.

Da ultimo, al fine di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge, il Ministero dell'Economia e delle Finanza con decreto legislativo del 25 luglio 2023 ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»
Il presente documento recepisce dunque tali modifiche prevedendo che la Parte 2 della SeO comprenda la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando gli INDIRIZZI STRATEGICI, le scelte principali che caratterizzeranno il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, con impatto nel medio e lungo periodo.
Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in *9 PAROLE-AZIONI*, a loro volta articolati in OBIETTIVI STRATEGICI, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.
La SeS si apre con l'individuazione dei FOCUS, ovvero delle azioni principali, nell'ambito degli INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI, sulle quali l'Amministrazione intende focalizzare il proprio operato nell'orizzonte temporale del presente documento programmatorio.
La definizione degli INDIRIZZI STRATEGICI e, di conseguenza, degli OBIETTIVI STRATEGICI è effettuata in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione nazionale e regionale.
La SeS analizza, infatti, i seguenti ambiti:

condizioni esterne: valutazione del contesto economico internazionale e nazionale, degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e prospettive socio-economiche del territorio locale;

condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale triennale corrispondente al bilancio di previsione finanziario 2025-2027. La SeO è strutturata in due parti:

PARTE PRIMA:
Definisce gli indirizzi che l'Amministrazione intende perseguire in materia di risorse umane, tributi e tariffe.
Definisce, inoltre, per ogni singola missione di bilancio e coerentemente agli INDIRIZZI STRATEGICI contenuti nella SeS, i PROGRAMMI OPERATIVI che l'Ente intende realizzare nel triennio considerato, dettagliati in OBIETTIVI OPERATIVI annuali/pluriennali da raggiungere nel corso del triennio quali declinazioni degli OBIETTIVI STRATEGICI indicati nella SeS.
Gli OBIETTIVI OPERATIVI costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti programmatori, sulla base dei quali saranno definiti e assegnati, attraverso il Peg, gli obiettivi e le risorse ai responsabili dei servizi.
Al fine di agevolare la lettura del presente Dup, la SeO Parte Prima è sviluppata per INDIRIZZI STRATEGICI – le 9 Parole-Azione – per ciascuno dei quali sono dettagliati i relativi OBIETTIVI STRATEGICI e i conseguenti OBIETTIVI OPERATIVI, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal *punto 8.1 dell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011*

PARTE SECONDA:
Contiene la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio.
In questa parte sono collocati, in particolare:

- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il piano degli acquisti beni, servizi e forniture.

Come previsto dalle nuove regole dettate dall'articolo 37 del Dlgs 36/2023 il programma degli acquisti di beni, servizi e forniture non ha più riferimento temporale al biennio, ma diventa strumento di programmazione triennale. Cambiano anche le soglie di riferimento per che sono fissate a 150.000 euro per i lavori ed a 140.000 euro per beni, servizi e forniture.
Inoltre, il tra gli allegati del Dup non è più incluso il Piano triennale di fabbisogno del personale, essendo stato assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione. In attuazione delle modifiche introdotte dalla nuova normativa la parte seconda della sezione Operativa del Dup definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel Dup, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
La parte seconda della Seo include inoltre il Programma delle esigenze pubbliche idonee ad essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico – privato, il Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione, l'Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e il Programma dei controlli.

La redazione del Dup avviene tramite l'Ufficio Comunicazione e Pianificazione Strategica con il coordinamento del direttore generale dell'Ente e del vicesindaco che si occupa della Pianificazione Strategica e il contributo dell'ufficio Strumenti Urbanistici Innovativi per la parte relativa alle prospettive di sviluppo legate all'area vasta.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-20

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

1.1 – Lo scenario nazionale

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici sono individuati in coerenza con il quadro normativo e con gli indirizzi di finanza pubblica comunitari, nazionali e regionali.
Al fine della coerenza, il Dup contiene una sintesi del principale strumento di programmazione economica del Governo che individua gli obiettivi di politica economica del Paese, il Documento di Economia e Finanza – Def.
Il Consiglio dei ministri il 9 aprile ha dato il via libera all'ultimo Def prima della revisione delle regole di *governance* economica dell'Unione Europea e del nuovo Patto di Stabilità. Si tratta dunque di un Def semplificato proprio per la natura di documento di transizione verso le nuove regole europee che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2025. Il Def 2024 si concentra, infatti, sui soli dati di bilancio tendenziali con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio, rinviando quelli di programma al documento di settembre, che saranno elaborati sulla base della traiettoria tecnica e delle istruzioni fornite dall'UE a giugno.
L'intenzione del governo è di rispettare gli obiettivi previsti nella Nadef dello scorso autunno senza procedere a manovre correttive, nonostante la crescita costante delle detrazioni legate al Superbonus. Nel documento si sottolinea la capacità, dimostrata dall'economia italiana nel corso del 2023, di aver tenuto nonostante il quadro di instabilità politica, la considerevole inflazione e le dinamiche restrittive di politica monetaria, con un Pil accresciuto dello 0,9% valore che, seppur in discesa rispetto al 2022, risulta superiore dello 0,4% alla media dell'area euro.
Per le annualità successive il quadro tendenziale descritto nel documento fissa il Pil del 2024 al +1% delineando una previsione in ribasso per la crescita rispetto alla Nadef dove era quantificato al +1,2%, per darlo in aumento nel 2025 dell'1,2%, dell'1,1% nel 2026 e dello 0,9 nel 2027. La revisione rispetto alla Nadef è riferibile a un atteggiamento prudenziale che tiene conto dell'incertezza del contesto internazionale. A sostenere la crescita del Pil due principali fattori: gli investimenti Pnrr e il recupero del reddito reale delle famiglie che riprenderà gradualmente.
Il debito (rapporto Debito/Pil) nel 2024 si prevede al 137,8, per aumentare ancora nel 2025 al 138,9% e al 139,8% nel 2026. Il dato del debito segna un'inversione di rotta rispetto a quanto segnalato dalla Nadef e che aveva condotto al 137.3% del Pil, a chiusura del 2023. Sul debito pesano i riflessi del pagamento dei crediti fiscali del superbonus.
L'indebitamento netto (rapporto Deficit/Pil) per il l'anno in corso coincide con il valore contenuto nella Nadef, ovvero il 4.3% del Pil, ma si discosta lievemente per le successive annualità attestandosi al 3.7% nel 2025 (nella Nadef 3.6%), al 3% nel 2026 (nella Nadef 2.9%) e al 2.2% nel 2027, disegnando una previsione per il quadriennio di un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul Pil.
Obiettivo dichiarato del governo in vista della legge di bilancio è mantenere il taglio al cuneo anche nel 2025.
L'inflazione e la disoccupazione generano invece dinamiche positive, per il prossimo triennio i prezzi al consumo sono stimati al di sotto del 2% e anche la disoccupazione è prevista in calo. Più precisamente le attese per il tasso di disoccupazione sono pari al 7,1% nel 2024 per scendere al 6,8% nel 2027.
Relativamente all'analisi delle tendenze dalla finanza pubblica e del conto economico delle pubbliche amministrazioni, che sono oggetto della seconda sezione del Def, risulta un indebitamento netto per le PA per il 2023 pari a 149,5 miliardi di euro, ovvero il 7,1% del Pil. Dal confronto con la Nadef 2023 emerge che la stima della percentuale era prevista al 5.3%.
Rispetto alla voce entrate, il valore complessivo a consuntivo del 2023 risulta incrementato di 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente raggiungendo l'ammontare complessivo di 966,6 miliardi.

Il Def include lo schema del **PNR, il Programma nazionale di riforma** che è da leggersi in associazione con il più ampio Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il **Pnrr** rispetto alle risorse inizialmente previste, 191,5, si arricchisce di ulteriori 2,9 miliardi di euro derivanti in parte dall'introduzione del capitolo REPowerEU (nuova Missione 7 finalizzata a promuovere il risparmio di energia, la produzione di energia pulita e la diversificazione delle fonti di fornitura) e in parte all'aumento del contributo dell'UE.

La terza parte del Def riprende la strategia che di riforma elaborata dal Governo nel 2023 e che punta, tra le altre, alle finalità della: promozione della transizione ecologica e digitale obiettivo rispetto al quale sono state apportate modifiche con un contributo più marcato e una quota di spesa per contrastare i cambiamenti climatici pari al 39% della dotazione totale e del 25,6% per le sfide digitali; riduzione delle differenze territoriali, di genere, con una spesa sociale superiore al 28% del totale; crescita economica.
In merito all'impatto macroeconomico del Pnrr in termini di scostamento dallo scenario di base, nel 2026, anno conclusivo del piano, si prevede un Pil più alto del 3.4%, valore che tiene conto dell'interazione tra gli investimenti ad alta efficienza e ricaduta (non solo investimenti pubblici, ma anche incentivi e contributi alle imprese, decontribuzione, trasferimenti) e le riforme contenute nel piano. Il Def contiene anche la stima degli effetti sul Pil reale delle riforme nei settori dell'istruzione e della ricerca, del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e appalti. Nel 2030 l'impatto dovrebbe condurre a un incremento del Pil del 5.6% che giungerebbe al 10% nel lungo periodo (2050).
Nella stessa sezione del documento si riepilogano inoltre gli ambiti di intervento su cui ha agito la legge di bilancio 2024 con l'obiettivo di sostenere la natalità, la genitorialità e la partecipazione femminile al mondo del lavoro. Infine si descrivono le politiche attuate nel 2023 a completamento della riforma fiscale, in tema di *spending review*, per la crescita in termini di infrastrutture, ricerca, semplificazione.
La riforma fiscale viene descritta come un intervento strutturale che mira a rendere il sistema fiscale italiano meno complesso e incentivare la *compliance* fiscale. Al centro della riforma la riduzione del numero degli scaglioni di reddito e delle aliquote ai fini del calcolo dell'Irpef che si prevede apporterà una riduzione del carico fiscale per oltre 25mila contribuenti con l'effetto di aumentare il potere di acquisto di famiglie e lavoratori. Per le imprese la misura introdotta prevede una deduzione dal reddito imponibile del costo del lavoro dei nuovi assunti a tempo indeterminato.
Sul versante delle **imprese** e dell'incremento della produttività le riforme sono volte ad attuare una revisione complessiva del sistema degli incentivi ai fini di una razionalizzazione e semplificazione. In tal senso il Def 2024 annuncia anche l'avvio delle azioni propedeutiche alla stesura della prima legge annuale per le micro, piccole e medie imprese. Altri temi d'interesse con riguardo alle imprese si incentrano sul sostegno all'export e all'internazionalizzazione e al sistema della proprietà industriale.
In materia di istruzione, università e ricerca il Pnrr insiste in maniera decisa sulle riforme con i principali obiettivi di ridurre l'abbandono scolastico, di migliorare il capitale umano costituito da laureati e ei ricercatori e della qualità dell'offerta scolastica e universitaria.

Con riguardo agli interventi messi in campo per il **lavoro**, nel Def si sottolinea come questi abbiano puntato all'inclusione di donne e giovani nel mercato e a misure di protezione sociale per particolari categorie di lavoratori. Gli strumenti utilizzati a tali scopi sono rappresentati: dal programma del Pnrr denominato GoI - Garanzia per l'occupabilità dei lavoratori - rivolto ai soggetti privi di occupazione basato su un piano di investimenti per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego; dal Piano nazionale giovani, donne e lavoro; dall'implementazione del Sistema della certificazione della parità di genere previsto dal Pnrr; dalle misure per conciliare tempi di lavoro e di vita; dagli sgravi contributivi per le nuove assunzioni.

La Pubblica Amministrazione è oggetto di una serie di riforme che insistono sugli aspetti della modernizzazione e della digitalizzazione. Pur riconoscendo il raggiungimento di alcuni obiettivi il Def rimarca la necessità di un rafforzamento ulteriore della capacità ammnistrativa delle PA anche, ma non solo, in relazione all'attuazione del Pnrr. Entro il 2024 dovrà trovare attuazione l'obiettivo introdotto a seguito della rimodulazione del **Pnrr** relativo alla gestione strategica delle risorse umane, che nella fase sperimentale ha interessato alcune Amministrazioni pilota al fine di sviluppare il framework dei profili professionali e delle competenze. Per ciò che attiene alle procedure si conferma l'obiettivo della semplificazione e reingegnerizzazione di 600 procedure entro giugno 2026, come fissato dal Pnrr secondo step intermedi. Prosegue inoltre la spinta verso la **transizione digitale** dei servizi pubblici con un avanzamento in tema di: interoperabilità tra le banche dati

pubbliche grazie alla Pdnd - piattaforma digitale nazionale dati; anagrafe nazionale della popolazione residente; il servizio notifiche digitali, la digitalizzazione dei servizi ai cittadini e imprese. A questo si aggiunge l'offerta di un servizio civile digitale, attualmente al secondo ciclo e di cui si prevede a fine 2024 un'ulteriore riproposizione.
In tema di **giustizia** si riepilogano i risultati ottenuti nell'ottica del miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario che hanno condotto a una significativa riduzione degli arretrati dei procedimenti civili (tra il 2019 e il primo semestre 2023 gli arretrati presso i tribunali e le corti d'appello sono diminuiti rispettivamente dell'81,3 per cento e del 94,4 per cento) e una diminuzione dei tempi di trattazione sia civili che penali (rispettivamente del 19,2 per cento e del 29 per cento rispetto al 2019). Significativi anche i risultati raggiunti in termini di digitalizzazione sia per i fascicoli giudiziari che per lo sviluppo di un *data lake* e la creazione di una banca dati delle decisioni civili liberamente consultabile.
Tra le riforme anche la **sanità** con la revisione del sistema di assistenza territoriale attraverso un nuovo impianto istituzionale e organizzativo potenziato per rendere il servizio più accessibile ed efficace articolandolo attraverso un sistema di presidi quali Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali della Comunità. Tra gli obiettivi principali anche il potenziamento della telemedicina e dell'assistenza domiciliare.

1.2 – Lo scenario regionale

Il Defr 2024, Documento di economia e finanza regionale, approvato con deliberazione di giunta del 12.12.2023, n.368 restituisce una immagine della regione basata su dati analitici.
L'Umbria, come del resto l'intero Paese, ha scontato il condizionamento prima, nel 2020, del grave evento pandemico e poi nel 2022 della guerra in Ucraina e delle conseguenti tensioni sui mercati internazionali, della crisi inflattiva e delle successive politiche monetarie restrittive, che hanno influenzato 2023 e 2024. Questi shock non hanno tuttavia impedito all'economia umbra di consolidare la propria posizione, migliorando perfino sotto diversi aspetti la propria performance.
Rispetto al PIL, dopo gli eccellenti risultati del 2021 e del 2022 (+7,1% e +3,9%) presenterebbe nel 2023 una crescita pari al +1%, in linea con quella del Paese a testimonianza di una certa forza strutturale del sistema; la crescita nel 2024 e nel 2025 risulterebbe invece, rispettivamente, pari allo +0,3% e al +0,5%. Tale stima di crescita non tiene conto dell'effetto delle ricadute del PNRR per il 2024 e il 2025 che sono state stimate a parte. Il peculiare profilo di crescita della Regione deriva in larga misura dalla dinamica delle principali componenti della domanda aggregata:
per consumi delle famiglie - il trend è relativamente più contenuto di quello previsto per il complesso delle regioni del Centro e dell'Italia;
per investimenti fissi lordi - l'andamento è in linea con quello del Centro ma lievemente inferiore a quello medio nazionale;
per esportazioni - l'export umbro dopo gli eccellenti risultati del 2022, con una crescita più sostenuta di quella media nazionale (11,6% rispetto all'8,2%) si contrae nel 2023, per ricrescere nel (2024 e 2025). Il rallentamento dell'export nel 2023 è spiegato da un deciso appesantimento del quadro internazionale di riferimento, segnato da un calo della domanda globale e da un inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie. L'economia umbra, dopo il biennio 2021-2022 caratterizzato da un ragguardevole recupero rispetto alla caduta del 2020, mostrerebbe una crescita più contenuta del PIL per il periodo 2023-2025 che, del resto, risulta generalizzata a livello territoriale e, se conseguita, dimostrerebbe comunque una ritrovata forza e resilienza del sistema economico regionale.
Il documento di economia e finanza regionale delinea **macro obiettivi strategici** che possono essere traguardati a fine 2024 e con ricadute già nel 2025, con caratteristica di estrema sinteticità e concretezza.

Infrastrutture ed opere pubbliche: superamento dell'atavico isolamento dell'Umbria con precisi progetti e cronoprogrammi annuali da completare nel 2027 che prevedono investimenti sulla mobilità dolce, sulla riqualificazione urbana di alcuni strutture significativi. Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale (TPL) sono previsti interventi per modernizzare il servizio, mentre dal punto di vista delle infrastrutture proseguiranno

i forti investimenti ANAS sugli assi viari principali di propria competenza, e del penultimo tratto di ammodernamento dello strategico asse stradale Terni-Orte-Civitavecchia. Dal punto di vista ferroviario, nel 2024 ci si pone l'obiettivo di inaugurare tutte quelle opere che permetteranno all'Umbria di velocizzare il raggiungimento della stazione di Ancona. Infine, il Governo individuerà il sito e darà luogo alla progettazione e successive procedure di appalto della Stazione Alta Velocità MediaEtruria, si darà luogo alla approvazione del progetto e del relativo finanziamento della nevralgica stazione ferroviaria Perugia-Collestrada e si completerà il progetto PINQUA per le 15 stazioni della FCU.

Aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi: collegato stabilmente a 16 mete ed un hub internazionale (Londra Heathrow), secondo in Italia e terzo in Europa per crescita tra quelli di medio-piccoli dimensioni ha già conseguito nel 2023 il traguardo dei 500.000 passeggeri. Il 2024 sarà l'anno di inizio del nuovo Piano Industriale 2024-2027 che vedrà il necessario consolidamento dei risultati gestionali e dei flussi, mentre ci si dedicherà a tentare di proseguire l'ampliamento dell'offerta delle rotte soprattutto verso un ulteriore hub e verso destinazioni europee come Francia e Germania, ma soprattutto si porranno in essere le condizioni per i necessari lavori di ampliamento della struttura.

Supporto alle imprese e al lavoro: visti i risultati di rilievo conseguiti negli ambiti del supporto alle imprese ed al lavoro, l'obiettivo di fondo per il 2024 resta quello di porre l'impresa privata, motore dello sviluppo e della creazione di lavoro, al centro degli sforzi della regione. Tra i grandi temi d'azione 2024, si ritiene essenziale la firma dell'Accordo di programma ARVEDI/AST, la decarbonizzazione e la modernizzazione di questa industria strategica per la regione. Sul fronte del lavoro, continuerà il massimo supporto all'operatività di ARPAL oggi case history di successo nazionale per quanto concerne l'efficacia delle politiche del lavoro regionali.

Ricostruzione post-sisma 2016: la ricostruzione dopo l'evento sismico può dirsi completata per il 90% circa delle opere per quanto riguarda quella privata leggera, la ricostruzione privata pesante è ad una percentuale di circa il 30%, mentre la ricostruzione pubblica vede i cantieri delle opere principali già partiti.
L'obiettivo di fondo resta quello di completare l'intera ricostruzione entro altri tre anni, completandola quindi in dieci anni dal sisma, con una ovvia riserva sul 20% circa della ricostruzione pesante. Per quanto concerne il 2024, gli obiettivi concreti sono l'avvio dei lavori per la ricostruzione di Castelluccio di Norcia, dei lavori previsti dai piani attuativi dei cosiddetti "superconsorzi", e la partenza della cosiddetta infrastrutturazione di terra su tutte le frazioni, nonché la prosecuzione degli appalti Anas per la realizzazione della strategica opera viaria denominata Tre Valli.

Turismo, brand system e grandi eventi: la strategia del Governo Regionale si è fortemente incentrata sulla politica della attrattività, ovvero rendere l'Umbria un posto ambito per chiunque voglia viverci e, naturalmente, visitarla per turismo. Per questo è stata sviluppata una innovativa e caratterizzante politica di branding nettamente percepita a livello nazionale ed anche internazionale, su cui anche nel 2024 saranno concentrati notevoli sforzi. Oltre a questo, l'Umbria si è caratterizzata, e resterà un obiettivo del prossimo anno, per una strategia relativa ai Grandi Eventi che hanno avuto il compito di essere un momento di valorizzazione del territorio umbro inteso nella sua totalità. Il riscontro numerico di questo impegno comune è evidente nelle straordinarie performance dei flussi turistici del 2023, il cui trend è obiettivo che continua nel 2024.

Sociale, famiglia e disabilità: sostenere il sistema economico potrà senz'altro consentire di limitare la corsa della povertà relativa che caratterizza l'Umbria con tassi superiori a quelli del Centro Italia. Tuttavia l'intervento regionale di programmazione sociale ha consentito la predisposizione del Piano per le politiche giovanili, del Piano per la povertà, dell'efficientamento dell'utilizzo delle risorse per il "durante e dopo di noi", anche in complementarità con la vita indipendente, del nuovo modello organizzativo di presa in carica dell'affido/adozione, fino ad arrivare alla legge regionale per l'invecchiamento attivo. Si è assistito anche alla creazione di un articolato

sistema di sostegni economici alle famiglie umbre che le accompagna dalla nascita dei figli, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nel primo anno di vita del bambino/a, al supporto per frequentare asili nido e scuole materne, alle borse di studio per le scuole di ogni ordine e grado, al supporto per far frequentare ai figli campi estivi e sport, sostegni importanti per gli studenti universitari – a partire da borse di studio e agevolazioni per il TPL -, ad interventi specifici per famiglie numerose.

Sanità: la sanità umbra è stata segnata, fino alla fine dell'emergenza nazionale del 31 marzo 2022, dalla gestione della pandemia e relativa campagna vaccinale, in cui l'Umbria si è distinta come una delle regioni più efficienti del Paese. Da questa complessa esperienza è scaturito il ripensamento della sanità regionale, ospedaliera, territoriale e di prevenzione. Nel 2023 è iniziata la vera riorganizzazione affrontando subito questioni nodali che rappresentano anche gli obiettivi di fine 2024: ridimensionamento strutturale delle liste d'attesa, che consenta alla popolazione tempi d'attesa più ragionevoli, attivazione delle procedure amministrative da parte di INAIL del Nuovo Ospedale di Narni-Amelia, comunicazione e realizzazione dei primi step del cronoprogramma per il Terzo Polo Ospedaliero Umbro Foligno-Spoleto, prosecuzione dei lavori del Nuovo Ospedale di area disagiata di Norcia, individuazione delle apicalità nelle more delle procedure di legge in tutti i presidi ospedalieri, snellimento della macchina burocratico-amministrativa, da affidare a figure preposte, a vantaggio della produttività di medici ed operatori sanitari, valorizzazione dei presidi ospedalieri di base anche attraverso procedure amministrative che garantiscano la riqualificazione degli stessi.

Piano rifiuti, Piano energetico ambientale: con l'approvazione del Piano regionale sui Rifiuti, intervenuta il 14 novembre 2023, il sistema regionale ha ritrovato visione e programmazione. I principi cardine sono l'incentivazione della raccolta differenziata, il contenimento sotto il 10% della quantità dei rifiuti da conferire in discarica anticipando al 2030 l'obiettivo che l'Unione Europea ha fissato al 2035, l'incremento dell'indice di riciclo dei rifiuti sino al 65% entro il 2030, la chiusura del ciclo rifiuti mediante realizzazione di un impianto di termovalorizzazione energetica sul modello dei sistemi di gestione già consolidati nelle regioni del nord Italia e nei Paesi europei più all'avanguardia. Per quanto concerne lo strategico Piano Energetico Ambientale adottato nel 2024, sarà caratterizzato da un proficuo confronto con stakeholder e politica. Il Piano avrà a riferimento gli obiettivi assegnati dalla Comunità Europea e la loro declinazione nazionale, a partire dalla decarbonizzazione dell'economia, alla lotta alla povertà energetica, all'incremento della produzione di energia da fonte rinnovabile, ad assicurare il mantenimento degli asset industriali anche mediante la autoproduzione di energia. Pertanto, la visione regionale sarà quella di coniugare gli obiettivi energetici ed ambientali con quelli economici e sociali, attuando misure volte non solo allo sviluppo sostenibile energetico ed ambientale, ma anche economico ed occupazionale.

Nuovo Centro fieristico regionale e Progetto Monteluce: un intervento rilevante è quello per il rinnovo del Polo Fieristico Regionale UmbriaFiere di Bastia Umbra che dovrà essere ultimato nel 2027. Questa riqualificazione è strategica sia per il rilevante peso assunto dalla attività di UmbriaFiere che per il quadrante geografico in cui il Centro insiste, vicino all'Aeroporto- che ha raggiunto il mezzo milione di passeggeri, allo snodo di Collestrada nonché all'incrocio delle ferrovie regionali e agli assi viari principali. Tale rinnovamento può dare impulso al centro fieristico in senso nazionale non solo per nuove ed interessanti fiere, ma anche per grandi eventi e convention, fungendo così da elemento attrattore e moltiplicatore del PIL della regione e risolvendo l'atavico problema di spazi di grandi dimensioni e modernamente attrezzati in Umbria.
Allo stesso modo nel 2024 dovranno aver luogo le procedure per l'appalto dei lavori per la rifunzionalizzazione della Nuova Monteluce da parte di Prelios, secondo il business plan presentato dalla nuova proprietà nazionale e con le tempistiche in esso previste.

La situazione finanziaria regionale

La programmazione finanziaria e di bilancio per il triennio 2023-2025 viene predisposta in un contesto economico finanziario caratterizzato da un forte rallentamento del ciclo economico e una riduzione tendenziale del PIL con forti ripercussioni sui redditi e sulla domanda globale. Nonostante la diminuzione, rispetto al 2022, dei prezzi delle materie prime energetiche, l'elevata inflazione di fondo e le politiche monetarie restrittive hanno gradualmente frenato la domanda interna e la crescita dell'attività economica. A ciò si è aggiunto, nel corso del 2023, il deterioramento dello scenario internazionale dettato dal nuovo conflitto israelo-palestinese.
Il quadro finanziario regionale di riferimento per la programmazione 2024-2026 è dettato principalmente dalle misure adottate dal Governo centrale per contrastare la riduzione del potere di acquisto e del reddito disponibile a favore delle imprese e delle famiglie. La Nota di aggiornamento al DEF 2023 approvata dal Governo, prevede, alla luce del mutato contesto di riferimento, una revisione della crescita del PIL reale per il 2023 dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento e per il 2024 una revisione più marcata dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Tale previsione resta invariata per il 2025 e leggermente al rialzo nel 2026.
Le previsioni macroeconomiche incorporano anche l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei Fondi PNRR per i quali è stata rimodulata la loro allocazione temporale con una concentrazione della spesa negli ultimi anni del Piano. Ciò determina, a breve termine, un minore impulso agli investimenti anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi.
In vista dell'approvazione da parte del Governo della manovra di bilancio 2024-2026, le Regioni hanno sollecitato la sottoscrizione di un accordo su alcune materie di interesse prioritario per le regioni su cui intervenire: sanità, tpl, investimenti.
L'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato Regioni del 16/10/2023, prevede l'incremento del vigente livello del finanziamento del fabbisogno sanitario standard cui concorre lo Stato, per 3.000 milioni di euro per l'anno 2024, 4.000 milioni di euro per l'anno 2025 e 4.200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026; incremento del limite di spesa da applicare ai contratti e agli accordi vigenti nell'esercizio 2012, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera di 1 punto percentuale per l'anno 2024, 3 punti percentuali per l'anno 2025 e 4 punti percentuali a decorrere dall'anno 2026, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale; l'incremento del Fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, al fine di contribuire a compensare in via definitiva la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo da gennaio 2021 al 31 marzo 2022 e conseguente alle limitazioni alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico disposte in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19; un contributo di 50 milioni di euro per l'anno 2023 al fine di concorrere agli oneri sostenuti dalle Regioni per l'esercizio della funzione di concessione degli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati; contributi per investimenti diretti alle Regioni a Statuto ordinario nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. **Per la Regione Umbria il contributo assegnato è pari a euro 980.000,00** per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili; utilizzo di una quota non superiore allo 0,4 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2024 per garantire la completa attuazione dei propri Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa;
La manovra di bilancio 2024-2026 presentata al Parlamento il 30/10/2023 è stata finalizzata principalmente al perseguimento del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024 e attuazione della prima fase della riforma fiscale, alle misure di sostegno alle famiglie e alla genitorialità, alla prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, con particolare riferimento al settore della sanità, al potenziamento degli investimenti pubblici, con priorità per quelli previsti nell'ambito del PNRR e al finanziamento delle politiche invariate. In particolare la manovra prevede un contributo alla finanza pubblica da parte delle regioni di 350 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. P**er la Regione Umbria il contributo già previsto annualmente, ai sensi della legge 178/2020, per gli esercizi 2023-2025 ammonta a euro 3.432.718,99** di cui l'annualità

2023 è stata versata al Bilancio dello Stato entro il 10 novembre dell'esercizio in corso. **A tale contributo si sommerebbe dal 2024 l'ulteriore contributo previsto nel DDL Bilancio 2024-2026 stimato in circa 6,2 milioni annui.**

Le regioni hanno rappresentato al Governo, in sede di parere al DDL della manovra di bilancio, l'insostenibilità di tali tagli per i bilanci regionali e soprattutto, la sproporzione dell'entità di tale contributo alla finanza pubblica rispetto all'incidenza della spesa regionale sulla spesa complessiva delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, le regioni, hanno sottolineato la forte criticità di tale ulteriore taglio che incide pesantemente sugli equilibri dei bilanci regionali di parte corrente già in forte tensione.

Ulteriori criticità e incertezze per i bilanci regionali derivano dallo schema di decreto legislativo di attuazione del primo modulo della riforma fiscale. L'articolo 3 del D.lgs. n.111/2023 determina infatti una perdita di entrate per le Regioni e le Province autonome ben superiore a quella quantificata, in quanto la rimodulazione degli scaglioni incide sul gettito della manovrabilità fiscale regionale in alcuni casi precludendo l'equilibrio di bilancio perché anche azionando al massimo le aliquote delle addizionali non si manterrebbe invarianza di risorse.

La destinazione delle risorse autonome regionali prevista nel triennio del Bilancio 2023-2025 si articola con le spese per il **cofinanziamento Programmi UE** che si riferiscono alle risorse autonome di competenza stanziate per il completamento della Programmazione 2014-2020 e per gli interventi già avviati del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027. Le risorse regionali per il cofinanziamento degli interventi della nuova programmazione non ancora avviati sono accantonati nel Fondo cofinanziamento programmazione comunitaria 2021-2027. L'andamento crescente delle spese per il **rimborso del debito riflette** l'autorizzazione al ricorso a nuovo debito disposta per gli anni 2023-2025 per il finanziamento delle spese di investimento previste in bilancio. Tali spese dovranno essere rivalutate tenendo conto degli **aumenti dei tassi di interesse**.

Le spese di funzionamento sono state adeguate con l'Assestamento solo per l'esercizio 2023 ma dovranno essere rivalutate per il 2024 tenendo conto dell'aumento dei costi energetici per le sedi degli uffici regionali.

Le spese per federalismo fiscale sono relative alle regolazioni finanziarie del maggiore gettito della tassa automobilistica da riversare allo Stato, anche al contributo alla finanza pubblica da versare annualmente al Bilancio dello Stato e alla restituzione delle risorse ristorate alle Regioni per i minori gettiti del 2020 derivanti dall'attività di controllo e recupero fiscale.

Le spese per federalismo amministrativo sono relative ai trasferimenti di risorse connesse al trasferimento o delega di funzioni amministrative ad altri Enti sulla base del decentramento e del riordino istituzionale.

Le spese operative sono relative al finanziamento, con risorse autonome, delle politiche settoriali che rappresentano in media sul triennio circa il 15% del totale delle spese autonome.

Le spese operative con mutuo sono gli investimenti settoriali, la cui copertura viene assicurata con il ricorso al debito, che nel 2023 comprendono anche gli interventi iscritti in Bilancio relativi alle spese di investimento da realizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Complessivamente **le spese operative settoriali**, finanziate con risorse autonome e con mutuo, rappresentano in media circa il 22% delle spese autonome.

Il totale delle risorse autonome ammonta nel 2024 a 302,46 milioni di euro, rappresentando, quindi una flessibilità di circa l'11,5% del totale delle risorse iscritte in bilancio. Flessibilità che, però, si riduce a meno del 4% del totale delle risorse se si considera l' "obbligatorietà" di talune spese.

Le spese a libera destinazione, infatti, al netto della sanità e di quelle vincolate ammontano nel 2024 a circa 302 milioni di euro.

1.3 – Situazione locale

LA QUALITÀ DELLA VITA A TERNI NEL 2023

Il Dup, oltre a configurarsi come strumento che definisce le strategie e le scelte operative dell'ente, rappresenta un momento di verifica delle politiche intraprese e un'occasione di confronto con gli stakeholder che le valutano. Essendo il benessere (non soltanto economico) della comunità locale obiettivo strategico di tutte le amministrazioni, ne deriva che ogni studio che indaga questo aspetto attraverso set di indicatori che lo considerino nelle sue varie dimensioni può essere di supporto al Dup e diventa utile anche a misurare gli effetti di quanto pianificato e realizzato.
Per tale ragione e al fine di arricchire la base di informazioni utili a ricostruire l'analisi di scenario, il presente documento include le risultanze delle indagini statistiche sulla qualità della vita nelle 107 province italiane 2023 realizzata dal Sole24Ore.

Lo studio del Sole24Ore si avvale di un set di 90 indicatori certificati, raccolti da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca, che misurano molti aspetti del benessere riferiti a 6 *macro-categorie: ricchezza* e *consumi; affari* e *lavoro; ambiente* e *servizi; demografia, società* e *salute; giustizia* e *sicurezza; cultura* e *tempo libero*.
L'indagine presentata a maggio 2024 prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti, con 46 parametri aggiornati al 20022 e 36 al 2023.
Nella classifica generale Terni si piazza al 62°posto su 107 provincie, scendendo di 8 posizioni rispetto alla classifica precedente. La migliore performance si registra relativamente alla dimensione Giustizia e sicurezza - *indicatore Delitti informatici (denunce ogni 100mila abitanti)* - dove Terni si piazza al 2° posto, mentre la peggiore riguarda i *Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc)*, in cui risulta 104° in classifica.

Indicatore **Ricchezza e consumi** Terni si posiziona al 64° posto (variazione annuale 2023/2022 +8)

- Valore aggiunto per abitante (migliaia di euro a valori correnti) 67°
- Depositi bancari delle famiglie consumatrici (in migliaia euro pro capite) 73°
- Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli (in euro all'anno) 58°
- Famiglie con Isee basso (Isee < 7mila euro - In % sul totale dei nuclei con Isee) 56°
- Beneficiari di reddito di cittadinanza (persone coinvolte ogni mille abitanti) 60°
- Popolazione con crediti attivi (in percentuale sul totale dei maggiorenni residenti) 54°
- Finanziamenti - esposizione media residua (incidenza % sul reddito medio dichiarato) 42°
- Prezzo medio di vendita delle case (per appartamenti nuovi di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi) 68°
- Canoni medi di locazione (incidenza % sul reddito medio dichiarato - 100 mq in zona semicentrale) 27°
- Tempi medi di vendita del residenziale (in mesi) 14°
- Riqualificazioni energetiche (euro per abitante) 69°
- Pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni (% delle fatture commerciali ai fornitori) 66°
- Protesti pro capite (in euro all'anno) 45°
- Inflazione indice generale 80°
- Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche 93°
-

Indicatore **Affari e lavoro** Terni si posiziona al 49° posto (variazione annuale -7)

- Startup innovative (ogni mille società di capitale) 3°
- Imprese che fanno ecommerce (ogni 100 imprese registrate) 47°
- Imprenditorialità giovanile (con titolare under 35, ogni 100 imprese registrate) 63°
- Nuove iscrizioni (ogni 100 imprese registrate) 78°
- Cessazioni (ogni 100 imprese registrate) 59°
- Imprese in fallimento (ogni 100 imprese registrate) 67°
- Imprese straniere (ogni 100 imprese registrate) 49°
- Tasso di occupazione (in % 20-64 anni) 65°

- Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) in % 43°
- Gender pay gap (diff. % retribuzione media annua rispetto ai maschi dipendenti del settore privato) 88°
- Lavoratori domestici (ogni mille abitanti) 24°
- Quota di export sul Pil (rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto) 44°
- Partecipazione alla formazione continua (in % su persone di 25-64 anni) 62°
- Infortuni sul lavoro (infortuni mortali e inabilità permanente ogni 10mila occupati) 83°
- Numero pensioni di vecchiaia (numero pensionati ogni 1000 abitanti) 60°

Indicatore **Giustizia e sicurezza** Terni si posiziona al 60° posto (variazione annuale -22)

- Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati
- Denunce ogni 100mila abitanti 50°
- Furti con destrezza (denunce ogni 100mila abitanti) 98°
- Furti in abitazione (denunce ogni 100mila abitanti) 67°
- Furti di autovetture (denunce ogni 100mila abitanti) 18°
- Furti con strappo (denunce ogni 100mila abitanti) 65°
- Rapine in pubblica via (denunce ogni 100mila abitanti) 43°
- Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc.) (denunce ogni 100mila abitanti) 104°
- Estorsioni (denunce ogni 100mila abitanti) 12°
- Riciclaggio e impiego di denaro (denunce ogni 100mila abitanti) 20°
- Incendi (denunce ogni 100mila abitanti) 90°
- Delitti informatici (denunce ogni 100mila abitanti) 2°
- Indice di litigiosità (cause civili iscritte ogni 100mila) 58°
- Quota cause pendenti ultratriennali (in % sul totale delle cause pendenti) 44°
- Durata media delle cause civili (in giorni) 60°
- Mortalità per incidenti stradali (tasso standardizzato per 10.000 residenti 15-34 anni) 52°

Indicatore **Demografia e società** Terni si posiziona al 53° posto (variazione annuale -41)

- Densità abitativa (residenti per kmq) 27°
- Speranza di vita alla (nascita numero medio di anni) 47°
- Quoziente di natalità (nativi vivi ogni mille abitanti) 98°
- Tasso di fecondità (nati vivi per donna) 92°
- Saldo migratorio totale (diff. tra iscritti e cancellati all'anagrafe ogni mille residenti) 69°
- Immigrati regolari residenti (in percentuale sulla popolazione residente) 41°
- Indice di dipendenza strutturale (residenti in età non attiva 0-14 anni e 65 anni e più) ogni 100 in età attiva (15-64 anni) 102°
- Indice della solitudine (persone sole in % sul totale dei nuclei) 77°
- Iscritti all'Aire (per provincia di iscrizione in % su popolazione) 11°
- Laureati e altri titoli terziari (in % su persone 25 - 39 anni) 17°
- Anni di studio (numero medio degli anni di studio della popolazione over 25 anni) 17°
- Consumo di farmaci per l'obesità (unità minime farmacologiche vendute pro capite) 61°
- Psichiatri e psicologia clinica (professionisti attivi ogni mille abitanti) 61°
- Medici di medicina generale (professionisti attivi ogni mille abitanti) 8°
- Posti letto per specialità ad elevata assistenza (per 10mila abitanti) 53°

Indicatore **Ambiente e servizi** Terni si posiziona al 61° posto (variazione annuale +3)

- Qualità della vita degli anziani (tra i 12 parametri: orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri) 63°
- Qualità della vita delle donne (tra i 12 parametri: amministratori donne, occupazione, speranza di vita, stem, violenze, sport) 39°

- Qualità della vita dei bambini (tra i 12 parametri: asili nido, aree giochi, pediatri, scuole accessibili) 66°
- Qualità della vita dei giovani (tra i 12 parametri: concerti, sport all'aperto, nozze, primo figlio) 30°
- Farmacie (ogni mille abitanti) 51°
- Progetti Pnrr (numero ogni mille abitanti) 47°
- Ecosistema urbano (indice sintetico su 18 parametri: qualità dell'aria, rifiuti, reti idriche, consumo di suolo) 11°
- Tasso di motorizzazione (auto in circolazione ogni 100 abitanti) 67°
- Energia elettrica da fonti rinnovabili (incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda) 31°
- Consumi energetici (gas naturale ed energia elettrica nei comuni capoluogo tonnellate equivalenti di petrolio per 100 abitanti) 37°
- Illuminazione pubblica sostenibile (punti luce a led, in % sul totale nel comune capoluogo) 86°
- Amministrazioni digitali (tra i 10 indicatori: servizi online, piattaforme abilitanti e accessibilità) 66°
- Comuni aperti (tra i 17 indicatori: social media, open data, portali cartografici aperti, app municipali) 61°
- Scuole Accessibili (in %) 37°
- Temperature (anomalia in °C rispetto al periodo 2011-2021) 104°

Indicatore **Cultura e tempo libero** Terni si posiziona al 61° posto (variazione annuale - 4)

- Offerta culturale (spettacoli ogni mille abitanti) 16°
- Ingressi a spettacoli (numero di spettatori ogni mille spettacoli) 97°
- Bar (ogni mille abitanti) 59°
- Ristoranti (incluse le attività di ristorazione mobile) ogni mille abitanti 42°
- Librerie (ogni 100mila abitanti) 19°
- Palestre, piscine e stabilimenti termali (ogni 10mila abitanti) 64°
- Servizi di centri per il benessere fisico (ogni mille abitanti esclusi gli stabilimenti termali) 74°
- Patrimonio museale per 100 km2 10°
- Addetti nelle imprese culturali (in % sul totale) 41°
- Indice di lettura (copie ogni 100 abitanti) 61°
- Indice di Sportività (media dei punteggi in base a 36 parametri) 66°
- Indice del clima (media dei punteggi in base a 10 parametri climatici) 86°
- Banda larga (indice di copertura a 100 Mbps) 55°
- Amministratori comunali con meno di 40 anni (in % sul totale) 82°
- Partecipazione elettorale (in % sul totale degli elettori) 37°

Di particolare interesse al fine della programmazione riferita a specifici target generazionali è l'indagine sulla **qualità della vita per fasce d'età**, giunta alla 4° edizione, che distingue bambini, giovani e anziani e si sofferma sulle le risposte del territorio ai bisogni di queste categorie, in termini di servizi a loro rivolti e di miglioramenti delle loro condizioni di vita e di salute.

Le fasce prese in considerazione sono: Bambini (0-10 anni), Giovani (18-35 anni) e Anziani (over 65). Per ciascuna di esse sono stati utilizzati 12 indicatori e, in base al punteggio medio l'indice sintetico finale assegna a Terni le varie posizioni in classifica su 107 province.
Bambini – Terni risulta al 39° posto secondo i 12 parametri:
Spazio abitativo, 45°
Pediatri, 36°
Competenza numerica non adeguata, 30°

Competenza alfabetica non adeguata,9°
Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per la prima infanzia, 49°
Edifici scolastici con la palestra, 88°
Giardini scolastici, 72°
Verde attrezzato, 16°
Progetti Pnrr per l'istruzione, 26°
Indice sport e bambini, 56°
Delitti denunciati a danno dei minori, 30°
Spesa sociale per famiglie e minori, 47°

Giovani – Terni risulta al 36° posto secondo i 12 parametri:
Residenti giovani, 61°
Quoziente di nuzialità, 84°
Età media del parto, 67°
Canone di locazione, 6°
Laureati, 17°
Imprenditorialità giovanile, 65°
Disoccupazione giovanile, 43°
Trasformazioni a tempo indeterminato, 68°
Bar e discoteche, 34
Concerti, 29°
Aree sportive, 20°
Amministratori comunali under 40, 82°

Anziani – Terni risulta al 85° posto secondo i 12 parametri:
Speranza di vita a 65 anni, 67°
Partecipazione civile, 45°
Consumo di farmaci per malattie croniche, 85°
Utenti dei servizi sociali comunali, 80°
Consumo di farmaci per depressione, 87°
Posti letto nelle Rsa, 35°
Geriatri, 66°
Infermieri non pediatrici, 54°
Orti urbani, 91°
Biblioteche, 70°
Esposti per inquinamento acustico, 47°
Persone sole, 77°

ALLEGATO STATISTICO

A cura dei Servizi statistici del Comune di Terni

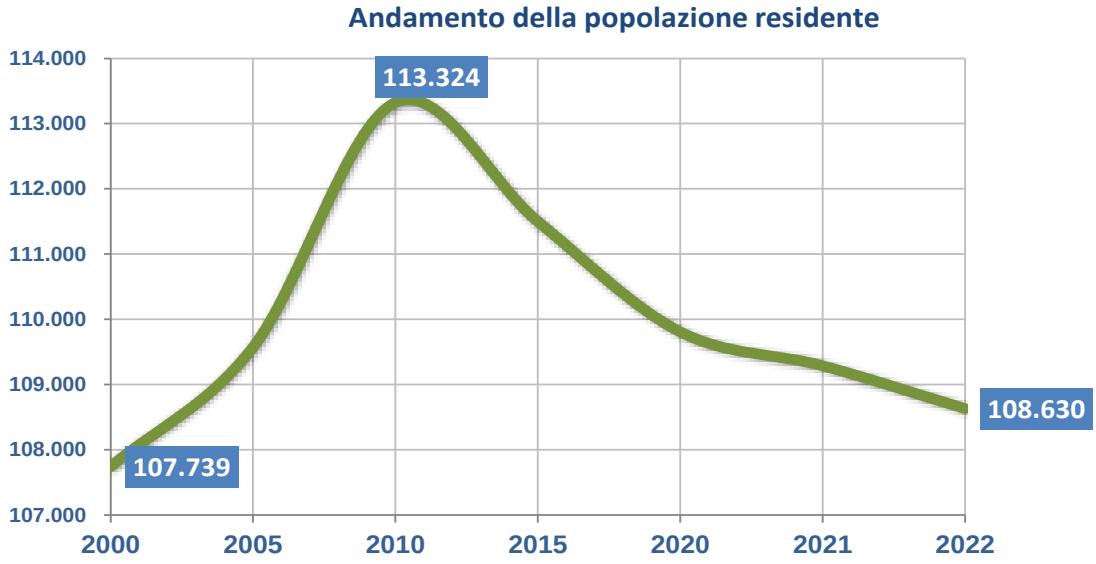
PREMESSA

La questione demografica è di fondamentale importanza per qualsiasi ragionamento si voglia intraprendere sul governo del territorio e per poter valutare e programmare gli interventi non si può prescindere dall'analisi dei dati territoriali.
L'inverno demografico non è più una novità a Terni così come nel resto del paese e più in generale in tutto il vecchio Continente e di anno in anno si registrano nuovi record negativi sulle nascite.

Non è una novità neppure il costante innalzarsi dell'età media della popolazione, conseguenza anche questa da un lato del calo delle nascite e dall'altro dell'allungamento della vita media.
È ormai un dato di fatto, a Terni come nel resto d'Italia, anche l'incremento costante del numero di stranieri residenti, da analizzare nella composizione che invece, sia quanto a provenienze che come età e sesso sta subendo mutamenti negli ultimissimi anni.
Due aspetti demografici a Terni più che altrove sono particolarmente evidenti e difficilmente invertibili nei prossimi anni se non con risorse esogene: il ridursi del numero delle donne potenzialmente madri e il costante aumento delle famiglie monocomponenti o monogenitoriali a discapito delle famiglie con una struttura più complessa.
Le conseguenze e il match-up di tali situazioni hanno generato una popolazione ternana profondamente cambiata da un punto di vista strutturale rispetto ai primi anni novanta, quando si contava lo stesso numero di residenti: **la popolazione ternana attuale è caratterizzata da un'età media molto più elevata, un numero sempre crescente di anziani e di grandi anziani, compresi gli ultra centenari, sempre meno bambini, sempre meno donne in età feconda, sempre meno popolazione attiva, sempre più multietnica e con famiglie sempre più piccole**.

TERRITORIO E POPOLAZIONE

Nel dettaglio dei dati, il comune di Terni si estende su una superficie di 211,9 km^2, i residenti **al primo gennaio 2023,** dall'archivio anagrafico (ANPR) **ammontano a 108.630 unità[1].** La componente femminile rappresenta il 52,6% del totale, con la forbice tra i due sessi che negli ultimi anni si sta riducendo (57.106 femmine, 51.524 maschi). Come detto la popolazione residente continua costantemente a decrescere.



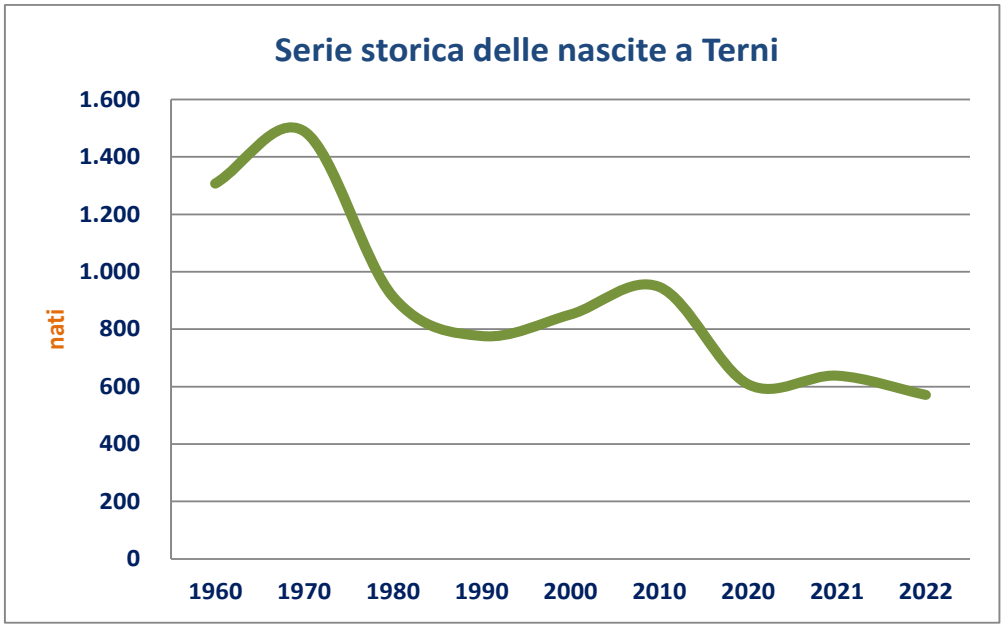
Ai fini di una programmazione va anche sottolineato che, prendendo in considerazione gli ultimi dati risultanti dal Censimento Permanente 2021 diffusi dall'Istat che tengono conto sia della rilevazione diretta sul territorio che dei dati presenti in diversi archivi amministrativi si rileva che la presenza effettiva della popolazione residente **stabilmente ed effettivamente in città risulta anche più bassa rispetto al dato anagrafico**

[1] I dati sono da intendersi al 31.12.2022 ove non altrove segnalato. I dati sulla popolazione sono elaborati dai servizi statistici a partire dall'anagrafe comunale e dai movimenti registrati in ANPR.

di circa 2mila unità (in maggioranza persone che mantengono la residenza ma che effettivamente abitano altrove).
Gli stranieri residenti in ANPR sono 14.059 unità (12,9% della popolazione totale), e sono aumentati di oltre 500 unità rispetto all'anno precedente principalmente nella componente maschile.

NASCITE E MORTI

Nel 2023 sono nati da residenti ternani 572 bambini (67 in meno del 2021), in un solo anno l'11% di nascite in meno



Il dato rappresenta in assoluto il più basso numero di sempre. **I bambini nati nel 2022 sono stati un terzo delle nascite registrate nel periodo del "baby boom" con una popolazione totale pressoché identica**.
A determinare questo preoccupante calo, a Terni come nel resto d'Italia, contribuiscono un insieme di diversi fattori che solo in parte derivano da cause prettamente demografiche. La principale è un effetto a lungo raggio del calo della natalità iniziato già negli anni novanta: sono nate meno bambine e di conseguenza ovviamente è diminuito il valore assoluto delle donne in età fertile. Altra causa è la diminuzione costante del numero delle coppie e del crollo del numero di matrimoni.
A ciò si aggiungono varie dinamiche sociali quali la minor propensione a fare figli, e la tendenza a spostare sempre più in avanti il momento di programmare la maternità (restringendo in questo modo l'intervallo riproduttivo) come conferma il **valore dell'età media al parto** costantemente in crescita a Terni, attualmente pari a oltre 33 anni per le madri italiane e 30 per le straniere.
Ogni anno si svuota il contingente di donne in età riproduttiva: quest'anno, come effetto della diminuzione costante nel tempo del numero delle nascite, rispetto a quindici anni fa ci sono **quasi 5mila "potenziali mamme in meno"** e di pari passo diminuiscono costantemente le bambine dai zero ai 15 anni ovvero quelle che entreranno in età riproduttiva nei prossimi anni facendo presagire che il calo del numero di nati non accennerà ad arrestarsi, malgrado nei primi 9 mesi dell'anno 2023 i dati a Terni mostrano un lieve incremento delle nascite ed in particolare dei nati italiani. Uno spiraglio che da solo non rappresenta certo un'inversione di tendenza ma che va comunque evidenziato in quanto rappresenta una inaspettata novità.

Nel 2022 vi è stato anche un record nel numero dei morti che ha superato per la prima volta le mille e cinquecento unità (1.540) oltre 100 in più rispetto al 2021. Valori che presumibilmente risentono, con un po' di ritardo, in qualche modo degli effetti del periodo pandemico.
Il saldo naturale, ovvero la differenza tra le nascite e le morti, sfiora quota mille e con un andamento del genere, **si è ben lontani dai valori che consentono un adeguato ricambio generazionale**.
Gli effetti positivi avuti sull'incremento del numero di residenti ternani nel primo decennio del secolo, a fronte dell'imponente ondata migratoria, stanno per essere bruciati dalla componente naturale.

MOVIMENTI MIGRATORI

Dopo il rallentamento dei movimenti migratori, registrati nel periodo pandemico nel corso del 2022 sono riprese le iscrizioni sia da altri comuni italiani che dall'estero e anche le cancellazioni anagrafiche. **Positivo e di poco superiore alle 300 unità il saldo tra iscritti e cancellati soltanto per effetto della componente straniera** dal momento che tra i residenti di cittadinanza italiana invece sono stati di più quelli che hanno lasciato la città rispetto a quelli che si sono iscritti.

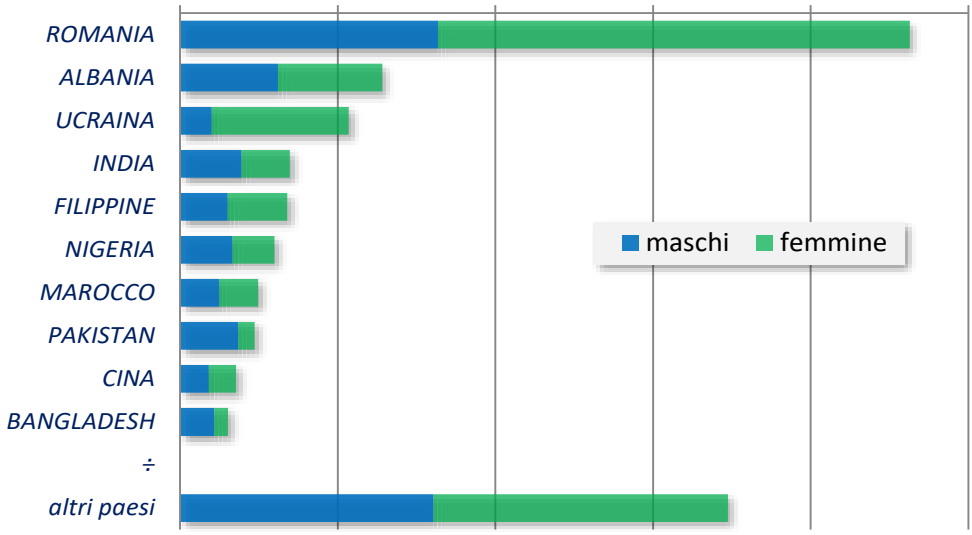
LE DUE COMPONENTI DELLA POPOLAZIONE

I residenti con cittadinanza straniera sono attualmente poco meno del 13% del totale della popolazione ne rappresentano pertanto un'importante fetta e ne hanno determinato nel corso degli ultimi venti anni una profonda mutazione demografica e di conseguenza sociale ed economica.
Le due componenti, ovvero quella con cittadinanza italiana e quella composta da tutti i residenti con cittadinanza straniera, **da un punto di vista demografico, si muovono tendenzialmente in maniera molto differente**: la componente straniera è in crescita costante, anche se negli ultimi 5 anni in maniera meno evidente, mentre la componente italiana decresce ormai da quasi quarant'anni.
A inizio 2023 i residenti a Terni che hanno cittadinanza italiana[2] sono scesi a 94.207, mentre i cittadini con una cittadinanza straniera sono saliti a 13.986. Bisogna anche considerare che tra i cittadini italiani c'è anche una

[2]Tra i residenti con cittadinanza italiana sono ricomprese anche le acquisizioni di cittadinanza che sono cresciute costantemente negli ultimi anni

buona fetta di nati "stranieri" infatti di anno in anno aumenta anche il numero di cittadini che acquisisce la cittadinanza italiana. Soltanto nel 2022 sono stati 404 e negli ultimi 5 anni quasi tremila.
La componente straniera mostra una fecondità sicuramente più alta di quella italiana ma significativamente inferiore, in media, rispetto a quella registrata nei paesi d'origine. Nell'ultimo anno la percentuale di nati stranieri sul totale dei nati è diminuita: dei 572 nati nel corso del 2022 109, sono stranieri, poco meno del 20%.
Negli ultimi anni si evidenzia un tendenziale cambiamento nelle provenienze delle migrazioni. Hanno registrato **un incremento i flussi dall'Africa e dall'Asia** mentre risulta in diminuzione la corrente comunitaria e extracomunitaria. In particolare sta diminuendo il numero di residenti albanesi, ed anche quello dei residenti **rumeni che rappresentano la componente straniera più numerosa** con poco meno di 4.700 presenze, pari ad oltre il 30% del totale degli stranieri residenti. Come conseguenza prevedibile del conflitto in corso, è aumentata nel 2022 la presenza degli ucraini che hanno superato le mille unità, con forte prevalenza della componente femminile.
La nuova immigrazione dal continente africano, ha un'incidenza del 15% sul totale degli stranieri e tale percentuale sale a oltre il 20% per la componente maschile, infatti gli immigrati africani sono in forte prevalenza maschi. Le nazioni principali di provenienza dell'immigrazione dal continente africano sono la Nigeria, il Marocco e la Tunisia. Tra gli asiatici: gli indiani e i filippini sono le comunità più numerose, negli ultimi anni è cresciuto anche il numero di residenti provenienti dal Pakistan e dal Bangladesh. Tra i residenti filippini e i cinesi c'è un sostanziale bilanciamento tra i due sessi invece tra gli indiani, ma anche tra i pakistani c'è una netta prevalenza della componente maschile.

Stranieri secondo il sesso e le principali provenienze

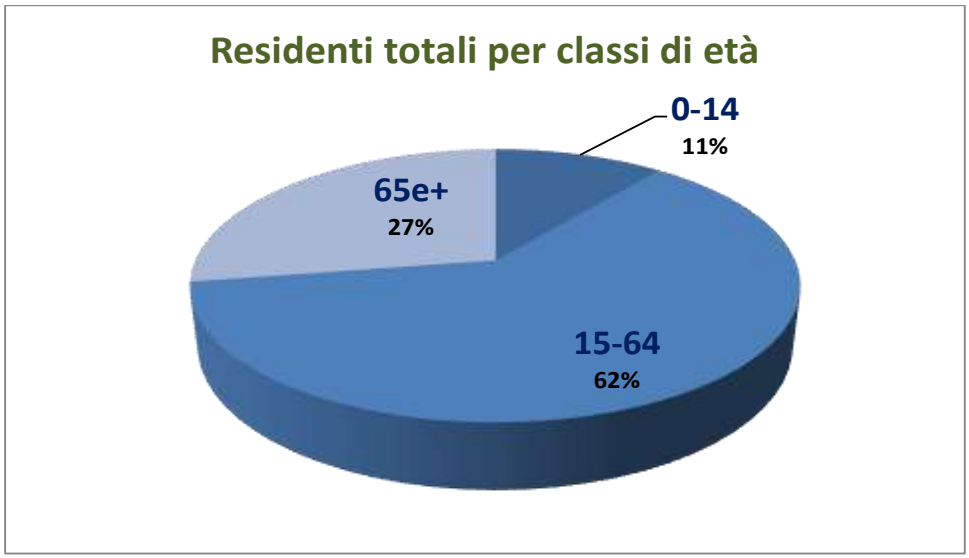


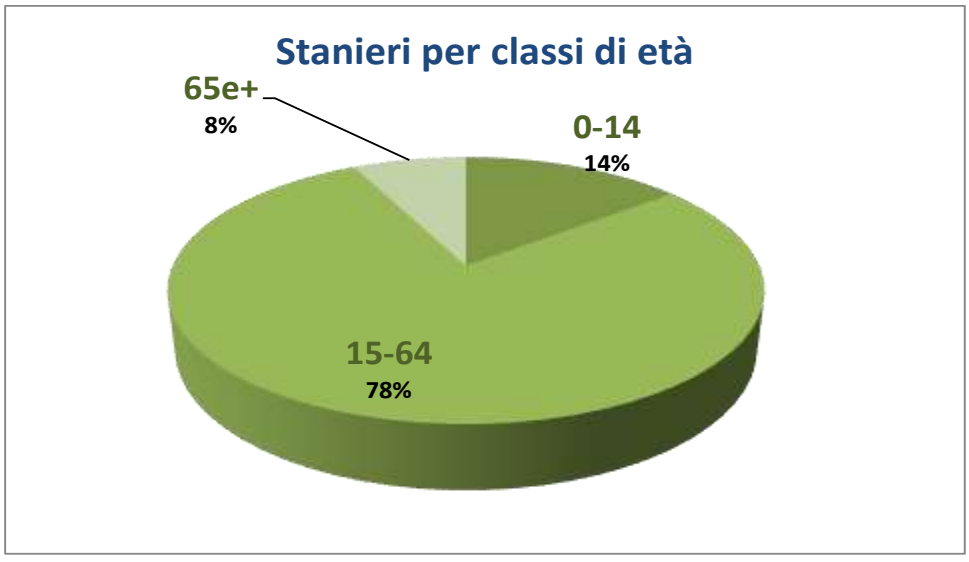
LA STRUTTURA PER ETA'

L'età media della popolazione si sposta sempre di più in avanti, attualmente è di 48 anni e mezzo, con una considerevole differenza tra maschi e femmine. Queste ultime infatti con un'età media pari a 50,1 anni sono in media tre anni e mezzo più vecchie dei maschi.
Non soltanto mediamente la popolazione ha un'età avanzata, ma **Terni si posiziona tra le città italiane con popolazione più anziana e ai primi posti per percentuale di grandi anziani** (ultra75enni).

L'indice di vecchiaia[3], costantemente in crescita, si attesta a 257, valore molto al di sopra della media nazionale, più alto di quello regionale e tra i più alti d'Italia. Infatti l'indice di vecchiaia dell'intero Paese ci dice che ogni 100 giovani tra 0 e 14 anni vi sono 187 anziani (65 anni e più) mentre quello riferito a Terni che ve ne sono appunto ben 257. Un altro indicatore che assume valori preoccupanti a causa dell'invecchiamento della popolazione è l'indice di carico che misura il peso della popolazione non attiva su quella invece in età lavorativa: in città ogni 100 residenti tra i 15 e 64 anni (potenzialmente attivi) ce ne sono 72 appartenenti alle classi 0-14 e 65 e oltre (inattivi).

Tra gli anziani la quota che cresce di più è quella degli over 75 anni mentre da un paio di anni si registra una flessione dei residenti che hanno tra i 65 e i 74 anni che comunque rappresentano il 27,5% del totale dei residenti. Cresce a ritmo ancora più veloce, più di mille ogni 5 anni, anche la quota di "grandi anziani", ovvero di quelli **che hanno 75 anni e più, che sfiorano quota 16.500** (15% dei residenti). In città risiedono 41 ultracentenari dei quali soltanto tre sono maschi.
Aumenta la quota di popolazione anziana mentre si contrae, causa diminuzione delle nascite, la classe 0-14 e rimane pressoché stabile la classe più numerosa ovvero quella che coincide anche con la popolazione potenzialmente attiva (in età lavorativa) la 15-64 che rappresenta il 62% dei residenti totali.





[3] È dato dal rapporto percentuale tra la popolazione anziana (di 65e+) e i giovani (da 0 a 14 anni)

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

LE FAMIGLIE

I cambiamenti comportamentali oltre che demografici si evidenziano anche nella composizione e nell'evoluzione di quella che è la base di ogni comunità: le famiglie.
Negli anni, così come la popolazione, anche le famiglie ternane hanno subito notevoli cambiamenti e non soltanto da un punto di vista quantitativo ma soprattutto, qualitativo.
Risiedono a Terni oltre 52mila famiglie un numero costantemente in crescita. A quasi parità di popolazione, rispetto a trent'anni fa le famiglie sono il 25% in più. Al contrario però la dimensione delle stesse si è ridotta: **il numero medio di componenti per nucleo familiare è passato da 2,7 a 2,1** valore ben al di sotto del dato nazionale.
L'incremento maggiore lo hanno subito le famiglie monocomponente che attualmente sono circa il 40% di tutte le tipologie familiari ternane. Quasi trenta mila ternani formano famiglia a sé e di questi oltre 9mila sono rappresentati da over 65.
In altri casi si tratta di individui, senza vincoli di parentela, che dividono la dimora per motivi economici, di care o affettivi decidendo però di mantenere famiglie separate. Ad esempio stranieri che dividono le spese per la casa o anziani con la badante.
Oltre a quelle monocomponente, anche le altre strutture familiari nel tempo si sono progressivamente semplificate: sono cresciute come numero e parallelamente si è ridotto il numero di componenti che compongono il nucleo.
Nel corso degli ultimi 20 anni si è riscontrata un'accelerazione di questo cambiamento e le classiche famiglie stanno lasciando il posto a tipologie differenti. In particolare: **a fronte di un crollo delle "coppie con figli" (-34%) vi è stata un'impennata delle famiglie monogenitoriali, ovvero quelle composte da un genitore con uno o più figli, che sono aumentate quasi del 60%** Tra queste topologie familiari, oltre al classico caso genitore separato o divorziato con figlio/i minorenni, in crescita anche quelle nelle quali il figlio è adulto ovvero con un'età superiore a venti anni (ritardo nel lasciare il nucleo familiare di origine) e anche con età superiore a 40 (ritorno al nucleo di origine a seguito di separazione o per motivazioni economiche o per cura del genitore anziano).
Anche nel caso delle famiglie, la forte presenza di stranieri ha contribuito in maniera rilevante ai cambiamenti strutturali. Sono nate e cresciute costantemente nel tempo, le famiglie composte da soli stranieri che sono oltre 5.300 e quelle "miste" che hanno al loro interno almeno un componente straniero e rappresentano il 13,5% delle famiglie.

MATRIMONI

Un altro dato è sicuramente determinante dei cambiamenti di cui si è dato conto: il crollo dei matrimoni ormai inarrestabile da oltre venti anni. Se nel 2000 vi sono stati 685 matrimoni di residenti nel 2022 si sono celebrati meno di 200 matrimoni e di questi soltanto 48 religiosi (nel 2020 su 685 unioni ben 504 furono religiose). Gli stranieri hanno, per diverse motivazioni non determinabili dall'analisi numerica, una propensione maggiore al matrimonio e delle 194 unioni celebrate nel 2022 in oltre un terzo almeno uno dei due coniugi è di cittadinanza straniera. Molti anche i secondi matrimoni tanto che l'età media degli sposi è addirittura superiore ai 40 anni a testimonianza ulteriore che tra le giovani generazioni l'istituzione del matrimonio è in forte crisi. Nell'anno in corso dai primi dati si registra un incremento dei matrimoni.

Per delineare il contesto generale nel quale si inquadra la città, oltre alle informazioni demografiche si riportano brevemente alcuni dati socio- economici ove disponibili a livello comunale, altrimenti a livello provinciale. I dati sono aggiornati all'ultimo anno disponibile sulle fonti ufficiali dalle quali sono stati tratti (CCIA, Istat, Ministero delle Finanze).

LIVELLO OCCUPAZIONALE

Gli ultimi dati disponibili a livello comunale sono quelli del censimento permanente della popolazione 2019[1], per i quali a Terni gli occupati erano 42.836, mentre le persone in cerca di occupazione 7.118, cresciute rispetto al 2011 del 37%. Il tasso di disoccupazione si attestava a 10,5% in linea con il dato nazionale. Permane una differenza di genere a sfavore della componente femminile che rappresenta il 37% della quota di occupati. Sostanziale parità tra i due sessi invece tra le persone in cerca di occupazione. Analizzando i dati Istat dell'indagine sulle forze di lavoro, seppure a livello provinciale, tendenzialmente si può osservare che gli effetti del Covid a Terni così come nel resto d'Italia avevano determinato un calo degli occupati nel 2020 e una ripresa poi nel 2021 anche se ancora si è distanti dai dati pre pandemia.
Il tasso di disoccupazione è sceso al di sotto del dato nazionale di oltre due punti percentuali attestandosi a 7,4% (Italia 9,7%). La tendenza mostra un calo della disoccupazione femminile non tanto perché sono aumentate le occupate ma perché è aumentato il numero di donne che non cerca attivamente lavoro e pertanto esce dal contingente di persone in cerca di occupazione.
Il restante quasi 50% dei residenti totali è rappresentato da studenti, casalinghe, pensionati e persone in altra condizione. Gli studenti sono oltre 7.500, in crescita rispetto al 2011, ma tendenzialmente tornati a flettere mentre, malgrado aumenti la popolazione anziana, i percettori di pensione sono diminuiti, in linea con i dati regionali e nazionali, presumibilmente per effetto fisiologico dell'innalzamento dell'età pensionabile.

TITOLO DI STUDIO

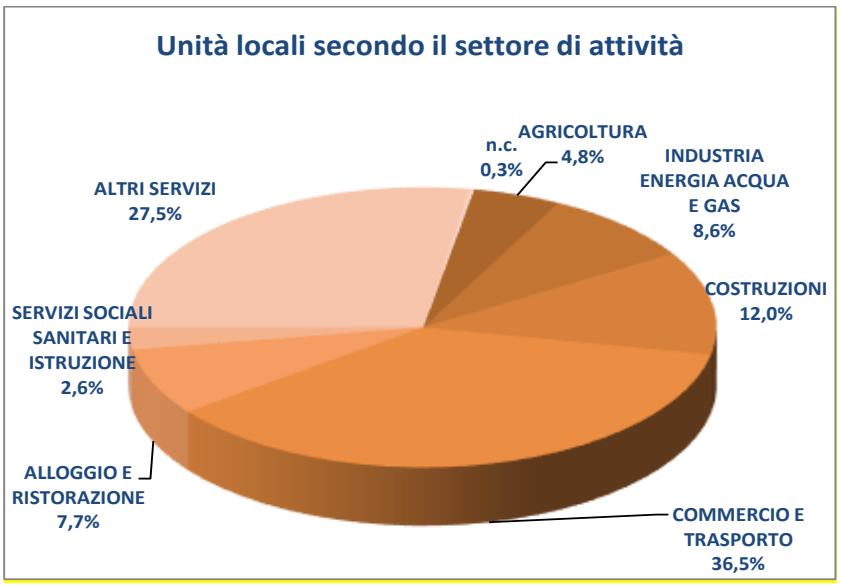
Per quanto riguarda il titolo di studio per il quale sono disponibili i dati del Censimento permanente della popolazione 2021, a Terni, in linea con la Regione, la popolazione mediamente ha un titolo di studio più elevato rispetto alla media nazionale.
In crescita il numero di laureati e in genere di chi ha un titolo di studio più alto rispetto al diploma di scuola media superiore.
Il 18,5% dei ternani ha un titolo di studi superiore al diploma di scuola media superiore e per le donne la percentuale sale al 20%. Sono quasi 10mila le ternane con un titolo di studio universitario pari al 56% del totale dei laureati.
Il 40,4% dei residenti possiede invece il diploma di scuola media superiore (media nazionale di poco superiore al 35%). Anche tra i diplomati le donne sono un numero maggiore rispetto agli uomini.

[1] Dati censimento permanente della popolazione e delle abitazioni anno 2019

IMPRESE

A Terni a inizio 2023 risultano esserci 8.787 imprese attive, continua il trend positivo iniziato dal 2018 dovuto al saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni: nel 2022 sono cessate 488 imprese mentre le iscrizioni sono state 593.

Le unità locali presenti sul territorio comunale sono invece 11.276 e rappresentano quasi la metà delle unità locali dell'intera provincia. Anche il numero di unità locali risulta in crescita, +0,5% rispetto al 2021, sotto la spinta in particolare di alcuni settori quali le attività finanziarie e assicurative (+3,7%), le attività dei servizi alloggio e ristorazione (+2,8%) o la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (+2,0%). Il settore più consistente rimane sempre quello del commercio anche se negli ultimi anni ha registrato una flessione. Nel corso del 2022 sono cessate 156 imprese commerciali a fronte di 89 nuove iscrizioni.



Sul territorio le attività commerciali e quelle di trasporto rappresentano una fetta pari al 36% di tutte le unità locali e come numerosità sono seguite dalle costruzioni (12%).
Per quanto riguarda la forma giuridica risultano in crescita in particolare le imprese individuali, che sono 4.633 e le società di capitale 2.772.

INFLAZIONE

L'inflazione tema caldo della politica nazionale e non solo, era tornata a salire già dallo scorso anno, dapprima per gli aumenti consistenti che vi furono nel costo dei carburanti e ha raggiunto nel corso del 2022 mese dopo mese livelli record arrivando a valori che non si toccavano dagli anni 80 superando il 12% di lì ha iniziato costantemente a rallentare ma mantenendosi ancora a livelli alti nel primo semestre dell'anno per poi arrivare ad ottobre 2023 a +1,8% un valore così basso che non si vedeva da oltre due anni. Il prezzo del carrello della spesa in particolare ha subito rincari da record e i prezzi continuano a mantenersi molto alti e in alcuni casi ad aumentare anche ora che la tendenza inflattiva sta diminuendo. Diversi prodotti alimentari continuano a far registrare aumenti a due cifre con punte che sfiorano il 30%, 40% anche per beni di prima necessità (olio zucchero, ortaggi).

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2.1 – Evoluzione della situazione finanziaria e impegni in corso di realizzazione

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
R1	Utilizzo FPV di parte corrente	3.118.174,65	3.617.647,81	6.651.511,75	5.147.239,20	4.933.616,70
R2	Utilizzo FPV di parte capitale	8.044.388,87	9.643.913,47	13.772.199,67	14.372.259,09	17.888.511,99
R3	Avanzo di amministrazione applicato	7.149.546,27	5.511.825,26	9.302.500,79	8.954.084,79	11.315.934,49
R4	Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	78.041.688,56	72.993.184,84	51.976.364,36	54.331.291,81	57.158.944,92
R5	Titolo 2 – Trasferimenti correnti	9.000.010,36	17.942.133,39	11.222.756,01	13.280.032,71	13.123.258,52
R6	Titolo 3 – Entrate extratributarie	19.254.404,23	18.158.725,18	23.389.321,38	26.470.453,37	29.795.020,90
R7	Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.729.202,26	4.732.568,59	10.035.730,44	14.897.110,72	20.100.458,31
R8	Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R9	Titolo 6 – Accensione di prestiti	2.114.800,00	16.647.751,50	12.055.894,10	2.736.961,48	100.000,00
R10	Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	67.856.979,83	39.295.900,45	0,00	0,00	0,00
R11	**TOTALE**	**199.309.195,03**	**188.543.650,49**	**138.406.278,50**	**140.189.433,17**	**154.415.745,83**

Tabella 1: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
R1	Titolo 1 – Spese correnti	85.821.110,62	82.891.100,60	69.578.404,83	73.618.455,73	76.304.014,10

R2	Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.475.469,78	17.766.855,97	21.879.279,85	9.890.065,33	23.987.396,88
R3	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	616.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R4	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	9.565.825,51	6.393.184,83	9.487.959,26	11.146.840,02	10.951.384,19
R5	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	67.856.979,83	39.295.900,45	0,00	0,00	0,00
R6	**TOTALE**	**167.335.385,74**	**146.347.041,85**	**100.945.643,94**	**94.655.361,08**	**111.242.795,17**

Tabella 2: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
R1	Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	37.750.368,47	100.912.293,46	99.665.070,38	22.806.768,53	29.950.986,51
R2	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	37.750.368,47	100.912.293,46	99.665.070,38	22.806.768,53	29.950.986,51

Tabella 3: Partite di giro

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R1	Entrate tributarie	56.017.736,59	56.017.736,59	57.158.944,92	102,04	50.371.223,96	88,12	6.787.720,96
R2	Entrate da trasferimenti	22.104.395,88	22.104.395,88	13.123.258,52	59,37	9.747.236,06	74,27	3.376.022,46
R3	Entrate extratributarie	29.875.108,86	29.875.108,86	29.795.020,90	99,73	20.023.006,33	67,20	9.772.014,57
R4	**TOTALE**	**107.997.241,33**	**107.997.241,33**	**100.077.224,34**	**87,05**	**80.141.466,35**	**76,53**	**19.935.757,99**

Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).
Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.
Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
R1	2016	79.490.816,56	10.342.611,29	17.192.298,14	111911	710,30	92,42	153,62
R2	2017	80.086.339,02	6.934.830,13	16.271.624,47	111619	717,50	62,13	145,78
R3	2018	77.822.976,48	9.996.564,09	17.549.746,94	111209	699,79	89,89	157,81
R4	2019	78.041.688,56	9.000.010,36	19.254.404,23	110644	705,34	81,34	174,02

R5	2020	72.993.184,84	17.942.133,39	18.158.725,18	109993	663,62	163,12	165,09
R6	2021	51.976.364,36	11.222.756,01	23.389.321,38	109344	475,35	102,64	213,91
R7	2022	54.331.291,81	13.280.032,71	26.470.453,37	108612	500,23	122,27	243,72
R7	2023	57.158.944,92	13.123.258,52	29.795.020,90	108.630	526,18	120,81	274,28

Tabella 5: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.
Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".
Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.
La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.
In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.
In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

	MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2024)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO (2025)
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.264.639,28	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	15.710.584,29	3.781.000,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	455.249,97	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
	2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	43.077,00	0,00
	4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.488.372,71	0,00
	4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	9.575.167,38	249.480,00
	4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
	4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
	4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	16.089.743,23	6.188.788,12
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	7.389.187,68	0,00
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
	7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	6.410.345,11	350.000,00

	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.887.928,70	300.000,00
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.320.980,92	0,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	12.970.031,80	224.141,08
	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	3.015.960,79	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.676.407,47	22.378,08
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	294.612,52	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	5.246,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	314.024,28	0,00

	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	753.437,81	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0,00	0,00
	19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
	99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
		TOTALE	**87.664.996,94**	**11.115.787,28**

Tabella 6: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2024)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO (2025)
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.430.473,54	3.781.000,00
2	2 - Giustizia	0,00	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	43.077,00	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	11.063.540,09	249.480,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.089.743,23	6.188.788,12
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.389.187,68	0,00
7	7 - Turismo	0,00	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.410.345,11	350.000,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.887.928,70	300.000,00
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	14.291.012,72	224.141,08
11	11 - Soccorso civile	3.015.960,79	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.290.290,27	22.378,08
13	13 - Tutela della salute	753.437,81	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
19	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	**87.664.996,94**	**11.115.787,28**

Tabella 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.
A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

	Missione	Programma	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2024)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO (2025)
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	1.569.587,30	116.292,60
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	753.288,65	249.298,47
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	15.541.741,01	77.198,28
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	767.052,09	2.395,62
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.634.215,83	220.199,79
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	2.471.623,92	7.290,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	718.407,09	6.500,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	804.777,97	6.783,20
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	8.991.013,95	133.023,66
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	412.091,86	262.000,00
	2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1.066,55	0,00
	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.523.295,63	555.739,81

	4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	682.702,94	145.000,00
	4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	949.146,67	45.000,00
	4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	39.207,00	0,00
	4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.225.952,21	891.643,41
	4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	526.363,00	0,00
	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	847.951,98	268.603,48
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	461.366,57	14.186,44
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	46.302,09	0,00
	7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	93.009,30	2.700,00
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	431.324,73	19.900,00
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	253.329,91	0,00
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.437.686,35	33.890,31
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	194.450,69	65.940,18
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	455,03	0,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.533.778,20	0,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.580.266,65	10.000,00
	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	76.894,06	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.441.329,71	416.623,19

	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	7.429,04	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.160.670,36	1.072.539,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	139.252,15	70.000,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	55.252,04	4.120,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	928.134,10	486.343,83
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	461.711,23	3.718,11
	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	44.509,30	3.900,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	155.865,74	43.134,68
	14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	3.702,24	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	23.910,56	0,00
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
	19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	0,00	0,00
	50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	0,00	0,00
	60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

	99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
		TOTALE	**57.990.115,70**	**5.233.964,06**

Tabella 8: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2024)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO (2025)
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.663.799,67	1.080.981,62
2	2 - Giustizia	1.066,55	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.523.295,63	555.739,81
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	4.423.371,82	1.081.643,41
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	847.951,98	268.603,48
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	507.668,66	14.186,44
7	7 - Turismo	93.009,30	2.700,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	684.654,64	19.900,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.632.592,07	99.830,49
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.114.044,85	10.000,00
11	11 - Soccorso civile	76.894,06	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.732.067,40	2.049.626,02
13	13 - Tutela della salute	461.711,23	3.718,11
14	14 - Sviluppo economico e competitività	227.987,84	47.034,68
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
19	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00

99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	**57.990.115,70**	**5.233.964,06**

Tabella 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. É' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

	Macroaggregato	Impegni anno in corso 2024	Debito residuo 31.12.2024
1	1 - Rimborso di titoli obbligazionari	1.083.819,93	3.908.827,59
2	2 - Rimborso prestiti a breve termine	574.636,93	1.527.758,78
3	2 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio	1.001.716,84	4.449.715,08
	TOTALE	**2.660.173,70**	**9.886.301,45**

Tabella 10: Indebitamento

2.2 – Risorse umane disponibili

Proiezione dotazione organica al 31-12-2024 (dato elaborato al 11-07-2024). (riferita al Conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al prot. n. 211405 del 27/12/2023 e ss.mm.ii)
Dipendenti n. 595

DIREZIONE GENERALE

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO CONTABILE	1
ISTRUTTORE INFORMATICO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
TOTALE	5

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI - GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO

PROFILI	**NUMERO**
DIRIGENTE	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	17
FUNZIONARIO AVVOCATO	2
FUNZIONARIO GIORNALISTA	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	20
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2
ISTRUTTORE CULTURALE	5
ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	1
ISTRUTTORE GEOMETRA	2
OPERATORE ESPERTO AUTISTA RAPPRESENTANZA	2
OPERATORE ESPERTO AMMISTRATIVO	15
TOTALE	**67**

DIREZIONE POLIZIA LOCALE

PROFILI	**NUMERO**
COMANDANTE	1
FUNZIONARIO DI VIGILANZA	15
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	94
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	2
TOTALE	**113**

DIREZIONE SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE – CULTURA – EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI TURISMO

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	5
FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	1
FUNZIONARIO TURISTICO	1
FUNZIONARIO DI BIBLIOTECA	1
FUNZIONARIO INFORMATICO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	10
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2
ISTRUTTORE CULTURALE	6
ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	20
ISTRUTTORE INFORMATICO	4
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	9
OPERATORE ESPERTO DI BIBLIOTECA	2
OPERATORE ESPERTO SERVIZI GENERALI	1
TOTALE	**66**

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	9
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE CONTABILE	1
OPERATORE ESPERTO CENTRALINISTA	2
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	5
OPERATORE ESPERTO AUSILIARIO	7
TOTALE	**29**

DIREZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE – GOVERNO SOCIETARIO

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4
FUNZIONARIO CONTABILE	6
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2
ISTRUTTORE CONTABILE	5
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	6

OPERATORE ESPERTO TECNICO	1
TOTALE	**31**

DIREZIONE WELFARE

PROFILI	**NUMERO**
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO PSICOLOGO	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	20
FUNZIONARIO SOCIALE	9
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE EDUCATIVO	2
ISTRUTTORE DIDATTICO	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
TOTALE	**40**

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA

PROFILI	**NUMERO**
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO TECNICO	7
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3
ISTRUTTORE GEOMETRA	14
ISTRUTTORE TECNICO	7
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
TOTALE	**34**

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - PATRIMONIO

PROFILI	**NUMERO**
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3
FUNZIONARIO TECNICO	20
FUNZIONARIO SOCIALE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE GEOMETRA	27
ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	2
ISTRUTTORE TECNICO	6
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	4
OPERATORE ESPERTO TECNICO	17
TOTALE	**83**

DIREZIONE ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
FUNZIONARIO CONTABILE	1
FUNZIONARIO TECNICO	7
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6
ISTRUTTORE GEOMETRA	1
ISTRUTTORE TECNICO	3
TOTALE	**21**

DIREZIONE ISTRUZIONE - SPORT – POLITICHE GIOVANILI

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
FUNZIONARIO DIETISTA	1
FUNZIONARIO GIORNALISTA	1
FUNZIONARIO SOCIALE	2
FUNZIONARIO TECNICO	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7
ISTRUTTORE EDUCATIVO	32
ISTRUTTORE DIDATTICO	10
ISTRUTTORE CULTURALE	3
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
OPERATORE ESPERTO SERVIZI GENERALI	7
OPERATORE ESPERTO TECNICO	4
TOTALE	**74**

DIREZIONE ENERGIA - MOBILITA' - PROTEZIONE CIVILE

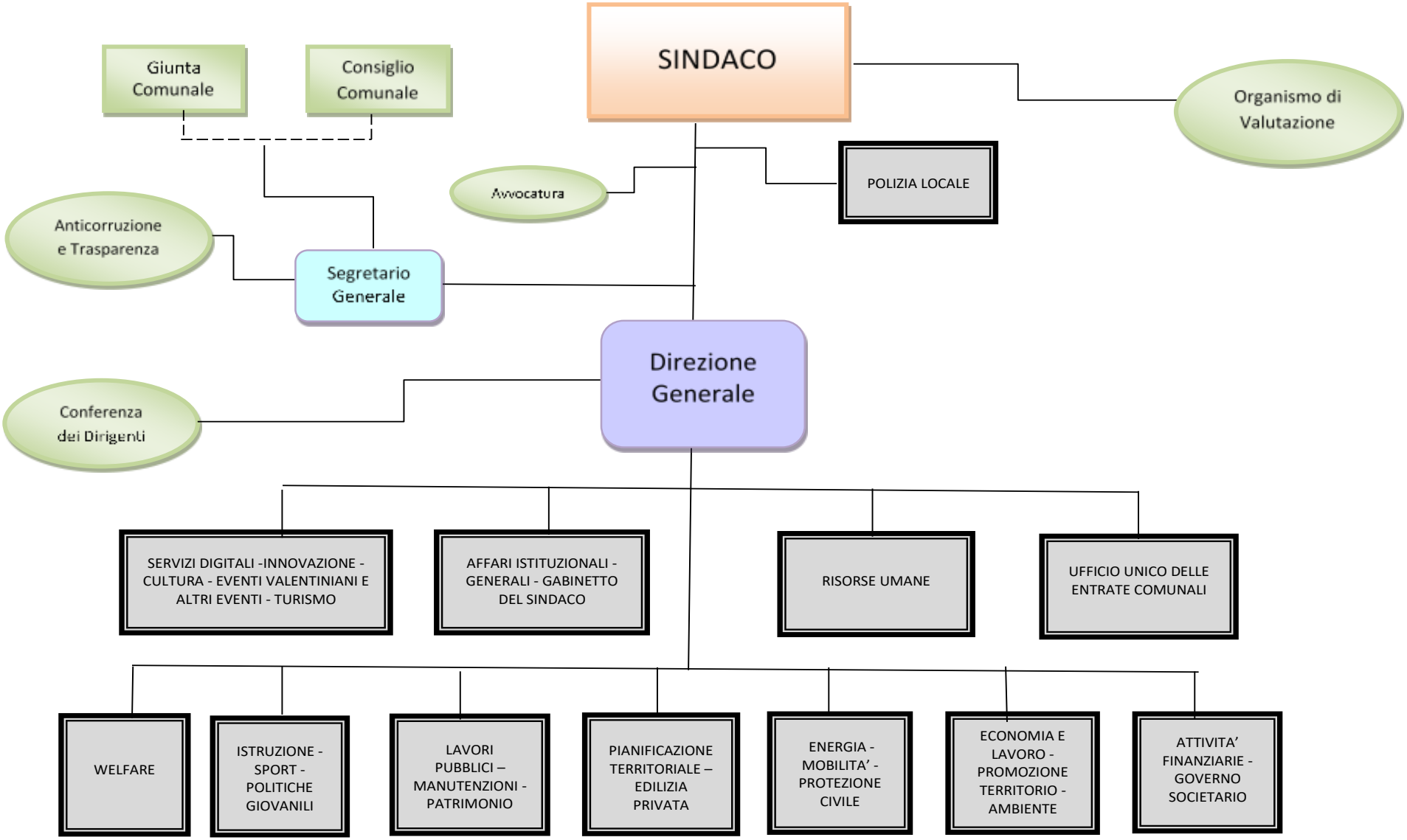
PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3
FUNZIONARIO TECNICO	7
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	1
ISTRUTTORE GEOMETRA	5
ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	1
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
OPERATORE ESPERTO TECNICO	1
TOTALE	**21**

DIREZIONE UFFICIO UNICO DELLE ENTRATE COMUNALI

PROFILI	**NUMERO**
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO CONTABILE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2
ISTRUTTORE GEOMETRA	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
TOTALE	**11**

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Organigramma



2.3 – Società e organismi partecipati

Di seguito viene riportato l'elenco delle società partecipate al 31/12/2023 e il riepilogo dei risultati di bilancio riferiti al periodo 2019-2023.
Sotto il profilo degli assetti societari, nel corso dell'anno 2023 si è consolidata definitivamente la sola quota di partecipazione detenuta dall'Ente in ASM Terni spa. A seguito della conclusione della fase attuativa dell'operazione approvata con D.C.C. n. 108 del 28/9/2022, consistente in un aumento di capitale suddiviso in due *tranches* e integralmente sottoscritto dal partner industriale (ACEA spa e altre società del gruppo ACEA) individuato con procedura ad evidenza pubblica gestita dalla stessa ASM, la quota azionaria detenuta dal Comune di Terni nella società si attesta oggi al 54,73% del capitale sociale, in conseguenza del perfezionamento della seconda *tranche,* avvenuta in data 19 aprile 2023, con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del secondo aumento di capitale mediante il conferimento, da parte del Gruppo ACEA, della partecipazione di una quota pari al 20% della neocostituita società denominata Orvieto Ambiente srl (c.d. Newco Orvieto) nonché dell'apporto di liquidità nella misura di € 2.500.000,00.

Nella *Sezione operativa (SeO)* del presente Dup, nell'ambito della Missione 01 *Servizi istituzionali, generali e di gestione*, Programma 03 *Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato* è definito l'aggiornamento dei contenuti programmatici delle partecipate.

- **Partecipazioni dirette**

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.S.M. TERNI SPA (*)	54,73
TERNI RETI SRL	100,00%
FARMACIATERNI SRL	100,00%
U.S.I. SPA IN FALLIMENTO	99,50%
UMBRIA TPL E MOBILITÀ SPA	8,01%
A.T.C. SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	44,16%
S.I.I. SCPA (*)	18,92% dir. + 3,00% ind.
PUNTOZERO SCARL	3,27%
SVILUPPUMBRIA SPA	2,43%
ISRIM SCARL IN FALLIMENTO	24,16%
CONFIDITALIA SCPA	0,21%

(*) per effetto dell'attuazione dell'operazione di cui alla nota che precede, la società ASM ha acquisito una partecipazione in Umbriadue scarl pari al 99,4%. In considerazione che quest'ultima detiene una partecipazione nella SII pari al 40%, l'Ente è divenuto titolare di un'ulteriore partecipazione (di terzo livello) nella stessa SII scpa.

- **Partecipazioni indirette detenute attraverso: *A.S.M. TERNI SPA***

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GREENASM SRL	27,37%
UMBRIA ENERGY SPA	27,27%
UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS SPA	21,89%
SII SCPA (*)	1,83%
UMBRIA DUE SCARL (**)	99,40%
FERROCART SRL (**)	54,40%
ORVIETO AMBIENTE SRL (***)	10,95%

(*) per effetto dell'attuazione dell'operazione di cui alla D.C.C. n. 108/2022, la società ASM ha acquisito una partecipazione in Umbriadue scarl pari al 99,4%. In considerazione che quest'ultima detiene una partecipazione nella SII pari al 40%, ASM è divenuta titolare di un'ulteriore partecipazione (di secondo livello) nella stessa SII scpa;
(**) a seguito dell'attuazione dell'operazione di cui alla D.C.C. n. 108/2022 e, segnatamente, dell'approvazione della prima *tranche* di aumento di capitale, ASM ha acquisito la partecipazione in tale società;

(***) a seguito dell'attuazione dell'operazione di cui alla D.C.C. n. 108/2022 e, segnatamente, dell'approvazione della seconda *tranche* di aumento di capitale, avvenuta nell'assemblea dei soci del 19/4/2023, ASM ha acquisito la partecipazione in tale società;

- **Partecipazioni indirette detenute attraverso: SVILUPPUMBRIA SPA (*)**

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA	2,40%
3A PARCO TECN. AGROALIM. SCARL	56,89%
UMBRIA FIERE SPA	50,00%
GEPAFIN SPA	6,97%
SASE SPA	35,96%
CENTRO CERAMICA UMBRA S.C.A.R.L. in liq.ne	14,29%
CONS. VALTIBERINA PRODUCE SCARL IN LIQUIDAZIONE	4,21%
ISRIM scarl in fallimento	36,19%
NUOVA PANETTO E PETRELLI SPA in fallimento	15,68%
LA VERDE COLLINA SRL IN FALLIMENTO	10,00%
IMU SRL IN FALLIMENTO	0,93%

(*) si riportano nella tabella le sole partecipazioni in enti aventi forma societaria;

- **Partecipazioni indirette detenute attraverso UMBRIA TPL E MOBILITÀ SPA**

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
METRO PERUGIA S.C.A R.L.	57,19%
ERGIN S.C.A R.L. IN LIQUIDAZIONE	49,00%
S.B.E. ENERVERDE SRL SOC. AGRICOLA	40,00%
ROMA TPL S.C.A R.L.	33,33%
CIRIÈ PARCHEGGI S.R.L.	50,00%
FOLIGNO PARCHEGGI S.R.L.	47,01%
S.I.P.A. SPA	22,48%
SOCIETÀ AGRICOLA ALTO CHIASCIO ENERGIE RINNOVABILI S.R.L.	25,00%
RADTUR SRL IN LIQUIDAZIONE (UCRAINA)	80,36%
TIBURTINA BUS SRL	7,83%
ATC ESERCIZIO SPA	0,02%

Partecipazioni indirette detenute attraverso ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
ATC PARCHEGGI SRL IN LIQUIDAZIONE	100%

Organismi non societari

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TERNI (*****)	14,28
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	5
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	25,71dir+0,62 ind.

FONDAZIONE CE.F.F.A.S.(****)	-
FONDAZIONE TEATRO STABILE UMBRIA	8,22 (***)
FONDAZIONE CELLULE STAMINALI (*)	-
FONDAZIONE CASAGRANDE (**)	-
FONDAZIONE SECCI (*)	-
FONDAZIONE UMBRIA FILM COMMISSION (*)	-
ENTE CANTAMAGGIO TERNANO	-
ICSIM IN LIQUIDAZIONE	-
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	-
SEU SERVIZIO EUROPA UMBRIA	-
ISUC	-

(*) l'Ente è socio fondatore

(**) l'Ente è socio fondatore con poteri di nomina

(***) così come da più recente scheda anagrafica prodotta per rilevazione annuale delle partecipazioni

(****) l'Ente è il socio fondatore, nel bilancio della Fondazione al 31/12/2021 risultano "n. 47 soci partecipanti", pertanto la percentuale di partecipazione non è determinabile

(*****) con nota prot. 57503 del 05.04.2024, il liquidatore, Dott. Valerio Ribichini, ha trasmesso la relazione al bilancio finale di liquidazione del Consorzio.

SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE DIRETTA DEL COMUNE DI TERNI

Le aziende in cui il Comune di Terni ha una partecipazione diretta e ne detiene, ad oggi, l'intero capitale sociale sono:

➢ TERNI RETI S.R.L.
➢ FARMACIATERNI S.R.L.

TERNI RETI S.R.L.

È stata costituita nel 2006 come società delle reti ex *art. 113 del Tuel* per la gestione delle reti gas.
Successivamente alla procedura di ricognizione della *mission* ha assunto la veste di società patrimoniale a cui attribuire, inizialmente, la gestione dei parcheggi di superficie ed interrati, nonché dei servizi ausiliari del traffico e della mobilità. È una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del capitale sociale con poteri di controllo, soggetta altresì al c.d. *controllo analogo* in quanto rientrante nella fattispecie delle società *in-house*.
In adempimento al disposto di cui all'*art. 192 del D. Lgs. 50/2016* e *s.m.i.*, l'Ente ha proceduto alla richiesta di iscrizione della società nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* (prot. ANAC n. 12780 del 09/2/2018). La società è stata iscritta nell'Elenco in data 4/3/2019.
Ad oggi la società gestisce, tramite specifici contratti di servizio, le attività in precedenza svolte da organismi posti in liquidazione sulla scorta della razionalizzazione di cui alla D.C.C. n. 149/2015 (ATC Servizi Spa, ATC Parcheggi Srl e USI Spa). L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è stato quello di concentrare in un'unica società, proprietà e attività in precedenza gestite da più società al fine di dare una gestione unitaria ai sevizi relativi alla mobilità e traffico, economizzando gestione e costi.
Da ultimo è stata affidata a Terni Reti Srl, per conto del Comune di Terni, anche la riscossione coattiva delle sanzioni relative alle violazioni di cui al D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada).
Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 166 del 20/12/2018 la società è stata individuata quale soggetto cui demandare il ruolo di stazione appaltante per la gara relativa al servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM TERNI.

Nel corso del 2019 è stata avviata la procedura di modifica dello statuto societario al fine di addivenire all'ampliamento dell'oggetto sociale, con conseguente possibilità di nuovi affidamenti alla società. Tali modifiche sono state approvate con D.C.C. n. 205 del 24/06/2019.

Successivamente, sono stati affidati alla società i seguenti servizi pubblici:

- con D.C.C. n. 266 del 29/12/2020 e n. 328 del 28/12/2021, l'"*affidamento alla società Terni Reti s.u.r.l. dei servizi di facility management afferenti al complesso immobiliare videocentro*";
- con D.C.C. n. 329 del 28/12/2021 l'"*affidamento alla società Terni Reti s.u.r.l. dei servizi di facility management afferenti ad immobili dei servizi educativi comunali*", rinnovato con D.C.C. n. 49 del 29/03/2023;
- con D.C.C. n. 335 del 30/12/2021 l'affidamento del "*servizio pubblico locale integrato della mobilità e aviosuperficie*";
- con D.C.C. n. 10 del 06/02/2023 l'affidamento del "*progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità, delle frazioni e dei cimiteri rurali.*";
- con D.C.C. n. 57 del 03/05/2023 l'affidamento del "*progetto pilota sperimentale per la durata di almeno due anni del servizio di gestione del parco urbano Bruno Galigani nel quartiere di cardeto.*"

A partire dall'anno 2021, l'Ente si è trovato a dover monitorare e gestire il contenzioso insorto tra la società, titolare della rete del gas naturale presente sul territorio comunale, ed il soggetto gestore del servizio di distribuzione del gas Umbria Distribuzione Gas spa, partecipata anch'essa dal Comune di Terni per il tramite di ASM Terni spa. A fronte della prosecuzione del servizio (e della conseguente prosecuzione dell'introito rappresentato dalla tariffa pagata dall'utenza), infatti, UDG ha unilateralmente deciso di interrompere il pagamento dei canoni di concessione in favore di Terni Reti, rendendosi disponibile a riconoscere solamente una cifra di importo inferiore di oltre il 90% rispetto a quella stabilita nel contratto.
La predetta condotta è stata sin da subito contestata dalla società Terni Reti, individuata dal contratto di servizio quale creditrice diretta e delegata all'incasso del canone di concessione. La medesima Terni Reti, successivamente, dopo aver intimato il pagamento del corrispettivo dovuto, ha ottenuto un decreto ingiuntivo dal Tribunale di Terni per € 4.263.337,42, notificato ad UDG spa in data 21/9/2021. Quest'ultima, a sua volta, ha agito in opposizione al predetto decreto ingiuntivo ed il contenzioso è ancora oggi pendente presso il Tribunale di Terni.
Il comune di Terni, dal canto suo, si è attivato mediante la Direzione Attività Finanziarie non appena ha avuto compiuta contezza della vicenda, da un lato esercitando le prerogative incluse nel controllo analogo vantato su Terni Reti (v. nota prot. 95292 del 25/06/2021), dall'altro tentando l'escussione della fidejussione che UDG aveva sottoscritto e prodotto contestualmente alla stipula del contratto di servizio. La predetta fidejussione, infatti, era stata rilasciata dalla banca San Paolo Imi spa (oggi Intesa San Paolo spa) a garanzia di "*eventuali inadempienze agli obblighi contrattuali, del risarcimento danni nonché del rimborso delle somme che il Comune di Terni dovesse sostenere per colpa di Umbria Distribuzione Gas*" ed individuava quale beneficiario il Comune di Terni nella sua qualità di "titolare" del servizio.
La decisione di procedere all'escussione della garanzia è stata contestata da UDG, la quale ha agito giudizialmente per tutelare le proprie ragioni ed inibire alla banca il pagamento richiesto mediante un ricorso cautelare *ex* art. 700 c.p.c. Detto ricorso è stato rigettato dal Tribunale di Terni sia in sede monocratica che in sede di reclamo cautelare (Tribunale di Terni, ordinanza del 7/2/2022).
Alla luce dell'esito del giudizio, la polizza fidejussoria è stata liquidata per l'importo richiesto di € 2.500.000,00 da parte di Intesa San Paolo in data 17/3/2022, come da comunicazione della medesima banca di cui al prot. n. 45510 del 22/03/2022. La somma è stata poi girata dall'Ente a favore di Terni Reti, in quanto soggetto proprietario della rete del gas e delegato a riscuotere il canone di concessione direttamente pregiudicato dall'inadempimento del gestore UDG.

Nel corso del 2023, soprattutto a partire dalla data di insediamento del nuovo Organo Amministrativo, sono state riavviate le interlocuzioni con UDG, che hanno concesso di addivenire ad una bozza di accordo transattivo che, si presume, dovrebbe concretizzarsi nel corso dell'anno 2024.
Oltre al contenzioso con UDG, nel 2023, la società partecipata ha concluso bonariamente il contenzioso attivato con Banca Intesa San Paolo per la chiusura del derivato "collar", sul quale si era già espresso il socio unico con la D.C.C. n. 86 dell'11/12/2023, vedendosi riconosciuta, a gennaio 2024, la corresponsione di una somma pari a 7.300.000,00.
In relazione all'acquisizione dei diritti di superficie concernenti l'asset Aviosuperficie di Terni, invece, il passaggio di proprietà a giugno 2023 non era ancora concretizzato a causa del mutamento delle condizioni della Società cedente e del periodo elettorale. Le interlocuzioni sono riprese a luglio addivenendo all'accordo di procedere all'acquisizione separata prima dei diritti dell'Aviosuperfice a Leonardi e poi, successivamente alla rivoluzione del credito incagliato UDG, a quelli del parcheggio San Francesco-Rinascita. La Società ha contattato la società AMCO Asset Management, attuale detentore della posizione debitoria di ATC Servizi in Liquidazione s.p.a., per un totale pari a euro 1.5 Milioni di euro (inclusi interessi maturati nel corso dell'anno 2023). Dopo una serie di interlocuzioni con le parti coinvolte (Amministrazione Comunale, Liquidatore ATC Servizi e AMCO) e il conseguente parere favorevole della Direzione Attività Finanziarie del Comune di Terni (prot. N. 124 del 21/03/24), si è provveduto a proporre alla controparte il pagamento in unica soluzione del prezzo di acquisto già a suo tempo deliberato con delibera C.C n 154 del 14/07/2020 e pari a 1.1 Milioni di euro. Ciò a fronte della contestuale e totale estinzione del debito attualmente vantato dalla stessa AMCO spa nei confronti di ATC Servizi in Liquidazione e così richiedendo uno stralcio del debito maturato da ATC Servizi in Liquidazione pari a euro 300.000.
A oggi, AMCO ha deliberato positivamente in merito alla proposta avanzata da Terni Reti di accollo liberatorio del debito vantato nei confronti di ATC Servizi in Liquidazione, con pagamento a stralcio di euro 1.1 Milioni di euro in un'unica soluzione e conseguente assenso alla cancellazione dell'ipoteca iscritta a suo tempo in favore della cedente. Di conseguenza, si è dato inizio all'iter amministrativo formale con l'Amministrazione Comunale, propedeutico alla stipula del relativo atto notarile. L'eventuale conclusione dell'operazione, nei termini sopra descritti, è attualmente prevista entro il mese di Luglio 2024.
Agli sviluppi delle vicende sopra richiamate è conseguito l'aggiornamento del Piano Industriale della società partecipata relativo al periodo 2022-2024, del quale il Consiglio Comunale ha preso atto con la Delibera n. 86 dell'11/12/2023.
Alla chiusura del derivato "Collar", nel corso del 2024 dovranno seguire le seguenti azioni:

1) definizione dei crediti incagliati con Umbria Distribuzione Gas e del riequilibrio economico e finanziario del canone vigente;
2) parziale riduzione da parte di Terni Reti dei debiti commerciali maturati verso il Comune di Terni e per i quali nel P.I.O. 22-24 era stato previsto un meccanismo di "Regolazione Flessibile";
3) eventuale costituzione di un apposito fondo a copertura delle rideterminazioni del canone concessorio della rete Gas, nell'ambito della pendente istanza di revisione contrattuale;
4) accensione di una nuova opzione Cap, a protezione del finanziamento in essere, con pagamento del premio immediato (Upfront), ad oggi stimato pari a circa 700 mila euro (con un saving verso l'attuale Collar di circa 700 mila euro);
5) valutazione di eventuali condizioni contrattuali migliorative del finanziamento sottoscritto nel 2007 da TERNI RETI s.r.l. con Banca delle Marche S.p.A., ora BPER Banca S.p.A.

FARMACIATERNI SRL

È stata iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio in data 27/4/2016 quale trasformazione in società di capitali della precedente Azienda Speciale Farmacie Municipali (A.s.F.M.).

È una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100% del capitale sociale. L'attività esercitata è la gestione delle farmacie comunali.
L'Ente socio nel Piano operativo di razionalizzazione, di cui alla D.C.C. n. 149/2015, aveva previsto la trasformazione da A.s.F.M. in società di capitali con dismissione di quote sociali o di singole farmacie.
Nel successivo piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 175/2016, adottato con D.C.C. n. 249 del 28/9/2017, l'Amministrazione aveva confermato la volontà di cessione delle quote sociali.
Nel corso del 2018, con D.C.C. n. 32 del 27/9/2018, si è proceduto alla modifica della precedente D.C.C. n. 249/2017, nella parte riguardante la società FarmaciaTerni Srl escludendo l'ipotesi di cessione delle quote fino a nuova pronuncia del consiglio comunale stesso, sul presupposto che la gestione delle farmacie municipali costituisse un servizio di interesse generale necessario al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. È stato così dato avvio ad un processo di riorganizzazione e ristrutturazione societaria (v. anche D.C.C. n. 172 del 27/12/2018 di approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie con cui è stato deliberato il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione).
Nell'ottica del mantenimento e del risanamento della società, nel corso del 2019, sono state approvate dal Consiglio Comunale le seguenti deliberazioni:
1. D.C.C. n. 160 del 29/5/2019 di rimodulazione del contratto di servizio sottoscritto in data 19/09/2016 tra il Comune di Terni e la società;
2. D.C.C. n. 174 del 5/6/2019 di approvazione della modifica dello statuto;
3. D.C.C. n. 203 del 24/6/2019 di approvazione della ricapitalizzazione della società, nonché del piano industriale di risanamento 2020/2022, ex art. 14, comma 4 TUSP.
A completamento delle operazioni intraprese, l'Ente, in data 7/11/2019, ha provveduto a presentare formale richiesta di iscrizione della società in oggetto nell'elenco di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.
Alla luce dei positivi risultati di bilancio, con D.C.C. n. 268 del 29/12/2020, è stata approvata un'ulteriore modifica del contratto di servizio e, nell'ambito delle delibere di relative alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie approvate negli ultimi anni (v. D.C.C. n. 384 del 27/12/2019, n. 263 del 29/12/2020 e n. 320 del 28/12/2021 e n. 165 del 28/12/2022), per la società FarmaciaTerni srl è stato sempre previsto il "mantenimento con prosecuzione delle misure di razionalizzazione" precedentemente intraprese.
Con riferimento all'utilizzo dei locali di proprietà comunale da parte della medesima società (Palazzo Falchi, Farmacia Falchi e Farmacia Ospedale 1), si evidenzia che a fine anno 2021 sono stati stipulati i contratti di locazione.
In considerazione degli incoraggianti risultati di esercizio, in occasione dell'approvazione dei bilanci 2021 e 2022 (avvenuta rispettivamente in data 28/6/2022 e 28/4/2023), l'assemblea dei soci della partecipata ha deliberato di distribuire parte dell'utile di esercizio al socio unico Comune di Terni.
La società, alla data della presenta, non ha ancora provveduto ad approvare il bilancio per l'esercizio 2023.
Nel corso dell'anno 2024, in occasione dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio, scadrà l'incarico di Amministratore Unico. A tal uopo, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente l'avviso pubblico per la nomina della carica in questione (prot. 99981 del 12 giugno 2024) per i prossimi tre esercizi.

ASM TERNI SPA

È stata costituita nel 1961; è una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del capitale sociale con poteri di controllo, non rientrando tuttavia nella fattispecie delle società *in-house*.
Tra le attività ricomprese nell'oggetto sociale prioritaria è la produzione e distribuzione di energia elettrica, cui fa seguito l'attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, nonché l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani.
I settori sopra elencati sono individuati attraverso le seguenti *Business Unit*

- Business Unit Ambiente
- Business Unit Distribuzione Elettrica

- ❖ Business Unit Produzione Energia Elettrica
- ❖ Business Unit Idrico e Depurazione
- ❖ Business Unit Gas

Trattandosi prevalentemente di servizi pubblici locali, la scelta di operare per il tramite di società di capitali è motivata dalla natura complessa dell'attività svolta che presuppone l'utilizzo di risorse umane, materiali e finanziarie non altrimenti disponibili.
Nel corso del 2019 è stata avviata una complessa procedura di definizione di accordi transattivi sia con la società che con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui la stessa è mandataria, i cui schemi sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 353 e 354 del 25.11.2019.
Sempre nell'anno 2019, conformemente a quanto stabilito nei precedenti anni dal Consiglio Comunale (D.C.C. n. 149 del 26/3/2015 e D.C.C. n. 381 del 7.11.2016) e coerentemente con i piani strategici approvati dall'assemblea dei soci, la società ha avviato un'attività di *advisoring* al fine di elaborare soluzioni strategiche di business e di mercato. L'*advisor*, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, nei propri elaborati ha indicato quale percorso strategico più adeguato per ASM quello volto a ricercare un socio industriale in grado di apportare liquidità e/o assets in cambio di quote azionarie da sottoscrivere mediante aumento di capitale.
L'esigenza di perseguire una simile strategia si è posta al fine di far fronte alla situazione di tensione finanziaria in cui ASM era venuta a trovarsi negli ultimi anni, addebitata dalla società, in estrema sintesi, alla necessità di far fronte a costi sopravvenuti nell'ambito del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta e spazzamento rifiuti gestito in RTI, nonché ai riflessi negativi subiti a seguito della dichiarazione dello stato di dissesto dell'Ente-socio, avvenuta in data 1/3/2018.
Il percorso intrapreso ha condotto, in data 7/5/2021, alla pubblicazione, da parte della società, della "*procedura per l'individuazione di un partner industriale per il rafforzamento e l'estensione delle linee di sviluppo di ASM Terni S.p.A.*", i cui esiti sono stati sottoposti all'attenzione del socio unico prima in via provvisoria (prot. n. 197660 del 31/12/2021 con cui è stata trasmessa la proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore selezionato e la relativa documentazione di gara) e, successivamente, in via definitiva (prot. n. 97612 del 20/06/2022).
Con deliberazione n. 108 del 28/9/2022, il consiglio comunale ha, di recente, approvato l'operazione così come proposta nell'offerta depositata nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica dall'operatore economico selezionato, ACEA spa, unico partecipante. La stessa si struttura come segue:

- ACEA e altre società del Gruppo ACEA (ACEA Ambiente srl, Technologies of Water spa e ACEA Molise srl) sottoscriveranno un aumento di capitale di ASM sino a detenere una partecipazione compresa tra il 40% e il 49% del capitale della stessa ASM Terni spa;
- tale operazione viene effettuata mediante il conferimento, da parte del Gruppo ACEA, delle partecipazioni in Ferrocart srl (60%), Umbriadue scarl (99,4%) e Newco Orvieto (fino a un massimo del 10,5 %), nonché di liquidità fino a un massimo di € 2,5 milioni, secondo la scansione temporale dettagliatamente delineata all'interno di un accordo quadro che Comune e ACEA si sarebbero impegnate a sottoscrivere all'esito dell'iter di approvazione e che costituisce parte integrante dell'offerta;
- ad ASM verrà riconosciuto, da parte dello stesso Gruppo ACEA, anche un maggior valore, sia pur in via eventuale, al verificarsi di specifiche condizioni e, in particolare:
  - un'ulteriore quota (fino al 9,5%) della NewCo Orvieto subordinatamente al verificarsi del primo *earn out* concernente l'ottenimento del riequilibrio tariffario (condizione già avveratasi);
  - ulteriore liquidità fino a un massimo di 10,2 M€ in caso di vittoria del ricorso promosso da ASM Terni in relazione agli interessi di mora CSEA e GSE (secondo *earn out*);
- quanto alla *governance*, il Comune, ACEA e le società del gruppo a questa facenti capo coinvolte, sottoscriveranno, *inter alia*, un patto parasociale avente ad oggetto, tra l'altro, il governo societario e la gestione di ASM Terni e delle società da questa partecipate e controllate ad esito dell'operazione, in maniera tale da assicurare al Gruppo ACEA il consolidamento dei risultati economici di ASM Terni e delle sue controllate; le pattuizioni ivi contenute saranno poi trasposte, nei limiti di legge, all'interno del nuovo

statuto di ASM Terni spa, il quale sarà adottato in occasione della sottoscrizione e liberazione della prima *tranche* dell'aumento di capitale da deliberarsi *ad hoc* da parte dell'assemblea di ASM Terni.

Dando seguito al mandato consiliare ricevuto, il socio Comune di Terni, in persona del Sindaco, ha sottoscritto in data 13/10/2022 l'accordo quadro sopra menzionato, contenente i reciproci impegni (e le corrispondenti scansioni temporali) che ACEA e Comune saranno tenuti ad ottemperare al fine di perfezionare la fase esecutiva dell'operazione, conformemente all'offerta.

Si è poi passati alla fase attuativa vera e propria dell'operazione che, allo stato, si è conclusa. Segnatamente:

- in data 6/12/2022, l'assemblea dei soci di ASM, riunitasi in sede sia ordinaria che straordinaria, ha approvato, tra le altre cose, la prima *tranche* di aumento di capitale sottoscritto da ACEA (da liberarsi a fronte dei conferimenti in natura di quest'ultima aventi ad oggetto le partecipazioni in Ferrocart e Umbriadue) e il testo del nuovo statuto sociale. In pari data, è stato anche sottoscritto il patto parasociale;
- in data 19/4/2023, la medesima assemblea dei soci ha approvato, tra le altre cose, la seconda *tranche* di aumento di capitale mediante il conferimento, da parte del Gruppo ACEA, della partecipazione di una quota pari al 20% della neocostituita società denominata Orvieto Ambiente srl (c.d. Newco Orvieto) nonché dell'apporto di liquidità nella misura massima pari ad € 2.500.000,00.

A fronte dei conferimenti di cui sopra, sono state emesse azioni a favore del Gruppo ACEA con la conseguenza che il capitale sociale di ASM risulta, ad oggi, così suddiviso:

- **COMUNE DI TERNI**: n. azioni di Categoria "A" 9.553.193, rappresentative del **54.73%** del capitale sociale di ASM Terni;
- **ACEA spa**: n. azioni di Categoria "B" 591.194, rappresentative del **3.39%** del capitale sociale di ASM Terni;
- **ACEA Ambiente srl**: n. azioni di Categoria "C" 3.518.969, n. azioni di Categoria "B" 870 e n. azioni di Categoria "D" 107.759, rappresentative complessivamente del **20.78%** del capitale sociale di ASM Terni;
- **Technologies for Water Services spa (TWS)**: n. azioni di Categoria "D" 2.393.103, rappresentative del **13.71%** del capitale sociale di ASM Terni;
- **ACEA Molise srl**: n. azioni di Categoria "D" 1.291.516, rappresentative del **7.40%** del capitale sociale di ASM Terni.

In conclusione, all'esito dell'operazione, il gruppo ACEA è divenuto comproprietario di ASM, insieme all'Ente, per una quota azionaria complessiva pari al 45,27 % del capitale sociale. Contestualmente, la partecipazione del Comune si è ridotta fino al 54,73%. Come previsto dall'art. 7 dello statuto societario, la maggioranza delle azioni è rimasta in capo all'Ente. Tuttavia, per effetto della sottoscrizione del patto parasociale (avvenuta in data 6/12/2022) anch'esso oggetto di offerta e di approvazione da parte del Consiglio Comunale, il "controllo pubblico", sino a quel momento insistente sulla società e sulle sue controllate, è venuto meno. Tale circostanza, come osservato anche nella suddetta D.C.C. n. 108/2022, ha costituito la contropartita rispetto agli apporti che dall'operazione dovrebbero scaturire a vantaggio della società ed è stata valutata come il "sacrificio" minore possibile per conseguire l'obiettivo di ricostituire una situazione di normalità finanziaria in capo ad ASM e, di riflesso, di conservare un elevato standard nell'erogazione dei servizi pubblici e salvaguardare gli attuali livelli occupazionali nella società.

ALTRE SOCIETÀ

Con riferimento alle altre società partecipate dal Comune di Terni, si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- nel corso del 2022, con D.C.C. n. 167 del 28/12/2022 si è proceduto a rinnovare a Puntozero scarl (già Umbriadigitale scarl) l'affidamento *in house* dei servizi di connettività fino al 31/12/2023. Come accennato in premessa, inoltre, dal 1° gennaio 2022 sono decorsi gli effetti dell'operazione di fusione

per incorporazione di Umbria Digitale in Umbria Salute e Servizi scarl (incorporante), anch'essa a partecipazione maggioritaria regionale (v. D.G.R. n. 1209 del 16/12/2020 e n. 212 del 24/03/2021 e l.r. n. 13 del 2/8/2021), la quale, per quanto concerne il Comune di Terni, è stata assentita con D.C.C. n. 250 del 25/10/2021 e in seno alla successiva assemblea straordinaria dei soci del 28/10/2021. Per effetto della stessa, la società incorporante Umbria Salute e Servizi ha altresì mutato la propria ragione sociale in PuntoZero scarl e adottato un nuovo statuto. Nel corso del 2022 è stata istituita in seno alla società, ai sensi dell'art. 22 del nuovo statuto, anche l'"Unità di controllo analogo" al fine di permettere il coordinamento del diritto di voto dei soci in assemblea e, per l'effetto, di attuare in modo effettivo il controllo analogo congiunto esercitato sulla società da parte degli enti pubblici soci.
Il primo bilancio della società consortile in argomento, relativo all'anno 2023, si è chiuso con un utile di euro 23.000 ed i valori di bilancio sono risultati in linea con il budget predisposto per il medesimo esercizio.

- quanto alla società SII scpa, la stessa gestisce il servizio idrico integrato dal 1° gennaio 2002 per la durata di trenta anni, sulla base di una convenzione e relativo disciplinare e una carta del servizio, nel rispetto di un piano di ambito, che è lo strumento di programmazione economico-finanziaria e degli investimenti. Con D.C.C. n. 200 del 13.10.2020, l'Ente ha approvato l'operazione di cessione del 15% delle quote detenute da ASM Terni spa nel SII allo scopo di adeguare l'assetto societario alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, che all'art. 17 prevede che nelle società miste la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al 30%, nonché per ottenere benefici finanziari per la società e il Comune, oltre al fine di evitare un aumento delle tariffe. Di particolare importanza è stata, negli ultimi anni, la riconciliazione delle reciproche partite di debito/credito tra il Comune di Terni e la società, relative al periodo successivo alla dichiarazione di dissesto. Di ciò è stato dato atto nella D.C.C. n. 334 del 30/12/2021 e nell'ambito dell'approvazione dei rendiconti 2021 e 2022. Una riconciliazione delle posizioni si è avuta, poi, anche con riferimento ai reciproci rapporti di debito-credito sorti prima della dichiarazione di dissesto. Infatti, in data 27/12/2022 (prot. n. 204056), le parti hanno siglato un atto ricognitivo con il quale sono stati cristallizzati gli importi dovuti da ciascuna di esse.
  Nel corso dell'esercizio 2023, si sono proseguite le operazioni contabili conseguenti all'attuazione di quanto riportato nella D.C.C. n. 334/30.12.2021, che hanno portato la società partecipata versare a titolo di saldo, la somma di euro 1.272.825,03.

Relativamente alle società e agli altri organismi partecipati si evidenzia che sono stati approvati il Bilancio consolidato esercizio 2017 (D.C.C. n. 216 del 8.7.2019), il Bilancio consolidato esercizio 2018 (D.C.C. n. 285 del 22.10.2019), il Bilancio consolidato esercizio 2019 (D.C.C. n. 242 del 14.12.2020), il Bilancio consolidato esercizio 2020 (D.C.C. n. 291 del 22.11.2021), il Bilancio consolidato esercizio 2021 (D.C.C. n. 115 del 10.10.2022) ed il Bilancio consolidato esercizio 2022 (D.C.C. n. 49 del 29.09.2023).
Si precisa, inoltre, che con D.G.C. n. 7 del 19/1/2024 è stato definito il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Terni, nonché il perimetro di consolidamento riferiti all'esercizio 2023, propedeutici alla predisposizione del bilancio consolidato riferito allo stesso esercizio. Si resta in attesa dell'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2023 per poter individuare definitivamente il perimetro di consolidamento.
Si sottolinea, infine, che in ottemperanza al disposto di cui all'art. 20 del TUSP, l'Ente ha approvato il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2022, con D.C.C. n. 102 del 19.12.2023.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO
PERIODO 2019/2023

	SOCIETÀ	*RISULTATO DI BILANCIO 2023*	*RISULTATO DI BILANCIO 2022*	*RISULTATO DI BILANCIO 2021*	*RISULTATO DI BILANCIO 2020*	*RISULTATO DI BILANCIO 2019*
1	ASM TERNI SPA	n.d.	€ 1.300.616,00	€ 981.954,00	€ 183.073,00	€ 55.576,00
2	TERNI RETI SRL	n.d.	€ 1.019.184,00	€ 796.993,00	€ 931,00	€ 21.100,00
3	SII SCPA	€ 1.105.201,00	€ 810.929,00	€ 257.788,00	€ 2.635.948,00	€ 3.105.414,00
4	PUNTOZERO SCARL (già Umbria Digitale scarl)	€ 23.062,00	€ 160.295,00	€ 44.011,00 (Umbria Digitale scarl)	€ 25.114,00 (Umbria Digitale scarl)	€ 8.689,00 (Umbria Digitale scarl)
5	SVILUPPUMBRIA SPA	n.d.	€ 63.035,00	€ 41.795,00	€ 6.418,00	€ 388.694,00
6	FARMACIATERNI SRL, già ASFM (Iscrizione R.I. in data 27/04/2016)	n.d.	€ 715.048,00	€ 301.074,00	€128.305,00	€ 300.395,00
7	USI SPA IN FALLIMENTO					
8	UMBRIA TPL E MOBILITÀ SPA (i risultati di esercizio antecedenti a quello '21 sono riferiti alla società ATC spa in liq.)	n.d.	€ 54.395,00	€ 156.829,00	€ 60.574,00 (ATC spa in liq.)	€ - 8.821,00 (ATC spa in liq.)
9	ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	n.d.	€ - 8.182,00	€ 60.828,00	€ - 60.641,00	€ - 298.774,00
10	ISRIM SCRL IN FALLIMENTO					
11	CONFIDITALIA SCPA IN FALLIMENTO					
	TOTALE SOCIETÀ	€ 1.128.263,00	**€ 4.115.320**	**€ 2.641.272**	**€ 2.979.722,00**	**€ 3.572.273,00**

2.04 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il d.lgs. n. 201/2022 ha disciplinato l'istituzione, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche con l'intento di rendere maggiormente trasparenti i risultati delle gestioni, affidando agli Enti il compito di verificare che le condizioni di offerta del servizio siano sostenibili nel corso del tempo, dal punto di vista economico e finanziario, e tali da assicurare, anche sotto il profilo qualitativo, la soddisfazione dei bisogni degli utenti.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Il decreto sopra richiamato, rubricato "*riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, ha lo scopo di dettare una disciplina organica del settore dei servizi pubblici locali attraverso il riordino del disomogeneo quadro normativo in vigore prima della sua adozione.

A garanzia della trasparenza e della tutela dei consumatori, l'art. 30 del T.U. in argomento, al comma 1, prevede che "*I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti"*.

Tale ricognizione, ai sensi del successivo comma 2, è effettuata annualmente attraverso apposita relazione, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del T.U.S.P.

Dalle indicazioni provenienti dall'ANCI, il perimetro di individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è individuato nella definizione contenuta nella lettera d), comma 1, dell'art. 2 del medesimo decreto, sopra riportata.

Dalla lettura della norma sopra citata, pertanto, vanno esclusi:

1) i servizi pubblici che non abbiano rilevanza economica, generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali;
2) i servizi erogati in economia direttamente dall'Ente, in quanto sottratti al mercato;
3) i servizi affidati da enti/autorità di ambito, sebbene erogati all'interno del territorio comunale;
4) i c.d. "servizi strumentali", erogati da enti o società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento, in quanto finalizzati al perseguimento dei fini istituzionali di quest'ultimo.

Vanno, diversamente, inclusi:

1) con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, essi attengono alle c.d. *utilities* e riguardano: rifiuti, idrico, distribuzione del gas e TPL. Di questi elencati, si specifica però che:
    a. per il servizio di distribuzione del gas, è l'art. 35 del T.U. ad escluderlo dalla ricognizione;
    b. per il servizio idrico e quello dei rifiuti, essendo, relativamente al Comune di Terni, affidati da autorità di ambito, rientrano nelle categorie di quelli esclusi, come dal punto 2) di cui sopra;

2) con riferimento, invece, ai servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete, non essendo individuato il perimetro degli stessi, viene rimessa ai singoli enti di verificare quali vi rientrino e quali no.

In relazione, invece, al contenuto della relazione, dalla lettura del testo normativo si evince che, per ogni servizio censito, vadano esplicitati i seguenti punti:

a) la natura e la descrizione del servizio
b) le caratteristiche del contratto di servizio
c) sistema di monitoraggio e controllo
d) identificazione del soggetto affidatario
e) andamento economico del servizio nell'esercizio di riferimento
f) qualità del servizio
g) obblighi contrattuali
h) l'eventuale sussistenza di disposizioni legislative che impongono obblighi di natura gestionale oppure la sussistenza di vincoli tecnici/tecnologici che incidono sull'economicità e/o la sostenibilità finanziaria oltre che sulla qualità del servizio stesso
i) considerazioni finali sulle risultanze gestionali del servizio, sulle possibili ripercussioni dello stesso sugli equilibri di bilancio dell'ente locale, sulla compatibilità tra modalità di gestione in corso e principi di economicità, efficienza ed efficacia e, in ultimo, sulle possibili modifiche, alternative o innovazioni in merito alla modalità di gestione

L'*iter* procedimentale adottato dal Comune di Terni per la ricognizione di che trattasi (direttiva D.G. prot. 169924/19.10.2023) prevede che sia di competenza della Direzione Attività Finanziarie - Governo societario il coordinamento relativo all'adempimento di che trattasi, che si sostanzia nella richiesta da indirizzare a tutte le Direzioni affinché forniscano, nell'ambito delle proprie competenze, le informazioni previste dal succitato art. 30 e nella successiva elaborazione dell'apposita relazione, aggiornata annualmente.

Nell'ambito della competenza assegnata, la Direzione Attività Finanziarie - Governo societario ha predisposto, rif. nota prot. 186153 del 15.11.2023, sulla base di ulteriori indicazioni diramante da ANCI, finalizzate a definire ulteriormente il parametro oggettivo dei servizi pubblici locali di rilevanza economica da censire, un modello standard di relazione attinente al singolo servizio, contenente gli elementi fondamentali da compilare ai fini della corretta collaborazione della successiva relazione.

Il procedimento si è concluso, nell'anno 2023, con l'adozione della Delibera di Consiglio comunale n. 101 del 19.12.2023 "*RICOGNIZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 2 D.LGS. N. 201/2022. PRESA D'ATTO.*" consultabile ai seguenti link https://www.comune.terni.it/trasp/at/content/servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica
C Comune di Terni - www.anticorruzione.itomune di Terni - www.anticorruzione.it

Sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve essere esercitata la vigilanza da parte delle Direzioni competenti, affinché sia assicurato un effettivo ruolo di indirizzo e controllo dell'Ente affidante e siano evitate disservizi o diseconomie. A tal fine, il Direttore Generale avrà cura di formalizzare il Programma annuale dei Controlli.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 – Indirizzi strategici

Gli INDIRIZZI STRATEGICI dell'Amministrazione comunale definiscono le scelte ritenute prioritarie e fondamentali che caratterizzeranno l'azione del vertice politico nel governo della città, tenuto conto del contesto nazionale e locale di riferimento che fa da cornice al programma da realizzare.
Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in altrettante PAROLE-AZIONE, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.

1. **CRESCERE**
2. **COLLABORARE**
3. **TRASFORMARE**
4. **SPERIMENTARE**
5. **MERAVIGLIARE**
6. **ATTRARRE**
7. **MOVIMENTARE**
8. **ACCOMPAGNARE**
9. **RISPETTARE**

1. CRESCERE

La crescita come dimensione complessiva della città, come presupposto fondamentale per il rilancio interno ed esterno di Terni, quale dimensione urbana e territoriale in correlazione con l'Italia Centrale e con il Paese.
Crescita declinata in tutte le articolazioni: geografica, demografica, economica, infrastrutturale e nella offerta dei servizi.
Crescere è la nuova frontiera della città che riprende in mano il proprio futuro: il primo passo del domani la città a dimensione dei bambini.

2. COLLABORARE

Per crescere, è necessario, tra l'altro, attivare collaborazioni, promuovere e realizzare investimenti consistenti utilizzando tutte le leve possibili. Il pubblico, l'ente Comune, è alla ricerca di alleanze per ridisegnare la Terni moderna, quella delle opportunità e di una dimensione regionale da protagonista assoluta, ad iniziare dai servizi fondamentali.
Il partenariato pubblico privato e il partenariato pubblico terzo settore sono i due cardini della nuova stagione sinergica.

3. TRASFORMARE

Il passaggio dalla città industriale a quella turistica è una delle visioni dell'amministrazione. È possibile costruire una città che piaccia ai residenti e ai visitatori. È possibile conferire a Terni una dimensione di città post industriale con nuove vocazioni nel turismo, nella formazione, nei servizi di ambito regionale e nazionale, nella cultura quale elemento identitario ma anche frontiera di nuove elaborazioni.
Trasformazione intesa come transizione ecologica dei grandi siti produttivi, quale elemento imprescindibile per preservare il loro ruolo strategico a servizio del Paese e per colmare quel gap ambientale sul quale Terni da decenni attende risposte. Trasformazione intesa come accelerazione e definizione dei processi di efficientamento e innovazione della struttura comunale e delle aziende partecipate.

4. SPERIMENTARE

Terni una città moderna contemporanea ed europea, un luogo di sperimentazione a 360 gradi: nelle avanguardie culturali; nelle sinergie pubblico privato per la realizzazione delle grandi opere e dei servizi necessari a una grande città; nell'architettura, nella ricucitura di un tessuto urbano bisognoso di bellezza, di nuove funzioni, di attività piccole e grandi che diano vita e futuro.
Sperimentare nella mobilità, con inedite, almeno per Terni, infrastrutture per migliorare i collegamenti tra i quartieri di nuova espansione liberando dalle strade auto e inquinamento. La metropolitana di superficie progetto innovativo.
Sperimentare come dimensione esistenziale della città che torna a scommettere su se stessa.

5. MERAVIGLIARE

La città che rigenera sé stessa, che assume una posizione regionale e nazionale basata sulla autonomia, la dignità, la necessaria richiesta di attenzione in campo ambientale, sanitario, infrastrutturale. La Terni delle meraviglie è quella capace di creare suggestioni, di utilizzare le grandi e celate potenzialità per nuovi brand che riguardino l'enogastronomia, la figura di San Valentino e del sentimento dell'Amore. La città di San Valentino deve essere una dimensione totalizzante per tutto l'anno, nel decoro urbano, nella segnaletica, nell'offerta commerciale e turistica, nei percorsi urbani e non.

6. ATTRARRE

Il turismo grande motore della rinascita di Terni. La Cascata delle Marmore e il Lago di Piediluco due risorse turistiche con grandissime potenzialità che richiedono ulteriori infrastrutture, servizi, interventi di riqualificazione, calendari permanenti, pratiche innovative come l'utilizzo del patrimonio comunale quale contenitore di spazi pubblici e privati.
Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: da spazio di mancate produzioni a luogo di divertimento e permanenza per le famiglie.

7. MOVIMENTARE

La città che torna ad essere in movimento ha due filoni portanti: lo sport dinamicità per antonomasia; la formazione quale spinta ed energia per la crescita delle nuove generazioni e per innescare processi di sviluppo per la città. Movimentare è ricerca universitaria, applicata alle esigenze del territorio, sinergie operative per costituire una vera città universitaria frutto dell'apporto di più soggetti, sia pubblici che privati, guardando al di là dei confini regionali.

8. ACCOMPAGNARE

Inedite forme di welfare per coprire i bisogni reali delle famiglie, in un sistema che si fa carico, con strutture e luoghi della disabilità, delle difficoltà e dei disagi personali. La cittadella dell'Amicizia luogo permanente per chi non può vivere da solo o in famiglia, luogo di ascolto per le donne, i minori, per tutti i soggetti vulnerabili.
La collaborazione con il tessuto associativo di volontariato e con il terzo settore è aspetto fondamentale.
Una sanità di alto livello a disposizione della cittadinanza e come elemento di qualità della città. Il nuovo ospedale, la clinica universitaria privata, una riorganizzata medicina territoriale sono i cardini della sanità cittadina.

9. RISPETTARE

La Terni del rispetto vuol dire impegno da parte di tutti nel ritrovarsi nelle regole, nelle dinamiche costruttive della comunità. Sicurezza elemento imprescindibile del vivere cittadino.
Il rispetto dell'ambiente è atto dovuto di tutti i soggetti presenti nel territorio, dai cittadini alle aziende, ai soggetti istituzionali. Ambiente patrimonio comune da tutelare con azioni virtuose nel ciclo dei rifiuti, nella equa distribuzione su tutto il territorio regionale delle attività inquinanti, con opere di bonifica strutturali.
Il rispetto è quello che la città di Terni chiede al contesto regionale, agli enti sovradimensionati. Rispetto nella distribuzione delle risorse, delle opportunità, dei servizi pubblici a valenza regionale.

3.2 – Obiettivi strategici

Il perseguimento delle finalità generali delineate dagli **INDIRIZZI STRATEGICI** – *9 PAROLE AZIONE* – dell'Amministrazione comunale è esplicitato in una serie di **OBIETTIVI STRATEGICI** che definiscono i temi irrinunciabili del programma di governo.
Gli **OBIETTIVI STRATEGICI** sono successivamente dettagliati, attraverso la definizione degli **OBIETTIVI OPERATIVI**, nella Sezione operativa (SeO).

1. Crescere

1.01 – RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

La necessità di nuovi assetti amministrativi in Umbria. Colmare il gap infrastrutturale.
Assessori: Sindaco, Vice Sindaco, Iapadre

1.02 – PROGETTO 300MILA

La provincia numericamente consistente per essere protagonisti nelle dinamiche regionali. La città che torna a crescere quale luogo di lavoro e di servizi per le famiglie e le imprese.
Assessori: Sindaco, Vice Sindaco, Iapadre

1.03 – SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI

Sostegno alla rete commerciale e dei pubblici esercizi, per una nuova dimensione del centro cittadino. I fondi europei per il rilancio della città in chiave smart.
Assessore: Sindaco**,** Renzi, Iapadre, Cardinali

1.04 – LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE

Dalla stagione del risanamento a quella delle risorse per la città. Il patrimonio da valorizzare in una visione dinamica che ne assicuri la gestione più adeguata al migliore perseguimento delle finalità dell'Ente in termini di erogazione dei servizi e soddisfacimento dei bisogni della comunità.
Assessore: Bordoni

1.05 – L'OFFERTA DEI SERVIZI

La rete dei servizi utili alla città del futuro, turistica, universitaria, a dimensione delle famiglie e degli investitori.
Assessori: Iapadre, Altamura

1.06 LA CITTA' A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Il futuro inizia con la realizzazione di un contesto urbano, sociale, formativo e culturale incentrato sulle nuove generazioni, fin dalla nascita.
Assessori: Vice Sindaco, Altamura

2. Collaborare

2.01 – PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

La città attrattiva quale luogo di progetti innovativi di investitori privati e pubblici per colmare le lacune nelle infrastrutture, nei servizi, nei luoghi di ritrovo e produzione.
Assessori: Maggi, Iapadre, Bordoni

2.02 – PARTENARIATO PUBBLICO-TERZO SETTORE

La cooperazione e gli imprenditori del welfare per costruire modelli autosostenibili.
Assessore: Altamura

2.03 – RETE DELLE COLLABORAZIONI

L'associazionismo, il volontariato, le fondazioni, i corpi intermedi, le rappresentanze sociali e sindacali per una nuova progettualità.
Assessori: Altamura

3. Trasformare

3.01 – TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'ambiente elemento imprescindibile della città vivibile. Lotta alle emissioni industriali, sì alla dislocazione dei siti inquinanti, alle bonifiche, alle buone pratiche.
Assessore: Sindaco, Maggi.

3.02 – TRANSIZIONE DIGITALE

La smart city in tutte le sue articolazioni e applicazioni: efficienza, sicurezza, trasparenza, facilità.
Assessore: Renzi, Vice Sindaco

3.03 – RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

I progetti di recupero con fondi nazionali ed europei per restituire spazi, monumenti ed elementi identitari ricucendo il tessuto cittadino.
Assessore: Iapadre, Maggi, Bordoni

3.04 – RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE

La macchina comunale e le sue estensioni riorganizzate nell'ottica di una maggiore efficienza, con il riappropriarsi di funzioni e attività proprie.
Assessori: Sindaco, Vice Sindaco

4. Sperimentare

4.01 – CULTURA: PRODUZIONI, INDENTITA' E VOCAZIONI

La città fucina di identità culturali vecchie e nuove.
Assessore: Bordoni, Maggi

4.02 – MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE

Colmare la mancanza di mezzi di trasporto pubblici ad impatto ambientale zero. L'impiego di nuove energie sostenibili nella mobilità pubblico e privata.
Assessore: Iapadre, Maggi, Sindaco

4.03 – COMUNICAZIONE PERMANENTE

Filo diretto con i cittadini nell'ascolto, nella condivisione, nell'informazioni dell'attività dell'Ente. Utilizzo di nuovi strumenti interattivi e multimediali.
Assessore: Vice Sindaco

5. Meravigliare

5.01 – IL PIANO DELLA BELLEZZA

Manutenzione straordinaria, qualità urbana, decoro. Il percorso cittadino delle opere d'arte. I giardini della bellezza.
Assessori: Sindaco

5.02 – LA COSTELLAZIONE DEI BRAND

Le potenzialità, le risorse, le produzioni di Terni, in una rete di brand per una città attrattiva, che sappia valorizzare le sue eccellenze turistiche, enogastronomiche culturali.
Assessori: Bordoni

6. Attrarre

6.01 – LA TRANSIZIONE TURISTICA

Investire nel settore, in particolare nell'area Marmore e Piediluco per una nuova vocazione della città che possa articolare la sua economica non solo nella produzione industriale.
Assessore: Vice Sindaco, Bordoni

6.02 – PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE

Utilizzo delle strutture esistenti – in parte recuperate e bonificate – per la realizzazione di un parco per le famiglie che possa aumentare l'attrattività dell'intera area.
Assessori: Vice Sindaco, Bordoni

6.03 – L'OFFERTA TURISTICA

Pacchetti mirati per incrementare la permanenza sul territorio, nella trasformazione da visitatori a turisti
Assessore: Bordoni, Maggi

7. Movimentare

7.01 – SPORT, INSIEME PER VINCERE. GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO

Progetti innovativi, il massimo sostegno al movimento sportivo, il recupero di tutte le strutture anche con l'intervento dei privati, la realizzazione di nuovi grandi contenitori per una attività fisica diffusa, in particolare per le nuove generazioni.
Nuove iniziative e strumenti dedicati a ragazze e ragazzi per la formazione, l'educazione, la cultura, il tempo libero, il collegamento con il mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire il protagonismo dei giovani nell'ambito della vita associativa e della società civile.
Assessore: Schenardi, Maggi, Bordoni

7.02 – FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE

La città che cresce investe nella formazione. La vera città universitaria passa per l'interlocuzione e il concorso di più istituti universitari, compresi quelli privati.
Assessore: Altamura, Maggi

8. Accompagnare

8.01 – IL WELFARE FAMILIARE

Sostegno alle famiglie, in particolare a quelle coinvolte nelle problematiche della disabilità, espresso attraverso azioni concrete ispirate al principio della solidarietà sociale.
Assessore: Altamura, Maggi, Cardinali, Renzi

8.02 – LA CITTÀ DELL'AMICIZIA

Un intero sistema a servizio delle le persone con disabilità, composto da servizi, spazi ricreativi, unità abitative, aziende agricole, capace di autosostenersi.
Assessori: Altamura, Vice Sindaco, Maggi, Iapadre

8.03 – LA NUOVA RETE SANITARIA

Il ripristino di una rete di servizi sanitari di qualità stretta ai nodi del nuovo ospedale pubblico di Terni e alla clinica universitaria di alta specializzazione.
Assessori: Sindaco

8.04 – LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Gli animali domestici e da compagnia una risorsa in particolare per alcune fasce demografiche che a Terni caratterizzano la popolazione. La città a dimensione per gli amici a quattro zampe è una dimensione possibile.
Assessori: Sindaco

9. Rispettare

9.01 – LA SICUREZZA

Rispetto delle regole per una città protetta, anche grazie all'utilizzo della tecnologia, e più vivibile.
L'integrazione come mezzo e fine per la città sicura.
Assessore: Sindaco, Maggi, Iapadre, Schenardi

9.02 – LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE

Terni protagonista in Umbria e nel Paese che non accetta ruoli subalterni, che pretende attenzione nella dislocazione dei servizi pubblici, delle sedi istituzionali, nella erogazione delle risorse ad iniziare da quelle proprie come i canoni idrici.
Assessore: Sindaco, Cardinali

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Sintesi indirizzi e obiettivi strategici con assessori di riferimento

1.CRESCERE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
1.01 – RIEQUILIBRIO TERRITORIALE	Sindaco, Vice Sindaco, Iapadre
1.02 – PROGETTO 300MILA	Sindaco, Vice Sindaco, Iapadre
1.03 – SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI	Sindaco, Renzi, Iapadre, Cardinali
1.04 – LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE	Bordoni
1.05 – L'OFFERTA DEI SERVIZI	Altamura, Iapadre
1.06 – LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI	Vice Sindaco, Altamura

2.COLLABORARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
2.01 – PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO	Maggi, Iapadre, Bordoni
2.02 – PARTENARIATO PUBBLICO-TERZO SETTORE	Altamura
2.03 – RETE DELLE COLLABORAZIONI	Altamura

3.TRASFORMARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
3.01 – TRANSIZIONE ECOLOGICA	Sindaco, Maggi
3.02 – TRANSIZIONE DIGITALE	Renzi, Vice Sindaco
3.03 – RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA	Iapadre, Maggi, Bordoni
3.04 – RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE	Sindaco, Vice Sindaco

4.SPERIMENTARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
4.01 – CULTURA: PRODUZIONI, INDENTITA' E VOCAZIONI	Bordoni, Maggi
4.02 – MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE	Sindaco, Iapadre, Maggi
4.03 – COMUNICAZIONE PERMANENTE	Vice Sindaco

5.MERAVIGLIARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO

5.01 – IL PIANO DELLA BELLEZZA	Sindaco
5.02 – LA COSTELLAZIONE DEI BRAND	Bordoni

6.ATTRARRE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
6.01 – LA TRANSIZIONE TURISTICA	Vice Sindaco, Bordoni
6.02 – PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE	Vice Sindaco, Bordoni
6.03 – L'OFFERTA TURISTICA	Bordoni, Maggi

7.MOVIMENTARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
7.01 – SPORT, INSIEME PER VINCERE.GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO	Schenardi, Maggi, Bordoni
7.02 – FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE	Altamura, Maggi

8. ACCOMPAGNARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
8.01 – IL WELFARE FAMILIARE	Altamura, Maggi, Cardinali, Renzi
8.02 – LA CITTÀ DELL'AMICIZIA	Altamura, Vice Sindaco, Maggi, Iapadre
8.03 – LA NUOVA RETE SANITARIA	Sindaco
8.04 – LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA	Sindaco

9.RISPETTARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
9.01 – LA SICUREZZA	Sindaco, Maggi, Iapadre, Schenardi
9.02 – LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE	Sindaco, Cardinali

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA POLITICA DELLE RISORSE UMANE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Finalità

Tra le attività fondamentali da contemplare nella programmazione strategica è contemplata quella riferita alla politica delle risorse umane. Tale politica non prescinde da un puntuale e responsabile approfondimento della disponibilità e della gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni, oltre che in termini di spesa presente e futura, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Occorre, in ogni caso evidenziare l'importanza di investire sulla gestione del personale modernamente organizzata, necessaria a implementare le politiche di sviluppo delle risorse umane e dell'organizzazione. Occorre concentrarsi, inoltre, sulla corretta allocazione (quantitativa e qualitativa) delle risorse umane e sul ruolo dei dirigenti, ai quali è rimesso – mediante la gestione del personale a loro affidato – il perseguimento degli obiettivi fissati dai vertici dell'amministrazione e che vengono valutati in relazione al loro raggiungimento.

Le leve da azionare, contemperando le spinte propulsive e gli effetti distorsivi, sono:

- la responsabilità di ciascun dipendente correlato al proprio ruolo e funzione all'interno della struttura;
- riorganizzazione interna, come la reingegnerizzazione del processo di erogazione dei servizi, attività molto difficile per la eterogenea e variegata funzione affidata all'ente locale e per la scarsa fungibilità delle varie figure professionali;
- un sistema di incentivazione e gratificazione per i dipendenti sia di livello dirigenziale sia del comparto indispensabili in quanto fattori critici di successo. Investire sulla formazione, perseverare nel benessere organizzativo ed individuale, introdurre forme di incentivazione motivazionali e di salario, sono alcuni esempi di un'attenta strategia per favorire l'attrattività del settore pubblico in termini di motivazione, spirito di appartenenza, mantenimento delle competenze.

Una strategia che sappia raccontare l'amministrazione ed evidenziare le opportunità e le prospettive, in modo da renderla riconoscibile e in grado di mobilitare e motivare il personale garantendo il benessere organizzativo.

Le scelte in materia di politica delle risorse umane

In tale contesto nel 2019 si è avuto un avvio concreto, basata sulla implementazione delle risorse umane a disposizione dell'Ente (706 al 31/12/2018), che ha portato, nell'anno 2020 a colmare tutte le lacune presenti nel corpo dirigenziale, con n. 5 nuove assunzioni di dirigenti. Dal 2022, in esecuzione della programmazione del Piano del fabbisogno del personale all'epoca adottata, sono state assunte n. 46 figure varie, oltre a n. 14 figure a tempo determinato per le incombenze legate alla realizzazione del PNRR che potranno essere oggetto di stabilizzazione nel 2025 e 2026 a legislazione vigente. Negli esercizi 2025 e 2026 si procederà alla realizzazione dell' integrazione del Piano del Fabbisogno approvato con D.G n. 172 del 27.11.2023, ad opera della Giunta Comunale n. 232 del 04/07/2024 avente oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO – approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 30.01.2024. Modifica Sezione 3 Organizzazione Capitale umano-Piano Triennale Fabbisogno del Personale; inserimento dopo la sezione 4 di un'ulteriore sezione 5 dedicata al Piano della Formazione 2024-2026" con la quale si è provveduto a effettuare un aggiornamento del PIAO approvato con D.G n. del 30.01.2024 Sezione 3 Organizzazione Capitale umano - Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2024-2026 e del Piano delle assunzioni per gli anni 2024-2025-2026, quantificando la nuova dotazione organica dell'Ente per il triennio 2024-2026, a seguito delle variazioni intervenute per cessazioni e previste assunzioni di personale.

Quanto sopra in risposta alle linee guida riconfermate dall'Amministrazione Comunale volte a garantire assoluta priorità al tema della sicurezza della città, confermando in tal senso l'assunzione del residuo numero di istruttori di vigilanza e di funzionari di vigilanza, già previsti nel precedente Piano, per parte dei quali si è perfezionata la procedura di assunzione con decorrenza 03.06.2024 mentre per il residuo numero la procedura di assunzione si è perfezionata con decorrenza 08.07.2024, e di prevedere l'assunzione di ulteriori n. 5 istruttori amministrativi contabili e di n. 6 operatori esperti, questi ultimi da destinare alle attività di mantenimento e recupero del decoro urbano e del verde pubblico.
Altro tema importante da realizzare è procedere alla sostituzione a tempo determinato del Personale a tempo indeterminato collocato in aspettativa non retribuita nel corso dell'anno 2024 e seguenti, oltre alla sostituzione del Personale a tempo indeterminato per il quale sopraggiungano comunicazioni di dimissioni volontarie nel medesimo arco temporale di cui sopra, al fine di mantenere l'invarianza del numero dei dipendenti in servizio, unitamente alla necessità di garantire gli adempimenti facenti capo agli uffici di appartenenza, tenuto conto che la relativa spesa risulta ricompresa negli stanziamenti di Bilancio per il triennio 2024/2026 e da riportare nel 2025 e 2026.
Sarà importante gestire le attività effettuate nel 2024 come quella della sottoscrizione del CCDI in attuazione alle prescrizioni contenute nel CCNL sottoscritto in data 17.11.2022, delle progressioni orizzontali e verticali nonché delle posizioni organizzative (ora denominate "elevate qualificazioni").
Per quanto riguarda la dotazione organica dell'Ente, lo scopo è quello di dotarlo di un numero adeguato di risorse umane perché, pur in presenza di pensionamenti, si garantisca il proseguimento ed il rafforzamento dei servizi e si possano raggiungere gli obiettivi contenuti nel Dup.
Tale obiettivo è fortemente condizionato dalle risorse finanziarie a disposizione, e dalla conseguente sostenibilità finanziaria delle spese di personale oltre che dalle scelte dell'organo di indirizzo politico che determinano le scelte.
Con l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 22.04.12024 di approvazione del Rendiconto della gestione 2023, si è provveduto alla rideterminazione del Piano del Fabbisogno alla luce delle risultanze contabili del Rendiconto medesimo comportando una conferma della possibilità di effettuare le assunzioni in programma e aumentando le stesse come sopra descritto.

Obiettivi da perseguire

Obiettivo dell'Amministrazione è, inoltre, il mantenimento di un elevato livello qualitativo delle competenze del personale, consono ad una maggiore proiezione dell'Ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio agendo, a tal fine, principalmente, verso le seguenti direzioni:
- migliore gestione delle risorse umane esistenti, in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite all'Ente;
- ricorso alle facoltà assunzionali, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, con l'obiettivo di rafforzare la struttura organizzativa con nuove unità di personale (che compenseranno, in parte, le uscite pensionistiche), nel rispetto dei parametri di legge vigenti e nei limiti della copertura finanziaria;
- potenziamento delle risorse umane e delle professionalità interne, anche mediante specifica formazione e progressioni di carriera.

Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa, quindi, la politica delle assunzioni e quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'assegnazione (o riassegnazione) di personale agli ambiti ritenuti più strategici dall'Amministrazione, definendo piani di razionalizzazione della distribuzione e allocazione delle risorse umane stesse, in relazione agli obiettivi di performance organizzativa.
L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, non potrà che focalizzarsi su quelle figure e quegli

ambiti organizzativi più strategici, per meglio rispondere alle esigenze del territorio n tal senso, dovrà essere orientato il programma triennale del fabbisogno di personale 2025-2027, che si intenderà implementarlo con nuove risorse qualora ne ricorrano le possibilità, e i relativi piani occupazionali annuali, nonché la conseguente rideterminazione della dotazione organica.
Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si renderà necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio, sia tramite procedure di modifica del profilo giuridico sia attraverso imprescindibili ricognizioni periodiche delle esigenze di risorse umane all'interno delle strutture, con l'attivazione delle sistemi di mobilità interna che si renderanno necessari.
Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muoverà in diverse direzioni, quali lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e il contrasto di atteggiamenti non corretti del personale medesimo.
Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passerà principalmente attraverso:
- l'utilizzo della leva della formazione, finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane saranno, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità;
- l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo, con l'ausilio del rinnovato CUG (Comitato unico di garanzia) sviluppando ulteriormente il percorso, già avviato all'interno dell'Amministrazione, di confronto e condivisione istituzionale tra le varie figure coinvolte nell'ambito della gestione del benessere organizzativo;
- il presidio, tenendo conto del sistema di valutazione della performance del personale dipendente, degli aspetti valutativi riferiti sia al raggiungimento del risultato degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione dell'Ente, sia ai comportamenti organizzativi, nonché degli aspetti disciplinari in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverranno anche mediante interventi integrati riguardo alla rivisitazione della vigente regolamentazione specifica in materia di incarichi extraistituzionali autorizzati ai dipendenti, all'applicazione della nuova contrattazione nazionale e al conseguente adeguamento della contrattazione decentrata integrativa;
- l'adeguamento al nuovo Codice di comportamento etico.

La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone che *"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di*

concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

In particolare, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 04/07/2024 avente oggetto *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO – approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 30.01.2024. Modifica Sezione 3 Organizzazione Capitale umano-Piano Triennale Fabbisogno del Personale; inserimento dopo la sezione 4 di un'ulteriore sezione 5 dedicata al Piano della Formazione 2024-2026"* si è provveduto a effettuare un aggiornamento del PIAO approvato con D.G n. del 30.01.2024 Sezione 3 Organizzazione Capitale umano - Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2024-2026 e del Piano delle assunzioni per gli anni 2024-2025-2026, quantificando la nuova dotazione organica dell'Ente per il triennio 2024-2026, a seguito delle variazioni intervenute per cessazioni e previste assunzioni di personale come riportate dall'allegato.

La proposta era correlata del parere del collegio dei revisori, di cui al verbale n. 114 del 01/07/2024, che assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio esprimendo contestualmente parere favorevole.

La programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Tenuto conto delle tempistiche che non consentono, allo stato attuale, anche in riferimento alla calendarizzazione della procedura di predisposizione del bilancio tecnico di cui al D.M. 25 luglio 2023, di rappresentare coerentemente l'annualità 2027 si considera quest'ultima come una riproposizione della precedente, riservando l'implementazione e modifica della stessa in sede di aggiornamento del D.U.P., anche in considerazione degli indirizzi espressi dall'A.C. sul punto.

La seguente tabella riepilogativa riporta il valore soglia previsto per i successivi anni:

	2025	2026	2027*
Spesa personale comprensiva delle assunzioni programmate	27.107.573,58	27.608.783,68	27.608.783,68*
Media entrate al netto FCDE	100.049.511,87	100.049.511,87	100.049.511,87*
Valore percentuale	27,09	27,59	27,59*

*dato analogo al 2026, da rideterminare successivamente

Le capacità assunzionali sono state determinate con i seguenti parametri:

entrate correnti anno 2021	100.104.166,16
entrate correnti anno 2022	107.257.452,00
entrate correnti anno 2023	113.592.948,75
media entrate correnti	106.984.855,64
stanziamento definitivo FCDE 2023	6.935.343,77
spesa di personale 2018	28.136.773,42
spesa di personale 2023	26.304.948,11
% rapporto spese di personale 2023 / media entrate correnti - FCDE	*26,29*
% soglia (spese/entrate) [art. 4 D.M.]	*27,60*
% incremento su base 2018 [art. 5 D.M.]	-6,50
capacità assunzionali	*1.308.717,17*

Le assunzioni ipotizzate comportano un incremento su base annua:
- € 857.234,70 per il 2025;
- € 597.386,88 per il 2026;
- € da determinare per il 2027.

Il riepilogo capacità assunzionale prevede il seguente stanziamento assestato in bilancio:

	2024 (ass.)	2025	2026	2027*
Macro 1	28.426.606,09	27.946.712,28	27.975.870,50	27.975.870,50

*dato da rideterminare successivamente
Per il triennio 2024-2026 si conferma il rispetto della normativa, come da asseverazione dell'organo di revisione

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

Premessa

La procedura di dissesto del Comune è stata conclusa, in data 10.1.2024 con approvazione, da parte dell'OSL del rendiconto della gestione liquidatoria (deliberazione OSL n. 2/2024) e con la predisposizione dell'accantonamento ex art 258 c. 4 del TUEL (deliberazione OSL n. 1/2024).
Con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 25.1.2024 è stata ratificata la "presa d'atto della situazione debitoria post dissesto" e sono state fornite le linee di indirizzo per la gestione delle passività dell'ente.
Con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 12.02.2024 inoltre, si è proceduto ad apportare al bilancio di previsione 2024/2026.
A seguito della chiusura della procedura di dissesto del Comune, le pretese creditorie rimaste insolute tornano ad essere esigibili nei confronti dell'ente locale, per effetto del venir meno del regime di sospensione temporanea strumentale all'attività di rilevazione ed estinzione delle passività dell'ente stesso.
La chiusura della procedura di dissesto degli enti locali non determina, quindi, l'estinzione dei crediti rimasti insoddisfatti nel corso della stessa e, conseguentemente, i creditori possono ottenere dall'Ente tornato in bonis il pagamento della sorte e degli accessori di legge.
Il Comune di Terni, con la richiamata delibera di Giunta n. 16/2024, si è impegnato a procedere con la definizione di dette posizioni debitorie, proponendo comunque una definizione delle stesse in via transattiva mediante il pagamento del 70% dell'importo ammesso alla massa passiva del disseto e senza la corresponsione degli accessori, ciò al fine di preservare l'equilibrio dell'ente scongiurando di dover ricorrere ad altri strumenti di gestione previsti per gli enti deficitari o in disequilibrio. L'attività anzidetta è in corso di svolgimento.
In tale contesto, l'Ufficio Unico delle Entrate collabora fattivamente con la Direzione Attività Finanziarie nella gestione della fase del post dissesto mediante condivisione trasversale di n. 3 unità di personale giusta determinazione dirigenziale di micro organizzazione della Direzione Attività Finanziaria Governo Societario n. 3939 del 29.12.2023.
Dalla riunione delle contabilità a seguito della chiusura del dissesto, quella ordinaria e quella relativa alla gestione OSL, si può riscontrare che le eventuali riscossioni di accertamenti già cancellati per effetto della dichiarazione di dissesto finanziario e all'epoca trasferiti ad OSL, verranno imputate all'originario accertamento per la parte incassata, non generando nessun residuo attivo ma, in prospettiva maggiori incassi, che concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.
Il beneficio derivante dalla riscossione degli stessi, quindi, si riflette nell'immediatezza in un incremento della cassa disponibile.

Imu

Riguardo alle aliquote si segnala che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172/2023, il decreto 7 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) con il quale vengono individuate le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificarle in virtù delle previsioni del comma 756 dell'articolo 1 della legge 160/2019 (legge di bilancio2020), istitutiva della nuova Imu (accorpamento Imu e Tasi).
Una diversa rimodulazione delle aliquote attuali, che sono state determinate nella misura massima, naturalmente incide sugli equilibri di bilancio. Si ricorda che la legge di bilancio 2020 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52, del dlgs15 dicembre 1997 n. 446, possono diversificare le aliquote imu esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef; in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle stesse deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto del 7 luglio, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa.
Il Decreto del Mef individua ora le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'Imu; si tratta più in particolare:
dell'abitazione principale di categoria catastale a/1, a/8 e a/9

dei fabbricati rurali a uso strumentale
dei fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
dei terreni agricoli;
delle aree fabbricabili;
dei fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale d).
Si rileva, inoltre, che il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare disciplinata all'articolo 52 del dlgs 446/1997, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie. Nel caso in cui il Comune eserciti tale facoltà deve, in ogni caso, effettuare la diversificazione nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.
I Comuni elaborano e trasmettono al dipartimento delle finanze del Mef il prospetto con le fattispecie di interesse selezionate, tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.
L'Applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il Comune non intende diversificare le aliquote.
Le aliquote stabilite dai Comuni nel prospetto hanno effetto per l'anno di riferimento, a condizione che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Mef entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.
In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente.
In ipotesi di discordanza tra il prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto.
Si rileva tuttavia che la sperimentazione ha evidenziato criticità che sono state riconosciute anche dal Parlamento, e nella legge di conversione del Dl 132/2023 è stato introdotto l'articolo 6-ter il quale prevede che, a seguito della fase di sperimentazione, per l'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell' Imu tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Mef, decorre dal 2025.
Nella formulazione del DUP 2025-2027 le tariffe sono confermate nella misura prevista per il 2024. In fase di predisposizione della nota di aggiornamento, propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione, verranno recepiti gli eventuali indirizzi dell' A.C. sulla manovra tariffaria.
Infine, in attesa della legge di bilancio 2025, tra le novità di maggior rilievo si segnala che con DM del 24.4.2024 pubblicato in G.U. 112 del 15 maggio 2024 è stato approvato il nuovo modello di dichiarazione IMU e IMU – ENC che è in fase di inserimento ai fini dell'aggiornamento delle istruzioni IMU da pubblicare sul sito istituzionale anch'esso in via di aggiornamento.

Taric

La commissione Finanze del Senato ha approvato due emendamenti, alla legge di conversione del cosiddetto decreto Superbonus (D.L n. 39 del 29 marzo 2024) relativi al differimento al 30 giugno 2024, in deroga a quanto previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del d.l. 228/2021, come convertito in L. 25 febbraio 2022, n. 15, del termine di approvazione dei piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, delle tariffe e dei regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva.
Pertanto, ai sensi del suddetto emendamento, viene stabilito che "per l'anno 2024, il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2024. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale. Sono in ogni caso valide ed efficaci le deliberazioni di cui al medesimo articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge n. 228 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15 del 2022, eventualmente intervenute tra il 1° maggio 2024 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Invero, con un emendamento al cd. "decreto coesione" (decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60), approvato dalla Commissione Bilancio, il termine per l'approvazione dei PEF per il servizio di gestione dei rifiuti, delle tariffe e dei regolamenti TARI è stato nuovamente prorogato al 20 luglio 2024.
Con deliberazione n. 74 del 29.4.2024 il Consiglio Comunale ha approvato l'adeguamento del regolamento TARIC alle novità introdotte con la Carta della Qualità del Servizio Rifiuti approvata in data 19.12.2023 dall' Assemblea dei Sindaci AURI con deliberazione n. 21 che introduceva, in base alle prescrizioni indicate nella deliberazione ARERA n. 15 del 18.01.2022, l' obbligo di presentazione della documentazione attestante le quantità di rifiuti urbani effettivamente avviate a recupero o a riciclo al di fuori del servizio pubblico da parte delle utenze non domestiche, ai sensi dell'art.3 della delibera ARERA n. 15/2022/R/Rif.
Tenuto conto dell'approvazione dei PEF 2024-2025 avvenuta con deliberazione dell' Assemblea dei Sindaci AURI n. 4 del 16.04.2024 e dell' aumento dei costi per l'anno 2024, pari al 2,39%, inferiore al corrente tasso di inflazione, si prevede di approvare, con specifica delibera consiliare, le relative tariffe per l'anno 2024.
Le stesse verranno determinate nel rispetto di quanto previsto dal c. 654 della L. 147/2013 prevedendo l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, puntualmente indicati con comunicazione del gestore ASM prot. n. 95167 del 5.6.2024 unitamente alle specifiche relative alle garanzie relative al mantenimento dei livelli di qualità del servizio.
Le tariffe anche per il triennio 2025/2027 verranno modulate a copertura dei piani economici finanziari approvati da Auri nel rispetto della normativa citata.
Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci di AURI del 16.04.2024 è stato approvato il PEF 2024-2025.
L'amministrazione comunale, in relazione agli aumenti tariffari previsti, ha ritenuto di avviare un'istruttoria per verificare la possibilità di non far incidere sui cittadini i maggiori costi preventivati nel citato PEF rispetto al 2023.

Canone unico patrimoniale

Con delibera di Giunta Comunale n. 33 del 1.2.2023 sono state approvate le relative tariffe del canone unico patrimoniale a garanzia dell'invarianza di gettito e, comunque, in base alle istruttorie di competenza delle Direzioni interessate.
L' art. 1 c. 816 della L. 160/2019 istitutiva del Canone Unico prevede che lo stesso sia comprensivo di "… qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi" e ai sensi del comma 817, tale da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe".
Alla luce di quanto sopra, in sede di determinazione delle tariffe 2025 è possibile valutare,previa ricognizione dei canoni di competenza delle diverse direzioni e di concerto con le medesime Direzioni interessate, un incremento del CUP, al fine di ricomprendere nel gettito eventuali canoni ricognitori di cui alla predetta normativa.
Le previsioni finanziarie per il 2025-2027 sono confermate nella misura prevista per il 2024.

Servizi a domanda individuale

In relazione ai servizi pubblici a domanda individuale, di cui all'art. 6 del D.L. 551/1983, convertito con modificazioni con L. 131/1983, le tariffe per l'anno 2024, già elevate nella misura massima consentita con deliberazione del Commissario Straordinario in ottemperanza al disposto dell'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 – Tuel sono state per la maggior parte riconfermate con deliberazione di Giunta comunale n. 175 del 27.11.2023.
Sono state rimodulate le tariffe del servizio in concessione di ristorazione scolastica, di frequenza degli asili nido e centri per bambini e famiglie nonché dei laboratori.

Hanno subito modifiche anche le tariffe per l'utilizzo delle palestre scolastiche, del Palatennistavolo, del PalaDiVittorio, del ciclo pattinodromo Perona e dell'impianto di Via Irma Bandiera. Sono state altresì introdotte tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi Cardeto.
Le previsioni finanziarie per il 2025-2027 sono confermate nella misura prevista per il 2024.

Servizi non essenziali

In relazione alle prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, le tariffe per l'anno 2024, già elevate nella misura massima consentita con deliberazione del Commissario Straordinario in ottemperanza al disposto dell'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 – Tuel – sono state per la maggior parte riconfermate con delibera di Giunta comunale n. 175 del 27.11.2023.
Sono state recepite dalla D.G.C n. 175 del 27.11.2023 le tariffe per diritti di segreteria relativamente ai procedimenti edilizi CILA CILAS ed hanno subito un aggiornamento con parziale modifica in rialzo le tariffe relative alla certificazione urbanistica per compensare l'eliminazione della tariffa relativa al rilascio con urgenza di CDU.
Hanno subito una rimodulazione le tariffe per l'utilizzo delle sale comunali per le celebrazioni dei matrimoni causa aumento costi delle utenze e del personale.
Per quanto riguarda il settore del commercio sono state recepite le tariffe dovute per la SCIA relativa agli esercizi di vicinato, alle medie strutture di vendite alle grandi strutture di vendite, al commercio su aree pubbliche, ecc.
Relativamente al settore della Mobilità sono state integrate al rialzo le tariffe per le velostazioni e per i parcheggi di superficie.
Infine, con emendamento tecnico in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 si sono approvate le nuove tariffe relative ai servizi dell'Ufficio Viabilità della Direzione Polizia Locale – Mobilità disponendo l'integrazione della sezione 5 dell'Allegato, relativa alla Direzione Lavori Pubblici, approvato con D.G.C. 175 del 27.11.2023 e quelle relative al Regolamento Zona a Traffico Limitato (ZTL) approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 11.12.2023.
Le previsioni finanziarie per il 2025-2027 sono confermate nella misura prevista per il 2024.

Recupero evasione fiscale

Partendo dal presupposto che la gestione delle entrate riveste valenza strategica si evidenzia che è indispensabile rendere maggiormente efficiente ed efficace il sistema di riscossione e monitoraggio, anche con particolare riguardo al recupero dell'evasione, al fine di garantire e migliorare le condizioni di equilibrio finanziario del bilancio. Per questo motivo per il prossimo triennio 2025-2027 l'Amministrazione comunale intende integrare e migliorare le procedure di gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza attraverso l'omogeneizzazione dei relativi procedimenti amministrativi e delle banche dati. Tale obiettivo si coniuga con la circostanza che la capacità di riscuotere con rapidità costituisce lo strumento principale per recuperare le entrate da parte dell'Ente anche al fine di poter: favorire un maggiore e tempestivo controllo sul rispetto delle scadenze per i versamenti così da poter meglio interagire con i contribuenti mettendo loro a disposizione gli strumenti deflattivi del contenzioso e la possibilità di chiedere rateizzazioni; dare impulso, di conseguenza, ad una nuova politica fiscale diretta a garantire maggiore equità ed uguaglianza tra contribuenti ed un nuovo modello da seguire nella gestione dei rapporti giuridici tra l'ente ed il cittadino; garantire maggiore tempestività nell'adozione delle scelte circa la destinazione delle risorse economiche acquisite per le finalità istituzionali proprie; evitare la formazione di consistenti sacche di elusione e di evasione tributaria nonché ridurre la formazione dei residui attivi che impattano negativamente sulla gestione della liquidità dell'ente e che

a lungo andare possono esporre lo stesso a responsabilità erariali oltre che a condizionare anche la veridicità del risultato di amministrazione dell'Ente.
Il potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione consente inoltre di beneficiare di maggiori flussi di cassa per la gestione corrente dei pagamenti riducendo l'obbligo di accantonamento con riguardo, in particolare modo, al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo garanzia debiti commerciali, come disciplinati dai principi contabili a tutela dell'integrità dei conti economici e, non da ultimo, favorire una politica di potenziamento della dotazione organica del personale, ad oggi notevolmente sottodimensionata rispetto alle reali necessità di questo ente, posto che la sostenibilità finanziaria che determina la capacità assunzionale è fortemente condizionata dal grado di riscossione dell'ente e dagli obblighi di accantonamento al FCDE.

FINALITÀ

Direzione Unica delle Entrate

Nell 2023, la costituzione della Direzione Unica delle Entrate ha rappresentato lo strumento strategico per assicurare all'ente un nuovo assetto organizzativo per la gestione delle entrate, che si propone la finalità di realizzare l'omogeneizzazione dei procedimenti di accertamento, contabilizzazione e riscossione relativi alle entrate tributarie ed extratributarie.
Per il prossimo triennio, l'obiettivo strategico consiste nel continuo presidio e potenziamento della gestione delle entrate anche attraverso l'integrazione e lo sviluppo dei sistemi informativi.
Al riguardo si è previsto di rendere maggiormente efficiente ed efficace il sistema di riscossione e monitoraggio delle entrate, anche con particolare riguardo al recupero dell'evasione, al fine di garantire l'equilibrio del bilancio ed a tal fine, l'Amministrazione comunale intende integrare e migliorare le procedure di gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza attraverso l'omogeneizzazione dei relativi procedimenti amministrativi e delle banche dati.
Essendo l'Ente titolare dell'intervento M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.2: "Abilitazione al Cloud per le PA locali" Comuni luglio 2022 finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, lo stesso intende integrare e migliorare le procedure di gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza attraverso l'omogeneizzazione dei relativi procedimenti amministrativi e delle banche dati ed ha previsto la messa in opera di un sistema informatico e di back office (Sportello Unico) che consentirebbe di concentrare, in punti di accesso facilmente accessibili ai cittadini, il maggior numero possibile di servizi.
I punti di accesso al sistema sarebbero basati sul principio della multicanalità, favorendo naturalmente le moderne modalità informatizzate rispetto a quelle più tradizionali, ma consentendo l'accesso ai servizi anche per via diretta o telefonica.

Attività di verifica dei residui attivi, ivi compresi quelli in carico ad Equitalia, attraverso il ricorso a supporto esterno

Il Comune con la chiusura del dissesto ha preso atto della consistente somma a titolo di residui attivi (art. 189 TUEL) di cui al piano di estinzione predisposto dall'Organo straordinario di liquidazione anche alla luce delle osservazioni ivi contenute e formulate dallo stesso organismo circa la necessità di procedere al riaccertamento dei residui.
Con verbale n. 72/2024 il Collegio dei revisori del Comune di Terni, nell'ambito del "riscontro della liquidazione e verifica tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione" ai sensi dell'art 256 c.11 D.Lgs 267/2000, esaminava la documentazione relativa ai residui attivi iscritti al ruolo dell'ADER con il metodo del campionamento prevenendo alle seguenti conclusioni: "a seguito dell'analisi dei residui attivi con la

documentazione messa a disposizione, il collegio dei revisori prende atto dell'esistenza di scostamenti sugli importi e pertanto evidenzia l'incertezza sul loro esatto ammontare. A seguito di tale considerazione invita l'ente a procedere ad un accurato ed approfondito riaccertamento".
Anche alla luce delle predette osservazioni, l'amministrazione si propone di continuare anche per il 2025-2027 nell'analisi preordinata e finalizzata alla bonifica dei medesimi residui attivi con particolare riferimento a quelli risultati particolarmente consistenti ovvero quelli relativi a violazioni del Codice della strada, anche alla luce dell'espresso invito formulato dall'organismo straordinario di liquidazione nel piano di estinzione a tal riguardo. Si procederà sia per importo che per vetustità a valutare i crediti presidiati tramite atti interruttivi della prescrizione.
Lo scopo è operare un riaccertamento ex post al fine di poter valutare l'effettiva riscuotibilità di tali crediti eventualmente ricorrendo ad un supporto esterno.
In particolare, l'amministrazione si propone di coinvolgere e sensibilizzare tutte le direzioni in un'attività di riaccertamento che non deve limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non sia stato riscosso in precedenza.
Per quanto riguarda detta attività è opportuno, pertanto, seguire le indicazioni fornite dalla Corte dei conti delle Marche, con deliberazione n. 144/2023. Con tale decisione la Corte ritiene, infatti, che in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, oltre alla necessità di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le norme del principio contabile all. 4/2, grava sull'ente un onere motivazionale modulato in maniera differente in base all'anzianità dei crediti. In particolare, quelli di anzianità infratriennale si presumono esigibili e laddove l'ente intenda eliminarli dal conto del bilancio deve fornire adeguatamente le congrue e plausibili ragioni.
Nel caso di crediti con anzianità compresa tra 3 e 5 anni gli stessi non si presumono né esigibili né inesigibili. Pertanto, l'ente deve motivare adeguatamente sia il loro stralcio che il loro mantenimento.
Valutazione che deve essere condotta sulla base dell'esame delle circostanze concrete. Per i crediti anzianità superiore a 5 anni, in base alla lettera e) del comma 6 dell'articolo 11 del Dlgs 118/2011, si determina unvera e propria inversione dell'onere della prova gravante sull'ente. In altri termini, l'ente deve dimostrare le puntuali ragioni per cui invece di stralciare il credito, lo stesso viene mantenuto in bilancio. E anzi l'intensità dell'onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo attivo mantenuto. Il residuo cioè si presume inesigibile, salvo che l'ente non fornisca idonee motivazioni per il suo mantenimento
Alla luce di quanto sopra evidenziato l' Ufficio Unico delle Entrate Comunali, dopo aver compiuto nel corso del 2023/2024 una attenta analisi del carico dei residui presso ADER, ritiene necessario procedere all'indizione della gara per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate derivanti da violazioni al Codice della Strada a partire dall'annualità 2020 e per le successive, per la durata complessiva di quattro anni mediante procedura a evidenza pubblica secondo quanto stabilito dal d.Lgs. n. 36/2023, al fine di allineare la scadenza del contratto di cui trattasi con quella degli affidamenti di accertamento e riscossione per entrate tributarie ed extra tributarie già in essere con i relativi concessionari, prevedendo nel bando di gara, tra i servizi aggiuntivi a titolo gratuito, l'attività di incentivazione al pagamento dei carichi già affidati ad ADER e non prescritti, nel rispetto di quanto previsto dal DPR 602/73 nonché dal D.Lgs n. 112/1999.
Resta inteso che l'analisi dei residui richiede per competenza l'imprescindibile nonché fattiva collaborazione dei Dirigenti responsabili dei vari servizi che, nei limiti delle rispettive attribuzioni e sotto la loro personale responsabilità, sono chiamati alla puntuale verifica delle poste di bilancio fornendo altresì la documentazione probatoria necessaria ad attestarne lo stato ed il grado di esigibilità.

Definizione delle quote inesigibili

Già a valere dal secondo semestre 2024, l'Ufficio dovrà procedere all'analisi delle partite dichiarate inesigibili dal concessionario mediante controllo a campione e, una volta acclarata l'inesigibilità, si procederà alla cancellazione delle medesime dai residui attivi di bilancio, con conseguente revisione in termini migliorativi della

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

quota accantonata a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità e, conseguentemente, del risultato di amministrazione.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

distinti per i 9 programmi strategici

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Premessa

Come evidenziato nella Guida alla Lettura, il presente Dup si sviluppa per INDIRIZZI STRATEGICI e dettaglia, per ciascun OBIETTIVO STRATEGICO, i relativi PROGRAMMI e OBIETTIVI OPERATIVI, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal punto 8.1 dell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011.
Il prosieguo del documento è strutturato, pertanto, secondo l'articolazione sotto rappresentata:
INDIRIZZO STRATEGICO: individua una delle 9 PAROLE-AZIONE;
OBIETTIVI STRATEGICI: sono evidenziati gli OBIETTIVI STRATEGICI riferiti all'INDIRIZZO STRATEGICO di cui al punto precedente;
OBIETTIVI OPERATIVI - QUADRO SINOTTICO: sono riepilogati tutti gli obiettivi operativi riferiti all'INDIRIZZO STRATEGICO, distinti per OBIETTIVI STRATEGICI;

DETTAGLIO OBIETTIVI OPERATIVI: la sezione è articolata secondo la classificazione in Missioni e Programmi del Bilancio di previsione finanziario. Per ciascuna Missione sono evidenziati, pertanto, i singoli Programmi di bilancio, ciascuno dei quali è articolato secondo i sottoprogrammi definiti dai dirigenti. Il sottoprogramma illustra i contenuti delle attività e delle azioni, quindi degli OBIETTIVI OPERATIVI da porre in essere per il raggiungimento dello specifico OBIETTIVO STRATEGICO, indicandone le finalità e le motivazioni, nonché le risorse strumentali e umane da utilizzare. In tabella sono esplicitati gli OBIETTIVI OPERATIVI indicando, per ciascuno di essi, l'orizzonte temporale di perseguimento, i portatori di interessi, l'assessore e la direzione competenti.
Nei quadri sinottici che riepilogano per ciascun indirizzo strategico gli obiettivi operativi afferenti ai diversi obiettivi strategici sono riportati gli **Sdgs – obiettivi di sviluppo sostenibile** e i Bes – benessere equo e sostenibile. I singoli obiettivi operativi sono dunque collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 alla realizzazione di quali concorrono, potendo essere considerati anche come loro declinazione a livello a livello territoriale.

Il **Benessere Equo e Sostenibile (BES)** è un insieme di indicatori che hanno lo scopo di valutare il progresso della società non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto l'aspetto sociale e ambientale. Dal 2018 gli indicatori BES sono stati inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale. Gli obiettivi operativi del Dup si riconducono ai **12 domini** in cui si articola la lettura del Bes

1 Salute
2 Istruzione e formazione
3 Lavoro e conciliazione tempi di vita
4 Benessere economico
5 Relazioni sociali
6 Politica e istituzioni
7 Sicurezza
8 Benessere soggettivo
9 Paesaggio e patrimonio culturale
10 Ambiente
11 Innovazione, ricerca e creatività
12 Qualità dei servizi

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

1. CRESCERE

OBIETTIVI STRATEGICI

1.01 RIEQUILIBRIO TERRITORIALE
1.02 PROGETTO 300MILA
1.03 SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI
1.04 LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE
1.05 L'OFFERTA DEI SERVIZI
1.06 LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO 1. CRESCERE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

1.01 - RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

La necessità di nuovi assetti amministrativi in Umbria. Colmare il gap infrastrutturale.

1.01-01	Focus, al fine del potenziamento della rete infrastrutturale, tra il Comune e i soggetti attuatori collegamenti ferroviari Terni-Perugia e Roma-Ancona.	SDGS 8,9,17	BES 4,6,11 ,12	10/05

1.02 - PROGETTO 300MILA

La provincia numericamente consistente per essere protagonisti nelle dinamiche regionali. La città che torna a crescere quale luogo di lavoro e di servizi per le famiglie e le imprese.

1.02-01	"Terni futura – Piano strategico d'area vasta" quale esito del Focus di Ricerca Terni Roma e di cui al Rapporto del 01/04/2022: 2025 – attivazione "Forum Terni" e "Osservatorio d'area vasta"; 2025/2027 – predisposizione del Piano strategico d'area vasta "Terni futura".	SDGS 8,9,17	BES 4,6,11, 12	01/01

1.03 - SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI

Sostegno alla rete commerciale e dei pubblici esercizi, per una nuova dimensione del centro cittadino. I fondi europei per il rilancio della città in chiave smart.

1.03-01	Coordinamento adempimenti fase conclusiva Programma Agenda Urbana 2014/2024 - Programma Operativo Complementare con le direzioni di settore interessate.	SDGS 9, 8 7 12	BES 6,12, 10,11	14/01
1.03-03	Elaborazione del Programma per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana (PSUS 2021-2027).	SDGS 9, 8 7 12	BES 6,12, 10,11	14/01
1.03-04	Programma di Sviluppo di azioni di marketing territoriale anche alla luce dei progetti PNRR.	SDGS 9, 8 11	BES 12, 11	14/01

1.03-05	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere, delle ricadute sul territorio e del grado di interazione con il polo ternano dell'Università di Perugia.	SDGS 9, 8 11, 17	BES 6, 4, 11	14/01
1.03-07	Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) con la digitalizzazione di endoprocedimenti per le attività commerciali, artigianali, pubblici esercizi e attività ricettive	SDGS 9, 8	BES 4, 12	14/02
1.03-11	Ricognizione delle Edicole su area pubblica e predisposizione del Regolamento comunale.	SDGS 8	BES 4, 12	14/02
1.03-14	Prima ipotesi di fattibilità tecnica economica e individuazione della procedura per il project financing per la realizzazione del mattatoio.	SDGS 8 , 2	BES 4, 11	14/04
1.03-15	Rilancio dell'Incubatore di Imprese sito in strada delle Campore (Terni), denominato "ex BIC"	SDGS 17, 1	BES 4, 11	14/03
1.03-16	Ricognizione delle aree destinate al commercio su area pubblica	SDGS 8 , 2, 11	BES 4, 12	14/02
1.03-17	Documento di programmazione delle attività commerciali (DPAC) – Monitoraggio e aggiornamento	SDGS 8 , 3, 11	BES 4	14/02

1.04 - LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE

Dalla stagione del risanamento a quella delle risorse per la città. Il patrimonio da valorizzare in una visione dinamica che ne assicuri la gestione più adeguata al migliore perseguimento delle finalità dell'Ente in termini di erogazione dei servizi e soddisfacimento dei bisogni della comunità.

1.04-01	Progressiva riduzione dell'indebitamento dell'Ente attraverso l'evoluzione, la riduzione e la rinegoziazione dei tassi di interesse sui mutui contratti dall'Ente.	SDGS 8	BES 4	01/03
1.04-02	Attuazione delle misure per la gestione della fase di chiusura del dissesto.	SDGS 8	BES 4	01/03
1.04-03	Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.	SDGS 8	BES 4	01/03

1.04-04	Adozione di una metodologia condivisa per la gestione progettuale, contabile e di performance dei progetti PNRR.	SDGS 8,9	BES 4	01/03
1.04-05	Analisi ed implementazione del software, tesa ad ottimizzare l'integrazione tra i gestionali delle direzioni e il software delle entrate, finalizzata al miglioramento dell'attività di esazione delle entrate comunali.	SDGS 8	BES 4	01/04
1.04-06	Analisi e accelerazione della definizione delle quote inesigibili in relazione ai carichi affidati al concessionario privato per effettuare una prudente ma attendibile attività di cancellazione dei residui attivi nel rispetto dei principi contabili.	SDGS 8	BES 4	01/04
1.04-07	Valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche attraverso una revisione straordinaria dello stesso, per reperire risorse utili al bilancio dell'ente.	SDGS 11	BES 6,9	01/05
1.04-09	Ricognizione e verifica dello stato dei beni di proprietà comunale per eventuali assegnazioni alle associazioni operanti sul territorio, o come contenitore di spazi pubblici e privati.	SDGS 1, 11	BES 6,8,9	01/05
1.04-10	Verifica e coordinamento dei processi di riscossione	SDGS 8	BES 4,12	01/04
1.04-11	Definizione della carta dei servizi tributari	SDGS 8	BES 4,12	01/04
1.04-12	Individuazione di soluzioni migliorative atte a ridurre i tempi di acquisizione delle entrate anche attraverso il ricorso ad attività di supporto e di concessione	SDGS 8	BES 4,12	01/04
1.04-13	Definizione nel medio periodo di una banca dati unitaria delle entrate comunali	SDGS 8	BES 4,12	01/04
1.04-14	Definizione nel medio periodo di un unico punto di accesso per i contribuenti	SDGS 8	BES 4,12	01/04

1.05 - L'OFFERTA DEI SERVIZI

La rete dei servizi utili alla città del futuro, turistica, universitaria, a dimensione delle famiglie e degli investitori.

1.05-01	Monitoraggio progetto per la mobilità verso le sedi universitarie per migliorare i servizi per gli studenti	SDGS 4, 11	BES 2, 11, 12	04/04
1.05-02	Attuazione del protocollo d'intesa tra amministrazione comunale, amministrazione regionale e Università anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi a favore degli studenti universitari del Comune, al fine di realizzare uno dei centri della Terni universitaria.	SDGS 4, 11	BES 2, 12	04/04

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

1.06 – LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Il futuro inizia con la realizzazione di un contesto urbano, sociale, formativo e culturale incentrato sulle nuove generazioni, fin dalla nascita.

1.06-01	Adesione al progetto UNICEF Città Amiche dei bambini e degli adolescenti.	SDGS 3,1,4, 11	BES 1,2,10 ,12	12/01

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01	Organi istituzionali
PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
PROGRAMMA 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
PROGRAMMA 05	Gestione dei beni comunali

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04	Istruzione universitaria

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01	Interventi per l'infanzia, i minori e per gli asili nido

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01	Industria, pmi e artigianato
PROGRAMMA 02	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
PROGRAMMA 04	Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

1 – SVILUPPO DELLA MOBILITÀ ESTERNA

Descrizione
Impostare tavoli di confronto tra Stato, Regione, Anas e Rfi al fine di avviare politiche per lo sviluppo della città e del territorio orientate a migliorare le reti infrastrutturali esistenti potenziandole in base alle necessità rappresentate da coloro che usufruiscono delle stesse. Tra le priorità da porre all'attenzione dei tavoli suddetti ci saranno l'adeguamento della Flaminia nel tratto fino a Spoleto, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale, il miglioramento dei collegamenti ferroviari con il nord e il sud Italia. Indispensabile sarà proporre lo sviluppo della rete infrastrutturale sui tavoli istituzionali per accedere ai necessari fondi ed in particolare lavorare in sinergia per attrarre le risorse del Recovery fund.
Relativamente all'obiettivo operativo Promozione del Piano di sviluppo della mobilità esterna con il coinvolgimento di Regione, Stato, Anas, Rfi, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari e stradali, l'Amministrazione lavorerà nel biennio per l'attivazione di Tavoli con Stato, Regione, Anas e Rfi al fine di monitorare e incentivare gli investimenti possibili.

Motivazione delle scelte effettuate
Intervenire in modo efficace sulla rete infrastrutturale del territorio (rete stradale, rete ferroviaria, ecc.) a servizio delle realtà produttive ivi insediate.

Finalità da perseguire
Creare condizioni indispensabili per il rilancio dello sviluppo economico del territorio.

Risorse strumentali
Tutte risorse dell'Ente.

Risorse umane
Tutte le risorse umane dell'Ente.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.01-01	Focus, al fine del potenziamento della rete infrastrutturale, tra il Comune e i soggetti attuatori collegamenti ferroviari Terni-Perugia e Roma-Ancona.	Cittadini, mondo del lavoro (imprenditoria piccola, medio, grande).	X	X		Sindaco, Vice Sindaco, Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 –SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01

Organi istituzionali

1 – PROGETTO 300MILA

Descrizione

La città di Terni deve tornare ad essere baricentrica e protagonista negli assi di sviluppo economici, produttivi, turistici dell'Italia centrale, grazie alla sua naturale collocazione geografica quale "porta dell'Umbria" e snodo verso la Tuscia, il Reatino, l'area di Roma e le Marche. Un ruolo che deve incardinarsi su un'adeguata armatura infrastrutturale, ma anche sulla capacità della città di affermarsi come punto di riferimento per l'intera Umbria meridionale e come tale raccordo tra i territori e referente per le altre istituzioni a partire dalla Regione Umbria e le città capoluogo del contesto d'area vasta interessato, fermo restando il coordinamento con l'istituzione Provinciale. L'Amministrazione, in coerenza con le linee programmatiche di mandato, intende dare continuità e nuovo impulso alle politiche d'area vasta dell'ente a partire dal suo peso in ambito regionale, a partire dal riequilibrio territoriale da perseguire attraverso l'adesione di Spoleto alla Provincia di Terni. Tale finalità è uno dei cardini del Documento programmatico "La città mai vista" che punta nel decennio ad un assetto demografico della Provincia di Terni attestato sui 300.000 abitanti. Il riconfermato interesse attraverso il DUP a promuovere lo sviluppo integrato dell'area ternana e del sistema territoriale d'area vasta di appartenenza, deve riposizionare ed orientare le proprie strategia rispetto ai mutati scenari ed alle pertinenti ed attuali politiche di riferimento europee statali e regionali, partendo dal lavoro svolto nei periodi precedenti ed in parte ancora in corso da cui ne derivano i seguenti elementi qualificanti: il ruolo dell'area urbana integrata incentrata su sistema locale del lavoro, che ha trovato importanti risposte nel PUMS e relativa politica della logistica e mobilità dolce comprensoriale, nella pianificazione di settore, nell'Agenda Urbana a partire dal Por-Fesr 2014/20, nonché nell'attivazione da parte del MISE dello strumento dell'Area di crisi complessa; le potenzialità dell'asse logistico Civitavecchia-Ancona ed il rapporto con l'area metropolitana romana, anche nell'ottica del rafforzamento dell'armatura territoriale di livello nazionale, dei corridoi transeuropei e nodi portuali, su cui ha puntato il progetto Civiter il cui accordo promosso dal Comune di Terni venne siglato il 17/02/2015 dall'allora Sindaco con quelli dei Comuni di Civitavecchia, Viterbo e Rieti e da cui è poi derivato il lavoro inerente il "Focus" di ricerca Terni-Roma su cui sono in particolare incentrate le scelte del DUP. La propensione e l'apertura a fare sinergia con le altre risorse e potenzialità del contesto territoriale d'area vasta costituisce un obiettivo qualificante per l'Amministrazione ed il futuro della comunità ternana. Basti pensare, a titolo esemplificativo, alla visione integrata della valorizzazione turistica capace di intercettare i flussi della croceristica, al potenziamento infrastrutturale ancora da completare con particolare riferimento all'inserimento di Terni nel circuito dell'alta velocità ferroviaria ed ai collegamenti lungo il corridoio Civitavecchia-Ancona, nonché alla valorizzazione dei servizi e infrastrutture derivanti dalle politiche urbane ultimate o in via di realizzazione/ultimazione, anche attraverso la strategia messa in atto con il PNRR. Particolare importanza assume il potenziale legame tra le città medie poste a nord di Roma, tra cui Terni, che possono trarre vantaggio dalla messa in rete e in sinergia dei propri punti di forza, per definire un disegno strategico comune su cui basare l'integrazione con l'area metropolitana assumendo, a tal fine, un ruolo attivo e di complementarietà, evitando così il duplice rischio dell'isolamento e/o dell'inglobamento. Uno degli elementi di forza per queste città medie è il vantaggio comparativo rispetto alla realtà romana con riferimento, tra gli altri, al costo della vita ed alla sua qualità, alla migliore fruibilità dei servizi alla persona, ma anche alla possibile presenza di fattori che favoriscono la localizzazione di imprese. Questa forma di integrazione orizzontale porta alla promozione di processi di rete non necessariamente vincolati alla sola prossimità territoriale, nei quali gli scambi e le connessioni producono vantaggi per tutti e rafforzano la posizione comune. L'attenzione, conseguentemente, si sposta sulle risorse e sui legami territoriali, sulla domanda oltre che sull'offerta, portando

a concepire lo spazio e le forme del suo funzionamento come realtà economico sociali superando, per quanto riguarda Terni, il concetto di "città cerniera". Il tema della relazione con l'area metropolitana romana ha trovato un importante esito nel Focus di ricerca attivato all'interno dell'Osservatorio Urbanistico della Regione Lazio che, attraverso una ricerca del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, ha certificato il legame strutturale tra area ternana e Roma. A seguito della sottoscrizione di un primo accordo tra Regione, Università e Comune di Terni, è stata sottoscritta a fine 2020 una Convenzione di ricerca con l'Ateneo, che ha attivato il Focus finanziato dalla Fondazione Carit. Il Focus, della durata di un anno, aveva la finalità di consolidare il quadro conoscitivo delle dinamiche del rapporto Terni-Roma, fornendo gli strumenti per supportare le successive politiche d'area vasta dell'ente, a cui l'Amministrazione intende dare continuità con il DUP 2025-2027. Il lavoro ha avuto esito nel Rapporto finale approvato con DGC n. 121 del 04/05/2022. Con il Rapporto è emersa la chiave di lettura del ruolo che Terni può assumere rispetto all'area metropolitana e sul quale lavorare, puntando sulle sue qualità soggettive in grado di arricchire e valorizzare, piuttosto che sulla gerarchia dei rapporti. Con la delibera di approvazione è stata aperta una nuova fase che, attraverso un'attività di condivisione e implementazione con la comunità urbana, il "Forum Terni" supportato da un "Osservatorio d'area vasta", punta alla costruzione di una visione strategica denominata "Terni Futura", a cui far seguire un apposito strumento di programmazione strategica d'area vasta e fermo restando il coordinamento con l'istituzione Provinciale. L'obiettivo 1.02-01 del DUP 2025-2027 punta a dare esito e concretezza al lavoro del Focus prevedendo un orizzonte temporale decennale a decorrere dall'insediamento dell'attuale Amministrazione, partendo con la preparazione e attivazione del "Forum Terni" e/o dell' "Osservatorio d'area vasta" entro il 2025 e la predisposizione del Piano strategico d'area vasta "Terni futura orizzonte 2033" entro il 2027. La messa in relazione del lavoro derivante dal Focus con l'attenzione all'Umbria meridionale, come riportato nel titolo dell'obiettivo, sta a significare la volontà del DUP di perseguire la necessaria sinergia tra le tematiche acquisite da quell'esperienza ed i contenuti del "Progetto 300 mila" in termini di riequilibrio territoriale.

Motivazione delle scelte effettuate
Restituire alla città un ruolo baricentrico e da protagonista negli assi di sviluppo economici, produttivi, turistici dell'Italia centrale, grazie alla sua naturale collocazione geografica quale "porta dell'Umbria" e snodo verso la Tuscia, il Reatino, l'area di Roma e le Marche.

Finalità da perseguire
Dare continuità e nuovo impulso alle politiche d'area vasta dell'ente a partire dal suo peso in ambito regionale, a partire dal riequilibrio territoriale da perseguire attraverso l'adesione di Spoleto alla Provincia di Terni.

Risorse strumentali
Da individuare tra le risorse a disposizione dell'Ente, canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati.

Risorse umane
Risorse della Direzione implementate con personale interno ed esterno come condizione per la realizzazione dell'obiettivo.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.02-01	"Terni futura – Piano strategico d'area vasta" quale esito del Focus di Ricerca Terni Roma e di cui al Rapporto del 01/04/2022: 2025 – attivazione "Forum Terni" e "Osservatorio d'area vasta"; 2025/2027 – predisposizione del Piano strategico d'area vasta "Terni futura".	Partner istituzionali - Operatori economici - Partner privati - cittadini	X	X	X	Sindaco, vice sindaco, lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01

Industria, PMI e Artigianato

1 – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

Descrizione

Tra le azioni per lo sviluppo locale sostenibile rientra il lavoro che il Comune sta svolgendo nella definizione della nuova Strategia urbana pluriennale – un'Agenda trasformativa di interventi per la crescita al 2030 – attraverso la gestione delle risorse economiche destinate alle città nel contesto del ciclo della Politica di Coesione e specificatamente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea), in un disegno organico di complementarietà e sinergia con i diversi fondi a disposizione, all'interno delle priorità definite dall'Accordo di Partenariato stipulato tra Italia ed UE.
Il ruolo da protagonista esercitato dall'area urbana verso la piena sostenibilità territoriale, riconosciuto e sancito all'art. 11 del Regolamento (UE) 2021/1058 riguarda elaborazione di un percorso che, seguendo un approccio intersettoriale e multitematico, si concretizzerà in un programma di interventi infrastrutturali e immateriali per la città finalizzato ad affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali nel quadro delle attuali e indifferibili sfide orientate al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (in particolare goal n. 11. "Città e comunità sostenibili") declinati negli strumenti di programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali (PR Umbria FESR - PR FSE + 2021/2027) per i prossimi anni.
La nuova Politica di Coesione UE rafforza quindi l'agenda urbana che da "sperimentale" diventa strutturale costituendone uno dei 5 obiettivi strategici, l'Obiettivo di Policy (OP) 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini che punta a investimenti per l'innovazione territoriale sulle città in modo da favorirne la promozione sociale, economica e ambientale con un approccio integrato e inclusivo.
A livello operativo, partendo dal posizionamento attuale e nel contesto del completamento dell'agenda urbana 2014-2020 (Procedimenti e adempimenti obbligatori inerenti la fase conclusiva - chiusura e procedure relative Programma Operativo Complementare - POC della Regione Umbria - DGR n. 958/2023 - in collaborazione con le direzioni di settore interessate responsabili per azione tematica), si definirà nella cornice del PR FESR Umbria 2021/2027, la visione della città di Terni al 2030, declinata in un programma organico, multitematico e pluriennale di progettualità per la crescita sostenibile, guardando con particolare attenzione ai temi guida della transizione ecologica e al potenziale delle tecnologie digitali.
In tale contesto, le risorse per l'attuazione del programma per lo Sviluppo urbano sostenibile (PSUS) riguarderanno interventi in materia di:

- **digitalizzazione dei servizi:** concepito come settore trasversale da applicare a tutti gli interventi tematici;
- **forestazione urbana – verde urbano**;
- **cultura/turismo** con interventi combinati di recupero strutturale, riqualificazione e riuso degli spazi del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico delle città e progetti che valorizzino la funzione a cui tali beni sono destinati (anche in integrazione con risorse del PR FSE +);
- **rigenerazione di edifici pubblici, spazi aperti**, **infrastrutture pubbliche per la pratica sportiva**, con interventi integrati di recupero e riqualificazione strutturale, riuso, nuovi allestimenti e dotazioni digitali, abbattimento barriere architettoniche, **efficientamento energetico e messa in sicurezza (in ottica green**);
- **mobilità sostenibile** con interventi per la realizzazione-completamento di piste ciclabili e ciclo-pedonali;
- **sociale**: centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità, economia sociale, innovazione sociale - welfare territoriale, percorsi di inclusione socio-lavorativa (adulti).

Dal punto di vista gestionale la Strategia urbana sarà implementata dal Comune attraverso lo strumento attuativo dell'ITI - Investimento Integrato Territoriale - valorizzando anche l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo conseguito nel ruolo di Organismo Intermedio (OI) nel precedente ciclo di programmazione in qualità di responsabile dell'esercizio di funzioni delegate.

Motivazione delle scelte effettuate
Necessità di concludere gli interventi, compresi tutti gli adempimenti connessi, previsti nel Programma Agenda Urbana – Terni Smart City (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014/ 2020) in stretta integrazione con gli altri assi e le azioni previste dall'attuale programmazione dei fondi 2014/2020.
Necessità di elaborazione della Strategia urbana per la Sostenibilità, un'Agenda pluriennale di interventi a valere sui fondi strutturali del PR Umbria FESR e FSE + 2021/2027 in attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 (OP. 5) della Politica di Coesione e dei relativi strumenti attuativi nazionali e regionali.

Finalità da perseguire
Valorizzare il protagonismo della città con la definizione di un percorso pluriennale di interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, integrato e inclusivo.
Sviluppare la traiettoria per la rigenerazione urbana intelligente e sostenibile attraverso un processo partecipato e progettualità combinate e innovative.

Risorse strumentali
Fondi Strutturali 2014- 2020 e del ciclo di programmazione 2021-2027.
Dossier progettuali, documenti di programmazione europei, nazionali e regionali, documenti di analisi tematica, studi di approfondimento settoriale locale.

Risorse umane
Come da dotazione organica ufficio e gruppo tecnico inter-direzionale di lavoro come da SiGeCo 2014-2020 e per il Psus 2021-2027, come da dotazione organica ufficio e nuovo gruppo tecnico inter-direzionale da integrare secondo le necessità delle progettualità.

2 – INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Descrizione
Analisi e programmazione di azioni atte a rappresentare agli operatori economici le opportunità offerte dal sistema economico ed istituzionale di Terni.
Integrazione pubblico-privato Università/Ricerca/produzione volta allo sviluppo di tecnologie e procedure finalizzate allo sviluppo economico innovative sul territorio.
Le azioni e le iniziative, in sinergia con le opportunità del territorio anche a fronte di specifiche linee di finanziamento pubbliche e di investimenti privati, saranno oggetto di specifiche iniziative di divulgazione, tramite convegni, incontri e workshop, al fine di una costante informazione al tessuto imprenditoriale e allo scopo di mettere a sistema i progetti di investimento.

Motivazione delle scelte effettuate
Necessità di indirizzare ad una plurale e contemporanea visione di sviluppo economico la città, in relazione alle potenzialità inespresse o parzialmente inattive.
Garantire la prospettiva futura di sviluppo non vincolata ad elementi istantanei o limitati al contesto geografico o temporale.
Sviluppare buone prassi per supportare l'occupazione anche forme di benchmarking in sinergia con soggetti con funzioni di rappresentanza del lavoro.

Finalità da perseguire
Definire elementi valoriali nel complesso delle attività e dei procedimenti interni al tessuto economico locale al fine di garantirne la competitività su scala esogena.

Risorse strumentali
Tavoli di confronto ed analisi, partenariati pubblico-privati.

Risorse umane
Come da dotazione organica con l'auspicio di poter implementare le unità al fine di poter conseguire gli obiettivi proposti; eventuale coinvolgimento del personale di altre amministrazioni anche partecipate (Sviluppumbria, Terni Reti Surl).

3 – AREA DI CRISI COMPLESSA

Descrizione
Con Deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 09/03/2022 questa Amministrazione ha approvato lo schema di Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 per il progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'Area di crisi industriale complessa di Terni-Narni, quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Ministero dello Sviluppo Economico, ANPAL, Ministero della Transizione ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Comune di Terni, Comune di Narni, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia S.p.A.
Il suddetto Accordo ha sancito la prosecuzione, per ulteriori 36 mesi dell'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale" (PRRI), parte integrante dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018, mediante l'assegnazione di nuove risorse finanziarie, grazie alle disposizioni contenute nel D.M. 23 aprile 2021 e alle risorse residue di parte regionale, con azioni volte anche al miglioramento della sostenibilità ambientale legata ai principi della bioeconomia e del sistema delle competenze. Per il 2024, a seguito di interlocuzioni già avvenute con i soggetti sottoscrittori, è prevista la riproposizione di un nuovo Accordo, che consentirà l'erogazione delle risorse finanziarie ancora disponibili, e che consentirà in particolare:

- l'agevolazione di ulteriori, migliori e razionali investimenti con le maggiori risorse disponibili;
- il rafforzamento del tessuto produttivo esistente attraverso la riqualificazione delle produzioni, la reindustrializzazione dei siti produttivi dismessi, il riposizionamento competitivo delle filiere maggiormente presenti sul territorio e interessate dalla crisi e ad agevolare il ricollocamento lavorativo del personale appartenente a uno specifico bacino di riferimento;
- la regolazione del procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il completamento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni-Narni.

Il Comune di Terni, non è diretto assegnatario di risorse finanziarie e/o strumentali per dare concreta attuazione agli interventi come soggetto titolare della spesa. Tuttavia fa parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo che periodicamente provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dall'Accordo, ascoltando in modo attivo le richieste che provengono dalle realtà produttive locali.

Dal lato produttivo, è indiscusso che la maggiore realtà produttiva industriale sia Acciai Speciali Terni che, con il Suo legame indissolubile con Terni ed i suoi interessi particolari, arricchisce economicamente e vicendevolmente il territorio e la stessa Azienda. In questo contesto l'Amministrazione comunale è impegnata a

favorire la sottoscrizione dell'accordo di programma per AST, per la parte di competenza, lavorando per ottenere con gli attori coinvolti, tutte le necessarie tutele per l'occupazione lavorativa diretta e indiretta, per le ditte terze, per la salute dei cittadini e per l'ambiente.
Proprio perché A.S.T., ed il suo ruolo in Città (sia con l'assetto produttivo sia con l'assetto di welfare e risorse umane) e la Sua trasparente azione rende possibile la coniugazione tra la pianificazione pubblica e quella privata, questa Amministrazione manterrà un ruolo istituzionalmente attivo per agevolare i tavoli tecnici propedeutici e finalizzati alla programmazione della destinazione delle risorse nel territorio della Conca Ternana.
L'interazione con il sistema produttivo industriale di Terni coinvolgerà, direttamente ed indirettamente, anche le realtà medie e piccole già destinatarie di risorse finanziarie nel precedente periodo di investimento che nel periodo della pandemia e della crisi economica conseguente hanno subito rallentamenti socio economici di rilevante portata.

Dal lato formativo, maggiore attenzione sarà rivolta al Polo Scientifico Didattico di Terni (Università degli studi di Perugia) per rendere concreto un suo potenziamento e la valorizzazione delle strutture di ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo di materiali speciali e di materiali metallurgici, alle micro e nano tecnologie, alla meccanica avanzata, alla meccatronica e alle scienze ambientali e alle sue nuove applicazioni.
In tal modo si potrà creare un connubio tra formazione e reale applicazione della conoscenza e trattenendo la competenza nel territorio ternano, contenendone la migrazione in altre realtà produttive italiane o straniere e fungendo altresì da catalizzatore talenti (ternani e non) in modo da fornire migliori professionalità alle realtà produttive (grandi e non), sensibilizzando cosi al nuovo ed educando alla ricerca dell'innovazione.

Il Comune di Terni, nell'ambito delle azioni previste per l'implementazione degli interventi, individua un referente politico e gestionale (Sindaco e Dirigente competente) per consentire di:
- comprendere i fabbisogni delle imprese sia in fase di trattazione politica sia in fase di implementazione tecnica necessaria all'attuazione delle politiche economiche;
- partecipare ai tavoli istituzionali/decisionali, portatore di interessi territoriali forti e supportati da reali esigenze;
- accelerare i percorsi procedurali necessari all'investimento di risorse e consequenziale rendicontazione.

L'adesione al sistema di gestione delle Aree di crisi industriale complessa dovrà essere intesa come opportunità di inserimento in politiche economiche sovra-territoriali funzionali a "trarre vantaggi reali" anziché aderire ad un concetto di "penalizzazione" per un territorio già fortemente compromesso dalla scarsa spinta al potenziamento economico.
Sull'onda della proroga dell'accordo di programma la Città di Terni dovrà avere la consapevolezza e la caparbietà di sfruttare, in sinergia con tutti i livelli istituzionali, in modo costruttivo e strategico, le potenzialità umane e produttive senza creare sacche di inefficienze ed arenarsi sulle stesse.

Motivazione delle scelte effettuate
Possibilità di favorire sul territorio nuovi investimenti e occupazione.

Finalità da perseguire
Garantire la corretta applicazione degli investimenti legati all'Area di Crisi Complessa verificando la ricaduta sul territorio degli stessi.

Risorse strumentali
Fondi finanziarie di provenienza Ministeriali e Regionali

Risorse umane
Personale dell'Ente, Sviluppumbria, Invitalia.

4 - ADESIONE AL PROGRAMMA NAZIONALE (PN JTF) Italia 2021-2027

Descrizione
Nell'ambito di sostegno tecnico istituito con Regolamento UE 240/2021, il Dipartimento per le Politiche di Coesione è beneficiario di un progetto di assistenza tecnica da parte della DG Reform della Commissione europea, finalizzato a sostenere il processo di transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra in ulteriori aree del territorio italiano rispetto alle due aree di Taranto e Sulcis Iglesiente, finanziate dal programma Nazionale (PN JTF) Italia 2021-2027, adottato dalla Commissione Europea nell'anno 2022.
Il Comune di Terni intende partecipare alla manifestazione di interesse per essere inserita tra le aree ammissibili al supporto del Meccanismo per la transizione giusta, al fine di divenire oggetto del supporto tecnico, essendo l'area esposta al rischio di gravi effetti economici negativi anche di tipo occupazionale, legati alla riconversione dell'attività industriale nel perseguimento della neutralità climatica.

Motivazione delle scelte effettuate
Possibilità di favorire sul territorio nuovi investimenti e occupazione.

Finalità da perseguire
Garantire la corretta applicazione degli investimenti verificando la ricaduta sul territorio degli stessi.

Risorse strumentali
Fondi finanziarie di provenienza Ministeriali e Regionali

Risorse umane
Personale dell'Ente, Sviluppumbria, Invitalia.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 – Industria, pmi e artigianato

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.03-01	Coordinamento adempimenti fase conclusiva Programma Agenda Urbana 2014/2024 - Programma Operativo Complementare con le direzioni di settore interessate.	Cittadini Amministrazione	X			Iapadre	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI – TURISMO DIREZIONI DI SETTORE
1.03-03	Elaborazione del Programma per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana (PSUS 2021-2027).	Cittadini Amministrazione	X			Iapadre	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI – TURISMO DIREZIONI DI SETTORE
1.03-04	Programma di Sviluppo di azioni di marketing territoriale anche alla luce dei progetti PNRR.	Tessuto economico	X	X		Cardinali	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO DIRIGENTI COMPETENTI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.03-05	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere, delle ricadute sul territorio e del grado di interazione con il polo ternano dell'Università di Perugia.	Tessuto economico	X	X		Cardinali	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO DIRIGENTI COMPETENTI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02

Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

1 – PROCEDURE TELEMATICHE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione

Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) come funzione di facilitazione per tutte le attività di impresa, anche attraverso la progressiva digitalizzazione di nuovi procedimenti e nuove modalità di controllo delle autocertificazioni.

L' Amministrazione aggiornerà i regolamenti vigenti, secondo necessità, al fine di renderli coerenti con l'attuale normativa e situazione economica, con l'evoluzione delle attività commerciali e produttive e con le esigenze dello specifico contesto produttivo ternano.

A partire dal 2023 è stata avviata una fase di aggiornamento dei regolamenti comunali in materia di commercio, con particolare riferimento alla programmazione commerciale e alla revisione del regolamento comunali sul mercato comune.

In collaborazione con la Direzione Pianificazione territoriale e Edilizia privata, si procederà con la predisposizione del QSV (quadro strategico di valorizzazione). Gli aggiornamenti degli strumenti regolamentari hanno l'obiettivo di pianificare i nuovi insediamenti per le attività commerciali e per fornire uno strumento di riferimento per gli operatori economici. L'implementazione della piattaforma SUAP e l'estensione della digitalizzazione per le pratiche amministrative consentirà una generale semplificazione e permetterà agli uffici una maggiore efficacia, anche in relazione ai controlli.

Finalità delle scelte

Dalla attività di revisione dei Regolamenti si attendono anche due effetti connessi: un ulteriore passo avanti nella semplificazione e nell'alleggerimento degli adempimenti amministrativi e la razionalizzazione degli uffici e servizi oggi esistenti. Tali effetti costituiranno, al tempo stesso, una efficace forma di spending review e la premessa per un migliore e diverso utilizzo delle risorse professionali del personale in una logica di estrema flessibilità organizzativa.

Anche a questo fine, così come per lo sviluppo del SUAP, sono determinanti il completamento e lo sviluppo dei sistemi informatici dedicati.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica auspicando ogni possibile implementazione al fine di conseguire il risultato atteso.

2 – RICOGNIZIONE DELLE EDICOLE SU AREA PUBBLICA E PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE

Descrizione

L'attuale Piano delle Edicole (adottato nel 2002) necessita una sostanziale revisione conseguente alla profonda trasformazione della diffusione della stampa quotidiana e periodica che negli ultimi anni ha determinato la cessazione di numerosi punti vendita. L'amministrazione intende pervenire ad una nuova regolamentazione delle edicole, al fine di razionalizzare la loro dislocazione sul territorio e dare impulso a forme più innovative di

diffusione della stampa quotidiana e periodica, anche attraverso l'implementazione di forme digitali, e promuovendo nuovi modelli di edicola "smart", fortemente integrata con le infrastrutture digitali della città (smart city). Le nuove edicole potranno quindi offrire nuovi servizi ai cittadini e ai visitatori, costituendo nuove forme di aggregazione e ampliando l'offerta commerciale, anche differenziata e complementare rispetto alla sola vendita di giornali quotidiani e dei periodici.

Motivazione delle scelte
Necessità di aggiornare le norme regolamentari per le edicole, in relazione alla trasformazione intervenuta negli anni nel settore dell'editoria e della diffusione dei prodotti editoriali quotidiani e periodici, nonché ridefinire la loro dislocazione sul territorio, favorendo le condizioni per nuovi investimenti commerciali.

Finalità da perseguire
Con il nuovo regolamento sulle edicole si intende dare impulso a nuove iniziative imprenditoriali e a rinnovate offerte per i cittadini e visitatori, nella strategia generale di ampliare l'offerta commerciale e promuovere le attività in ambito cittadino.
Dalla attività di revisione dei Regolamenti si attendono anche due effetti connessi: un ulteriore passo avanti nella semplificazione e nell'alleggerimento degli adempimenti amministrativi e la razionalizzazione degli uffici e servizi oggi esistenti. Tali effetti costituiranno, al tempo stesso, una efficace forma di spending review e la premessa per un migliore e diverso utilizzo delle risorse professionali del personale in una logica di estrema flessibilità organizzativa.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica auspicando ogni possibile implementazione al fine di conseguire il risultato atteso.

3 – RICOGNIZIONE DELLE AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Descrizione
L'ordinamento giuridico, richiamando al rispetto del principio dell'Unione Europea di tutela della libera concorrenza, ha recentemente introdotto una disciplina sulle modalità di assegnazione delle concessioni per l'esercizio del commercio su area pubblica rilasciate sulla base di procedure selettive. Le Amministrazioni competenti prima di indire le procedure selettive verificano la disponibilità delle aree concedibili compiendo una ricognizione delle aree destinate all'esercizio del commercio su area pubblica, prevedendo l'adozione di provvedimenti di carattere politico e successivamente di gestione. Risulta pertanto necessario procedere con la ricognizione delle aree destinate al commercio per le relative assegnazioni di eventuali spazi liberi per mercati rionali, mercati turistici, mercatini degli hobbisti, anche al fine di razionalizzarne l'organizzazione, nella logica generale di promozione del territorio attraverso l'ampliamento dell'offerta commerciale e di rilancio di talune aree della città, e in particolare del centro storico. Parallelamente, l'Amministrazione ha in programma una generale ricognizione sulle aree destinate al mercato settimanale e alle fiere tradizionali, arricchendo l'offerta commerciale con ulteriori iniziative anche di tipo innovativo e sperimentale, sia per la promozione dei prodotti del territorio, sia per la promozione, più generali, dei prodotti di qualità e del Made in Italy. Le esperienze fino ad ora condotte hanno infatti dimostrato che l'arricchimento e la differenziazione dell'offerta commerciale, anche su area pubblica, costituisce un interessante richiamo di visitatori, soprattutto nei week end e in occasione delle festività tradizionali, anche a vantaggio delle attività ricettive, dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali di vicinato. Iniziative commerciali, eventi fieristici e mostre mercato possono inoltre costituire un

potenziale di attrattività anche per i borghi storici e per i siti turistici, con l'obiettivo generale di una estensiva promozione del territorio.

Motivazione delle scelte
Ottimizzazione delle aree disponibili da destinare al commercio su area pubblica per mercati e fiere, eventi promozionali, mostre mercato, al fine di promuovere il territorio, i suoi prodotti tipici e ampliare l'offerta commerciale e l'attrattività.

Finalità da perseguire
Attuazione del principio della concorrenza del libero mercato per l'esercizio del commercio su area pubblica, attraverso l'attivazione di procedure selettive nel rispetto di criteri che tengano conto di specifiche clausole sociale volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato e a tenere conto della professionalità e dell'esperienza precedentemente acquisite nel settore di riferimento; prevedere la valorizzazione dei requisiti dimensionale della categoria della microimpresa; prevedere un numero massimo di concessioni di cui nell'ambito della medesima area mercatale, ciascun operatore può essere titolare, possessore o detentore a qualsiasi titolo. Ottimizzazione delle aree e potenziamento del calendario degli eventi, anche attraverso la sperimentazione di nuove iniziative commerciali e promozionali.

Risorse strumentali
Tavoli di concertazione con le associazioni di categoria.

Risorse umane
Come da dotazione organica della Direzione proponente.

4 – DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI (DPAC) – MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

Descrizione
Attività di monitoraggio e controllo dell'attuazione del programma commerciale e della situazione della rete tale da fornire gli elementi di valutazione per apportare modifiche al documento che tenga conto delle diverse caratteristiche del proprio territorio di destinazione d'uso dei locali, dei fattori di mobilità, traffico, inquinamento acustico e ambientale, aree verdi, parcheggi, delle caratteristiche qualitative degli insediamenti, dell'armonica integrazione con le altre attività economiche e del corretto utilizzo degli spazi pubblici o di uso pubblico, nonché della tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali e paesaggistici, nel rispetto dei motivi imperativi di interesse generale;

Motivazione delle scelte
Nella prima fase di attuazione del suddetto strumento di programmazione si è evidenziata l'esigenza di prevedere aggiornamenti del medesimo documento che comportano l'attivazione del tavolo di concertazione di cui all'art. 13 della legge regionale n. 10/2014, secondo le procedure previste all'art. 11 del medesimo documento di programmazione.

Finalità da perseguire
Avviare la fase propedeutica di aggiornamento e revisione del Documento di Programmazione delle attività commerciale da sottoporre a concertazione con le Associazioni di Categoria più rappresentative, finalizzata alla predisposizione di una proposta da sottoporre al Consiglio Comunale.

Risorse strumentali

Tavoli di concertazione con le associazioni di categoria.

Risorse umane

Come da dotazione organica della Direzione proponente prevedendo la collaborazione della Direzione Pianificazione Territoriale Edilizia Privata.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.03-07	Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) con la digitalizzazione di endoprocedimenti per le attività commerciali, artigianali, pubblici esercizi e attività ricettive	Tessuto economico	X			Renzi	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
1.03-11	Ricognizione delle Edicole su area pubblica e predisposizione del Regolamento comunale.	Operatori commerciali Associazioni di categoria Amministrazione comunale	X			Renzi	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
1.03-16	Ricognizione delle aree destinate al commercio su area pubblica	Operatori economici Cittadini Visitatori	X	X		Renzi	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
1.03-17	Documento di programmazione delle attività commerciali (DPAC) – Monitoraggio e aggiornamento	Operatori economici Cittadini Imprese	X			Renzi	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 04

Reti ed altri servizi di pubblica utilità

1 – MATTATOIO COMUNALE: UNA REALTÀ PRODUTTIVA DA RESTITUIRE A TERNI

Descrizione
Studio e attuazione di politiche e scelte amministrative volte a riassegnare al territorio ternano e al suo comprensorio il Mattatoio agendo all'insegna del forte coinvolgimento della Regione e di tutti gli attori del settore, politiche di partenariato e di forte inclusione. In questo contesto è prevista una fase di ricognizione sulle aree idonee per iniziative di Project- Financing, tramite l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro per l'elaborazione dello studio di fattibilità, anche con contributi esterni (associazioni di categoria, Università, professionisti del settore) e l'espletamento di indagine di mercato preliminari volte ad individuare possibili investitori.

Motivazione delle scelte effettuate
Il servizio pubblico di macellazione, pur non annoverato tra i servizi pubblici essenziali, costituisce un'esigenza del territorio più volte rappresentata dalle Associazioni di Categoria, che hanno evidenziato come la mancanza di un impianto all'uopo destinato nell'area comunale, o comunque in area adiacente o prossima, comporta gravi problematiche e notevoli disagi per gli allevatori che sono costretti a rivolgersi fuori provincia, o anche fuori regione, e comunque a strutture di macellazione poste a notevoli distanze, con conseguente ripercussioni economiche sull'intera filiera, dal produttore al consumatore.

Finalità da perseguire
L'individuazione di un'area idonea per la realizzazione di impianti di macellazione deve tenere conto di una serie complessa di fattori, che ne possono orientare la dimensione e la tipologia dei processi; è intenzione di questa amministrazione avviare quindi azioni propedeutiche alla realizzazione del nuovo mattatoio comunale, prevedendo l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro interdirezionale, finalizzato alla individuazione delle aree idonee, all'individuazione del percorso amministrativo per l'autorizzazione del progetto e alle modalità di realizzazione e di gestione dell'impianto, eventualmente anche attraverso gli strumenti del project financing e della concessione; le valutazioni dovranno tenere conto della possibilità di soluzione progettuali che garantiscano lavorazioni di carni bovine, ovine, suine, per garantire le esigenze del territorio.

Risorse strumentali
Tavoli di confronto ed analisi; partenariati pubblici privati.

Risorse umane
Come da dotazione organica; personale di altre amministrazioni anche partecipate (Sviluppumbria, Terni Reti Surl).

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.03-14	Prima ipotesi di fattibilità tecnica economica e individuazione della procedura per il project financing per la realizzazione del mattatoio.	Operatori commerciali del settore	X	X		Renzi	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03

Ricerca e innovazione

1 – RILANCIO DELL'INCUBATORE DI IMPRESE SITO IN STRADA DELLE CAMPORE (TERNI), DENOMINATO "EX BIC"

Descrizione

La Provincia di Terni e il Comune di Terni, nell'ambito degli interventi volti a favorire la reindustrializzazione dell'area ternana, nell'anno 1996 costituivano un Centro per lo sviluppo della imprenditoria e strumento innovativo a servizio delle imprese minori denominato B.I.C. Terni S.p.A., successivamente confluito in Sviluppumbria S.p.A. L'attività svolta nell'incubatore ha avuto principalmente ad oggetto funzioni promozionali finalizzate alla ricerca di nuove iniziative imprenditoriali, di valutazione dei progetti e assistenza nell'elaborazione dei piani di fattibilità; inoltre la fornitura di strutture logistiche per l'insediamento delle nuove imprese; l'assistenza alle imprese sia nella fase di insediamento che in quella di avviamento e in quella gestionale, fornendo ogni utile servizio sotto l'aspetto organizzativo, finanziario, giuridico, amministrativo, fiscale, di formazione manageriale e di trasferimento tecnologico. La struttura immobiliare è stata realizzata a cura della Regione Umbria utilizzando i fondi regionali e comunitari F.I.O. e P.I.M., appositamente stanziati per la realizzazione di tale progetto. La struttura in questione, sita in Strada delle Campore e costituita da un compendio recintato, è di proprietà del Comune di Terni e della Provincia di Terni, rispettivamente per i 4/7 e 3/7, ed è stata realizzata in un'area PAIP di mq. 9.720, per le finalità volte al sostegno dell'imprenditoria locale sia artigianale che industriale. Oltre alle strutture immobiliari di proprietà di Provincia e Comune di Terni, sono presenti altre unità immobiliari all'interno dell'area, che sono in carico a Invitalia Partecipazioni S.p.A. - quale società di gestione di partecipazioni del Gruppo Invitalia, incaricato a gestire, dismettere o liquidare le partecipazioni ritenute non strategiche, in attuazione del Piano di riordino predisposto da Invitalia e approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico. Nell'ottobre 2023 Sviluppumbria dava comunicazione della riconsegna dell'immobile di proprietà del Comune di Terni in Strada delle Campore 11/13 destinato all'attività di incubatore di imprese, conseguente alla disdetta dei contratti di locazione da parte di Invitalia Partecipazioni S.p.a., intenzionata alla vendita del medesimo immobile di sua proprietà. A partire dal mese di febbraio 2024 il Comune di Terni ha avviato una serie di interlocuzioni con Invitalia, Sviluppumbria, Regione Umbria, nonché con le aziende presenti nel sito, al fine di valutare ogni iniziativa volta a preservare la prosecuzione dell'attività di sostegno alle nuove imprese negli anni svolta dall'incubatore per tramite di Sviluppumbria, con l'obiettivo di scongiurare che la vendita della parte di proprietà di Invitalia possa comprometterne la gestione, anche per la natura del compendio stesso, fortemente integrato anche a livello infrastrutturale e di sottoservizi. Si avviava quindi un processo amministrativo da parte dell'Amministrazione comunale, volto da un lato a valutare l'acquisizione del compendio (attraverso una specifica manifestazione di interesse all'acquisto e la costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione del progetto di acquisizione e rilancio dell'incubatore, anche attraverso l'avvio di nuove progettualità) e dall'altro a garantire la prosecuzione, da parte di Sviluppumbria, dei servizi erogati all'impresa, tramite la sottoscrizione di una specifica Convenzione transitoria, nelle more della valutazione dell'acquisizione del compendio in vendita e della relativa definizione delle nuove progettualità e dei relativi scenari economico-finanziari.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di indirizzare ad una plurale e contemporanea visione di sviluppo economico la città, in relazione alle potenzialità inespresse o parzialmente inattive. Garantire la prospettiva futura di sviluppo non vincolata ad elementi istantanei o limitati al contesto geografico o temporale. Sviluppare buone prassi per supportare l'occupazione anche forme di benchmarking in sinergia con soggetti con funzioni di rappresentanza del lavoro.

Finalità da perseguire

Definire elementi valoriali nel complesso delle attività e dei procedimenti interni al tessuto economico locale al fine di garantirne la competitività su scala esogena, anche attraverso la formazione, l'innovazione tecnologica e la cooperazione tra esperienze imprenditoriali.

Risorse strumentali

Tavoli di confronto ed analisi; partenariati pubblici privati.

Risorse umane

Come da dotazione organica con l'auspicio di poter implementare le unità al fine di poter conseguire gli obiettivi proposti; eventuale coinvolgimento del personale di altre amministrazioni anche partecipate (Sviluppumbria, Terni Reti Surl, Università, Associazioni di categoria, Rete delle imprese).

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03 – Ricerca e innovazione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.03-15	Rilancio dell'incubatore di imprese sito in strada delle Campore (Terni), denominato "ex bic"	Operatori commerciali del settore	X	X	X	Cardinali	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

1 – RISANAMENTO FINANZIARIO

Descrizione
La recente chiusura della procedura di dissesto finanziario ha comportato l'unificazione delle diverse gestioni, con la gestione del bilancio 2024-2026 *in bonis* dell'Ente. Il Comune di Terni persegue la progressiva riduzione dell'indebitamento attraverso una sinergica azione che involge varie direzioni e varie attività.

Motivazione delle scelte
Oltre al costante e continuo monitoraggio dei flussi e dei piani di ammortamento si è proceduto a una verifica dei residui sui mutui più datati, valutando la possibilità di diverso utilizzo delle somme a residuo, mantenendo inalterato il livello di indebitamento. Con la precedente D.G.C. n. 121 del 27/04/2023 veniva disposto di non aderire alla proposta di Cassa DD.PP. Spa relativa all'operazione di rinegoziazione dei prestiti, in quanto non conveniente.

Finalità da perseguire
Una revisione della spesa in aderenza con gli indirizzi politici finalizzata a delineare economie di spesa e/o maggiori entrate in grado di indirizzare le scelte politiche.

Risorse strumentali
Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane
Personale direzione Attività finanziarie auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili e di revisione delle entrate e delle spese utili al conseguimento degli obiettivi e una implementazione delle unità di personale con profili contabili presso tutte le Direzioni anche al fine di conseguire gli obiettivi del PNRR.

2 - CHIUSURA PROCEDURE DISSESTO

Descrizione
La procedura del dissesto si è conclusa con la D.C.C. n. 19 del 12/02/2024 facendo tornare in bonis l'Ente.

Motivazione delle scelte
Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2024 l'AC è impegnata anche nella fase di successiva di trattazione delle partite debitorie rimaste per la mancata accettazione delle relative proposte transattive da parte dell'OSL e per le quali, il predetto organismo, ha predisposto sino al termine della sua attività gli accantonamenti di cui al comma 4 dell'articolo 258 tuel, del contenzioso attualmente in carico e della riscossione dei residui attivi restanti.
Date le premesse, fondamentale risulta proseguire, in collaborazione con il personale delle altre direzioni, il monitoraggio circa la riscossione di tutte le entrate dell'ente e in particolare quelle di competenza OSL ed una

ottimizzazione delle risorse da spendere. Necessaria si presenta, altresì, l'ottimizzazione delle spese correnti e il mantenimento degli equilibri di bilancio
Finalità da perseguire: Continuare la riscossione della massa attiva legata la alla gestione ex dissesto facendo, nel contempo, ed entro la stesura del Conto consuntivo 2024 l'ulteriore riaccertamento dei residui attivi relativi all'ex dissesto, ultimazione dei pagamenti verso i creditori del dissesto, mantenimento degli equilibri di bilancio,

Risorse strumentali
Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane
Personale direzione Attività finanziarie e delle altre direzioni coinvolte auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili e di revisione delle entrate e delle spese utili al conseguimento degli obiettivi e una implementazione delle unità di personale con profili contabili presso tutte le Direzioni anche al fine di conseguire gli obiettivi del PNRR.

3 - PROVVEDITORATO

Descrizione
Il Provveditorato persegue le seguenti linee di attività: 1. fornitura di beni e servizi il cui approvvigionamento dipende dalla DAF; 2. Inventariazione dei beni mobili con il supporto della Direzione Patrimonio e di ogni altra Direzione coinvolta nel procedimento; 3. gestione delle minute spese di cassa economale; 4. movimentazione di beni mobili per l'attività specifica del Provveditorato o e gestione del magazzino; 5. contabilità economico patrimoniale.

Motivazione della scelta
Si intende realizzare, per le forniture a carattere generale, una gestione di natura trasversale economica, efficiente ed efficace, ad ottimali condizioni di mercato, con l'utilizzazione di stanziamenti di diversi capitoli di spesa e centri di costo. In particolare, per quanto concerne la fornitura di beni e servizi, le iniziative finalizzate all'ottimizzazione della gestione, riguardano i seguenti punti: a) razionalizzazione delle spese della telefonia fissa - mobile nell'ambito delle Convenzioni e degli Accordi quadro Consip di riferimento e contestuale ammodernamento della telefonia dell'Ente, con interventi sulla centrale telefonica e sui vari apparati; b) manutenzione delle dotazioni strumentali di ufficio; c) acquisti di beni e servizi con utilizzazione del MEPA, delle Convenzioni e degli altri strumenti messi a disposizione da Consip s.p.a. L'inventariazione dei beni mobili segue gli acquisti. La cassa economale provvede ad effettuare il pagamento delle minute spese d'ufficio e di quelle con carattere di urgenza e/o obbligatorietà

Finalità da perseguire
Gestione economica, efficiente ed efficace degli acquisti di beni e servizi. Per le annualità 2025-2027, si continuerà nella razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF. Creazione di ulteriori disponibilità di bilancio al fine di perseguire specifici indirizzi dell'organo politico in continuità con la delibera di GC n. 178 del 27.11.2023.

Risorse strumentali
Come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

Risorse umane
Come da dotazione organica auspicando la sostituzione del personale cessato nel più breve tempo possibile per il mantenimento degli standard e il conseguimento degli obiettivi.

4 - GESTIONE PROGETTUALE, CONTABILE E DI PERFORMANCE DEI PROGETTI PNRR

Descrizione
L'Ente ha in essere diversi progetti finanziati da PNRR, per i quali opera un continuo monitoraggio ed analisi dei dati, in termini di programmazione, gestione, rendicontazione. Il valore attuale delle progettualità ancora in essere è di circa 74 milioni (compreso il Fondo Opere Indifferibili) considerando tra il valore le piccole e medie opere che alla data di redazione del presente documento risultano uscite dal PNRR anche se oggetto di rendicontazione Regis.

Motivazione scelta
La complessità delle procedure di gestione di tali fondi richiede sinergie comuni che devono essere esplicate in un contesto di collaborazione e gestione congiunta dei dati tra le varie direzioni interessate.

Finalità delle scelte
Introduzione di un sistema di cartelle condiviso. Creazione di un tavolo tecnico di cui alla deliberazione di G.C. n. 61 del 07/03/2024 composto dal personale appositamente assunto con in compito di fornire dei rapporti periodici di natura procedurale e finanziaria Si sono individuati i seguenti obiettivi: - incremento del rapporto di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa; - proficuo flusso informativo per ridurre carenze informative; - coordinamento tra azione politica e amministrativa; - definizione ruoli e monitoraggio costante (verifica e coordinamento costante dell'avanzamento delle progettualità e delle ulteriori possibili candidature a valere sulla programmazione con il compito di coordinare e gestire attività per cogliere opportunità future, monitoraggio bandi e scadenze per risorse, verificare congruità dei bandi con idee progettuali, supporto a uffici, comunicazione interna). Per omogeneizzare le procedure e i dati contabili la Direzione Attività Finanziarie ha elaborato un documento (vademecum) aggiornato con nota prot. n. 24285 del 09/02/2024 volto a fornire puntuali indicazioni sul contenuto degli atti e dei provvedimenti amministrativi. Ulteriore finalità è quella di monitorare i dati e la loro correttezza al fine che gli stessi siano aderenti alla normativa vigente e in linea con i vincoli anche di trasparenza e digitalizzazione.

Risorse strumentali
Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane
Personale direzione Attività finanziarie comprese tutte le risorse a tempo determinato assunte per lo scopo, considerando il ruolo di coordinamento svolto dalle n. 2 unità in capo alla Direzione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili e di revisione delle entrate e delle spese utili al conseguimento degli obiettivi e una implementazione delle unità di personale con profili contabili presso tutte le Direzioni anche al fine di conseguire gli obiettivi del PNRR.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.04-01	Progressiva riduzione dell'indebitamento dell'Ente attraverso l'evoluzione, la riduzione e la rinegoziazione dei tassi di interesse sui mutui contratti dall'Ente.	Amministrazione comunale	X	X	X	Bordoni	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
1.04-02	Attuazione delle misure per la gestione della fase di chiusura del dissesto.	Amministrazione comunale	X	X		Bordoni	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
1.04-03	Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.	Amministrazione comunale	X			Bordoni	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
1.04-04	Adozione di una metodologia condivisa per la gestione progettuale, contabile e di performance dei progetti PNRR.	Direzioni Amministrazione comunale	X	X		Bordoni	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE TUTTE LE DIREZIONI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04

1 – GESTIONE DELLE ENTRATE

Descrizione

Il Comune di Terni è titolare dell'intervento M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.2: "Abilitazione al Cloud per le PA locali" Comuni luglio 2022 finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. L'Ente intende, mediante la suddetta operazione, integrare e migliorare le procedure di gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza attraverso l'omogeneizzazione dei relativi procedimenti amministrativi e delle banche dati ed ha previsto la messa in opera di un sistema informatico e di backoffice (Sportello Unico) che consentirebbe di concentrare, in punti di accesso facilmente accessibili ai cittadini, il maggior numero possibile di servizi.
In particolare la realizzazione di questo intervento consentirà, in prima istanza, di completare il passaggio alla riscossione mediante le piattaforme digitali per la totalità delle entrate comunali nonchè di rendere omogenei i procedimenti di accertamento, contabilizzazione e riscossione relativi alle entrate tributarie ed extratributarie.

Motivazione delle scelte effettuate

L'intervento sopra descritto si pone come obiettivo la risoluzione e il superamento delle criticità riferite alla riscossione e riconciliazione contabile automatica di alcuni incassi effettuati mediante le piattaforme digitali, al fine di rendere pienamente operativa la digitalizzazione dei pagamenti per tutte le entrate dell'ente.

Finalità da perseguire

La riconciliazione contabile automatica di tutti gli importi riscossi mediante li piattaforma digitali.

Risorse strumentali

Come da inventario. Analisi ed implementazione del software, di concerto coi fornitori, per ottimizzare il dialogo tra tutti i gestionali delle direzioni ed il software dell'ufficio entrate. Il tutto, per giungere nel medio periodo all'adozione di una unica suite integrata con i moduli necessari a coprire le esigenze di tutte le direzioni.

Risorse umane

Come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio.

2 – RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI-COSTITUZIONE DELLA DIREZIONE UNICA DELLE ENTRATE

Descrizione

L'obiettivo strategico consiste nel fornire all'Ente un sistema di gestione delle entrate unificato, utile per una migliore e più efficiente gestione e monitoraggio dei vari processi interni di esazione e per ottimizzare l'organizzazione degli uffici al fine di ridurrei tempi di acquisizione delle entrate comunali. Nello specifico, tale obiettivo verrà attuato attraverso l'espletamento della gara per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione dei proventi derivanti dal Codice della Strada con la previsione, tra i servizi aggiuntivi a titolo gratuito, di un'attività di incentivazione per il pagamento dei carichi già affidati ad ADER e non prescritti, nel rispetto di quanto previsto dal DPR 602/73 nonché dal D.Lgs n. 112/1999. Una delle criticità che fino ad oggi ha

condizionato sotto il profilo finanziario il Comune, infatti, è stata la mancanza di un'attività stabile e costante di riscossione dei proventi del CdS con conseguente determinazione, da un lato di sacche di evasione dall'altro di un'incidenza negativa sui flussi di cassa determinata dal persistente e cospicuo ammontare dei residui sia attivi che passivi.
L'obiettivo strategico illustrato dovrà essere perseguito e attuato, come anticipato, anche attraverso la costituzione e l'effettiva operatività di una Direzione per la gestione unitaria della riscossione coattiva delle entrate comunali (c.d. Ufficio unico delle entrate comunali) proprio attraverso l'affidamento in concessione dell'attività di riscossione coattiva dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del CdS, attraverso l'incentivazione al pagamento dei carichi ADER non ancora prescritti, nonché attraverso l'interoperabilità dei sistemi operativi e fermo restando il monitoraggio continuo e costante della corretta esecuzione dei contratti già sottoscritti con i concessionari e gli affidatari delle entrate patrimoniali e tributarie da parte delle singole Direzioni. Tale monitoraggio si dovrà esplicare attraverso la predisposizione e l'attuazione di un cronoprogramma per garantire il recupero di tutte le entrate tributarie e patrimoniali oggetto di gara attraverso l'emissione e la notifica degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni fiscali, nonché con l'espletamento delle procedure esecutive. A tal fine si procederà attraverso specifici piani di lavoro da attuare per obiettivi nel rispetto delle scadenze programmate. Sarà, inoltre, indispensabile la sinergia dei diversi dirigenti, restando i medesimi responsabili delle entrate affidate alla propria direzione per la gestione dei versamenti richiesti per quelli volontari e/o spontanei, comunicando le entrate non versate all'ufficio unico delle entrate per la successiva loro gestione, attraverso l'approvazione, con atto dirigenziale proprio, delle liste di carico da affidare.

Motivazione delle scelte effettuate
Considerati gli obiettivi strategici come sopra illustrati, la costituzione e l'effettiva operatività della Direzione/Ufficio Unico delle Entrate costituisce lo strumento principale per:

- favorire un maggiore e tempestivo controllo sul rispetto delle scadenze per i versamenti così da poter meglio interagire con i contribuenti mettendo loro a disposizione gli strumenti deflattivi del contenzioso e la possibilità di chiedere rateizzazioni;
- dare impulso, di conseguenza, ad una nuova politica fiscale diretta a garantire maggiore equità ed uguaglianza tra contribuenti ed un nuovo modello da seguire nella gestione dei rapporti giuridici tra l'ente ed il cittadino;
- assicurare una maggiore tempestività nell'adozione delle scelte dell'amministrazione comunale circa la destinazione delle risorse economiche acquisite per le finalità istituzionali proprie e come esplicitate nelle linee strategiche di mandato;
- evitare la formazione di consistenti sacche di elusione e di evasione tributaria;
- ridurre la consistenza dei residui attivi che impattano negativamente sulla gestione della liquidità dell'ente e che a lungo andare possono esporre l'ente a responsabilità erariali oltre che a condizionare anche la veridicità del risultato di amministrazione dell'Ente;
- beneficiare di maggiori flussi di cassa per la gestione corrente dei pagamenti, riducendo l'obbligo di accantonamento con riguardo, in particolare modo, al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo garanzia debiti commerciali, come disciplinati dai principi contabili a tutela dell'integrità dei conti economici e finanziari dell'ente nei casi di manifesta incapacità dell'ente ad esigere i propri crediti;
- favorire una politica di potenziamento della dotazione organica del personale, posto che la sostenibilità finanziaria che determina la capacità assunzionale è fortemente condizionata dal grado di riscossione dell'ente e dagli obblighi di accantonamento al FCDE.

Infine, l'incentivazione sia della riscossione delle entrate che del pagamento dei carichi ADER non prescritti consente l'accelerazione della definizione delle quote inesigibili e conseguentemente il perseguimento di un obiettivo quale una prudente ma attendibile attività di cancellazione dei residui attivi nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato di cui all'allegato 4/2 punto 9.1 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Risorse strumentali
Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili.

Risorse umane
Incremento delle risorse a disposizione per conseguire al meglio gli obiettivi definiti

3 – PROCESSI DI RISCOSSIONE: COORDINAMENTO, CARTA DEI SERVIZI BANCA DATI DELLE ENTRATE COMUNALI

Descrizione
Nell'ambito delle attività dell'Ufficio Unico delle Entrate Comunali, occorre verificare i processi di riscossione di pertinenza dell'Ufficio e coordinare le altre Direzioni in relazione alle entrate di loro competenza attraverso la definizione di soluzioni migliorative tese ad agevolare e velocizzare la riscossione. L'obiettivo potrà essere raggiunto, nel medio periodo costituendo e un unico punto di accesso per i cittadini, le società e tutti gli utenti e predisponendo la Carta dei servizi per l'ambito Tributario, quale strumento di comunicazione tra il Comune e i contribuenti, e di tutela dei diritti di questi ultimi. È infine necessario costituire e manutenere, in modo puntuale, una banca dati unitaria di tutte le entrate comunali per implementare la capacità di riscossione e l'individuazione delle quote inesigibili.

Motivazione delle scelte effettuate
Valorizzare le entrate comunali attraverso un costante coordinamento delle fasi amministrative svolte dalle singole Direzioni, anche attraverso la definizione di procedimenti per l'affidamento di attività di supporto e di concessione ed il controllo dell'evasione ed elusione ivi compresa la verifica delle quote inesigibili.
Maggior presidio e semplificazione dei rapporti con i contribuenti attraverso la previsione di un unico punto di accesso e la definizione della carta dei servizi tributari.
Accelerare i processi di riscossione riducendo i tempi di esazione e di attivazione delle misure cautelari da parte degli agenti della riscossione. Realizzare le proprie entrate nel più breve tempo possibile, in particolare, deve essere un imperativo poiché man mano che ci si allontana dal momento in cui il credito è sorto sarà più difficile recuperarlo.

Finalità da perseguire
Adottare misure organizzative innovative per migliorare il livello della riscossione, considerato che l'equilibrio del bilancio è fondato su un livello accettabile delle entrate in grado di sostenere le spese. Si tratta nella sostanza di dare esecuzione alle decisioni della Corte costituzionale che in più occasioni ha evidenziato come:
a) una riscossione ordinata e tempestivamente controllabile è elemento indefettibile di una corretta elaborazione e gestione del bilancio, inteso come «bene pubblico» funzionale «alla valorizzazione della democrazia rappresentativa» (Sent. 184/2016, 80 e 247 del 2017, 51/2019, 66/2022);
b) il pagamento dei tributi è qualificabile come dovere inderogabile di solidarietà in quanto è preordinato al finanziamento del sistema dei diritti costituzionali i quali richiedono ingenti risorse per diventare effettivi (Sent. 66/2022)

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica, andando alle implementazioni richieste sia come obiettivo strategico degli amministratori sia come da necessità di funzionamento dell'Ente e dei suoi servizi, ad iniziare da quelli essenziali.

4 - IMPLEMENTAZIONE DEL SOFTWARE PER OTTIMIZZARE L'INTEGRAZIONE TRA I GESTIONALI DELLE DIREZIONI E IL SOFTWARE DELLE ENTRATE

Descrizione
Definizione del processo di riscossione tramite la piattaforma digitale PAGO PA prevedendo. Si dovrà prevedere, più nello specifico, l'adesione a questa piattaforma di tutti i servizi del Comune che abbiano come competenza la gestione delle procedure di riscossione volontaria, anche per il tramite dei gestionali in uso (come già effettuato dalla direzione Edilizia e dall'ufficio Cimiteri e per la riscossione delle sanzioni del codice della strada).

Motivazione delle scelte effettuate
Risoluzione e superamento delle criticità che non consentono la riconciliazione contabile automatica di alcuni gli incassi effettuati mediante la piattaforma digitale PagoPA, al fine di rendere pienamente operativa la digitalizzazione dei pagamenti per tutte le entrate dell'ente. L'utilizzo di un software comune a varie direzioni può facilitare la circolarizzazione dei dati e la lavorazione ai fini della tempestività degli adempimenti. Ciò è avvenuto con alcuni uffici dell'Ente, ottenendo benifici in termini di tempi di lavorazione ed incasso delle somme e risorse umane.

Finalità da perseguire
La riconciliazione contabile automatica di tutti gli importi riscossi mediante la piattaforma PagoPA.

Risorse strumentali
Come da inventario. Analisi ed implementazione del software, di concerto coi fornitori, per ottimizzare il dialogo tra tutti i gestionali delle direzioni ed il software dell'ufficio entrate. Il tutto, per giungere nel medio periodo all'adozione di una unica suite integrata con i moduli necessari a coprire le esigenze di tutte le direzioni.

Risorse umane
Come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.04-05	Analisi ed implementazione del software, tesa ad ottimizzare l'integrazione tra i gestionali delle direzioni e il software delle entrate, finalizzata al miglioramento dell'attività di esazione delle entrate comunali.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X		Bordoni	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
1.04-06	Analisi e accelerazione della definizione delle quote inesigibili in relazione ai carichi affidati al concessionario privato per effettuare una prudente ma attendibile attività di cancellazione dei residui attivi nel rispetto dei principi contabili.	Bilancio comunale	X	X	X	Bordoni	UFFICIO UNICO DELLE ENTRATE
1.04-10	Verifica e coordinamento dei processi di riscossione	Cittadini, Enti pubblici e privati e imprese	X			Bordoni	DIREZIONE GENERALE
1.04-11	Definizione della carta dei servizi tributari	Cittadini, Enti pubblici e privati e imprese	X			Bordoni	DIREZIONE GENERALE
1.04-12	Individuazione di soluzioni migliorative atte a ridurre i tempi di acquisizione delle entrate anche attraverso il ricorso ad attività di supporto e di concessione	Cittadini, Enti pubblici e privati e imprese	X			Bordoni	DIREZIONE GENERALE
1.04-13	Definizione nel medio periodo di una banca dati unitaria delle entrate comunali.	Cittadini, Enti pubblici e privati e imprese	X	X	X	Bordoni	DIREZIONE GENERALE
1.04-14	Definizione nel medio periodo di un unico punto di accesso per i contribuenti	Cittadini, Enti pubblici e privati e imprese	X	X	X	Bordoni	DIREZIONE GENERALE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni patrimoniali

1 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

Descrizione
Ottimizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile attraverso la valorizzazione, la concessione in locazione commerciale e la riduzione della spesa della locazione passiva. È previsto un ampio programma di alienazione/valorizzazione del patrimonio immobiliare. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025-2027 individua immobili facenti parte del patrimonio demaniale, indisponibile e disponibile dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Per questi si procederà mediante procedure di vendita con gare ad evidenza pubblica.
Il grande contenitore di Papigno potrà avere come destinazione quella di luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Allo scopo la Direzione Lavori Pubblici – Manutenzioni – Patrimonio è a disposizione per tutti gli imprenditori che intendano investire sul sito, effettuando tutte quelle operazioni preliminari e conseguenti necessarie per addivenire alla concessione.

Motivazione delle scelte effettuate
La razionalizzazione dell'uso degli immobili è resa possibile non solo dalla passata soppressione delle Circoscrizioni con conseguente disponibilità di immobili per un loro diverso utilizzo e/o alienazione/locazione ma anche dalla normativa vigente finalizzata alla valorizzazione del patrimonio e della sua redditività.

Finalità da perseguire
Garantire una gestione del patrimonio immobiliare comunale efficiente, attraverso interventi di razionalizzazione dell'uso con riduzione della spesa (fitti passivi) ed incremento della redditività (locazioni attive, alienazioni e concessioni di valorizzazione) rendendo appetibile la classe di cespiti che hanno registrato un mancato interesse del mercato scaturito dalle aste deserte. Reperire risorse utili all'aumento della massa attiva da destinare agli investimenti. Continuazione nell'obiettivo di favorire la presenza di associazioni che svolgono comunque fini istituzionali meritevoli di tutela.

Risorse strumentali
Come da inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica. Si reputa necessaria e urgente la dotazione di nuovo software di gestione dell'inventario immobiliare comprensivo delle funzionalità per la gestione amministrativa relativa agli immobili comunali (gestione dei contratti di locazioni/concessioni, gestione delle spese relative agli immobili comunali – es. condominiali, censi, canoni e tributi erariali, cartelle esattoriali) in quanto il software già in uso risulta dismesso e non più ripristinabile tramite le professionalità dell'Ente. Tale dotazione sta trovando attuazione nel progetto Pnrr dei Servizi Innovativi "Abilitazione al cloud".

Risorse umane
Come da dotazione organica con l'auspicio di integrare, nel più breve tempo possibile, per una gestione efficace dei bandi di gara per concessioni in uso immobiliari, della contrattualistica e delle relative entrate, le unità di personale amministrativo attualmente limitato a tre sole unità.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni patrimoniali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.04-07	Valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche attraverso una revisione straordinaria dello stesso, al bilancio dell'ente.	Amministrazione comunale Cittadini e Associazioni	X	X		Bordoni	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
1.04-09	Ricognizione e verifica dello stato dei beni di proprietà comunale per eventuali assegnazioni alle associazioni operanti sul territorio, o come contenitore di spazi pubblici e privati.	Amministrazione Comunale Associazioni	X	X	X	Bordoni	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04

Istruzione universitaria

Descrizione

Le politiche di sostegno per l'istruzione universitaria rappresentano una parte importante delle politiche per lo sviluppo locale e proprio questo rende ammissibili investimenti finanziari e strumentali a supporto di istituzioni di alta formazione e del polo universitario ternano.
L'Amministrazione intende svolgere un ruolo di promozione della presenza universitaria per completare la "filiera" dell'istruzione e per sviluppare l'ulteriore missione dell'Università a Terni.
Al fine di rilanciare la presenza universitaria a Terni è stato definito il protocollo d'intesa per realizzare la riqualificazione ed il rinnovamento dell'offerta didattica dell'Università degli Studi di Perugia. Si ritiene opportuno ampliare l'offerta dei corsi di laurea esistenti (afferenti a medicina, scienze infermieristiche, ingegneria, economia). In particolare ingegneria ed economia sono fondamentali per rafforzare il raccordo tra università e sviluppo economico sostenibile della città. È opportuno promuovere anche forme di collaborazione con altri atenei per implementare l'offerta di alta formazione (Master, dottorati di ricerca, ecc.). La forma di cooperazione può trovare concretezza nella stesura di un protocollo d'intesa interistituzionale.
Alla luce delle rinnovate esigenze didattiche e della necessità di accrescere la popolazione universitaria occorre far leva sull'attrattività di una logistica funzionale e di una ricettività potenziata e accogliente. Fondamentale per il rilancio del polo universitario è la riqualificazione dell'area di Pentima per la quale è stato definito un accordo quadro che prevede investimenti da parte della Regione Umbria per complessivi 24 milioni di euro dei quali 10 già cantierabili.
La Direzione Polizia Locale ha provveduto alla predisposizione delle nuove ciclostazioni di bike-sharing.
Essendo quello del collegamento con Pentima un intervento prioritario per l'Amministrazione, è stata realizzata a fine 2023 della pista ciclabile, da Piazza Dante a Pentima.
L'Ufficio Mobilità provvederà a effettuare uno specifico monitoraggio sull'effettivo utilizzo delle nuove ciclostazioni, che potrà essere attivato all'inizio delle attività didattiche.
È stato riattivato il servizio di mensa a supporto di tutte le facoltà presenti e del convitto Adisu di San Valentino.
L'Amministrazione collaborerà con l'università e la Regione per creare strutture universitarie nel centro della città, con particolare riferimento agli uffici amministrativi e di immatricolazione, ad un'aula studio e ad un'aula per la discussione delle tesi. L'università in centro rappresenta una priorità per l'Amministrazione Bandecchi in un'ottica di rilancio della parte nevralgica della città quale luogo di servizi anche universitari.
Il comune realizzerà servizi di supporto diffusi per la didattica, per l'informazione e l'orientamento.
L'amministrazione comunale continuerà pertanto una intensa interlocuzione con la Regione, proprietaria dell'area di Pentima e con le università del territorio affinché il rafforzamento dell'offerta didattica e la riqualificazione logistica possano trovare compimento nel breve periodo.
Alla luce delle rinnovate esigenze didattiche e della necessità di accrescere la popolazione universitaria occorre far leva sull'attrattività di una logistica funzionale e di una ricettività potenziata e accogliente. Fondamentale per il rilancio del polo universitario è la riqualificazione dell'area di Pentima e la realizzazione di una mobilità a servizio dell'area.

Motivazione delle scelte effettuate

Il rilancio dell'università a Terni è essenziale per poter garantire un presente e un futuro dello sviluppo della città, al fine di rilanciare il polo di Pentima è di fondamentale importanza il potenziamento del collegamento tra tale area e il centro cittadino.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Finalità da perseguire
Rendere il collegamento tra il centro cittadino e il polo di Pentima tramite pista ciclabile il più rispondente alle esigenze della popolazione tarando, tramite uno specifico monitoraggio, i servizi forniti alle reali esigenze.

Risorse strumentali
Come da Inventario e risorse specifiche come da richiesta nel bilancio previsionale per la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04 – Istruzione universitaria

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.05-01	Monitoraggio progetto per la mobilità verso le sedi universitarie per migliorare i servizi per gli studenti	Utenti Studenti e dipendenti universitari	X			Iapadre Altamura	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
1.05-02	Attuazione del protocollo d'intesa tra amministrazione comunale, amministrazione regionale e Università anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi a favore degli studenti universitari del Comune, al fine di realizzare uno dei centri della Terni universitaria.	Atenei – Regione – Studenti universitari	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

1 – LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Descrizione
Obiettivo interdirezionale che coinvolge le Direzioni Welfare e Istruzione, Sport e Politiche Giovanili è l'adesione al programma "Citta Amiche dei bambini e degli adolescenti", promosso da UNICEF. Nel 2024 verranno portate a termine le prime fasi del progetto: approvazione delibera di adesione, firma del protocollo d'intesa, istituzione del coordinamento tra assessorati, definizione della strategia. Nel 2025 verranno portate avanti le fasi successive del percorso fino ad arrivare all'accreditamento.

Motivazione delle scelte effettuate
UNICEF Italia e Anci hanno firmato un nuovo protocollo di intesa per promuovere azioni concrete a favore dei bambini e degli adolescenti – riconoscendo massima priorità alle politiche a sostegno dello sviluppo e della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, a partire dal livello comunale – e per sviluppare tutte le possibili sinergie per la piena attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia. Si aderisce a tale iniziativa condividendone pienamente le motivazioni: "*Investire sullo sviluppo e la protezione dell'infanzia è una sfida importante che dobbiamo portare avanti con determinazione per consentire che le esigenze e le necessità dei bambini e dei giovani siano sempre più ascoltate e prese in considerazione nelle decisioni politiche che li riguardano, in tutti i Comuni d'Italia*".

Finalità da perseguire
Coinvolgere l'Amministrazione, il terzo Settore, la Società civile in azioni coordinate e congiunte al fine di migliorare il benessere dei bambini, dei ragazzi e dei giovani.
Supportare l'esercizio della democrazia a livello locale attraverso i processi di partecipazione e contribuire a costruire il senso di appartenenza alla comunità.

Risorse strumentali
Patrimonio comunale, strumentazioni tecnico-informatiche, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici comunali, auto di servizi; risorse da bilancio comunale;

Risorse umane
Assistenti sociali, Coordinatori sociali, Istruttori educativi, istruttori didattici, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Risorse umane esterne dei soggetti coinvolti.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
1.06-01	Adesione al progetto UNICEF Città Amiche dei bambini e degli adolescenti.	Minori	X			Altamura Vice sindaco	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2. COLLABORARE

OBIETTIVI STRATEGICI

2.01 PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO
2.02 PARTENARIATO PUBBLICO-TERZO SETTORE
2.03 RETE DELLE COLLABORAZIONI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO 2. COLLABORARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

2.01 - PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

La città attrattiva quale luogo di progetti innovativi di investitori privati e pubblici per colmare le lacune nelle infrastrutture, nei servizi, nei luoghi di ritrovo e produzione.

2.01-01	Partenariato pubblico – privato. Valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'utilizzo della concessione di valorizzazione ex art.3bis del DL 351/2001.	SDGS 9,11,17	BES 6,8,11	01/05
2.01-02	Completamento bandi con capitali privati per l'installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale.	SDGS 9,7	BES 12,10	17/01
2.01-03	Progetto pilota socio-culturale per le attività di ricerca volte a verificare l'impatto sulla sicurezza attraverso un controllo preventivo sui beni comunali.	SDGS 17	BES 6, 7	14/03
2.01-04	Supporto ai processi urbanistici privati di riqualificazione urbanistica e rigenerazione urbana ai fini dell'attivazioni di sinergie per il potenziamento e/o adeguamento qualitativo delle infrastrutture pubbliche con l'utilizzo dell'istituto delle opere di urbanizzazione a scomputo dei seguenti interventi: Completamento della rotatoria viabile e opere connesse fra via del Centenario e via Furbini; Sottovia ferroviario e nuova viabilità presso via Montefiorino in loc. Cospea; Rotatoria viabile e opere connesse fra via Battisti, via Oberdan e via Tito Oro Nobili; Completamento viabilità parcheggi e reti complesso Tulipano e sistemazione rotatoria Marinai d'Italia; Rifacimento Piazza Bonanni a Piediluco.	SDGS 17,9	BES 5	08/01
2.01-05	Partenariato Pubblico-Privato per aumentare l'attrattività del sistema cimiteriale con particolare attenzione al forno crematorio, oltre alla possibilità di sviluppare sinergie con stakeholder interessati alla realizzazione del cimitero musulmano e degli animali	SDGS 17, 8	BES 6, 12	12/09

2.02 - PARTENARIATO PUBBLICO - TERZO SETTORE

La cooperazione e gli imprenditori del welfare per costruire modelli autosostenibili.

2.02-01	Iniziative di partecipazione e co-design di servizi con Associazioni ed Enti del Terzo Settore nell'ambito di realizzazione delle azioni di rigenerazione urbana previste ad esempio nel Piano Periferie – Progetto SVILUPPI.	SDGS 17, 6	BES 6,12	12/08

2.03 - RETE DELLE COLLABORAZIONI

L'associazionismo, il volontariato, le fondazioni, i corpi intermedi, le rappresentanze sociali e sindacali per una nuova progettualità.

2.03-02	Completamento della rivisitazione della procedura di adesione ai patti di collaborazione col volontariato. Implementazione numero dei Patti sottoscritti	SDGS 17, 9, 11	BES 5, 6	12/08
2.03-03	In collaborazione con le altre Direzioni Comunali, progettazione e avvio del percorso di partecipazione rivolto ai cittadini residenti a Cesi, in sinergia con l'attività di comunicazione e marketing-progetto PNRR "Cesi, porta dell'Umbria e delle meraviglie. Open doors for outdoor"	SDGS 17, 9,	BES 5, 6	12/08

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05	Gestione dei beni patrimoniali

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08	Cooperazione e associazionismo

PROGRAMMA 09	Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03	Ricerca e innovazione

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	Fonti energetiche

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni patrimoniali

1 – PARTENARIATO PUBBLICO – PRIVATO.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'utilizzo della concessione di valorizzazione ex art.3bis del DL 351/2001

Descrizione

Si tratta della concessione di valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale siti a Terni in Loc. Campacci di Marmore, destinato ad attività turistico ricettive/ristoro, individuati catastalmente al Foglio 165 particella 147 (fabbricato) e al Foglio 165 p.lla 444/parte (terreno), per un totale di circa 1.354,00 mq con destinazione FD1 (22) *"Zone FD per attrezzature turistiche, alberghiere, extralberghiere e per pubblici esercizi (FD1(22))" (uso commerciale, turistico ricettivo di tipo extralberghiero e para-ricettivo)*.

Motivazione delle scelte effettuate

Valorizzare il bene comunale attualmente adibito a Ristorante, con opportuni investimenti da parte del concessionario.

Finalità da perseguire

Attuare un nuovo approccio strategico alla valorizzazione del patrimonio ottimizzando l'utilizzo delle risorse e facendo leva sulla disponibilità privata per assicurare una gestione funzionale ed economica dei beni pubblici.

Risorse strumentali

Come da inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Impiegati della Direzione Patrimonio come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni patrimoniali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.01-01	Partenariato pubblico – privato. Valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'utilizzo della concessione di valorizzazione ex art.3bis del DL 351/2001.	Amministrazione comunale	X			Bordoni	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01

Fonti energetiche

1 – STAZIONI DI RICARICA VEICOLARE ELETTRICA SUL TERRITORIO DEL COMUNE

Descrizione
Installazione di colonnine di ricarica veicolare elettrica su suolo comunale, a cura e spese dei privati affidatari, con locazione di scopo della durata di 9 anni.

Motivazione delle scelte effettuate
Piano nazionale della Mobilità sostenibile, incentivo alla mobilità elettrica, ecoefficienza.

Finalità da perseguire
Rete di stazioni di ricarica veicolare elettrica a disposizione dei cittadini e dei turisti che visitano il territorio.

Risorse strumentali
n.a

Risorse umane
Ufficio Energia – Impianti – Ecoefficienza della Dir. LL.PP:

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2025	2027	assessori	direzioni
2.01-02	Completamento bandi con capitali privati per l'installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale.	Cittadini	X	X	X	Maggi	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03

Ricerca e innovazione

Descrizione

Attivare forme inedite di collaborazione con enti, istituzioni, soggetti formatori per rispondere meglio ai bisogni della città in particolare ai temi fondanti quali la sicurezza, la coesione sociale, l'educazione civica, i nuovi scenari di sviluppo economico e territoriale.

Il primo passo in questa direzione è il monitoraggio, con l'acquisizione di dati oggettivi sui fenomeni in corso, compresi quelli percepiti. L'approccio scientifico alla pianificazione e all'amministrare si fonda proprio su studi di settore e su data base a disposizione di tutta la città.

In questo senso il monitoraggio costituisce già una prima risposta soprattutto se accompagnato con strumenti che vanno ad incidere nelle dinamiche della città e che sono percepibili dalla cittadinanza.

La capacità di una amministrazione comunale innovativa e dinamica sta nella capacità di trovare interlocutori che possano approfondire i temi di Terni quali quelli di una città emblematica sul versante ambientale, della reindustrializzazione, dell'ammodernamento tecnologico e digitale. L'Amministrazione lavora con tutti i soggetti pubblici e privati che hanno a cuore gli interessi e i bisogni di Terni per promuovere nuovi programmi di sviluppo che rilanciano il ruolo di una città sicura protagonista del '900 italiano e che ambisce a un ruolo altrettanto evidente nel XXI secolo.

Motivazione delle scelte effettuate

Meglio comprendere i bisogni cittadini e predisporre progetti di risposta attinenti alle dinamiche in corso.

Migliorare la cura degli spazi pubblici, ad iniziare dai beni comunali.

Sopperire con la collaborazione pubblico privata alle mancanze di visioni, pianificazione e amministrazione che si sono registrate quantomeno nell'ultimo decennio e che hanno visto la pubblica amministrazione – non solo quella riconducibile all'ente Comune – incapace di fornire nuove e articolate risposte. Nello specifico, il progetto Università Niccolò Cusano, approvato con DGC n. 78 del 24.08.2023 che si concluderà, per quanto riguarda gli interventi sul territorio da parte delle pattuglie di vigilanza, nel mese di agosto 2024, dovrebbe continuare nel 2025 per la parte relativa all'analisi dei risultati e degli indicatori sociologici in relazione alla percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

Finalità da perseguire

Migliorare l'offerta formativa, la rete dei servizi, la presenza sul territorio dell'Ente comune associato anche a nuovi partner. Una estensione del partenariato pubblico privato che non può fermarsi a nuovi contenitori ma alla gestione dei medesimi, a progetti inerenti il decoro, la cura, la sicurezza della città, con particolare riferimento alle fasce più deboli a quelle più bisognose di prospettive di medio e lungo termine come le nuove generazioni.

Risorse strumentali

Come da dotazione organica avvalendosi anche di sinergie con soggetti privati.

Risorse umane

Come da dotazione organica avvalendosi anche di sinergie con soggetti privati.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03 – Ricerca e innovazione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.01-03	Progetto pilota socio-culturale per le attività di ricerca volte a verificare l'impatto sulla sicurezza attraverso un controllo preventivo sui beni comunali.	Cittadini Amministrazione comunale	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 08 –ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

1 – PROMOZIONE INTERVENTI PRIVATI DI RIQUALIFICAZIONE

Descrizione

La Direzione Pianificazione territoriale edilizia privata segue l'attuazione delle previsioni urbanistiche del PRG di realizzazione di interventi da eseguire di opere di urbanizzazione da realizzarsi da parte di soggetti privati tramite convenzioni urbanistiche ed edilizie, di varia e complessa natura, comprendenti viabilità, parcheggi, verde, spazi pubblici e reti infrastrutturali, quali:

- Completamento della rotatoria viabile e opere connesse fra via del Centenario e via Furbini;
- Sottovia ferroviario e nuova viabilità presso via Montefiorino in loc. Cospea;
- Rotatoria viabile e opere connesse fra via Battisti, via Oberdan e via Tito Oro Nobili;
- Completamento viabilità parcheggi e reti complesso Tulipano e sistemazione rotatoria Marinai d'Italia;
- Rifacimento Piazza Bonanni a Piediluco.

L'attività svolta dall'ufficio verifica ed indirizza gli interventi in modo tale che il soggetto attuatore realizzi la trasformazione con il migliore inserimento possibile nel contesto urbanistico limitrofo con particolare attenzione alla soluzione delle criticità presenti o dei necessari potenziamenti delle infrastrutture della zona.
In tal senso sono disponibili alcune procedure previste dalla L.R.1/2015 e D.P.R. 380/2001 che possono consentire lo scomputo del contributo di costruzione che il privato sarebbe tenuto a versare al comune sostituendolo con interventi in opere pubbliche mediante convenzione urbanistica o convenzione accessiva al Permesso di Costruire.
Le stesse norme consentono altresì di utilizzare premialità in termini di capacità edificatorie in luogo di opere pubbliche che il privato si impegna ad eseguire o utilizzo di crediti monetari a favore del comune derivanti da valorizzazioni urbanistiche che possono essere alternativamente al versamento alle casse comunali utilizzati per realizzare attrezzature o infrastrutture che sono valutate necessarie al miglioramento degli spazi urbani.

Secondo i criteri enunciati sono in corso i seguenti interventi che l'ufficio segue e che sono previsti in completamento nell'arco di un biennio:

- Riqualificazione dello spazio pubblici di Piazza Paul Harris e vico San Filippo;
- Viabilità parcheggi e verde in loc. I Quadri di Piediluco;
- Nuova viabilità in strada del Cerqueto;
- Parcheggio e spazi pubblici in via Buonarroti;
- Impianto sportivo e spazi pubblici presso complesso chiesa S. Francesco;
- Realizzazione verde e spazi pubblici in via dell'Arringo;
- Parcheggi e verde presso il nuovo impianto sportivo in loc. Maratta;
- Nuova viabilità e spazi pubblici in via Ippocrate;
- Parcheggio pubblico in loc. S.Carlo.

Nelle attività che impegnano la Direzione rientra anche il controllo della corretta attuazione di precedenti interventi urbanistici non conclusi con riguardo tra gli altri al completamento della viabilità in loc. Santa Maria Maddalena con la realizzazione di spazi aggregativi, il completamento della viabilità, parcheggi e verde in via Monte Totagna, l'adeguamento della viabilità e delle reti in via Finetti.

Nella programmazione vanno, infine, annoverati gli interventi di urbanizzazione da eseguire in conseguenza dell'avvenuto incameramento di fidejussioni quali il completamento viabilità e parcheggi in via dell'Aquila, la realizzazione del verde pubblico in loc. S.Liberatore con eventuale risanamento del relativo pendìo.
Per la fase esecutiva si opererà una riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni, anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.

Motivazione delle scelte effettuate
Il ruolo di soggetti attuatori della pianificazione urbanistica che i privati assumono viene integrato con le esigenze di migliorare l'assetto urbanistico in cui sono inserite con gli strumenti offerti per una contestuale ed efficace realizzazione di opere pubbliche integrative rispetto agli obblighi di legge che altrimenti sarebbe più lungo e complesso realizzare con l'iniziativa pubblica.

Finalità da perseguire
In tutti gli interventi è perseguita la qualità urbana e l'integrazione urbanistica con il contesto esterno all'ambito del comparto da edificare in modo da generare effetti positivi estesi al tessuto edilizio esistente e impiegare le capacità operative private a supporto delle strutture comunali che realizzano opere pubbliche per funzione istituzionale.
Recuperare aree in degrado con l'utilizzo degli istituti previsti dalle normative vigenti e incrementare gli effetti di rigenerazione urbana degli interventi ed il decoro della città.
Controllo e completamento degli interventi provati rimasti incompleti per adeguare la vivibilità dei cittadini i interessati agli standard prestazionali dei servizi pubblici a cui si ha diritto.
Facilitare la rapidità ed efficacia dei procedimenti attraverso la precisa individuazione e regolamentazione della realizzazione e del collaudo delle opere di urbanizzazione alla luce delle modifiche normative che vengono introdotte con elevata frequenza.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica con stretto raccordo tra le direzioni coinvolte.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.01-04	Supporto ai processi urbanistici privati di riqualificazione urbanistica e rigenerazione urbana ai fini dell'attivazioni di sinergie per il potenziamento e/o adeguamento qualitativo delle infrastrutture pubbliche con l'utilizzo dell'istituto delle opere di urbanizzazione a scomputo dei seguenti interventi: Completamento della rotatoria viabile e opere connesse fra via del Centenario e via Furbini; Sottovia ferroviario e nuova viabilità presso via Montefiorino in loc. Cospea; Rotatoria viabile e opere connesse fra via Battisti, via Oberdan e via Tito Oro Nobili; Completamento viabilità parcheggi e reti complesso Tulipano e sistemazione rotatoria Marinai d'Italia; Rifacimento Piazza Bonanni a Piediluco.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti privati coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X	Iapadre Maggi	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione

Per una migliore funzionalità dei servizi cimiteriali è necessaria la loro implementazione attraverso la realizzazione del forno crematorio, del cimitero musulmano e del cimitero degli animali. Detti servizi consentirebbero al sistema cimiteriale cittadino di mettersi in linea con realtà similari per importanza e dimensioni della città di Terni. In particolare si evidenzia che attualmente, l'assenza del forno crematorio costringe i cittadini a rivolgersi ad altre strutture localizzate al di fuori del territorio comunale, con maggior dispendio economico; la comunità musulmana ha più volte sollecitato l'Amministrazione Comunale per la realizzazione, all'interno del cimitero urbano, di un'area a loro appositamente dedicata; stessa esigenza emerge per quanto riguarda la realizzazione di un'area adibita a cimitero degli animali.
In particolare per quanto attiene alla realizzazione del forno crematorio, nel corso del 2024, è giunta all'Amministrazione comunale, una proposta privata che un'apposita commissione ha valutato d'interesse. Nel corso del 2025 sono previste le azioni amministrative per portare a gara l'intervento ed iniziare pertanto la costruzione.

Motivazione delle scelte effettuate

Garantire maggiori e migliori servizi amplia l'offerta per l'utenza.

Finalità da perseguire

Adeguare i servizi cimiteriali alle mutate esigenze della cittadinanza.

Risorse strumentali

Oltre alle necessarie risorse economiche è auspicabile l'attivazione dello strumento del partenariato pubblico-privato.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.01-05	Partenariato Pubblico-Privato per aumentare l'attrattività del sistema cimiteriale con particolare attenzione al forno crematorio, oltre alla possibilità di sviluppare sinergie con stakeholder interessati alla realizzazione del cimitero musulmano e degli animali	Cittadini	X	X		Iapadre	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2 – RETE DELLE COLLABORAZIONI

Descrizione

Il coinvolgimento nei processi decisionali e nella gestione della cosa pubblica è obiettivo principale che sostanzia l'idea stessa di democrazia ed accresce il senso civico di ognuno. Occorre quindi promuovere strumenti che facilitino l'attivismo dei cittadini, non soltanto per cogliere i bisogni della comunità ma anche per trovare insieme strategie e risorse utili in risposta alle criticità presenti. A partire da questo assunto, la partecipazione può anche essere intesa come modello innovativo che valorizza il capitale umano e sociale del territorio, creando connessioni e favorendo opportunità attraverso la messa in opera di progetti condivisi che favoriscono la collaborazione, l'inclusione e la sostenibilità, contribuendo in modo costruttivo al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Fondamentale risulta quindi il coinvolgimento dei diversi attori che prendono parte alla vita di un territorio siano essi associazioni, fondazioni, corpi intermedi, parrocchie, rappresentanze sociali e sindacali, volontari, cittadini.

Tale collaborazione è attuata nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa europea, nazionale, regionale e dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. La metodologia si avvale dello strumento, già in uso, dei Patti di collaborazione volti alla valorizzazione condivisa dei beni comuni. I Patti sono atti amministrativi non autoritativi con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che necessita ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e rappresentano lo snodo tecnico-giuridico su cui si fonda quella collaborazione fra cittadini e Amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa, per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che il mondo attuale pone a tutti.

Lo strumento dei Patti di collaborazione rappresenta elemento cardine anche per l'attuazione del PNRR M1C3. Intervento 2.1. Attrattività dei borghi storici. Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati. Cesi, porta dell'Umbria e delle Meraviglie. Open doors for outdoor.

Tale progetto è funzionale alla rinascita socio-economica del paese, di grande pregio paesaggistico e comprende sia la ristrutturazione di immobili sia la sottoscrizione di patti di collaborazione con Associazioni per la riqualificazione socio-culturale e la promozione turistica del territorio.

- La corretta attuazione del progetto presuppone però la presenza di alcuni elementi fondamentali:
- La condivisione da parte della comunità cesana del progetto, delle sue finalità, dell'iter di realizzazione, delle criticità e dei vantaggi conseguenti alla realizzazione dell'intervento
- La partecipazione attiva dei residenti alla progettazione e alla realizzazione delle azioni di animazione socio-culturale previste nel progetto
- La continuità delle azioni messe in atto anche una volta che il finanziamento legato all'Intervento PNRR sia concluso. Occorre quindi accompagnare i residenti, le Associazioni coinvolte e altri soggetti del territorio verso forme di gestione che possano assicurare la prosecuzione degli interventi anche quando il supporto del PNRR si sia esaurito.

Pertanto obiettivo fondamentale nel 2025 e 2026 diventa la realizzazione di un percorso partecipativo che includa i residenti e le Associazioni coinvolte nel progetto atto a motivare e a creare sinergie indispensabili tra gli attori del territorio.

Motivazione delle scelte effettuate
Emerge sempre più chiaramente, in un'ottica di Welfare Comunitario il ruolo strategico di tutti i soggetti operanti nel territorio e, in particolare, dei cittadini attivi come risorsa da valorizzare affinché possano, con il loro impegno e un profondo senso civico, contribuire alla gestione della città, dei suoi spazi, delle sue risorse, riducendo la distanza tra istituzione e cittadini.

Finalità da perseguire
Sostenere l'iniziativa di associazioni, Fondazioni, cittadini, singoli o associati, promuovendo il principio di sussidiarietà orizzontale per realizzare un welfare di comunità e un modello di amministrazione condivisa, pronta a valorizzare il capitale umano e sociale. L'intento è quello di rendere la comunità parte attiva del processo decisionale, responsabilizzarla rispetto alla qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

Risorse strumentali
Come da Inventario.

Risorse umane
Personale della Direzione e di altre Direzioni con specifiche competenze in materia di partecipazione. Risorse umane esterne dei soggetti che collaborano con l'A.C.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 Cooperazione e associazionismo

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
2.02-01	Iniziative di partecipazione e co-design di servizi con Associazioni ed Enti del Terzo Settore nell'ambito di realizzazione delle azioni di rigenerazione urbana previste ad esempio nel Piano Periferie – Progetto SVILUPPI.	Cittadini Associazioni	X	X		Altamura	WELFARE
2.03-02	Completamento della rivisitazione della procedura di adesione ai patti di collaborazione col volontariato. Implementazione numero dei Patti sottoscritti	Cittadini Associazioni	X			Altamura	WELFARE
2.03-03	In collaborazione con le altre Direzioni Comunali, progettazione e avvio del percorso di partecipazione rivolto ai cittadini residenti a Cesi, in sinergia con l'attività di comunicazione e marketing-progetto PNRR "Cesi, porta dell'Umbria e delle meraviglie. Open doors for outdoor"	Cittadini Associazioni	X	X		Altamura	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

3. TRASFORMARE

OBIETTIVI STRATEGICI

3.01 TRANSIZIONE ECOLOGICA
3.02 TRANSIZIONE DIGITALE
3.03 RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA
3.04 RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO 3. TRASFORMARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

3.01 - TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'ambiente elemento imprescindibile della città vivibile. Lotta alle emissioni industriali, sì alla dislocazione dei siti inquinanti, alle bonifiche, alle buone pratiche.

3.01-01	Programma di diagnosi energetica e ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole ed edifici comunali.	SDGS 7, 4	BES 2,1	17/01
3.01-03	Riqualificazione tecno-energetica impianti obsoleti, ossidati o pericolanti all'interno del piano di manutenzione evolutiva.	SDGS 4,7,11	BES 1,2	17/01
3.01-07	Bonifica del sito della ex discarica di Papigno.	SDGS 1, 15, 3	BES 10, 9, 1	09/02
3.01-08	Messa in sicurezza e riqualificazione Parco Rosselli.	SDGS 11, 15, 13	BES 7, 9,	09/02
3.01-09	Bonifica Area Ex Tiro a Volo di Cesi.	SDGS 1, 15, 3	BES 10, 9, 1	09/02

3.02 - TRANSIZIONE DIGITALE

La smart city in tutte le sue articolazioni e applicazioni: efficienza, sicurezza, trasparenza, facilità.

3.02-01	Attuazione del Piano di rigenerazione dei processi e automazione dei procedimenti. Implementazione Piattaforma Notifiche Digitali (PND) - Comuni, in attuazione del progetto PNRR M1C1 - 1.4 - Misura 1.4.5.	SDGS 9	BES 11, 12	01/08
3.02-02	Attuazione della seconda fase del percorso di integrazione Spid, Cie, Piattaforma Pago Pa, con il completamento di tutti i servizi presenti. Adozione App IO, progetto PNRR M1C1 - 1.4 - Misura 1.4.3. Realizzazione Sito comunale e servizi digitali per il cittadino, progetto PNRR M1C1 - 1.4 - Misura 1.4.1.	SDGS 9	BES 11, 12	01/08

3.02-03	Sistematizzazione dell'archivio generale, progetto di dematerializzazione della documentazione da conservare permanentemente e digitalizzazione materiale documentario in entrata.	SDGS 9	BES 11, 12	01/08
3.02-04	Migrazione al cloud degli applicativi dell'Ente.	SDGS 9	BES 11, 12	01/08
3.02-05	Nuovo sito istituzionale e nuova intranet comunale rispondenti ai nuovi criteri di accessibilità e alle linee guida Agid, con particolare attenzione ai servizi on line.	SDGS 9	BES 6	01/08
3.02-06	Elaborazione dati e definizione indicatori per supporto ai progetti dell'amministrazione comunale: QSV, piani Pnrr.	SDGS 16	BES 11	01/08
3.02-07	Realizzazione Sistema integrato sportelli al pubblico.	SDGS 9	BES 12,11	01/11
3.02-10	Revisione anagrafe censimento	SDGS 16	BES 11	01/08
3.02-11	Nuovo bando per rilevatori	SDGS 16	BES 11	01/08
3.02-32	Rivisitazione contenuti e architettura informativa nuovo sito istituzionale ai fini di una migliore comunicazione	SDGS 9	BES 6	01/08

3.03 - RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

I progetti di recupero con fondi nazionali ed europei per restituire spazi, monumenti ed elementi identitari ricucendo il tessuto cittadino.

3.03-02	Avvio progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di Terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità e delle frazioni e dei cimiteri rurali.	SDGS 6,9,11	BES 1,8,12	12/09
3.03-03	PNRR - Rigenerazione Urbana - Progettazione gare e inizio lavori dei 9 interventi finanziati: teatro Verdi - Giardini della Passeggiata - Casa delle Musiche - Chiesa del Carmine - Playground - Camposcuola Casagrande - Pista ciclabile Borgo Rivo centro - Sala Montesi.	SDGS 9,17,11	BES 9	05/01
3.03-04	Riqualificazione della Città e dei borghi storici attraverso lavori di ripristino di pavimentazioni pregiate, fontane storiche e arredo urbano di pregio.	SDGS 9,17,11	BES 9	05/01

3.03-05	Contenitori e ambiti strategici driver dei processi di rigenerazione urbana – "Carrara La casa della città": 2025 – aggiornamento riposizionamento e attivazione processo completamento recupero Polo Carrara Progetto "La Casa della Città" – Urban Center; 2026/2027 – prosecuzione/implementazione processo di recupero e attivazione relativi servizi e operatività.	SDGS 9,17,11	BES 9	05/01
3.03-06	Progetto definitivo ed esecutivo per il restauro e la ristrutturazione del Teatro Verdi e realizzazione I°stralcio.	SDGS 9,11	BES 5,9	05/01
3.03-07	Recupero funzionale ambulacro Anfiteatro romano.	SDGS 9,11	BES 5,9	05/01
3.03-08	Riqualificazione ed efficientamento energetico Palazzo di Primavera con la previsione di migliorare l'offerta di spazi espositivi moderni ed efficienti.	SDGS 9,10,11	BES 5,8,9	05/01
3.03-09	PNRR Teatro Verdi Avvio II°stralcio.	SDGS 9,10,11	BES 5,8,9	05/01
3.03-10	Realizzazione progetto PNRR Borghi linea A - Borgo di Cesi (Termine previsto 2026).	SDGS 9,11	BES 9	05/01
3.03-11	PRG, rilettura e attualizzazione: 2024 – rilettura della "visione" del Piano rispetto alle linee programmatiche dell'Amministrazione; 2025/2027 – attualizzazione del PRG attraverso varianti tematiche e/o piani di settore.	SDGS 9,11	BES 9	08/01
3.03-12	Piano periferie – progetto Interest: 2025/2026/2027 - avanzamento e completamento fase attuativa del Progetto.	SDGS 9,11	BES 9	08/01
3.03-13	Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) del Centro: 2025 - approvazione "Visione" e lavoro fase propedeutica al QSV e avvio redazione; 2025/2027 – costruzione dello strumento QSV e avvio attuazione/governance strumento di programmazione e relativo processo	SDGS 9,11	BES 9	08/01
3.03-14	Piano dei Borghi del territorio e sistema diffuso dell'attrattività del patrimonio storico culturale: 2025 – attivazione fase ricognitiva; 2026/2027 – redazione Piano, sua approvazione e avvio fase attuativa.	SDGS 9,1	BES 9	08/01
3.03-15	Piano della porta Urbana quadrante settentrionale: 2025 – fase ricognitiva preliminare e approfondimenti propedeutici alla redazione del Piano in sinergia e continuità con l'intervento 6b) del Piano periferie; 2026/2027 – redazione, approvazione, avvio fase attuativa Piano della porta urbana o sue parti.	SDGS 9,1	BES 9	08/01
3.03-16	Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte: 2025 – riposizionamento e finalizzazione del Piano, anche rispetto alla cornice di riferimento del PRG; 2026/2027 – costruzione del Piano anche nell'ipotesi di sua articolazione per sub-ambiti, avvio costruzione del/degli strumenti, loro adozione, approvazione e attuazione	SDGS 9,1	BES 9	08/01
3.03-18	Controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i centri storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del recupero e Piano del colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito. Classificazione degli edifici in conformità della DGR 852/2015. Revisione delle previsioni urbanistiche, con integrazione dei Piani del Colore anche per i centri minori, soprattutto quelli in zona soggetta a tutela paesaggistica (Collescipoli, Cesi, Piediluco, Marmore, ecc.).	SDGS 9,1	BES 9	08/01
3.03-19	Prosecuzione della revisione Regolamento edilizio con adeguamento e integrazione degli allegati.	SDGS 9,11	BES 9	08/01

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

3.04 - RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE

La macchina comunale e le sue estensioni riorganizzate nell'ottica di una maggiore efficienza, con il riappropriarsi di funzioni e attività proprie.

3.04-01	Potenziamento della macchina comunale attraverso la revisione del fabbisogno di personale in risposta alle sfide del Pnrr.	SDGS 16	BES 6, 3	01/10
3.04-04	Rimodulazione salario accessorio per attività PNRR.	SDGS 16	BES 6, 3	01/10
3.04-05	Modifiche alla macro-organizzazione dell'Ente per un miglioramento del livello generale di operatività e dell'efficienza dell'Ente e di specificità delle competenze.	SDGS 16	BES 6, 3	01/10
3.04-06	Aggiornamento regolamenti riguardanti il personale dell'Ente (regolamento degli uffici e dei servizi, orario di lavoro).	SDGS 16	BES 6, 3	01/10
3.04-08	Nuovo CCNL - Verifica ed eventuale attuazione delle progressioni tra aree (progressioni verticali).	SDGS 16	BES 6, 3	01/10
3.04-10	Implementazione dell'ufficio trasversale alle società partecipate.	SDGS 16	BES 6, 3	01/03
3.04-11	Linee strategiche - piani industriali - modelli di governance - qualità dei servizi - aggiornamenti a carico delle aziende controllate ed emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alle partecipate alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento dei conti.	SDGS 16, 17	BES 6, 12	01/03
3.04-12	Adozione di un nuovo modello informativo-contabile per le società e gli organismi partecipati.	SDGS 16, 17	BES 6, 12	01/03
3.04-14	Attivazione App Mobile per i Consiglieri comunali per la gestione delle sedute del Consiglio comunale.	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/02
3.04-15	Preparazione alla digitalizzazione dello stato civile in Anpr, con riordino degli archivi cartacei riguardanti lo stato stato civile, compreso il materiale decentrato. Informatizzazione dei registri di nascita e matrimonio dal 1980 al 1995.	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/07
3.04-17	Estensione del sistema dei controlli con l'elaborazione di ulteriori indicatori	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/11

3.04-18	Informatizzazione della procedura di pagamento, da parte dei soggetti soccombenti, delle spese di giustizia attraverso l'implementazione del pagamento tramite avviso pagoPa.	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/11
3.04-20	Attivazione DUP digitale attraverso apposito software per consentirne la sperimentazione dal 2024 e la piena operatività a partire dal 2025	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/02
3.04-23	Verifica e coordinamento dell'incremento, del potenziamento e della allocazione del personale, in raccordo con il Sindaco, gli Assessorati e con la Direzione Risorse Umane	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/10
3.04-24	Aggiornamento e innovazione degli strumenti e dei processi necessari alla definizione e assegnazione degli obiettivi operativi, al monitoraggio sullo stato di attuazione degli stessi, alla misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dipendente, alla graduazione delle posizioni dirigenziali, con particolare riguardo a: - aggiornamento complessivo del Sistema graduazione delle posizioni dirigenziali; - aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance.	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/10
3.04-25	Garantire il coordinamento delle Direzioni dell'Ente al fine della creazione di Valore Pubblico, come scopo ultimo dell'attuazione delle politiche pubbliche e degli indirizzi degli organi di governo	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/10
3.04-26	Coordinamento e programmazione annuale dei controlli interni al fine realizzare la concomitanza dei controlli rispetto all'azione amministrativa, una maggiore rispondenza alle previsioni normative e regolamentari, una maggiore integrazione degli stessi e una maggiore sinergia nella elaborazione dei referti annuali del Sindaco	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/11
3.04-27	In sinergia con la Daf, Programmazione annuale dei controlli sui servizi pubblici locali di rilevanza economica e coordinamento della ricognizione dei SPLRE anche ai fini di valutare il mantenimento dei servizi e / o l'attivazione di nuovi servizi	SDGS 11	BES 12	01/03
3.04-28	Garantire il coordinamento delle Direzioni coinvolte nella gestione del Quadro Strategico di Valorizzazione - QSV, la rispondenza agli obiettivi prefissati, la coerenza con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione, la sinergia tra Amministrazione e i portatori di interesse	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/11
3.04-29	Sistema di controllo delle attività svolte del gestore del contratto di servizio integrato dei rifiuti urbani	SDGS 3, 15	BES 10, 4, 1	01/03
3.04-30	Rafforzamento del sistema dei controlli e della pianificazione attraverso l'introduzione dell'applicativo PICO	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/02
3.04-31	Informatizzazione del processo di redazione del Piano anticorruzione e del registro dell'accesso civico	SDGS 8, 16	BES 3,6	01/02
3.04-32	Individuazione nuove sedi per la celebrazione dei matrimoni e regolamentazione	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/07

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

3.04-33	Revisione Regolamento Consiglio Comunale	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/07
3.04-34	Nuovo Regolamento per la concessione di contributi, sussidi ed ausili. finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/07
3.04-35	Istituzione organismo per transazioni riguardanti i risarcimenti	SDGS 16, 9	BES 3, 11,6	01/11

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02	Segreteria generale
PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
PROGRAMMA 07	Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile
PROGRAMMA 08	Statistica e sistemi informativi
PROGRAMMA 10	Risorse umane
PROGRAMMA 11	Altri servizi generali

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09	Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	Fonti energetiche

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01

Fonti energetiche

1 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE

Descrizione
Miglioramento del rendimento energetico degli edifici, sia attraverso la riduzione delle dispersioni termiche, che attraverso l'approvvigionamento di fonti energetiche rinnovabili.

Motivazione delle scelte effettuate
Miglioramento della qualità dell'edificato, in linea con le direttive europee e nazionali.

Finalità da perseguire
Ridurre significativamente l'impatto dei consumi con l'inquinamento atmosferico.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.01-01	Programma di diagnosi energetica e ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole ed edifici comunali.	Cittadini Studenti Comune di Terni	X	X	X	Maggi	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
3.01-03	Riqualificazione tecno-energetica impianti obsoleti, ossidati o pericolanti all'interno del piano di manutenzione evolutiva.	Cittadini Comune di Terni	X	X		Maggi	TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

1- ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI BONIFICA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI INTERVENTI NEL SIN TERNI-PAPIGNO E NEI SITI REGIONALI

Descrizione

L'attuazione dei programmi di bonifica previsti sia in ambito SIN "Terni-Papigno", che in ambito SIR "Siti Regionali", vengono ricalibrati attraverso una ridefinizione delle tempistiche e la progettazione degli interventi successivi alla avvenuta bonifica, con l'obiettivo specifico riqualificare le aree compromesse rendendole funzionali al contesto urbano e turistico, in linea con gli indirizzi strategici della Giunta. Particolare rilievo assumono, in questo contesto, gli interventi di bonifica del sito della ex discarica di Papigno.

L'area era adibita, in passato, a discarica degli stabilimenti; nella fase attuale, dopo il completamento del piano di caratterizzazione dei suoli e delle falde profonde e il completamento della caratterizzazione e della AdR, è prevista la definizione di dettaglio degli interventi di MISP e/o di bonifica, e la definizione del progetto finale di riqualificazione dell'area, che assume un ruolo strategico nel contesto dei servizi turistici della Cascata delle Marmore. L'area infatti, in prossimità della SS Valnerina e della nuova ciclovia Staino-Cascata, si colloca in una posizione distante ca. 2 km dall'ingresso della Cascata, e presenta elevate potenzialità per l'estensione dei servizi turistici (aree parcheggio attrezzate, nodi di scambio con servizi navetta, punti di ristoro. Gli interventi di MISP verranno definiti nell'ambito di uno specifico accordo/convenzione da sottoscrivere con Ministero, ISPRA, ARPA e Università, e dovranno garantire, anche attraverso soluzioni innovative (fitocapping) l'isolamento del corpo rifiuti e la rifunzionalizzazione dell'area, per gli utilizzi coerenti con la destinazione urbanistica del sito.

<u>Parco Rosselli</u>

Si tratta al contempo di un sito regionale di bonifica, per il quale il Comune deve assicurare la tutela ambientale e sanitaria con specifici interventi, e area inserita nel Piano Periferie per la complessiva rifunzionalizzazione, comprendente progetti interdirezionali di carattere sociale e di potenziamento della mobilità.

I progetti di recupero in corso di approvazione (in parte già finanziati) consentiranno l'avvio di una riqualificazione complessiva dell'area, che costituisce un importante elemento di valorizzazione dell'intero quartiere, per anni sofferente per fenomeni di degrado sociale ed urbanistico. La connessione della nuova area riqualificata a verde pubblico attraverso la rete ciclopedonale (prevista nel PUMS) consentirà una rinnovata integrazione del parco con il contesto urbano.

È da segnalare inoltre la concomitante azione di valorizzazione in corso da parte di altre direzioni (in particolare LLPP e Welfare) per il recupero degli edifici (ex ONMI e asilo nido Peter Pan), a valere su fondi PNRR, in stretta sinergia con il progetto di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale del parco.

L'intervento di riqualificazione prevede, nel biennio 2024-2025, la predisposizione del progetto esecutivo del primo stralcio funzionale di riqualificazione, relativo all'area di pertinenza dell'Asilo Peter Pan, con gli interventi di messa in sicurezza e di riqualificazione dell'area giochi e la rifunzionalizzazione delle aree di

connessione (viabilità, accessibilità, riqualificazione del verde e degli arredi urbani). Gli interventi esecutivi sono previsti nel 2025 per ripristinare la funzionalità dell'area nel 2026.

Area Ex Tiro a Volo di Cesi

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR (MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4.) destinati ai cosiddetti "siti orfani", il Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria hanno individuato il Comune di Terni quale soggetto attuatore dell'intervento di bonifica dell'area dell'ex tiro a volo di Cesi. Si tratta di un'area di circa 1,2 ha compromessa per la presenza dei residui dell'attività di tiro a volo (frammenti di a piattelli, cartucce, pallini di piombo) che si estendono sino alla sottostante area boschiva. L'intervento, che ha previsto lo stanziamento di ca. 950'000 euro, dovrà prevedere la rimozione dei materiali, le indagini di caratterizzazione, l'analisi di rischio e interventi di bonifica e riqualificazione del sito.
L'intervento riveste interesse anche per il coordinamento con altri interventi di riqualificazione dell'area montana nell'ambito dei finanziamenti PNRR destinati al borgo di Cesi. L'intervento, da attuare per fasi, prevede una prima fase di caratterizzazione del sito, con relativa Analisi di Rischio, e la predisposizione del progetto di intervento, con il quale si provvederà a rimuovere il terreno contaminato dai residui della precedente attività sportiva di tiro a volo, e la riqualificazione finale dell'area verde, allo scopo di restituirla alla fruibilità ludico-ricreativa, preservando le peculiarità naturalistiche del sito (area boschiva sottoposta a tutela naturalistica)

Motivazione delle scelte effettuate

Impiegare correttamente le risorse stanziate al fine di poter restituire alla cittadinanza spazi aperti destinati ad attività ludico-ricreativa e servizi o di cessione a terzi per lo sviluppo imprenditoriale di iniziata privata, anche nell'ambito di interventi più ampi di riqualificazione delle aree connesse al sistema turistico: Cascata delle Marmore, Lago di Piediluco.

Finalità da perseguire

Valorizzare in chiave produttiva o turistica i beni da bonificare.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica. Sono previste collaborazioni con ARPA, ISPRA, Università.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.01-07	Bonifica del sito della ex discarica di Papigno.	Ministero ambiente Regione, Comune, ARPA, ASL.	X	X		Sindaco	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
3.01-08	Messa in sicurezza e riqualificazione Parco Rosselli.	Partner istituzionali Partner privati Cittadini	X	X		Sindaco	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
3.01-09	Bonifica Area Ex Tiro a Volo di Cesi.	Partner istituzionali Partner privati Cittadini	X	X		Sindaco	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08

Statistica e sistemi informativi

1 – TRANSIZIONE DIGITALE

Descrizione

Nel corso degli anni sono stati apportati radicali cambiamenti alla macchina informatica dell'Ente, consentendo una migliore efficienza dello stesso e dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese.
Il Codice dell'Amministrazione Digitale, che stabilisce le regole per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, individua come mattone fondamentale su cui costruire i servizi ai cittadini ed alle imprese la messa in opera di sistemi di protocollo informatico interoperabili, dei sistemi di posta elettronica certificata, dei sistemi di gestione automatica dei procedimenti, le piattaforme abilitanti (SPID, PagoPA, etc.)
La rappresentazione semplificata del modello strategico, come riportato anche da AGID, consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.
Il Comune di Terni possiede tutte le necessarie infrastrutture tecnologiche e tutti i servizi necessari all'attivazione dei servizi digitali ai cittadini e imprese.
Le attività di dematerializzazione documentale e quella di conservazione a norma sono altresì avviate ed integrate in modalità automatica nel sistema documentale.
La digitalizzazione della macchina comunale è un'attività che il Comune di Terni sta ormai perseguendo da diversi anni, anche attraverso vari progetti di innovazione a cui il Comune ha, a vario titolo, partecipato.
L'Amministrazione è in possesso di tutta quella complessa infrastruttura tecnologica necessaria per completare la messa a disposizione di cittadini ed imprese in modalità digitale.
Oltre agli aspetti economici e tecnologici la messa a disposizione di servizi ai cittadini investe anche aspetti organizzativi legati alla necessità di modificare le consuetudini e le modalità di lavoro acquisite nel tempo dagli uffici e dai dipendenti.
La digitalizzazione è prima di tutto una reingegnerizzazione dei complessi procedimenti amministrativi.
Per attivare servizi efficienti ai cittadini è necessario considerare separati, ma sinergici, le due componenti necessarie: back e front-office.
Il Front-Office deve assicurare al sistema la certezza dell'identità di chi utilizza il servizio (ID-Digitale) e all'utilizzatore l'avvenuto inoltro delle istanze presentate.
Il Back-Office deve essere pronto, testato e soprattutto integrato con le applicazioni software verticali, che gli operatori utilizzano per le proprie competenze (sistemi tributi, sistemi anagrafe, bilancio, scolastico, edilizia, urbanistica ecc.).
Senza queste indispensabili integrazioni il sistema non sarebbe efficiente.
Tale infrastruttura è in parte stata già realizzata ed è, in questa fase, oggetto di completamento per quanto riguarda la configurazione e integrazione con i sistemi verticali ed è lo strumento che già consente un'erogazione più semplice e omogenea di parte dei servizi dell'Ente ai cittadini e alle imprese.

Il progetto di partenza, prevedeva l'integrazione tra l'infrastruttura del back-office, ormai attiva da tempo, e tutti quegli strumenti necessari a potenziare il rapporto con cittadini e imprese: App IO, Spid, pago PA e Pagoumbria, Portale dei servizi avanzati (livelli 3,4 e 5), Suape (livelli 1, 2, 3, 4 e 5), TerniGeo, Anagrafe on-line, multe on-line, sito web comunale (livelli 1 e 2).

L'ente ha già aderito alle piattaforme regionali per la gestione di SPID e PagoPa e ai finanziamenti PNRR per l'adozione dell'App IO, della Piattaforma Notifiche Digitali (PND) – Comuni, e al progetto Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni. Si sta inoltre lavorando per la migrazione verso il Cloud.
Tutte le piattaforme realizzate hanno permesso un'interazione con i servizi dell'Ente più efficiente e trasparente, diverse decine sono i servizi pubblicati sul SUAPE che è diventato un importante canale di comunicazione fra i cittadini/imprese e il comune: nel solo 2021 sono state inoltrate circa 5 mila pratiche tramite questo strumento.
Sono stati pubblicati più di 90 servizi di pagamento che possono essere utilizzati tramite la piattaforma PagoPA, è possibile gestire operazioni anagrafiche on-line, esiste un sistema per la gestione e il pagamento delle multe on-line.

Programmazione
Adeguamento continuo delle strumentazioni informatiche, migrazione verso il Cloud, gestione della sicurezza sono tutte attività che dovranno proseguire ed essere consolidate nei prossimi anni.
I servizi già resi disponibili on-line sono in numero consistente, dovrà essere completato il censimento di tutti i servizi, dovrà essere rivista e semplificata tutta la modulistica in ottica SPID, PagoPA e accessibilità, dovrà essere formalizzata una pianificazione per il completamento della pubblicazione di tutti i servizi online anche nell'ottica di avviare l'integrazione dei propri servizi digitale su App IO e di implementare la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) e i servizi digitali per il cittadino.
Attività già avviate tipo la reingegnerizzazione dei processi, l'automazione dei procedimenti, la dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi con una sistematizzazione degli archivi digitali e cartacei, digitalizzazione dei documenti analogici in entrata e studio di un progetto di dematerializzazione del materiale cartaceo da conservare permanentemente sono tutte attività che dovranno continuare ed essere consolidate nel corso dei prossimi anni.
Si dovrà realizzare anche una riorganizzazione e un miglioramento di tutte le applicazioni digitali con particolare attenzione alla valorizzazione dei siti turistici (Cascata, etc.) e promozione delle risorse locali (ricettivo alberghiere ecc.). Obiettivo principale è la valorizzazione del turismo anche sfruttando la digitalizzazione, questa valorizzazione non può prescindere dalla creazione/miglioramento di una o più APP dedicate e collegate e da punti informativi distribuiti in città.

Attenzione a tutte le normative previste per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con particolare impegno per tutti gli aspetti legati alla privacy ed al GDPR.
Il raggiungimento dell'obiettivo sarà possibile solo con una forte collaborazione fra tutte le Direzioni e la Direzione Servizi Digitali e il Responsabile della Transizioni Digitali (RTD), la parte informatica deve garantire l'adesione alle piattaforme tipo SPID e PagoPa, cosa che per il Comune di Terni è già stato fatto, ma tutto il resto ricade sulle singole Direzioni che dovranno garantire il censimento di tutti i servizi, la revisione della modulistica, la pubblicazione dei servizi di propria competenza e le integrazioni con le piattaforme SPID, PagoPA e App IO.
I progetti di trasformazione digitale, oltre che in questo documento di programmazione, comportano spese che devono trovare copertura nel bilancio, devono essere affidati a dei "Dirigenti Responsabili", devono prevedere una "retribuzione di risultato" e delle metriche di valutazione, devono affidare un ruolo chiaro di coordinamento al RTD.

Per chiarezza sul ruolo del Responsabile della Transizione digitale di seguito si può trovare quanto riportato sul sito di AGID: *"il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è una figura centrale nelle Pubbliche amministrazioni: introdotta dall'articolo 17 del Codice per l'Amministrazione Digitale, ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini"*.

L'RTD deve **coordinare** lo sviluppo dei servizi digitali e ne deve **garantire l'omogeneità non potranno esistere progetti autonomi** non inseriti nei sistemi informativi dell'Ente e/o non rispondenti alle linee guida di AGID.
Sono molti gli aspetti che dovranno essere portati avanti e realizzati, alcuni sono già stati avviati e dovranno essere completati, per gli altri si dovrà produrre una pianificazione che verrà riportata nel "Piano di Informatizzazione del Comune di Terni". Vengono di seguito riportate gli aspetti che tutte le Pubbliche Amministrazioni dovranno portare avanti nel rispetto delle linee guida dettate da AGID per la Transizione Digitale:

- Domicilio Digitale (artt. 3 e 6ter CAD, novellati art. 24 del Dl 76/2020);
- PagoPA e strumenti di pagamento elettronico (art. 5 CAD, art. 65 Dlgs 217/2017 novellato dagli artt. 24 e 24bis del DL 76/2020);
- Lavoro agile (art. 12 CAD novellato dall'art. 31 DL 76/2020, art. 263 del DL 34/2020;
- Codice di condotta tecnologica (art. 13-bis CAD, introdotto dall'art. 32 DL 76/2020);
- Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (artt. 20, 22, 23 bis, 23 ter, 40, 40 bis, 41, 42, 43, 44, 71 CAD, Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate il 10 settembre 20202 ai sensi dell'art. 71 del CAD);
- ANPR e certificati anagrafici digitali (art. 62 CAD, novellato dall'art. 30 del DL 76/2020);
- Identità digitali e accesso ai servizi in rete (art. 64 CAD novellato dall'art. 24 del D.L. 76/2020);
- Istanze online e identificazione digitale (artt. 64, co. 2-duodecies e 65, co. 1, CAD, novellati dall'art. 24 del DL 76/2020);
- App IO (artt. 64-bis e 65, novellati dall'art. 24 del DL 76/2020);
- Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione (art. 1, comma 402, L. 160/2019, come regolamentata dall'art. 26, D.L. 76/2020);
- CED locali verso Cloud Pubblico (art. 33-sept).
- La Transizione Digitale non potrà essere realizzata senza la forte e attiva collaborazione di Amministratori e Dirigenti.

Motivazione delle scelte effettuate
Ridurre la burocrazia, migliorare la qualità dei servizi offerti, semplificare il rapporto con i propri cittadini, realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica della Città, coinvolgere imprese e cittadini che possono diventare co-produttori di servizi pubblici grazie alle nuove competenze. Questi gli Obiettivi prioritari del Piano per l'informatizzazione della Città di Terni i cui contenuti sono fortemente ispirati alla strategia e agli obiettivi generali descritti nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione PA dell'Agenzia per l'Italia Digitale e che vengono di seguito riportati:

Strategia
- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della ambientale;
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Ogni cittadino e ogni impresa ha il diritto di avere servizi adeguati e una burocrazia snella, capace di assecondare in modo adeguato le istanze dei cittadini e delle imprese, in grado di risolvere i problemi anziché moltiplicarli (anche grazie all'implementazione dei servizi on-line e alla massima digitalizzazione delle procedure).

Finalità da perseguire

Ampliamento del numero dei servizi online; Miglioramento degli attuali; Supporto a Cittadini e Imprese nell'uso delle tecnologie digitali per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. Completare la Transizione Digitale.

Risorse strumentali

Fondi propri dell'Ente; fondi di Agenda Urbana; Progetti Regione Umbria, fondi PNRR.

Risorse umane

Tutto il personale dell'Ente deve essere coinvolto in una rivoluzione digitale che può avere successo solo se si evita di limitare ai soli addetti ai lavori tale nuova concezione di offrire servizi alla città. In particolare i Dirigenti di tutte le Direzioni saranno i primi responsabili per le attività legate alla Transizione Digitale delle aree di loro competenza.

2 - NUOVO SITO ISTITUZIONALE E NUOVA INTRANET

Descrizione

La necessità per l'Ente di rinnovare gli strumenti e i canali comunicativi, quali il sito istituzionale e la intranet, in modo che siano sempre più *user centred*, ovvero centrati sull'esperienza dell'utente e facili da usare, al fine di ottimizzare l'interazione con i cittadini e di promuovere e incoraggiare l'integrazione e lo scambio tra le varie professionalità all'interno della struttura organizzativa, rappresenta una priorità.
L'emergenza pandemica ha accelerato lo sviluppo e l'implementazione dell'offerta dei servizi digitali ai cittadini fruibili attraverso spid e cie che oggi si è fatta variegata tanto da richiedere una trasformazione dei siti istituzionali in piattaforme di offerta di servizi. Un'efficace erogazione dei servizi pubblici in modalità digitale impone, dunque, un'evoluzione del sito internet dell'Ente attraverso nuove impostazioni di design e criteri progettuali radicalmente diversi.
Nell'ottica della transizione digitale il Pnrr riserva particolari risorse destinate a questo scopo e a ridefinire l'architettura informatica e comunicativa dei siti istituzionali in modo da porre in evidenza e facilitare l'accesso e la fruizione ai servizi on line, secondo nuove e precise linee guida fornite dall'Agid e nel rispetto dei principi elencati all'art.53 del Cad.
Anche sul versante della comunicazione interna si rendono necessarie innovazioni che facilitino l'interazione tra i diversi comparti dell'Ente. Tra gli strumenti da rinnovare l'intranet comunale come spazio ricco di contenuti, costruito a partire dai servizi per i dipendenti, accessibile anche fuori dall'ufficio e dalla rete comunale, con un'interfaccia moderna e funzionalità simili a quelle dei social network.
La realizzazione del nuovo sito, oltre all'infrastruttura tecnica, richiede un lavoro attento e puntuale di revisione dei contenuti e dell'architettura informativa secondo quanto disposto dalle linee guida di design dei siti istituzionali. Una revisione che non si limiti al mero aggiornamento, ma che costituisca il tentativo di veicolare le informazioni in maniera chiara, diretta, intuitiva. A tale scopo sarà richiesta la collaborazione di tutte le Direzioni dell'Ente, tenendo conto sia delle esigenze informative dei cittadini che delle necessità comunicative dei vari comparti del Comune.

Motivazione delle scelte effettuate

Un Comune amico, più vicino ai cittadini, alla propria comunità, è un ente capace di ascoltare, dialogare e comunicare con disponibilità e professionalità e in grado di dare le risposte giuste, nei tempi utili per facilitare le attività dei cittadini stessi; fornire i servizi e verificare costantemente la loro efficacia. Migliorare il grado di interazione tra i dipendenti e le strutture dell'Ente; accrescere il senso di appartenenza e incrementare il benessere organizzativo.

Finalità da perseguire

Offrire ai cittadini e ai dipendenti interfacce coerenti, facilmente fruibili e accessibili.

Risorse strumentali

Risorse Pnrr, Sito web del Comune di Terni, intranet, strumenti social.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08

Statistica e sistemi informativi

1 – SERVIZI STATISTICI

Descrizione

L'attività a supporto del sistema statistico nazionale sarà garantita nel rispetto delle indagini inserite nel vigente Programma Statistico nazionale (PSN).
Sarà garantito lo svolgimento delle varie fasi del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2024 che dopo diversi mesi di preparazione, reperimento del personale e formazione avrà il suo culmine nel periodo di rilevazione tra ottobre e dicembre e vedrà coinvolte diverse migliaia di famiglie ternane e in campo 25 rilevatori. Sarà cura dell'amministrazione dare adeguata assistenza alle famiglie nell'ottemperare a tale obbligo evitando di incorrere in sanzioni anche attraverso una campagna di comunicazione mirata sul sito e attraverso i diversi canali (stampa, web, social). Per lo svolgimento del censimento permanente l'obiettivo è quello di incentivare e incrementare la risposta autonoma delle famiglie e a tal fine sarà progettata la campagna di comunicazione
Saranno effettuate le indagini campionarie previste nel PSN, svolte secondo il calendario Istat con costanza durante tutti i mesi dell'anno, e riguarderanno vari aspetti della vita delle famiglie: la vita quotidiana, il lavoro, il tempo libero e coinvolgeranno qualche centinaio di famiglie ternane. In particolare la nuova indagine "famiglie e soggetti sociali indagherà tematiche importanti quali i rapporti interni alle famiglie, le reti di relazioni, le intenzioni riproduttive, la formazione di unioni.
Verrà ripresa, in stretta collaborazione con l'anagrafe dopo lo stop di diversi anni, la revisione anagrafe censimento che permetterà di "ripulire" l'anagrafe da situazioni di sovra e sotto copertura e di riallineare le risultanze del censimento con la popolazione del data base anagrafico
Il comune attraverso l'ufficio di statistica, continuerà a partecipare all'indagine ambientale sulle città con la raccolta di dati relativi all'aria, alla gestione dei rifiuti e all'inquinamento.
La rilevazione istituzionale dei prezzi al consumo svolta per conto dell'Istat al fine di determinare il calcolo dell'inflazione e monitorare l'andamento dei prezzi anche a livello locale sarà garantita utilizzando presumibilmente nuove modalità nella rete di rilevazione che sono attualmente in via di definizione.
Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle informazioni raccolte con la rilevazione dei prezzi e dare valore aggiunto a tale compito istituzionale, verrà potenziata l'attività di informazione ai cittadini per orientarli in un acquisto consapevole attraverso una campagna di comunicazione mirata.
L'amministrazione sarà protagonista nella statistica nazionale ufficiale, continuando l'impegno nel direttivo nazionale dell'Usci (con la riconfermata carica di vicepresidenza vicaria). Continueranno i vari progetti USCI-ISTAT già in essere quali il comitato Consultivo per il censimento permanente, il gruppo di lavoro per le strategie di comunicazione del censimento, il gruppo di lavoro presso il Garante della Privacy per l'aggiornamento delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale la partecipazione al circolo di qualità Ambiente e territorio e Benessere e sostenibilità, e la collaborazione con la SIS (Società Italiana di Statistica, in particolare con il comune di Terni impegnato nel gruppo di lavoro: Analisi delle Performance nelle Pubbliche Amministrazioni (PA) che ha l'obiettivo di sviluppare indicatori multidimensionali per valutare le performance delle PA.
Nell'ambito del Tavolo Tecnico Regionale con Istat, Regione, Provincia e altri soggetti istituzionali verrà messo in campo il progetto "Orientare con la statistica" per docenti tutor e studenti di vari istituti superiori
L'ufficio di statistica sarà impegnato a supporto dell'intera amministrazione e dei decisori, fornendo analisi periodiche ed elaborazioni partendo dall'Osservatorio Statistico socio demografico ed economico locale che viene aggiornato periodicamente e dalle banche dati condivise con l'Istat e definendo indicatori per la

valutazione di diverse azioni messe in campo. In particolare, oltre alle consuete analisi demografiche, economiche e sociali a supporto dei documenti trasversali quali DUP, PIAO, e la partecipazione a gruppi di lavoro quali ad esempio quello per il QSV, PNRR, per analisi statistiche socio economiche e demografiche e nella fase di monitoraggio e valutazione degli indicatori.

Motivazione delle scelte effettuate
Affermazione della statistica quale strumento fondamentale per la conoscenza della realtà locale, per la valutazione, la programmazione e il controllo, coerentemente alle linee programmatiche di mandato del Sindaco. Per la parte istituzionale, ottemperare a obblighi di legge secondo le indicazioni fornite dall'Istat e da Eurostat.

Finalità da perseguire
Contribuire alla realizzazione delle varie attività istituzionali inserite nel Programma Statistico Nazionale e collaborare con l'Istat, l'Usci e la SIS alla programmazione e allo sviluppo della Statistica Ufficiale; rendere più facilmente fruibile ai decisori e all'intera collettività locale il patrimonio informativo costruito nel tempo dai Servizi Statistici.

Risorse strumentali
Saranno ulteriormente adeguate le dotazioni informatiche necessarie a garantire la rilevazione e l'elaborazione dei dati, grazie al ricambio della strumentazione messa a disposizione direttamente dall'Istat (tablets) ed integrandola eventualmente utilizzando i contributi erogati dall'Istat agli uffici di statistica per la rilevazione dei prezzi e i censimenti permanenti.

Risorse umane
Da potenziare in quanto non sufficienti a poter effettuare analisi e studi che vadano oltre all'attività istituzionale da PSN a supporto dell'Istat.
Il personale dipendente sarà coadiuvato, come di consueto per le indagini campionarie e per lo svolgimento annuale dei censimenti permanenti, da rilevatori che verranno incaricati, secondo necessità, attingendo alla graduatoria vigente. A tal proposito tra la fine del 2024 e il primo trimestre 2025 sarà necessario indire un nuovo bando per aggiornare la graduatoria dei rilevatori in scadenza.

La copertura finanziaria per effettuare le indagini sarà garantita, oltre che dalle risorse umane e strumentali a carico dell'Ente, dai contributi che verranno erogati dall'Istat a supporto dell'attività di rilevazione e indagine obbligatoria in quanto inserita nel programma Statistico nazionale.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.02-01	Attuazione del Piano di rigenerazione dei processi e automazione dei procedimenti. Implementazione Piattaforma Notifiche Digitali (PND) - Comuni, in attuazione del progetto PNRR M1C1 - 1.4 - Misura 1.4.5.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Renzi	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO TUTTI I DIRIGENTI
3.02-02	Attuazione della seconda fase del percorso di integrazione Spid, Cie, Piattaforma Pago Pa, con il completamento di tutti i servizi presenti. Adozione App IO, progetto PNRR M1C1 - 1.4 - Misura 1.4.3. Realizzazione Sito comunale e servizi digitali per il cittadino, progetto PNRR M1C1 - 1.4 - Misura 1.4.1.	Cittadini Aziende Amministrazione comunale	X	X	X	Renzi	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO TUTTI I DIRIGENTI
3.02-03	Sistematizzazione dell'archivio generale, progetto di dematerializzazione della documentazione da conservare permanentemente e digitalizzazione materiale documentario in entrata.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Renzi	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO TUTTI I DIRIGENTI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.02-04	Migrazione al cloud degli applicativi dell'Ente.	Amministrazione comunale	X	X		Renzi	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO TUTTI I DIRIGENTI
3.02-05	Nuovo sito istituzionale e nuova intranet comunale rispondenti ai nuovi criteri di accessibilità e alle linee guida Agid, con particolare attenzione ai servizi on line.	Mezzi di comunicazione di massa Cittadini	X			Renzi	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
3.02-06	Elaborazione dati e definizione indicatori per supporto ai progetti dell'amministrazione comunale: QSV, piani Pnrr.	Decisori Cittadini	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO
3.02-10	Revisione anagrafe censimento	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO
3.02-11	Nuovo bando per rilevatori	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.02-32	Rivisitazione contenuti e architettura informativa nuovo sito istituzionale ai fini di una migliore comunicazione	Amministrazione Mezzi di comunicazione di massa Cittadini	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11

Altri servizi generali

1 – SISTEMA INTEGRATO SPORTELLI

Descrizione

Nello scenario dell'innovazione dettata dalla transizione digitale, si inserisce la definizione e realizzazione del Sistema Unico degli Sportelli quale compimento dell'attività di digitalizzazione dell'Ente, necessario sviluppo di molti interventi in corso di attuazione relativi all'erogazione dei servizi al pubblico e progetto di stringente necessità nell'ambito dell'attuale contesto storico che accelera l'urgenza di implementare un sistema organizzativo ibrido, virtuale e fisico, più rispondente all'erogazione dei servizi al pubblico. La rapida innovazione tecnologica e comportamentale impone infatti di gestire il cambiamento per consentire, a cittadini e imprese, una fruizione "semplificata" dei servizi, superando il divario tra le modalità di opzioni praticabili nella vita privata e nei servizi pubblici.

Lo switch off al digitale degli ultimi anni sta fortemente coinvolgendo tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Il processo di digitalizzazione avviato dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ha ricevuto un decisivo nuovo impulso dalla Legge n. 124/2015 e dal Decreto Semplificazione (DL 16 luglio 2020, n. 76 convertito in legge con L. 120/2020). Norme che hanno sancito il percorso alla transizione digitale, focalizzando l'attenzione sull'importanza di garantire ai cittadini e alle imprese, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto alla cittadinanza digitale e a poter accedere a tutti i dati e i servizi di interesse, semplificandone l'impiego e riducendo la necessità dell'accesso fisico agli sportelli pubblici. La digitalizzazione della PA è ormai un obiettivo esplicito sia a livello nazionale, con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che pone la crescita digitale della PA come una priorità per il rilancio del sistema Paese, sia a livello europeo che attraverso la Politica di Coesione 2021-2027 e i relativi Fondi strutturali pongono l'accento sulla promozione di una economia basata sullo sviluppo digitale e sostengono la crescita digitale e più in generale l'innovazione in ambito pubblico.

Occorre prendere atto che le occasioni di contatto e i canali di raccolta delle esigenze dei cittadini in questi anni si sono profondamente modificati e arricchiti e che gli strumenti digitali dell'Ente hanno coadiuvato gli sportelli fisici i quali potranno essere anche rimodulati in un'ottica di qualità rispetto alla quantità degli orari a disposizione. L'Urp, nella sua nuova declinazione di sportello virtuale, faciliterà l'utente che potrà svolgere alcune pratiche, usufruire di servizi - consulenze, ricevere informazioni comodamente da casa senza vincoli di orari e senza tempi di attesa. Il vantaggio riguarderà anche il comune che, automatizzando alcuni processi, guadagnerà in termini di un minor carico di lavoro degli operatori, di diminuzione dei tempi e dei costi, migliorando complessivamente la qualità dei servizi offerti. Fondamentale in tal senso sarà la promozione della collaborazione dell'Urp anche con i diversi soggetti locali che promuovono progetti di ascolto e interazione facilitando l'ascolto, l'orientamento, la raccolta delle esigenze della cittadinanza e specificatamente di coloro che presentano fragilità.

L'Ente si trova, quindi, in linea con la normativa e lo scenario programmatico sopra sinteticamente citato a dover gestire il cambiamento e ripensare il proprio modo di lavorare in modalità digital first, ridefinendo e semplificando i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di accessibilità, certezza dei tempi, snellimento delle procedure, trasparenza nei confronti dell'utenza, valutazione e miglioramento continuo della qualità dell'offerta, nonché ad innovare l'organizzazione nel suo complesso e i relativi processi di lavoro.

La proposta per la realizzazione del Sistema comunale di gestione integrata degli sportelli al pubblico punta quindi al ridisegno del sistema, in coerenza con l'evoluzione della domanda, delle nuove opportunità offerte

dalle tecnologie e delle mutate esigenze attuali. Un punto unico di accesso ai servizi comunali (digitale e fisico) che coordina, all'interno di un'architettura integrata e condivisa, gli sportelli tematici attualmente attivi siano essi erogatori dei servizi pubblici di interesse generale-obbligatori sia finalizzati alla valorizzazione e promozione culturale e turistica per i quali sarà posta particolare attenzione anche allo sviluppo e coordinamento sistemico e funzionale di altri strumenti digitali (ad es. app - siti web). Lo sportello unico virtuale, a partire dal nuovo portale web istituzionale e in particolare l'area dei servizi al pubblico (in corso di realizzazione con fondi PNRR e in linea con gli standard Agid), permetterà a ciascun potenziale fruitore (cittadino-impresa- professionista - turista), senza recarsi in Comune ma comodamente dal proprio pc o telefono, di conoscere i procedimenti gestiti dagli uffici comunali, accedere alla modulistica di settore, presentare una pratica, consultare lo stato del proprio procedimento adeguando in tal senso il back office comunale e complessivamente l'organizzazione del lavoro a partire dall'Urp. Contestualmente all'incentivazione dello sportello virtuale verranno portate avanti azioni e iniziative di alfabetizzazione e facilitazione digitale nell'intento di favorire l'uso dei servizi online e colmare il gap digitale sempre più evidente nella società attuale, coinvolgendo tutti i settori dell'Ente che sono chiamati a svolgere per loro natura una funzione di relazione con la cittadinanza e, in particolare, sulla base degli attuali dati sull'utenza Urp, Welfare, servizi Demografici/Anagrafe, Istruzione nell'ottica di interesse complessivo dell'Ente e della soddisfazione dell'utenza sulla qualità dei servizi forniti. È inoltre importante sottolineare la dimensione della sostenibilità ambientale sulla quale l'incentivazione alla fruizione online dei servizi indirettamente incide riducendo il trasporto verso e dagli sportelli.
Successivamente la realizzazione di uno sportello fisico unico integrato permetterà di riorganizzare gli sportelli tematici attualmente attivi ottimizzandone i servizi erogati e permettendo all'utente di concentrare le richieste in un solo luogo.

Motivazione delle scelte effettuate
Avere un Comune più efficiente ed efficace, al passo con i tempi e al servizio di cittadini – imprese – professionisti – visitatori/turisti.

Finalità da perseguire
L'obiettivo generale è facilitare e migliorare la fruizione dei servizi comunali implementando un sistema evoluto di accoglienza pubblica. Una dimensione più profonda e ampia dell'ascolto, la volontà di calibrare l'azione amministrativa alle effettive esigenze della comunità.
Gli obiettivi specifici intendono:

- semplificare l'acquisizione di informazioni e la fruizione di un servizio attraverso un sistema di accesso unificato (virtuale e fisico);
- allineare i servizi erogati alle domande diversificate dell'utenza (cittadini- imprese-professionisti - turisti) attraverso la messa in esercizio di procedure operative omogenee, strumenti di integrazione operativa tra gli uffici, definizione di standard.

Risorse strumentali
Fondi propri dell'Ente; fondi della programmazione EU 2021-2027 - Agenda Urbana PR FESR 2021-2027.

Risorse umane
La transizione digitale coinvolge tutto il personale dell'Ente e in particolare per la realizzazione del sistema integrato il personale dell'Urp e degli attuali sportelli telematici.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.02-07	Realizzazione Sistema integrato sportelli al pubblico.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Renzi Corridore	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO TUTTI I DIRIGENTI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

1 – RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA CIMITERIALE

Descrizione
Esplicitazione del quadro delle esigenze con stime dei fabbisogni comparate ai costi e tempi di realizzazione di nuove opere cimiteriali. Tra queste l'opera di maggiore rilevanza per dimensione è certamente rappresentata dal Cimitero urbano di Terni. Parimenti, oltre ad aver concluso la costruzione, nel corso del 2023/2024, del nuovo padiglione loculi presso il cimitero urbano di Terni si sta affrontando il tema della implementazione dei posti disponibili per le tumulazioni nei cimiteri sub urbani per rendere l'offerta coerente con la richiesta di posti. I cimiteri sub urbani oggetto di iniziative sono quelli di Piediluco, Collescipoli, Papigno, Cesi. Nella attività del programma sono comprese anche la gestione e la manutenzione ordinaria, oltre agli interventi di programmazione, progettazione e realizzazione di nuove opere di edilizia cimiteriale. Nel corso dei prossimi anni verranno sia portate avanti nuove realizzazioni all'interno dei vari cimiteri, ma anche un costante lavoro di recupero degli spazi esistenti per consumare il meno possibile suolo, tenendo sempre presente un accrescimento ordinato del sistema cimiteriale.
Nel corso del 2025 proseguirà l'attuazione del progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di Terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità e delle frazioni e dei cimiteri rurali.

Motivazione delle scelte effettuate
Garantire la fruizione dei cimiteri in un ambiente ordinato, pulito e sereno. Rendere l'offerta dei posti per nuove tumulazioni coerente con la domanda legata alla mortalità media cittadina.

Finalità da perseguire
Realizzazione tempestiva delle opere cimiteriali necessarie e gestione in modo efficiente e a costi contenuti del servizio per tutti i 16 cimiteri.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica (personale della Direzione LL.PP. – Manutenzioni – Patrimonio afferente alle microstrutture competenti alla gestione cimiteri).

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.03-02	Avvio progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di Terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità e delle frazioni e dei cimiteri rurali.	Cittadini	X			Iapadre	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 –TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

1 – VALORIZZAZIONE BENI STORICI E ARTISTICI

Descrizione
Il recupero del Teatro Verdi è il simbolo del nuovo corso della Città di Terni, da elemento della città abbandonata ad emblema di una nuova stagione anche identitaria.
Nel 2023 sono iniziati i lavori relativi al I° stralcio ed è stato aggiudicato l'appalto integrato per il II°che verrà realizzato con i fondi PNRR messi a disposizione per la rigenerazione urbana.
Obiettivo è restituire ai cittadini il proprio teatro, altro simbolo dell'identità di Terni, nel più breve tempo possibile. Alcuni interventi sono terminati nel corso del 2024 (Sala Montesi, Casa delle Musiche e Giardini della Passeggiata), mentre i restanti interventi di Rigenerazione Urbana termineranno nel 2025 o al massimo entro settembre 2026.
Nell'ambito di un programma ambizioso che l'Amministrazione Comunale sta cercando di portare a compimento, mettere a sistema i complessi storici della Passeggiata, parco ottocentesco, della Chiesa del Carmine e dell'anfiteatro romano, è previsto un intervento, finanziato con fondi europei, relativo al recupero funzionale di una parte dell'ambulacro romano dell'anfiteatro, lato sud-ovest, che diventerà nuovo spazio espositivo - informativo, oltre che nuovo ingresso all'anfiteatro.
Il percorso recuperato consentirà di accedere all'anfiteatro superando ogni barriera architettonica e soprattutto fornirà informazioni sul complesso monumentale attraverso pannelli divulgativi.
Nel corso del 2025 sono previsi i relativi lavori.

Motivazione delle scelte effettuate
La scelta dell'Amministrazione comunale, pur in un quadro finanziario pesantissimo, è quella di concentrare tutte le risorse su elementi essenziali per la vita cittadina. Il teatro, come spazio fisico e intellettuale, costituisce luogo fondamentale di ogni città.

Finalità da perseguire
Nel recupero del Verdi e tramite anche gli altri interventi previsti nell'ambito del programma Rigenerazione Urbana restituire alla città monumenti identitari e spazi essenziali per la vita cittadina.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

2 - COMPLETAMENTO RECUPERO CONTENITORI STORICI

Descrizione
L'obiettivo rientra in una linea operativa propria delle prerogative della Direzione Pianificazione Territoriale e legata all'approccio integrato e multidisciplinare alle tematiche della rigenerazione urbana, in coerenza con il

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

knowhow formato e sedimentato nel tempo a partire dalla stagione dei Programmi Urbani Complessi. Il Polo Carrara è un contenitore ed ambito strategico inquadrabile in quest'ottica, anche in relazione al contesto di appartenenza ed ai potenziali sviluppi derivanti dal perseguimento dei risultati attesi. La rigenerazione del Polo di Palazzo Carrara dopo gli anni di dismissione a partire dal trasferimento in altra sede della biblioteca comunale ha preso il via con il Programma PUC2 all'inizio del secondo decennio degli anni 2000, consentendo il recupero dell'ala lato Via Sant'Agape per l'insediamento di uffici comunali ed uno successivo step tra il 2021 e 2022 con una prima fase del recupero e restauro artistico della Sala Apollo e Dafnae finanziato dalla Fondazione Carit e l'insediamento dell'HUB del DigiPASS presso le ex Carceri. Il recupero della porzione interessata delle ex Carceri era stata l'occasione per una riflessione più generale sul valore strategico del Polo Carrara per il centro cittadino e la città in generale, anche in considerazione dell'ormai consolidata presenza degli uffici comunali, delle ampie porzioni di spazi interni ed esterni versanti in condizioni di degrado sebbene in presenza di importanti potenzialità d'uso, nonché in considerazione delle criticità del contesto circostante e delle dinamiche di trasformazione ivi presenti a partire dal recupero del Teatro Verdi. Con DGC n. 241 del 21/10/2020 veniva tracciato un primo possibile percorso per il nuovo assetto delle ex Carceri ad implementazione dell'HUB del DigiPASS prevedendo spazi di accoglienza, segreteria e informazione, un nucleo destinato al coworking, un altro ad attività varie comprese funzioni espositive, di tipo ricreativo e relax, piccoli incontri, spazi di attesa, valorizzando inoltre la vocazione della Sala Laura quale spazio polifunzionale e dedicato agli incontri. Per quanto riguarda la corte esterna ne è stato ipotizzato il recupero e valorizzazione ad integrazione delle attività interne, anche al fine di differenziarne gli usi. Con lo stesso atto veniva delineata la prospettiva di integrazione tra Palazzo Carrara ed ex Carceri individuando un primo possibile step nella riattivazione del collegamento tra i piani terra, attraverso la riapertura del vano oggi chiuso, che consentirebbe l'ampliamento dell'HUB verso l'androne principale con altre funzionalità, favorendone la visibilità verso Largo Carrara. Altro tema di integrazione trattato dall'atto di indirizzo è stato quello della prospettiva di collegamento tra le pertinenze esterne, il giardino di Palazzo Carrara e quello delle ex Carceri, realizzando la permeabilità tra i due complessi e favorendo in tal modo il recupero dell'ex emeroteca ad attività integrate agli spazi esterni quale, a titolo esemplificativo, un bookshop caffetteria. Con la realizzazione dell'HUB sono state riconnesse funzionalmente e questo rendendo passante il vano in precedenza integralmente occupato da un servizio igienico, le due porzioni delle ex Carceri, quella con accesso al civico 2 e quella con accesso al civico 6, che a sua volta serve anche i locali della Direzione Welfare posti ai piani superiori. Il modello gestionale previsto dal citato atto deliberativo prevedeva, anche in prospettiva di un recupero esteso alle altre parti del complesso, una gestione flessibile e integrata che vedeva coinvolte la Direzione Welfare, Istruzione e Politiche Giovanili, quest'ultima anche in qualità di titolare dell'HUB, nonché altri soggetti e forme associative esterne all'ente connesse agli ipotizzati usi del complesso. La prospettiva del completamento del recupero del complesso del Polo Carrara va a interessare gli altri spazi rimasti esclusi dalle attività fino ad oggi intraprese ovvero, oltre alle citate parti ancora dismesse del piano terra del Palazzo, tutte le restanti porzioni dell'ala sovrastante l'androne principale che comprende la Sala Apollo e Dafnae e degli Stemmi, nonché la porzione degli uffici del Welfare scarsamente accessibile e vetusta. Nella riflessione generale sulle potenzialità di valorizzazione del complesso non può non tenersi in debito conto, inoltre, il tema della presenza e pertanto della valorizzazione dei rifugi posti sotto il giardino di Palazzo Carrara e con accesso dalle ex Carceri, nonché il tema della residenza/museo di Elia Passavanti posto al mezzanino di Palazzo Carrara e di proprietà della Fondazione Carit. Negli anni che hanno preceduto gli ultimi lavori sopra illustrati è stato ipotizzato di localizzare all'interno del complesso quella che è stata chiamata "La Casa della Città", ovvero una funzionalità dedicata alla condivisione e implementazione delle politiche dell'Amministrazione con la comunità urbana, ritenendola ben integrabile con le altre vocazioni del luogo a partire dai temi della cultura a quelli delle politiche giovanili e dell'innovazione. La recente attivazione del processo per la redazione del QSV, Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro storico ai densi della LR 1/2015, ha fatto emergere attraverso i lavori svolti in sede di Tavolo QSV negli ultimi mesi dell'anno 2023 la necessità di attivare anche a Terni un Urban Center sulla scia delle esperienze in corso in molte altre città italiane. Tale prospettiva si riconnette al tema della "Casa della Città" permettendo di candidare il Polo Carrara ad ospitare tale servizio. Negli anni recenti e parallelamente

alle attività di recupero illustrate, si è provveduto alla ricerca di canali di finanziamento per portare avanti il percorso di rivitalizzazione del Polo Carrara, fino alle recenti istanze a valere dell'Agenda Urbana per la quale si è in attesa di riscontro. L'attuale Amministrazione ha fatto proprio il tema della valorizzazione del Polo Carrara, collocando l'operazione in coerenza con le proprie linee programmatiche di cui al Documento "La città mai vista", con particolare riferimento all'attenzione posta al Centro storico ed alla rigenerazione dei suoi spazi e contenitori, nonché alle tematiche del partenariato e dell'apertura al protagonismo della comunità urbana attraverso la partecipazione ai processi decisionali dell'ente. L'obiettivo 3.03-05 del DUP 2025/2027 intende fare proprio e dare continuità al processo di recupero e valorizzazione del Polo Carrara individuando due fasi: nel 2025 l'aggiornamento, riposizionamento e attivazione del processo rispetto alle linee programmatiche delineate nel 2020 e questo anche al fine di tenere in debito conto i nuovi scenari organizzativi dell'ente ed il lavoro specifico sul tema dell'Urban Center che è in corso in sede di QSV; l'avanzamento del processo nel successivo periodo 2026/2027 con il completamento di parte/tutte le nuove implementazioni e la restituzione delle funzionalità mancanti. Il tema del recupero del Polo Carrara dovrà inoltre e inevitabilmente interagire con le dinamiche del contesto specifico di appartenenza, a partire dal recupero del Teatro Verdi con il quale condivide la potenziale integrazione funzionale legata ai temi della cultura.

Motivazione delle scelte
Valorizzazione del Polo Carrara inquadrandolo nell'ambito più ampio del Qsv

Finalità da perseguire
Restituire alla città un contenitore storico polifunzionale in grado di ospitare diversi servizi

Risorse strumentali
Da individuare tra le risorse a disposizione dell'Ente e altri canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati.

Risorse umane
Risorse della Direzione implementate con personale interno ed esterno come condizione per la realizzazione dell'obiettivo.

3 - CESI PORTA DELL'UMBRIA E DELLE MERAVIGLIE

Descrizione
Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica.
Il progetto propone un borgo trasformato e proiettato nel futuro seguendo le sue principali vocazioni: sport all'aria aperta, cultura, archeologia e tradizioni, ambiente e socialità
Il progetto intende dunque considerare Cesi come un borgo-territorio, riprendendo il concetto delle antiche città umbre della protostoria che si definivano con il termine *touta,* includendovi non solo il villaggio ma l'intero territorio sul quale si stabiliva una comunità. Cesi nell'antichità era un insediamento su terrazzamenti a più livelli: l'attuale abitato, sant'Onofrio, sant'Erasmo, fino all'area del santuario italico di Torre Maggiore; ancora nel Medio Evo abbracciava la montagna sovrastante con un assetto urbanistico rimasto sostanzialmente intatto fino ad oggi, attraverso un grande sistema di mura e di rocche che raggiungevano lo sperone di Sant'Erasmo, tanto da creare una struttura simile a quello delle città configurate sullo schema della montagna sacra di Francesco di Giorgio Martini.
Il tema centrale del progetto è il miglioramento dell'attrattività del territorio per le imprese e i potenziali nuovi residenti attraverso percorsi integrati per la valorizzazione paesaggistica e la cultura dei territori montani. Si tratta di obiettivi da raggiungere con la valorizzazione di Cesi come porta d'accesso dell'Umbria centrale e come borgo vocato all'accoglienza e alla promozione turistica della propria area e dell'intera regione, oltre che come luogo adatto ad una nuova residenzialità, dove utilizzare al meglio le tecnologie green per gli spostamenti, le più attuali forme dell'abitare, le connessioni digitali, il patrimonio dei beni culturali, il patrimonio immateriale delle tradizioni, il rapporto intergenerazionale, l'educazione ai temi ambientali.
Attraverso la realizzazione ed il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture culturali, verranno ristrutturati edifici di proprietà del Comune di Terni, quali, l'Ex Convento Madre Francesca Peticca, Palazzo Socchi, l'osservatorio Astronomico di "P. Bellelli", il campo sportivo comunale, ex tiro a volo e le mura e torri mediovali, oltre al ripristino della strada si Sant'Erasmo e alla realizzazione di un parcheggio sottostante il borgo.

Motivazione delle scelte effettuate
Cesi e il suo territorio rappresentano il contesto ideale per l'attuazione di un progetto innovativo di rigenerazione esteso all'ambito sociale, culturale ed economico per provare a rilanciare il turismo anche dal punto di vista delle attività all'aria aperta. Si tratta della costituzione di un modello di rigenerazione di un cosiddetto borgo minore che può diventare valore aggiunto per tutto il sistema regionale.

Finalità da perseguire
Migliorare l'attrattività del territorio e sperimentare un nuovo modello di sviluppo, diverso dalla semplice riqualificazione, che partendo dalle peculiarità del luogo, dalla sua storia e dalle sue emergenze culturali, lo doti di nuove infrastrutture enfatizzando gli elementi identitari. Fondamentale il coinvolgimento delle realtà associative e sociali.

Risorse strumentali
Finanziamento nell'ambito del PNRR pari a € 20.000.000.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

4 – RIQUALIFICAZIONE CITTÀ E BORGHI STORICI

Descrizione
L'Amministrazione Comunale è impegnata ad attuare progetti di rigenerazione urbana, sociale ed economica. Caso emblematico è il borgo di Cesi, oggetto di finanziamento nell'ambito del PNRR.
Per gli altri Centri, attraverso l'utilizzo di risorse di bilancio o tramite specifici finanziamenti vincolati, gli interventi previsti riguarderanno sostanzialmente la sistemazione delle pavimentazioni interne e, in alcuni casi, la ripavimentazione dei vicoli con materiale pregiato tenendo conto anche dei materiali storici presenti.
Altri interventi altrettanto importanti riguarderanno gli aspetti dell'arredo urbano con l'inserimento di nuovi oggetti in linea con quelli presenti, oppure la sistemazione di quelli già presenti.
Molto spesso nei centri minori sono presenti fontane monumentali che devono essere manutentate o, se necessario, restaurate.
Ad ogni modo, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita nei borghi e migliorarne l'attrattività, vengono attivate politiche di marketing territoriale che si basa non solo su aspetti tattici, ma anche di prodotto e di servizio. Quest'ultimo asse tiene conto di tutti i micro e macro interventi per il decoro urbano ed ambientale, rivolti principalmente per rendere i centri attrattivi e maggiormente dinamici, con l'obiettivo di rilanciarli ed evitare lo spopolamento e l'emarginazione sociale dei cittadini che li abitano.

Motivazione delle scelte effettuate
Necessità di procedere a una riqualificazione di parte della città e dei borghi storici a partire dagli elementi di arredo e decoro urbano, quali pavimentazioni di pregio e fontane.

Finalità da perseguire
Migliorare l’aspetto e la funzionalità di aree pregiate con interventi di riqualificazione e recupero degli elementi storici, architettonici.

Risorse strumentali
Come da inventario

Risorse umane
Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.03-03	PNRR - Rigenerazione Urbana - Progettazione gare e inizio lavori dei 9 interventi finanziati: teatro Verdi - Giardini della Passeggiata - Casa delle Musiche - Chiesa del Carmine - Playground - Camposcuola Casagrande - Pista ciclabile Borgo Rivo centro - Sala Montesi.	Cittadini	X	X		Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
3.03-04	Riqualificazione della Città e dei borghi storici attraverso lavori di ripristino di pavimentazioni pregiate, fontane storiche e arredo urbano di pregio.	Cittadini	X			Maggi Iapadre	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
3.03-05	Contenitori e ambiti strategici driver dei processi di rigenerazione urbana – "Carrara La casa della città": 2025 – aggiornamento riposizionamento e attivazione processo completamento recupero Polo Carrara Progetto "La Casa della Città" – Urban Center; 2026/2027 – prosecuzione/implementazione processo di recupero e attivazione relativi servizi e operatività	Istituzioni scolastiche Mondo associativo Operatori economici	X	X	X	Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
3.03-06	Progetto definitivo ed esecutivo per il restauro e la ristrutturazione del Teatro Verdi e realizzazione primo stralcio.	Operatori economici Cittadini Operatori culturali	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
3.03-07	Recupero funzionale ambulacro Anfiteatro romano.	Cittadini Studenti Operatori culturali	X			Maggi Bordoni	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE - CULTURA
3.03-08	Riqualificazione ed efficientamento energetico Palazzo di Primavera con la previsione di migliorare l'offerta di spazi espositivi moderni ed efficienti.	Cittadini Operatori culturali	X	X	X	Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.03-09	PNRR Teatro Verdi Avvio II°stralcio.	Operatori economici - Cittadini - Operatori culturali	X	X		Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
3.03-10	Realizzazione progetto PNRR Borghi linea A - Borgo di Cesi (Termine previsto 2026).	Cittadini	X	X		Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

1 – RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

Descrizione

Il programma mira a rafforzare le scelte urbanistiche effettuate in sede di approvazione del PRG (anno 2008). L'obiettivo è quello di proseguire nel percorso strategico di gestione e rilettura del PRG rispetto ai mutati scenari del contesto socio economico di riferimento, al fine di contribuire da una parte a promuovere e stimolare i segnali e potenzialità di una nuova ripresa anche legata alle politiche nazionali e, dall'altra, a fornire adeguate e condivise risposte ai cittadini e alla comunità nell'ottica di un processo di resilienza urbana per far emergere quanto di inattuato già esiste nella pianificazione generale vigente, affatto obsoleta. Il ruolo degli strumenti di pianificazione urbanistica, governo del territorio e rigenerazione urbana a partire dal PRG, assumono per l'Amministrazione un'importanza fondamentale, al fine di garantire l'adeguata "cornice" e supporto alla declinazione ed attuazione delle proprie linee programmatiche. Ciò vale in particolare in questo momento in cui la nuova Giunta propone un'idea forte e innovativa di città, basata su un paradigma che deve necessariamente trovare riscontro e compatibilità nell'idea di città posta alla base degli stessi atti di pianificazione. Accanto al tema della "cornice" di riferimento, vi è poi quello delle modalità e tempi di attuazione del "Piano", che devono essere tali da garantire il pieno, puntuale ed efficace perseguimento dei risultati, anche in relazione alla capacità di tenere in debito conto la complessità delle tematiche laddove presente. La complessità dell'iter amministrativo, la conseguente onerosità in termini economici e di personale interno delle varie direzioni ed esterno e la conseguente inevitabile mancanza di rapidità di risposta ai problemi che si intendono risolvere suggerisce una attenta riflessione in termini costi-benefici degli strumenti di pianificazione e modalità progettuali da utilizzare per i fini perseguiti. Il PRG vigente, approvato nel 2008, nasceva sulla scorta di un'idea di città in crescita, intenta a riqualificare e valorizzare il centro, i propri quartiere ed il territorio e che guardava ad un orizzonte post industriale, attento alle valenze ambientali, al turismo, al ruolo di Terni nel contesto più ampio dell'Italia centrale. L'attuazione del PRG, in parte avvenuta e completata per ambiti importanti della città, ha sperimentato con adeguati strumenti l'evolversi del mutamento degli scenari di riferimento, ovvero la pesante crisi economica immediatamente successiva al 2008, i cui segnali di recupero sono stati vanificati dalla crisi pandemica del 2020, a cui è poi seguita quella legata alla guerra in Ucraina. Il Programma intende da una parte attivare un percorso di rilettura del PRG vigente rispetto alle linee programmatiche/DUP dell'Amministrazione i cui esiti possono essere, per le ragioni esposte, varianti parziali/tematiche e/o Piani/Programmi di settore, dall'altra dare corso ed esito agli strumenti e processi di pianificazione/rigenerazione urbana in essere e che si ritiene opportuno attivare in relazione a specifiche tematiche, da intendersi anche quali "laboratori urbani" e occasione per sperimentare e declinare forme innovative di attuazione delle politiche dell'Ente. Gli strumenti e processi di pianificazione/rigenerazione urbana in essere a cui viene data continuità e che si ritiene opportuno attivare sono: il Piano periferie-Progetto Interest che sperimenta nuove politiche integrate di rigenerazione urbana, anche legate alla prospettiva della valorizzazione del partenariato, attraverso un sistema coordinato di interventi materiali e immateriali per la periferia est, collocandosi in tal senso sulla scia della programmazione complessa; il Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) del Centro storico redatto ai sensi dell'Art. 62 della L.R. 1/2015, strumento di programmazione a carattere pluriennale, tale da attivare azioni integrate e coordinate inerenti i vari aspetti della valorizzazione compatibile e con particolare riferimento allo sviluppo delle attività e funzioni economiche, produttive, culturali, ricreative e dei servizi, assumendo anche il ruolo di strumento attuativo del Documento di programmazione delle attività commerciali per quanto concerne l'area centrale; il Piano dei Punti di Paesaggio

di Piedimonte, piano attuativo d'iniziativa pubblica a carattere paesaggistico inerente l'ampio sistema pedecollinare di Piedimonte, da riorientare a seguito della riclassificazione agricola dei "nuclei", anche nell'ottica della creazione del parco agricolo di Piedimonte; il Piano dei Borghi ed il sistema diffuso dell'attrattività del patrimonio storico culturale, quale Piano di settore finalizzato alla rigenerazione del sistema dei Centri minori del territorio comunale, anche nell'ottica della valorizzazione turistica e della promozione della residenzialità. In particolare per Collescipoli è necessaria, al fine di aumentare l'attrattività del borgo, una attività di manutenzione straordinaria dei tre principali edifici pubblici ovvero il chiostro di Santa Cecilia, la sede comunale di palazzo Catucci, oltra ad una attività straordinaria di verifica puntuale della tutela paesaggistica; il Piano della porta Urbana nord relativo all'ambito della Stazione e relativo masterplan, quale esito e prospettiva dell'assetto definito attraverso il PIT, Progetto Integrato Territoriale e relativa "Variante Stazione" ed in considerazione dei mutati scenari che hanno portato alla contrazione dell'ambito dello scalo merci, dando seguito e approfondendo le interlocuzioni con le Società FS interessate. Revisione del Regolamento edilizio In attuazione dell'obiettivo strategico di Trasformare in particolare la componente fisica dello spazio edificato, sia pubblico che privato, è esperibile un processo di revisione e di puntuale attuazione della strumentazione regolatoria comunale tale da porre attenta cura all'aspetto ed al decoro dei luoghi quale aspetto imprescindibile di una nuova prospettiva di attrattività turistica della città. Nel dettaglio la revisione del Regolamento Edilizio, avviata con la D.C.C. n. 312 del 20/12/2021, ha aggiornato il corpo normativo e prosegue con l'adeguamento degli allegati che dettano specifici criteri di progettazione e realizzazione di manufatti edilizi e opere di urbanizzazione. In particolare dovrà essere aggiornato alla disciplina sopravvenuta, e con l'intento di dare raccolta delle numerose disposizioni vigenti, l'Allegato 1 (Documentazione da porre a corredo delle istanze, Adempimenti, Procedimenti) che descriverà dettagliatamente gli interventi e i relativi titoli edilizi, la documentazione necessaria, le specificazioni tecniche per l'utilizzo del portale telematico, la documentazione per le istanze paesaggistiche, le certificazioni, le volture e proroghe, un quadro specifico con la disciplina del contributo di costruzione e le modalità di calcolo, eventuali scomputi e monetizzazioni, rateizzazioni, pareri per interventi nel centro storico, disciplina di riferimento sull'esecuzione dei lavori, documentazione a corredo dei piani attuativi, definizione dei procedimenti relativi ai piani attuativi SUAP, agli interventi edilizi diretti con convenzione accessiva o atto unilaterale d'obbligo. Per quanto attiene i restanti allegati indicati nella D.C.C. n. 138/2015: Allegato 2 - Graficizzazione delle aree di cui all'art. 112 comma 1 della L.R. 1/2015, si procederà all'elaborazione; Allegato 3 - Sanzioni Edilizie (di concerto con la Direzione Polizia Locale e l'Ufficio Controlli si avvierà la revisione); Allegato 4 - Manuale del Recupero e Piano del Colore, risulta già modificato con l'atto di indirizzo per la revisione di cui alla DGC 84/2015; Allegato 5- Elaborato progettuale di indirizzo per le opere di urbanizzazione da realizzare in convenzione coi privati, risulta già elaborato con DGC n. 92 del 01/04/2015, dovrà essere aggiornato con l'indicazione di quanto previsto all'art. 63 comma 3 del Regolamento Edilizio (elenco essenze con capacità di abbattimento dell'inquinamento atmosferico) di concerto con la Direzione Ambiente; Allegato 6 – Linee Guida per l'arredo urbano, risulta già elaborato con DGC n. 29 del 02.03.2016 a cura dei gruppi di lavoro costituiti; Allegato 7 – Criteri per la realizzazione di chioschi, edicole ed ambulanti, dovranno essere costituiti dei gruppi di lavoro interdirezionali ai fini dell'elaborazione; Allegato 8 – Linee guida su pubblicità ed insegne-saranno curati dai gruppi di lavoro individuati; Allegato 9 – Criteri qualitativi per l'insediamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla DGR 847/2011 saranno curati dai gruppi di lavoro individuati. Nell'ambito della revisione descritta devono trovare spazio anche gli aspetti regolatori a supporto dei procedimenti che riguardano le attività produttive e residenziali per l'attuazione delle opere di urbanizzazione di piani attuativi SUAP e permessi di costruire convenzionati o con atti unilaterali d'obbligo che integrino aspetti della normativa regionale e nazionale non sufficientemente armonizzati e creino le condizioni per una chiara, definita e rapida attuazione degli interventi edificatori. Documento di programmazione commerciale Il Documento di programmazione commerciale, previsto dalla L. R. 13 giugno 2014, n. 10, e dal R.R. 8 gennaio 2018, n. 1, costituisce lo strumento di programmazione commerciale che in una visione coerente di uso e recupero dell'edificato valuta le caratteristiche urbanistiche e di destinazione d'uso dei locali, dei fattori di mobilità, traffico, inquinamento acustico e ambientale, aree verdi, parcheggi, delle caratteristiche qualitative degli insediamenti e dei centri storici, dell'armonica integrazione con le altre attività

economiche e del corretto utilizzo degli spazi pubblici o di uso pubblico. Una corretta politica di regolamentazione del settore deve in modo particolare salvaguardare il patrimonio costituito dalla rete commerciale delle botteghe e dei mercati di interesse storico, espressione dei valori della tradizione e della tipicità locale che identificano e connotano i nostri centri e nuclei storici che per le loro caratteristiche spaziali, di qualità, varietà e concentrazione dell'offerta di prodotti, per dotazioni infrastrutturali e per l'elevato valore identitario costituiscono centri commerciali naturali. La funzione commerciale deve integrarsi con gli strumenti di recupero delle aree urbane secondo i metodi della rigenerazione urbana con attenzione al riuso degli edifici dismessi, al sostegno delle attività di prossimità, al recupero degli spazi pubblici e la correlazione con gli eventi socio culturali. La programmazione commerciale si attiva con l'analisi del contesto di riferimento e deve portare a definire i rapporti territoriali, la vitalità della rete commerciale ed individuare le aree sature e le aree non idonee per la grande distribuzione commerciale. Nel metodo, il Piano deve essere costruito con una collaborazione e partecipazione delle associazioni di categoria, cittadini e operatori del settore in genere, interpretando le aspettative dei vari attori ed armonizzandole nella logica della sostenibilità occupazionale, ambientale, della varietà, qualità ed integrazione funzionale, promozione delle tipicità e tradizioni del territorio. Nello spirito di ridurre gli oneri amministrativi sulle imprese è da verificare l'aggiornamento della normativa del Piano Regolatore per adeguarla all'attuale regime di liberalizzazione delle attività commerciali e rendere più rapide e semplici le fasi autorizzative. Nel corso dell'elaborazione della regolamentazione del commercio si è optato per uno sdoppiamento del Documento di programmazione commerciale elaborando la disciplina del commercio alla scala territoriale al quale seguirà, in stretta correlazione temporale e secondo il criterio di progressivo approfondimento per ambiti e per temi, la parte di programmazione delle attività nell'ambito delle Aree centrali del capoluogo attraverso la redazione del Quadro Strategico dei Valorizzazione, strumento peraltro obbligatorio ai sensi dell'art. 11 p.to 4 L.R. 10/2014 ed art. 62 L.R. 1/2015, come previsto nel PIAO 2022-2024 (D. G. C. n. 257 DEL 17.10.2022). Il documento di programmazione che è stato elaborato nell'anno in corso verrà valutato dall'amministrazione e dopo la sua eventuale integrazione o modifica potrà essere posto in approvazione, costituendo il primo intervento a supporto delle attività commerciali e di politica urbanistica. Toponomastica – Sistema informativo territoriale Progetto per la "numerazione degli interni ai fabbricati" in itinere, approvato con DGC 382/20.11.2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014. Adempimento previsto dall'art. 43 comma 3 - Legge 223/89 e dal Regolamento della Toponomastica – DCC n. 168/01.12.2014.Intervento che rientra nei programmi di compartecipazione e-gov, per il controllo del territorio – la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. L'azione riguarda gli edifici al cui interno siano presenti più di una UIU e vede coinvolti, per il pregresso, il Comune, i proprietari degli immobili e/o gli amministratori di condominio. L'Anagrafe è uniformata all'obbligo della comunicazione dell'interno da parte dei cittadini. L'intera operazione consentirà, non solo di rendere agevole la fruizione degli appartamenti all'interno degli stabili, a volte complessa, per la tutela collettiva, ovvero per individuare le unità ai fini delle utenze (acqua, elettrica, gas, telefonia fissa ecc.), ma servirà, attraverso l'importante condivisione/relazione dei dati comunali e catastali, come misura di monitoraggio della dotazione immobiliare, di efficace dissuasione alle false residenze e per l'incrocio dei dati ai fini dei controlli fiscali di sistema.

Piano del colore

Nelle more di un intervento di pianificazione sul colore strutturato ed esteso a tutto il territorio è stata adottata una regolamentazione di salvaguardia che ha il vantaggio di immediata applicazione e di nessun costo per l'ente, finalizzata all'ampliamento delle aree in cui gli interventi di coloritura sono soggetti alla valutazione tecnica dell'Ufficio Arredo urbano. È stata data priorità alle aree con tracciati viari storici e di valenza panoramica, le aree limitrofe agli edifici di valore storico architettonico ed identitario come la Basilica di S. Valentino e gli esempi di interventi urbanistici simbolo.

Revisione del Regolamento edilizio

In attuazione dell'obiettivo strategico di Trasformare in particolare la componente fisica dello spazio edificato, sia pubblico che privato, è esperibile un processo di revisione e di puntuale attuazione della strumentazione

regolatoria comunale tale da porre attenta cura all'aspetto ed al decoro dei luoghi quale aspetto imprescindibile di una nuova prospettiva di attrattività turistica della città.
Nel dettaglio la revisione del Regolamento Edilizio, avviata con la D.C.C. n. 312 del 20/12/2021, ha aggiornato il corpo normativo e prosegue con l'adeguamento degli allegati che dettano specifici criteri di progettazione e realizzazione di manufatti edilizi e opere di urbanizzazione.
L'aggiornamento normativo e l'integrazione delle disposizioni in materia edilizia ed urbanistica si è avviato con l'aggiornamento dell'Allegato 1 (Documentazione da porre a corredo delle istanze, Adempimenti, Procedimenti), atto D.G.C. N. 12 DEL 19.01.2024, per le disposizioni operative e dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale per la approvazione sulle modifiche rilevanti dal punto di vista della discrezionalità amministrativa.
Per quanto attiene i restanti allegati indicati nella D.C.C. n. 138/2015:
Allegato 2 - Graficizzazione delle aree di cui all'art. 112 comma 1 della L.R. 1/2015, si procederà all'elaborazione;
Allegato 3 - Sanzioni Edilizie (di concerto con la Direzione Polizia Locale e l'Ufficio Controlli si avvierà la revisione);
Allegato 4 - Manuale del Recupero e Piano del Colore, risulta già modificato con l'atto di indirizzo per la revisione di cui alla DGC 84/2015;
Allegato 5- Elaborato progettuale di indirizzo per le opere di urbanizzazione da realizzare in convenzione coi privati, risulta già elaborato con DGC n. 92 del 01/04/2015, dovrà essere aggiornato con l'indicazione di quanto previsto all'art. 63 comma 3 del Regolamento Edilizio (elenco essenze con capacità di abbattimento dell'inquinamento atmosferico) di concerto con la Direzione Ambiente;
Allegato 6 – Linee Guida per l'arredo urbano, risulta già elaborato con DGC n. 29 del 02.03.2016 a cura dei gruppi di lavoro costituiti;
Allegato 7 – Criteri per la realizzazione di chioschi, edicole ed ambulanti, dovranno essere costituiti dei gruppi di lavoro interdirezionali ai fini dell'elaborazione;
Allegato 8 – Linee guida su pubblicità ed insegne-saranno curati dai gruppi di lavoro individuati;
Allegato 9 – Criteri qualitativi per l'insediamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla DGR 847/2011 saranno curati dai gruppi di lavoro individuati.
Nell'ambito della revisione descritta devono trovare spazio anche gli aspetti regolatori a supporto dei procedimenti che riguardano le attività produttive e residenziali per l'attuazione delle opere di urbanizzazione di piani attuativi SUAP e permessi di costruire convenzionati o con atti unilaterali d'obbligo che integrino aspetti della normativa regionale e nazionale non sufficientemente armonizzati e creino le condizioni per una chiara, definita e rapida attuazione degli interventi edificatori.

Piano Regolatore Generale

Un tema fondamentale a supporto dell'azione amministrativa è quello dell'attualizzazione e rafforzamento del PRG vigente la cui approvazione risale all'anno 2008, dando seguito al percorso già in precedenza avviato di rilettura e riposizionamento del Piano rispetto ai mutati scenari del contesto socio economico di riferimento. Questo al fine di perseguire la massima utilità dello strumento, anche rispetto alla possibilità di cogliere e valorizzare nuove potenzialità e opportunità inerenti il governo del territorio anche derivanti dalle politiche di riferimento a vario livello attivate, senza necessariamente dover intraprendere il complesso percorso di riscrittura di un nuovo PRG. Tale evenienza è peraltro supportata dall'evidenza dell'avvenuta attuazione di una parte consistente del Piano, che ha così consentito il completamento di parti significative del contesto urbano, per il quale un nuovo processo di pianificazione risulterebbe non necessario. Le linee programmatiche dell'Amministrazione, riassunte nel Documento "La città mai vista", delineano una città nuova che punta alla qualità, al decoro, all'ambiente e alla sostenibilità, al partenariato, all'attrattività incentrata sui servizi e sulla valorizzazione turistica senza dimenticare l'identità ed eccellenza del comparto industriale, una città rigenerata che guarda al futuro e all'innovazione. Questo dato non può non trovare un punto di contatto e di sintesi con la "Visione urbanistica" della città a partire dal Piano Strutturale che ne è depositario, da cui ne consegue

l'opportunità di una sua "lettura critica" per indagarne i margini operativi residuali, anche alla luce della normativa di riferimento di cui alla LR 1/2015, che prevede anche la possibile messa in campo di una serie di strumenti operativi specifici e settoriali e di "leve", in grado di orientare opportunamente le politiche, rendendo così il PRG permeabile a possibili implementazioni tematiche. Quest'ultimo punto permette di collegare la prospettiva di valorizzazione del Piano con le esperienze recenti più significative e qualificanti fatte proprie, implementate dall'attuale Giunta e in corso, quali il Piano periferie, il Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro storico, il Documento di Programmazione delle attività commerciali (DPAC), nonché altre tematiche riconducibili alla pianificazione e in vario modo oggetto delle finalità di mandato, quale il tema della valorizzazione dei borghi ed il tema di Piedimonte a partire dal lavoro fatto in passato per il Piano dei punti di paesaggio ed il correlato "Parco agricolo". Di particolare importanza ai fini dell'obiettivo 3.03-11 il lavoro che viene e verrà svolto attraverso il Piano periferie ed il QSV che, in virtù della loro natura e delle scelte operative collegate, si configurano come veri e propri laboratori della rigenerazione urbana da cui possono derivare utili esiti anche ai fini del riposizionamento del PRG. La finalità dell'operazione di "attualizzazione" del PRG è quella di addivenire ad una modalità strutturata e codificata per la gestione opportuna ed efficace dei suoi residuali margini operativi collegandoli direttamente agli obiettivi di mandato ed ipotizzando a tal fine anche l'evenienza della definizione di strumenti innovativi denominati Schemi Direttori Tematici (SDT) che possono assumere la forma di Piani di settore, Varianti o Programmi Urbani Complessi. Tale approccio permetterebbe, tra l'altro, di definire una "cornice" operativa, di coerenze e di legittimazione amministrativa al cui interno possono operare e giocare il proprio ruolo i Soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati, accomunati dalla finalità dello specifico SDT. Il lavoro sull'"attualizzazione" e riposizionamento del PRG dovrà comunque derivare da un percorso approfondito di analisi, esteso anche agli aspetti gestionali del Piano al fine di favorire processi attuativi più rapidi ed efficienti. A tale proposito è previsto di dare continuità al processo di aggiornamento e innovazione del Regolamento Edilizio. Per l'obiettivo 3.03-11 è prevista una prima fase collocata nell'annualità 2025 nella quale verrà portata a compimento l'analisi del Piano ed il lavoro previsto sulla "Visione" da esso derivante orientata rispetto alle linee programmatiche dell'ente, seguita dalla seconda fase estesa alle annualità 2026 e 2027 nelle quali saranno elaborate e fornite le risposte operative e gestionali derivanti dal riposizionamento e attualizzazione del PRG

Piano Periferie

Il Piano periferie è stato fatto proprio dall'attuale Amministrazione con DGC n. 43 del 19/07/2023, riconoscendo in questo Progetto e strategia di rigenerazione urbana di una porzione significativa della prima periferia est, molti elementi propri delle linee programmatiche e di cui al Documento "La città mai vista". In particolare con l'atto deliberativo sono stati messi in evidenza i seguenti aspetti di assonanza: l'idea di Terni come città moderna contemporanea ed europea, luogo di sperimentazione architettonica dove perseguire la ricucitura del tessuto cittadino dando nuova vita e funzione alle aree e ai fabbricati dismessi, luogo di riqualificazione delle periferie; l'attenzione posta al partenariato ed alle sue potenzialità al fine di fare squadra e attivare forme efficaci di collaborazione con l'Amministrazione; la visione volta ad una nuova fase di crescita basata anche sul ricorso a strumenti innovativi e inediti. Il Progetto, partito con l'adesione al bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2016 e la cui effettiva operatività è scattata a partire dall'anno 2019, è stato oggetto nel tempo di vari assestamenti e riposizionamenti nel rispetto dei caratteri sostanziali e qualificanti, basati sulla ridefinizione di 4 centralità cardini del contesto interessato e la loro ricucitura attraverso una serie di connessioni, a cui si aggiungono altri interventi immateriali per la definizione da una parte dei servizi da localizzare nei contenitori e spazi rigenerati e dall'altra una serie di azioni trasversali che mirano a valorizzare e mettere in sinergia gli effetti del Progetto per dare continuità alla sua azione. Il Piano periferie si compone di 25 interventi tra pubblici e privati per un importo complessivo di circa 17 milioni di cui circa 10,344 a valere dei fondi statali assegnati. Gli interventi previsti, il cui termine al momento è fissato a fine 2025, riguardano il recupero di immobili ed aree, la realizzazione di servizi in ambito socio culturale in buona parte da localizzare all'interno degli spazi recuperati, azioni di marketing, di coprogettazione, di arte urbana, di misurazione dei risultati del Progetto attraverso strumenti innovativi. A fronte di una relativa inerzia della

precedente Amministrazione, quella attuale ha ritenuto opportuno investire in modo significativo sul Piano periferie, a partire da un lavoro sistematico sul suo carattere trasversale e di coinvolgimento della pressoché totalità delle Direzioni dell'ente e questo anche al fine di stimolare la dimensione dell'azione unitaria, in questo caso particolarmente importante al fine del pieno ed efficace raggiungimento dei risultati attesi. Con il rilancio della fase attuativa del Piano periferie sono stati implementati i flussi di spesa ed i meccanismi di anticipazione delle risorse, puntualmente rendicontati in corrispondenza dei monitoraggi semestrali previsti dalla Convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A partire dal 2023 si è puntato da una parte ad incrementare la velocità di attuazione degli interventi in vista della scadenza del 2025 e dall'altra a salvaguardare e rilanciare gli aspetti qualitativi del Progetto che a suo tempo erano stati riconosciuti nella valutazione di merito, sostanzialmente legati alla capacità di portare avanti una strategia multidisciplinare e multilivello in grado di "atterrare" sul contesto interessato in forma diffusa e capillare. A primavera 2024 si è svolto il sopralluogo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Terni per verificare l'andamento del Progetto, a cui è poi seguita una riunione presso la stessa Presidenza. A fronte del riconoscimento dell'avanzamento della fase attuativa e dell'assenza di criticità particolari, è stata sottoposta l'esigenza di una ulteriore modifica/implementazione finalizzata da una parte ad una parziale ridistribuzione delle risorse per consentire un più efficace raggiungimento degli obiettivi dei vari interventi e dall'altra a poter slittare i termini ultimi del cronoprogramma portandoli almeno al primo semestre 2026, per dare maggior respiro all'ultima fase, quella in cui si dovrebbe registrare la massima intensità dei risultati in coincidenza con la contemporanea evidenza dei recuperi materiali e della presenza dei servizi. La Direzione Pianificazione oltre ad essere titolare di alcuni interventi, gestisce il Progetto essendone ascritta a lei la Responsabilità del procedimento e ne coordina la Cabina di Regia. In virtù di tali evenienze è in capo alla Direzione la supervisione sull'efficacia della strategia proposta e la responsabilità di orientarne e implementarne gli effetti sul contesto urbano, anche al fine di dare continuità ai processi di rigenerazione avviati. A tale proposito è di cruciale importanza la connessione tra Piano periferie e Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro Storico (QSV) ai sensi dell'Art. 62 della LR 1/2015 e smi, per il quale il Piano assume il ruolo di "laboratorio" al cui interno definire e mettere a punto azioni e modalità operative da estendere agli altri contesti urbani. Il Piano periferie coinvolge, oltre alla Direzione Pianificazione, le Direzioni Affari Istituzionali, Ambiente, Istruzione, Welfare, Lavori Pubblici, Innovazione. L'obiettivo 3.03-12 ha la finalità di presidiare l'ultima fase di attuazione del Piano periferie in accordo con quanto sopra riportato, ovvero garantendo la sua completa attuazione e pertanto l'incasso di tutte le risorse attribuite, centrando nel contempo e per certi versi soprattutto, il valore aggiunto e le prospettive dei successivi sviluppi sulla scia dei tanti percorsi e processi che il Piano potrà nella sua ricchezza e complessità aprire. Nello specifico è previsto il seguente percorso: 2025 e parte del 2026 dedicato al completamento del Progetto in particolare nell'evenienza della concessione della proroga ipotizzata; 2027, ma già dalle annualità precedenti, avvio fase evolutiva della strategia del Piano periferie, secondo percorsi e processi ancora da costruire e a loro volta auspicabilmente legati a nuove fonti di finanziamento da individuare, anche correlate al citato QSV.

Quadro Strategico di valorizzazione

Il Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) è un Programma di rivitalizzazione, riqualificazione e valorizzazione dei centri storici ed ambiti ad esso direttamente connessi, disciplinato dagli Artt. 62 e 61 dalla Legge regionale 1/2015 sul Governo del Territorio. Il QSV è uno strumento di programmazione a carattere pluriennale, tale da attivare azioni integrate e coordinate inerenti i vari aspetti della valorizzazione compatibile del centro storico e con particolare riferimento allo sviluppo delle attività e funzioni economiche, produttive, culturali, ricreative e dei servizi. La precedente Amministrazione con DGC n. 352 del 29/12/2022 ha approvato la perimetrazione e le linee di indirizzo per la predisposizione del QSV, collocandola immediatamente a valle della DGC n. 329 del 14/12/2022 di preadozione del Documento di programmazione delle attività commerciali ai sensi della LR 10/2014, che rimandava al QSV per le politiche di dettaglio del commercio nell'area centrale della città. L'attuale Amministrazione ha preso in carico il QSV con la DGC n. 44 del 19/07/2023, riconoscendo nelle potenzialità di questo strumento una forte e importante sintonia con le proprie linee programmatiche di

cui al Documento "La città mai vista", ovvero: l'idea di una città contemporanea ed europea luogo di collaborazione, sperimentazione, innovazione architettonica anche attraverso interventi di "ricucitura" e rivitalizzazione del patrimonio dismesso, la città come luogo delle opportunità; la promozione dell'attrattività del centro anche dal punto di vista turistico, favorendo percorsi eno-gastronomici, la fruizione del centro commerciale naturale anche attraverso brand internazionali, l'insediamento di nuove attività commerciali e start-up; la riforestazione urbana ed un nuovo piano per la viabilità per favorire la salubrità e la riqualificazione degli spazi a favore del rilancio del commercio; la valorizzazione culturale della città favorendo la presenza e promozione di musei, mostre, esposizioni, eventi, appuntamenti, rassegne, nonché la presenza delle sedi universitarie, il tutto in un contesto di ritrovata cura e pulizia; il ruolo chiave del partenariato come leva fondamentale per rafforzare la città, dando spazio a progetti di pubblica utilità imperniati sulla collaborazione tra Amministrazione e settore privato. Le linee di indirizzo approvate con la citata delibera di presa in carico, confermano l'individuazione del QSV con l'ambito del Centro storico ed i settori urbani ad esso limitrofi, arrivando a nord sul limite di Via Bramante/Proietti Divi ed a sud a comprendere Stadio/Prati, Città Giardino, Staino. Con lo stesso atto si delineava il percorso di costruzione, approvazione e successiva gestione del QSV, a partire da una prima fase di consultazione degli Stakeholders del territorio da gestire attraverso il "Tavolo QSV", il cui Regolamento veniva approvato con DGC n. 215 del 14/12/2023. A partire da luglio 2023 è stato pubblicato un Avviso per l'adesione al Tavolo QSV, ferma restando la presenza di diritto degli enti e istituzioni a vario titolo interessate, da cui ne è derivata una platea di 47 Soggetti di cui 25 membri di diritto e 22 in risposta all'Avviso. La prima fase dell'attività del Tavolo QSV, svoltasi tra ottobre e dicembre 2023 era finalizzata alla condivisione delle politiche dell'ente per l'area centrale, aprendo nel contempo un dibattito e confronto propedeutico al consolidamento del quadro conoscitivo ed alla definizione condivisa della "Visione" dell'ambito QSV. Da questa attività ne è poi derivata la sintesi riportata nella DGC n. 246 del 28/12/2023, in base alla quale è stato poi costruito il lavoro da svolgere nel 2024, propedeutico a sua volta all'obiettivo 3.03-13. Dalla prima fase sono derivate indicazioni importanti sulle tematiche prioritarie per la valorizzazione dell'area centrale, quali la mobilità sia di attestamento che interna all'area QSV, la sicurezza, la necessità di disporre di un quadro conoscitivo sempre aggiornato e l'importanza dell'ascolto e collaborazione tra Amministrazione e comunità urbana, il tema dei servizi e del welfare da implementare e promuovere anche secondo forme e modalità innovative, quello della programmazione degli eventi e della conseguente attrattività dell'area centrale anche in funzione dell'implementazione di nuove funzionalità strategiche, il tema della qualità e decoro dell'ecosistema urbano nelle sue varie componenti a partire da quella ambientale. Nel mese di giugno 2024 è stata conseguentemente presentata l'ipotesi di lavoro finalizzata alla costruzione del QSV e da sviluppare nel secondo semestre a partire dalla "Visione" raccolta nel motto "Al CENTRO della valorizzazione INSIEME protagonisti – per un Centro Accogliente, Vivibile, Sicuro, Attrattivo, Intelligente" che prevede: l'individuazione di 7 assi strategici per la valorizzazione dell'area centrale da connettere al disegno della città materiale in divenire e con il supporto di una serie di strumenti operativi e input mutuati dal Piano periferie, avendo quale orizzonte di riferimento l'Agenda 2030; la definizione di un "Progetto guida" per ogni asse strategico, da intendersi come step di partenza per il processo QSV, puntando pertanto su azioni specifiche in grado di valorizzare le singole tematiche e tra loro strettamente connessi al fine di portare avanti una strategia unitaria. La validazione e implementazione dell'ipotesi di lavoro formulata è prevista sia attraverso un preventivo confronto interno all'ente e che coinvolgerà tanto il livello politico quanto quello tecnico, sia attraverso la seconda fase del Tavolo QSV. L'obiettivo 3.03-13 prende il via dal completamento della fase propedeutica alla predisposizione del QSV e si articola come segue: approvazione del lavoro svolto e/o gestione preventiva di un'eventuale fase finale aggiuntiva a integrazione nella prima parte del 2025, a cui segue l'avvio della predisposizione del QSV a cui poi segue l'approvazione e avvio del processo attuativo e di governance dello strumento di programmazione esteso al periodo 2026/2027.

Toponomastica – Sistema informativo territoriale

Progetto per la "numerazione degli interni ai fabbricati" in itinere, approvato con DGC 382/20.11.2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014.

Adempimento previsto dall'art. 43 comma 3 - Legge 223/89 e dal Regolamento della Toponomastica – DCC n. 168/01.12.2014.Intervento che rientra nei programmi di compartecipazione e-gov, per il controllo del territorio – la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. L'azione riguarda gli edifici al cui interno siano presenti più di una UIU e vede coinvolti, per il pregresso, il Comune, i proprietari degli immobili e/o gli amministratori di condominio. L'Anagrafe è uniformata all'obbligo della comunicazione dell'interno da parte dei cittadini. L'intera operazione consentirà, non solo di rendere agevole la fruizione degli appartamenti all'interno degli stabili, a volte complessa, per la tutela collettiva, ovvero per individuare le unità ai fini delle utenze (acqua, elettrica, gas, telefonia fissa ecc.), ma servirà, attraverso l'importante condivisione/relazione dei dati comunali e catastali, come misura di monitoraggio della dotazione immobiliare, di efficace dissuasione alle false residenze e per l'incrocio dei dati ai fini dei controlli fiscali di sistema.

Punti di Paesaggio

Il tema dei "nuclei dei punti di paesaggio" è trattato all'Art. OP-Art. 97 "Zone E – punti di paesaggio" del PRG parte operativa. I "punti di paesaggio" sono definiti come ambitati residenziali in forma di nuclei rurali a loro volta puntualmente individuati e perimetrali dalla Tavola B del PRG parte operativa. I "nuclei", come riportato nel Piano, sono ricompresi all'interno dei Comprensori dei Punti di Paesaggio che individuano a loro volta il perimetro dei relativi Piani attuativi a carattere paesaggistico, finalizzati a dotare i nuclei esistenti di infrastrutture e servizi ed a promuovere il restauro del paesaggio. Il PRG prevede due "Comprensori", quello di Collescipoli il cui Piano è stato approvato con DGC n. 98 del 22/10/2014, nonché quello di Piedimonte. L'ambito del Piano dei punti di paesaggio di Piedimonte ricomprende, oltre alle Zone agricole E, la zona R(C) "Zona collinare a nord di Gabelletta" di riqualificazione paesaggistica ed ambientale, disciplinata dall'Art. OP-96 "Zona R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale". L'art. OP-96 è stato oggetto di adeguamento alle prescrizioni regionali attraverso la DCC n. 279 del 07/10/2019 di approvazione della variante complessa. In virtù di tale adeguamento del PRG parte Operativa alle prescrizioni regionali viene meno l'originaria dotazione di cubatura che prevedeva un incremento del 15% dell'esistente da gestire, per la Zona R(C), attraverso Piano Attuativo coincidente, nel merito, con quello dei Punti di Paesaggio. La redazione del Piano dei Punti di paesaggio di Piedimonte aveva preso il via a valle della DGC n. 159 del 22/06/2016. La vastità e complessità del tema e la necessità di attivare un percorso in grado di rilevare in modo efficace le problematiche e le potenzialità legate alla presenza di numerose valenze paesaggistiche e storico culturali, anche afferenti al patrimonio privato, aveva reso necessario prevedere un iter di costruzione del Piano orientato all'"ascolto" del territorio a partire da un "metaprogretto" frutto di una prima fase conoscitiva. Il Metaprogetto del Piano dei punti di Paesaggio di Piedimonte è stato approvato con DGC n. 210 del 12/07/2019. Il lavoro proponeva un approccio nuovo alla pianificazione paesaggistica che, dopo un'analisi e messa in evidenza dei caratteri strutturali e delle valenze qualificanti del versante pedecollinare nord, fosse in grado di far emergere le potenzialità di un percorso complesso e articolato di riqualificazione e valorizzazione, tale da coinvolgere anche le risorse presenti. Tale approccio si rendeva necessario anche in virtù delle numerose criticità proprie di quel territorio, a partire dal diffuso e crescente fenomeno del patrimonio dismesso, anche di natura storico culturale, nonché le varie forme di "pressione" delle dinamiche antropiche legate alla prossimità con il contesto urbano tali da mettere a rischio l'integrità delle componenti naturalistico ambientale e agricole presenti costituenti, a loro volta, uno dei potenziali volani del restauro del paesaggio. L'obiettivo è strettamente legato al 3.03-11 inerente la rilettura e attualizzazione del PRG, trattandone uno degli aspetti cruciali, ovvero quello della salvaguardia e protezione attiva del paesaggio a partire da un lavoro di sperimentazione avviato negli anni scorsi e ritenuto utile anche alla luce del valore attribuito al coinvolgimento attivo della comunità urbana nei processi di governo del territorio, in accordo con le linee programmatiche dell'ente e di cui al Documento "La città mai vista". Per il Piano dei Punti di paesaggio si rende necessario, in virtù delle intervenute modifiche che hanno portato al recedere in agricolo delle Zone R (C) con il conseguente venir meno dell'originaria dotazione di cubatura, riorientare questo strumento di governo del territorio sulla componente di restauro e tutela attiva del paesaggio. Questo anche eventualmente ipotizzando ambiti di riferimento di entità più contenuta e coerenti con i caratteri delle singole porzioni del versante nord. L'intervento PNRR M1C3 Intervento 2.1 "Cesi Porta

dell'Umbria e delle Meraviglie" ha introdotto e introdurrà nuovi elementi utili al riposizionamento del Piano dei Punti di Paesaggio. Allo stesso modo ai fini del nuovo percorso potrà essere utile l'esperienza nata dal lavoro preparatorio dello stesso Piano e svolta nel 2017 con la proposta del Parco agricolo di Piedimonte, candidata al Bando PSR 2014-20 Misura 7-Sottomisura 7.6, Intervento 7.6.2 della Regione Umbria, che intendeva costruire un sistema fruitivo del territorio a partire dal punto di connessione con il realizzando attestamento PIT lungo Via Proietti Divi, coinvolgendo a tal fine una serie di aziende agricole del territorio individuate attraverso un apposito Bando. Uno dei temi rilevanti per questa parte di territorio posta ai margini della città ma, nel contempo, punto di snodo verso tutto il sistema dei Monti Martani, è la vocazione di ambito per il tempo libero, lo sport, le passeggiate, che ha il suo principale bacino d'utenza nella città. L'obiettivo 3.03-16 intende riorientare e attualizzare il Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte, costruendo una strategia di valorizzazione del versante nord del sistema pedecollinare della conca ternana, articolato sul triennio come segue: 2025 – riposizionamento e finalizzazione del Piano dei Punti di Paesaggio, anche rispetto alla cornice di riferimento del PRG; 2026/2027 – costruzione del Piano attuativo anche nell'ipotesi di sua articolazione per sub-ambiti, avvio costruzione del/degli strumenti, loro adozione e approvazione e attuazione. Il processo pianificatorio potrà eventualmente prendere le forme anche di uno degli strumenti della Programmazione complessa previsti dalla LR 1/2025 e smi.

Motivazione delle scelte effettuate
La scelta degli obiettivi da collegare al Dup è avvenuta privilegiando le linee d'azione portatrici dei contenuti innovativi ritenuti più adeguati, anche in prospettiva, a fornire da parte dell'azione urbanistica la migliore risposta possibile in linea con gli obiettivi generali del documento e tenuti in debito conto i contingenti scenari di riferimento. La scelta è stata anche guidata dalla consapevolezza della necessità di un riposizionamento e rilancio dell'azione urbanistica, che si ritiene debba riacquisire a pieno il ruolo programmatorio e di governance delle politiche urbane e territoriali, passando anche attraverso l'implementazione di una nuova "visione strategica".
Importante ruolo hanno anche le finalità di informatizzazione dei dati in ambito territoriale e la corretta gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese nell'ambito delle proposte di interventi urbanistici preventivi di iniziativa privata.

Finalità da perseguire
La qualità urbana, come principale obiettivo, si declina negli obiettivi di redazione di strumenti urbanistici attuativi di particolare rilevanza ambientale. Completare, dare continuità e implementare la sostenibilità del governo del territorio in chiave urbanistica, con particolare riferimento ai processi di riqualificazione urbana. Implementazione delle attività e servizi a supporto del governo del territorio e della relativa programmazione, in relazione alle esigenze di coinvolgimento della comunità urbana e portatori di interesse nei processi di pianificazione, anche in accordo con quanto in tal senso sancito in sede comunitaria.
Di particolare rilevanza, in tema di gestione smart del territorio, è la digitalizzazione delle reti del sottosuolo che consentirà la condivisione speditiva delle cartografie aggiornate edifici, toponomastica e civici con le reti georeferenziate utilizzando una piattaforma condivisa.
Il controllo sugli strumenti proposti da privati e la realizzazione in tale ambito di opere di urbanizzazione anche di notevole rilevanza pubblica.
Interrelazione e coordinamento tra la pianificazione urbanistica e la distribuzione equilibrata di tutte le attività commerciali, tutela della rete distributiva esistente, valorizzazione e recupero tessuto urbanistico dei centri storici, promozione dei prodotti tipici del territorio e della qualità, sostenibilità sociale, ambientale e territoriale della grande distribuzione.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Per il QSV sono necessarie le risorse già stanziate in Bilancio quale incarico professionale specialistico in materia di marketing territoriale non rinvenibile all'interno dell'ente.
Per il PRG in relazione alle specifiche iniziative che verranno attivate sarà necessario valutare le risorse finanziarie per incarichi professionali esterni.
Per il Piano del colore si rende necessario individuare le risorse finanziarie per un supporto esterno specialistico.

Risorse umane
L'impiego della dotazione organica della dotazione della Direzione Pianificazione territoriale edilizia privata è utilizzabile per tutti gli obiettivi ad eccezione della fase della programmazione commerciale del Quadro strategico di valorizzazione. La multidisciplinarietà ha richiesto la costituzione con n. 3570 del 15/12/2022 di un gruppo di lavoro esteso alle Direzioni le cui materie sono strettamente collegate con le funzioni dell'ambito del centro. Nell'ambito del gruppo di lavoro assume ruolo di co-redattore la Direzione Economia e Lavoro – Promozione del Territorio per le specifiche competenze nel settore commercio mettendo a disposizione le proprie figure professionali.
Per quanto riguarda l'attività di costruzione del QSV si rende necessario integrare le risorse umane attraverso l'affidamento di un servizio di marketing urbano come da richiesta inserita nel Programma biennale forniture e servizi acquisendo specializzazioni professionali che non sono presenti nella dotazione organica.
Per quanto riguarda l'attività di riposizionamento e attualizzazione del PRG si rende necessario integrare le risorse umane attraverso l'affidamento di un servizio specifico di supporto all'attività del personale dell'ente.
Per il Piano del colore si rende necessario un affidamento esterno.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.03-11	PRG, rilettura e attualizzazione: 2024 – rilettura della "visione" del Piano rispetto alle linee programmatiche dell'Amministrazione; 2025/2027 – attualizzazione del PRG attraverso varianti tematiche e/o piani di settore.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X	Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
3.03-12	Piano periferie – progetto Interest: 2025/2026/2027 - avanzamento e completamento fase attuativa del Progetto.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X			Iapadre Atri Assessorati direttamente coinvolti	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE LAVORI PUBBLICI AMBIENTE WELFARE, ISTRUZIONE, CULTURA INNOVAZIONE
3.03-13	Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) del Centro: 2025 - approvazione "Visione" e lavoro fase propedeutica al QSV e avvio redazione; 2025/2027 – costruzione dello strumento QSV e avvio attuazione/governance strumento di programmazione e relativo processo	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X	Iapadre Atri Assessorati direttamente coinvolti	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE COMMERCIO LAVORI PUBBLICI AMBIENTE WELFARE, ISTRUZIONE, CULTURA INNOVAZIONE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.03-14	Piano dei Borghi del territorio e sistema diffuso dell'attrattività del patrimonio storico culturale: 2025 – attivazione fase ricognitiva; 2026/2027 – redazione Piano, sua approvazione e avvio fase attuativa.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X	Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
3.03-15	Piano della porta Urbana quadrante settentrionale: 2025 – fase ricognitiva preliminare e approfondimenti propedeutici alla redazione del Piano in sinergia e continuità con l'intervento 6b) del Piano periferie; 2026/2027 – redazione, approvazione, avvio fase attuativa Piano della porta urbana o sue parti	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X			Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
3.03-16	Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte: 2025 – riposizionamento e finalizzazione del Piano, anche rispetto alla cornice di riferimento del PRG; 2026/2027 – costruzione del Piano anche nell'ipotesi di sua articolazione per sub-ambiti, avvio costruzione del/degli strumenti, loro adozione, approvazione e attuazione	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X			Iapadre Maggi	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
3.03-18	Controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i centri storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del recupero e Piano del colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito. Classificazione degli edifici in conformità della DGR 852/2015. Revisione delle previsioni urbanistiche, con integrazione dei Piani del Colore anche per i centri minori, soprattutto quelli in zona soggetta a tutela paesaggistica (Collescipoli, Cesi, Piediluco, Marmore, ecc.).	Operatori economici Imprese Privati	X	X		Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
3.03-19	Prosecuzione della revisione Regolamento edilizio con adeguamento e integrazione degli allegati.	Cittadini, imprese Ordini professionali Associazioni di categoria Amministrazione comunale	X	X	X	Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10

Risorse umane

1 – POTENZIAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE

Descrizione
Operare a supporto dell'Organo di indirizzo politico per attuare gli obiettivi ritenuti utili a migliorare il funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e di un rafforzamento dell'organico dell'Ente nelle direzioni ritenute strategiche.

Motivazione delle scelte effettuate
Implementare le risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'Ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi, anche alla luce delle assunzioni effettuate e da effettuarsi con l'obiettivo di un maggior efficientamento della macchina comunale, soprattutto con specifico riferimento alla qualità dei servizi ritenuti strategici per la realizzazione del programma di governo.

Finalità da perseguire
Investire in un modello di amministrazione in grado di indirizzare le scelte politiche più efficiente, trasparente, corretta, semplice, equa e vicina ai cittadini.

Risorse strumentali
Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane
Personale direzione Risorse Umane auspicando un incremento della forza lavoro al fine di conseguire il benessere lavorativo e una maggiore economicità stante la strategicità della Direzione in termini di trasversalità.

2 – RIMODULAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Descrizione:
Attuazione degli obiettivi ritenuti utili a migliorare il funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e di un rafforzamento dell'organico dell'Ente, non prescindendo dall'applicazione del nuovo CCNL, approvato il 17.11.2022, del Comparto Funzioni locali e dalla promozione di azioni positive che influiscano sul benessere organizzativo, valorizzando i giusti profili professionali indispensabili al conseguimento degli obiettivi PNRR anche attraverso la possibile implementazione del salario accessorio qualora ne ricorrano le condizioni che la normativa, i contratti e le rispettive esplicazioni attraverso circolari e pareri prescrivono in merito.

Motivazione delle scelte:
Perseguimento del maggior grado di specificità nello svolgimento delle attività attraverso la disciplina degli istituti del salario accessorio del Personale anche con specifico riferimento agli obiettivi del PNRR**.** Con la sottoscrizione del CCDI del personale non dirigente, si è proceduto ad una ridefinizione di tutti gli istituti del Salario accessorio secondo la disciplina del nuovo CCNL. Nella stessa direzione si procederà, all'esito della

verifica dei presupposti normativi e dei requisiti richiesti per l'integrazione del fondo del Salario accessorio, a disciplinare, a seguito delle procedure di contrattazione con le Organizzazioni sindacali, i diversi istituti a favore del personale PNRR qualora ne ricorrano le condizioni che la normativa, i contratti e le rispettive esplicazioni attraverso circolari e pareri prescrivono in merito.

Finalità da perseguire:
Investire in un modello di amministrazione in grado di indirizzare le scelte politiche più efficiente, trasparente, corretta, semplice, equa e vicina ai cittadini, anche attuando politiche di incentivazione qualora ne ricorrano le condizioni che la normativa, i contratti e le rispettive esplicazioni attraverso circolari e pareri prescrivono in merito**.**

Risorse strumentali
Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane:
Personale direzione Risorse Umane auspicando un incremento della forza lavoro al fine di conseguire il benessere lavorativo e una maggiore economicità stante la strategicità della Direzione in termini di trasversalità.

3 – MODIFICHE ALLA MACRO-ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Descrizione
Operare a supporto dell'Organo di indirizzo politico per attuare gli obiettivi ritenuti utili a migliorare il funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e di un rafforzamento dell'organico dell'Ente nelle direzioni ritenute strategiche**.**

Motivazione delle scelte
Garantire il massimo efficientamento della macchina comunale attraverso l'adozione di un modello organizzativo che presuppone una analisi e ricognizione completa dell'ordinamento professionale, con l'individuazione precisa dei singoli profili professionali, al fine di renderli più omogenei ed attuali con la situazione presente dell'Ente in modo tale che possa essere distribuita la forza lavoro all'interno delle singole direzioni in relazioni alle specifiche competenze delle stesse. Rimodulazione delle competenze dell'Ente al fine di perseguire una maggiore efficienza nella gestione dei servizi anche attraverso la direzione delle funzioni ed attività proprie.

Finalità da Perseguire
Investire in un modello di amministrazione in grado di rispondere agli indirizzi delle scelte politiche.

Risorse strumentali
Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane
Personale direzione Risorse Umane auspicando un incremento della forza lavoro al fine di conseguire il benessere lavorativo e una maggiore economicità stante la strategicità della Direzione in termini di trasversalità.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

4 – REGOLAMENTI PER IL PERSONALE DELL'ENTE

Descrizione
Miglioramento del funzionamento della macchina comunale attraverso una revisione dei Regolamenti interni atti a disciplinare in modo coerente e snello gli aspetti organizzativi del Personale dipendente e le attività di valenza esterna svolte dal Personale stesso, al fine di una semplificazione e snellezza delle procedure.

Motivazione scelta
Revisione di regolamenti in grado di disciplinare in modo efficiente e razionale le diverse attività dell'Ente in particolare con specifico riferimento alla gestione degli incarichi esterni autorizzati ai dipendenti comunali, alle gestione di tutta la materia concorsuale anche attraverso l'implementazione di tutte le funzionalità offerte dalla "Piattaforma dei concorsi", recentemente messa a disposizione dal Ministero della Funzione Pubblica (INPA), alla regolamentazione dell'orario di lavoro e della modalità del lavoro agile. A tal fine, dopo una attività di monitoraggio che ha visto coinvolte tutte le Direzioni dell'Ente, relativamente all'efficacia del mantenimento dell'istituto del Lavoro agile, si procederà ad una revisione del Regolamento esistente, prevedendone la implementazione con le altre forme del lavoro a distanza

Finalità da Perseguire
Investire in un modello di amministrazione in grado di rispondere agli indirizzi derivanti dalle scelte politiche.

Risorse strumentali
Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane
Personale direzione Risorse Umane auspicando un incremento della forza lavoro al fine di conseguire il benessere lavorativo e una maggiore economicità stante la strategicità della Direzione in termini di trasversalità.

5 – PROGRESSIONI VERTICALI

Descrizione
Miglioramento del funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e di un rafforzamento dell'organico dell'Ente attraverso una valorizzazione del Personale dipendente e delle professionalità rinvenibili al suo interno.

Motivazione scelta
Valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'Ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi, come misura alternativa alle assunzioni effettuate e da effettuarsi con l'obiettivo di un maggior efficientamento della macchina comunale, soprattutto con specifico riferimento alla qualità dei servizi. L'attuazione delle procedure di verticalizzazione del personale dipendente tra le Aree si pone nell'ottica al fine di valorizzare le figure professionali all'interno dell'Ente.

Finalità da Perseguire
Investire in un modello di amministrazione in grado di rispondere agli indirizzi delle scelte politiche.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane
Personale direzione Risorse Umane auspicando un incremento della forza lavoro al fine di conseguire il benessere lavorativo e una maggiore economicità stante la strategicità della Direzione in termini di trasversalità.

6 – DIREZIONE GENERALE

Descrizione
La Direzione Generale svolge le proprie funzioni fondamentali nell'ambito dei seguenti macro ambiti di intervento:

a) attività inerenti il processo di pianificazione e programmazione, che si conclude con la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), del Piano della Performance e in generale del PIAO, nonché del DUP;
b) realizzazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo;
c) proposte per la definizione della struttura organizzativa dell'Ente e per la razionalizzazione dei processi amministrativi;
d) adozione di strumenti per migliorare la gestione delle risorse impiegate.

Nell'ambito dei controlli interni la Direzione Generale ne cura il coordinamento generale attraverso la definizione della programmazione annuale per realizzare la concomitanza dei controlli rispetto all'azione amministrativa, una maggiore rispondenza alle previsioni normative e regolamentari, una maggiore integrazione degli stessi e una maggiore sinergia nella elaborazione dei referti annuali del Sindaco. Si occupa direttamente:

a) dell'elaborazione dei documenti di programmazione strategica dell'Ente;
b) del controllo strategico, per verificare che la gestione sia in linea con i piani e i progetti strategici definiti in sede di programmazione;
c) del controllo di gestione, per monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, il livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale.

In tale ambito, il Direttore Generale è:

a) anche garante del funzionamento della Governance e dei controlli sul PNRR al fine di rispettare le milestone e i target dei progetti di cui il Comune di Terni risulta attuatore;
b) tenuto al coordinamento delle Direzioni coinvolte nella gestione del Quadro Strategico di Valorizzazione - QSV, la rispondenza agli obiettivi prefissati, la coerenza con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione, la sinergia tra Amministrazione e i portatori di interesse;
c) in sinergia con la Daf, definisce la programmazione annuale dei controlli sui servizi pubblici locali di rilevanza economica e coordinamento della ricognizione dei SPLRE anche ai fini di valutare il mantenimento dei servizi e / o l'attivazione di nuovi servizi

Il ruolo di coordinamento delle Direzioni dell'Ente si esplicita anche nella creazione di Valore Pubblico, come scopo ultimo dell'attuazione delle politiche pubbliche e degli indirizzi degli organi di governo.
Il Direttore Generale cura con la Direzione del Personale le relazioni sindacali per il personale dirigenziale, per le materie e secondo le procedure stabilite dal C.C.N.L. e dalla contrattazione decentrata.
Il Direttore Generale, per l'esercizio delle funzioni attribuite, emana direttive ed adotta atti amministrativi con le modalità ed i criteri previsti per i dirigenti dell'Ente ed esercita il potere sostitutivo ed esercita ogni altra funzione a lui attribuita dal Sindaco.

Nell'ambito della gestione del Ciclo della Performance, in collaborazione con l'O.I.V., provvede ad elaborare sistemi e metodologie di valutazione di risultato del personale dirigenziale, delle elevate qualificazioni e del restante personale al fine di dare attuazione agli istituti contrattuali inerenti tali valutazioni. In particolare, per il prossimo triennio, la direzione generale dovrà realizzare l'aggiornamento e l'innovazione degli strumenti e dei processi necessari alla definizione e assegnazione degli obiettivi operativi, al monitoraggio sullo stato di attuazione degli stessi, alla misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dipendente, alla graduazione delle posizioni dirigenziali, con particolare riguardo a:

a) aggiornamento complessivo del Sistema graduazione delle posizioni dirigenziali;
b) aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance.

Motivazione delle scelte effettuate

Valorizzare le risorse umane, come elemento per migliorare l'attività dell'Ente, utilizzando le professionalità a disposizione e incrementandole per le nuove necessità, i nuovi servizi, le nuove richieste dei cittadini e i continui aggiornamenti normativi.
Maggior presidio dei processi amministrativi attraverso l'esercizio coordinato dei controlli interni, anche concomitanti e non solo successivi.
Implementazione dei processi di programmazione per garantire un maggior coinvolgimento degli attori: componente politica e management.

Finalità da perseguire

Una amministrazione più efficiente, che sappia trarre il meglio dalle risorse a disposizione, al fine di migliorare le prestazioni offerte all'utenza. La buona amministrazione passa anche attraverso una macchina comunale in grado di rilevare con tempestività il proprio andamento, correggere le lacune, mettere in campo in maniera tempestiva tutte le azioni correttive necessarie.

Risorse strumentali

Come da inventario

Risorse umane

Come da dotazione organica, andando alle implementazioni richieste sia come obiettivo strategico degli amministratori sia come da necessità di funzionamento dell'Ente e dei suoi servizi, ad iniziare da quelli essenziali.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 – Risorse umane

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-01	Potenziamento della macchina comunale attraverso la revisione del fabbisogno di personale in risposta alle sfide del Pnrr.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
3.04-04	Rimodulazione salario accessorio per attività PNRR.	Dipendenti comunali	X	X		Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
3.04-05	Modifiche alla macro-organizzazione dell'Ente per un miglioramento del livello generale di operatività e dell'efficienza dell'Ente e di specificità delle competenze.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
3.04-06	Aggiornamento regolamenti riguardanti il personale dell'Ente (regolamento degli uffici e dei servizi, orario di lavoro).	Amministrazione comunale e cittadini	X	X		Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
3.04-08	Nuovo CCNL - Verifica ed eventuale attuazione delle progressioni tra aree (progressioni verticali).	Cittadini e dipendenti	X			Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
3.04-23	Verifica e coordinamento dell'incremento, del potenziamento e della allocazione del personale, in raccordo con il Sindaco, gli Assessorati e con la Direzione Risorse Umane	Cittadini e dipendenti	X			Sindaco	DIREZIONE GENERALE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-24	Aggiornamento e innovazione degli strumenti e dei processi necessari alla definizione e assegnazione degli obiettivi operativi, al monitoraggio sullo stato di attuazione degli stessi, alla misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dipendente, alla graduazione delle posizioni dirigenziali, con particolare riguardo a: - aggiornamento complessivo del Sistema graduazione delle posizioni dirigenziali; - aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance.	Cittadini e dipendenti	X	X		Sindaco	DIREZIONE GENERALE
3.04-25	Garantire il coordinamento delle Direzioni dell'Ente al fine della creazione di Valore Pubblico, come scopo ultimo dell'attuazione delle politiche pubbliche e degli indirizzi degli organi di governo	Cittadini e dipendenti	X	X		Sindaco	DIREZIONE GENERALE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

PROGRAMMA 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

1 – UFFICIO TRASVERSALE PARTECIPATE

Descrizione
Ufficio avente competenza sulle attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate.

Motivazione delle scelte
Sono incluse nell'obiettivo le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, avendo riguardo alla razionalizzazione delle stesse, ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante contratti di servizio, all'analisi dei relativi documenti di bilancio anche in rapporto con le attività di programmazione e controllo dell'ente attraverso l'utilizzo di professionalità specialistiche in costante aggiornamento.

Finalità da perseguire
la creazione di un ufficio trasversale consentirebbe lo svolgimento di tutte le attività inerenti agli adempimenti previsti dalla normativa vigente disciplinante i rapporti tra l'Ente e le società partecipate migliorando i conseguenti procedimenti amministrativi dal punto di vista dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, con il fine di mettere a sistema le varie fattispecie e superare le singole situazioni critiche di ciascun ente/società.

Risorse umane
Come da dotazione organica auspicando la sostituzione del personale cessato nel più breve tempo possibile per il mantenimento degli standard e il conseguimento degli obiettivi, considerando anche le altre direzioni coinvolte

Risorse strumentali
Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche tecnico-contabili utili al conseguimento degli obiettivi che si possono perseguire anche con specifici software.

2 – AZIENDE PARTECIPATE

Descrizione
Il complesso delle attività riguardanti i rapporti tra Ente e società partecipate alla luce della vigente normativa, in particolare:

1. il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016;
2. il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
3. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011.

Motivazione delle scelte

L'Ente, in qualità di socio unico o in ogni caso detentore di partecipazione, deve rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa sopra riportata, assegnando obiettivi specifici alle società partecipate, anche finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi da queste offerti, che dovranno essere integrati nei rispettivi piani industriali.

Finalità da perseguire

monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati in sede di valutazione dei budget e dei bilanci;
ricognizione circa il raggiungimento degli obiettivi e delle linee strategiche assegnate;
adozione entro il 31 dicembre di ogni anno della relativa Delibera consiliare.

Risorse Umane

Tenuto conto delle complesse attività da svolgere, l'apposito ufficio dovrebbe essere dotato di almeno tre unità dedicate.

Risorse Strumentali

Adozione di software specifico per la gestione dei rapporti tra l'Ente e le società partecipate, interconnesso con l'applicativo di contabilità finanziaria.

3 – MODELLO INFORMATIVO-CONTABILE PER LE PARTECIPATE

Descrizione

Ai sensi dell'art. 147-quater, comma 1 del TUEL, l'ente locale è tenuto a definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso, al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione (amministrativa) svolta per il tramite di un organismo societario esterno. A tale scopo, l'amministrazione è tenuta a definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società da essa partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ed organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Motivazione delle scelte

L'ente locale deve essere in grado di monitorare l'andamento delle società ed organismi partecipati, di analizzare gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e di individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Finalità da perseguire

Efficientamento delle attività di indirizzo e controllo economico/finanziario (sugli equilibri economico/finanziari), di indirizzo e controllo sulla qualità dei servizi (contro di efficienza ed efficacia) attraverso il potenziamento dei flussi informativi preventivi, concomitanti e successivi, intercorrenti tra ente socio e società, già oggetto di regolamentazione comunale.

Risorse umane

Tenuto conto delle complesse attività da svolgere, l'apposito ufficio dovrebbe essere dotato di almeno tre unità dedicate.

Risorse Strumentali
Adozione di software specifico per la gestione dei rapporti tra l'Ente e le società partecipate, interconnesso con l'applicativo di contabilità finanziaria.

4 – SISTEMA DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DEL GESTORE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

Descrizione
Le attività di controllo sul servizio di gestione dei rifiuti urbani trovano il loro fondamento giuridico dall'applicazione della seguente normativa: - art. 28 del D. Lgs. 201/2022; - art. 203, comma 2, del D. Lgs 152/2006 (per le parti riferite alle attività di controllo); - art. 6 comma 2 lett. h) ed i) della L.R. 11/2013; - Deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/Rif; - art. 17 dello "Schema tipo di contratto di servizio - disposizioni sui contenuti minimi essenziali" allegato alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/Rif.
L'AURI ha la titolarità del controllo dell'espletamento del servizio da parte dei Gestori, in nome e per conto dei Comuni. Per l'esecuzione delle attività di controllo, l'AURI si avvale degli uffici propri e di quelli dei Comuni.
I controlli possono riguardare le due seguenti categorie principali:
- controlli di ordine generale che attengono alla concessione nel suo insieme che normalmente hanno una valenza sovracomunale e rispetto ai quali ha competenza AURI;
- controlli specifici riguardanti le prestazioni dei servizi resi presso i singoli Comuni che normalmente hanno una valenza territoriale e rispetto ai quali prioritariamente vi è una competenza dei singoli Comuni.
Recentemente AURI, con propria deliberazione assembleare, ha adottato un nuovo Regolamento sul sistema dei controlli, da avviare nel corso del 2024, e che vedrà la partecipazione attiva dei Comuni nel sistema integrato dei controlli.
In questo contesto, il Comune di Terni dovrà dotarsi di un nuovo modello per integrare i propri controlli nel sistema predisposto da AURI, anche al fine di poter confrontare in modo omogeneo i parametri prestazionali tra i diversi Comuni che usufruiscono del medesimo contratto di servizio (comuni del sub ambito 4).
In particolare, l'AURI ed i Comuni controllano i servizi con la finalità di:
- verificare il rispetto dei termini contrattuali di servizio da parte del Gestore;
- evidenziare eventuali criticità del servizio, per individuare i miglioramenti da apportare;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali.

Il controllo si articola su due livelli:
- analisi (monitoraggio/osservazione) degli indicatori tecnico-economici del servizio;
- controllo territoriale sull'effettivo servizio svolto dall'affidataria.

Gli indicatori considerati saranno di tipo:
- Tecnico, riguardanti la quantità, capacità e frequenza di erogazione del servizio (es. quantità di rifiuto intercettato per frazione merceologica raccolta, volumetria contenitori disponibile, frequenza di raccolta e spazzamento, % raccolta differenziata, ecc.);
- Economico (es. parametri desunti dai piani finanziari MTR e dai documenti contabili del gestore, costo per abitante, costo per tonnellata di rifiuto, ecc.);
- Qualitativo e di comunicazione (es. tempi di risposta alle richieste, segnalazioni al numero verde per gli utenti, campagne informative, aggiornamento carta della qualità dei servizi, analisi di customer satisfaction, ecc.).

Il controllo territoriale sul servizio è svolto prevalentemente dai Comuni ed è orientato a valutare, con indagini dirette sul campo, la rispondenza tra i parametri contenuti nel Contratto di servizio e nei documenti operativi di dettaglio e quelli effettivamente rilevati.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di ottimizzare il servizio di gestione dei rifiuti, verificandone l'efficacia e la sostenibilità, valutando il rispetto dei termini contrattuali, proponendo e promuovendo misure migliorative e interventi correttivi per l'efficientamento, anche allo scopo di ridurre i costi di gestione che incidono sulle tariffe.

Finalità da perseguire

Sensibilizzare la collettività ad azioni e comportamenti ambientalmente corretti e responsabili, attraverso iniziative divulgative, formative e di sensibilizzazione, anche in età scolare. Introdurre ottimizzazioni anche di levato contenuto tecnologico per l'efficientamento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata e valorizzando le frazioni dei rifiuti recuperabili, in coerenza con gli obiettivi dell'economia circolare.

Risorse strumentali

Tavoli di confronto ed analisi, strumenti informativi e gis.

Risorse umane

Come da dotazione organica; eventuale coinvolgimento del personale di altre amministrazioni (AURI, altri Comuni, ARPA, Regione)

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-10	Implementazione dell'ufficio trasversale alle società partecipate.	Amministrazione comunale	X	X		Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
3.04-11	Linee strategiche - piani industriali - modelli di governance - qualità dei servizi - aggiornamenti a carico delle aziende controllate ed emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alle partecipate alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento dei conti.	Aziende partecipate coinvolte	X	X		Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
3.04-12	Adozione di un nuovo modello informativo-contabile per le società e gli organismi partecipati.	Aziende partecipate coinvolte	X	X		Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE
3.04-27	In sinergia con la Daf, Programmazione annuale dei controlli sui servizi pubblici locali di rilevanza economica e coordinamento della ricognizione dei SPLRE anche ai fini di valutare il mantenimento dei servizi e/o l'attivazione di nuovi servizi	Aziende partecipate coinvolte	X	X		Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO - RISORSE UMANE DIREZIONE GENERALE
3.04-29	Sistema di controllo delle attività svolte del gestore del contratto di servizio integrato dei rifiuti urbani	Cittadini Amministrazione comunale	X	X		Sindaco	ECONOMIA E LAVORO-PROMOZIONE DEL TERRITORIO-AMBIENTE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02

Segreteria generale

1 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

Descrizione
L'introduzione e l'implementazione di uno specifico applicativo per lo svolgimento dell'attività di controllo sugli atti, denominato "PICO", consente di semplificare e razionalizzare il flusso delle informazioni. La specifica funzionalità ha lo scopo di assolvere gli obblighi previsti dal DL 174/2012, convertito con legge 112/2012 che prevede l'introduzione di controlli successivi di regolarità amministrativa. Il programma assiste nella verifica sulla regolarità degli atti mediante l'utilizzo di check list personalizzabili contenute nel data base per le diverse tipologie di provvedimenti.
Le check list orientano i dipendenti nella redazione degli atti e vengono utilizzate per il controllo successivo.
L'applicativo consente di stampare report, anche in formato grafico, sull'esito dei controlli.

Motivazione delle scelte effettuate
L'utilizzo di un applicativo consente di semplificare lo scambio di informazioni e quindi di ridurre i tempi necessari per svolgere l'attività di controllo. La possibilità di personalizzare le check list è utile in quanto possono essere adattate alla realtà organizzativa e alle esigenze del Comune di Terni.

Risorse strumentali
L'applicativo lavora in cloud, quindi non sono necessarie ulteriori risorse strumentali oltre quelle già in dotazione agli uffici

Risorse umane
Utilizzo a tempo parziale di 4 risorse umane assegnate ad altre direzioni per i controlli successivi di regolarità amministrativa e di 4 risorse umane assegnate ad altre direzioni per i controlli successivi specifici per gli interventi finanziati con fondi PNRR

2 – INFORMATIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA REDAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO

Descrizione
L'introduzione e l'implementazione di uno specifico applicativo, denominato "PICO", consente la razionalizzazione del flusso delle informazioni riguardanti la programmazione, il monitoraggio e il controllo, per realizzare un sistema integrato che ne faciliti l'utilizzo e la reportistica. In un solo applicativo, infatti, sono contenuti la programmazione generale, la pianificazione gestionale, il sistema di valutazione, il controllo amministrativo, il controllo di gestione e il registro degli accessi.
Il programma consente la predisposizione dell'intero PIAO, ma per quanto di competenza verrà utilizzato per la redazione della sezione anticorruzione e trasparenza, per procedere all'aggiornamento della mappatura dei processi a rischio attraverso un sistema di valutazione e gestione del rischio conforme al PNA 2022 e per la redazione del registro dell'accesso civico.
Saranno previste misure generali comuni a tutti i processi e misure specifiche in base alla valutazione del rischio sul singolo processo. Il monitoraggio sarà effettuato direttamente sull'applicativo, semplificando l'attività sia dei referenti anticorruzione che del gruppo di supporto al RPCT.

Motivazione delle scelte effettuate
La sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO attualmente è realizzata al di fuori di qualsiasi programma informatico, e si caratterizza per una molteplicità di schede e misure che rendono molto farraginoso il monitoraggio. Infatti tutte le schede di monitoraggio sono compilate manualmente e trasmesse al gruppo di controllo con protocollo e devono essere controllate e assemblate manualmente, Ciò comporta una grande dispendio di tempo e di risorse. L'utilizzo di un applicativo che consenta la mappatura dei singoli processi e l'attribuzione delle correlate misure di prevenzione fa sì che sia possibile, da parte delle singole direzioni, indicare direttamente nel programma le misure realizzate e quelle che non è stato possibile applicare indicando nelle note la motivazione. Il report diventa così molto più semplice.

Risorse strumentali
L'applicativo lavora in cloud, quindi non sono necessarie ulteriori risorse strumentali oltre quelle già in dotazione agli uffici

Risorse umane
Utilizzo a tempo parziale di 2 dipendenti assegnati ad altre direzione e collaborazione dei referenti anticorruzione indicati dai dirigenti.

3 – SEGRETERIA AFFARI GENERALI

Descrizione
Nell'ottica della semplificazione delle procedure relative alla tenuta delle sedute del Consiglio comunale e ai fini della massima trasparenza si ravvisa l'opportunità di mettere in uso a regime l'APP Mobile già a disposizione in Concilium nel disporre di un'App Mobile (app nativa iOS e Android) che consenta ai Consiglieri comunali, attraverso il cellulare, di visualizzare i punti all'ordine del giorno e gli atti della seduta, dare la presenza e l'uscita dalla seduta, richiedere la parola, votare digitalmente in modo certificato, visualizzare l'elenco dei richiedenti parola, verificare il countdown del proprio tempo di intervento, e al Presidente del Consiglio di avviare, sospendere e terminare la seduta, dare e togliere la parola, avviare la votazione elettronica, verificare il numero legale dei partecipanti, disporre di un archivio delle sedute e della relativa documentazione navigabile attraverso un lettore PDF avanzato che consente ad esempio di inserire note, evidenziare ecc..
La stessa App è utilizzabile per le sedute tenute in videoconferenza, in maniera semplice e fruibile, con tutte le funzionalità e prerogative delle sedute in aula, con l'identificazione certa e sicura dell'utente, attraverso i sistemi Spid, CIE, Biometria. Prevista l'autentificazione anche con il QR Code.

Motivazione delle scelte effettuate
Potenziamento ed efficientamento della comunicazione interna ed esterna relativamente alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività dei Gruppi politici, delle Commissioni consiliari, della Giunta e del Consiglio comunale, garantendo la semplificazione delle procedure e la massima trasparenza per una migliore conoscenza dell'attività amministrativa e politica dell'Ente.
Ottimizzazione delle risorse umane impiegate, maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, maggiore flessibilità nell'affrontare situazioni contingenti di emergenza (svolgimento ibrido e da remoto).

Risorse strumentali destinate al programma
Sistemi informatici integrati, risorse economiche per l'assistenza tecnica nella gestione delle sedute del Consiglio comunale con il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Risorse umane destinate al programma
Come da dotazione organica, da potenziare per assistenza tecnica alle sedute e lavori di consiglio e commissioni.

4 – REVISIONE REGOLAMENTO CONSIGLIO COIMUNALE E NUOVO REGOLAMENTO PER CONCESSIONE CONTRIBUTI, SUSSIDI E ALTRI VANTAGGI ECONOMICI

Descrizione
L'Amministrazione comunale intende procedere alla revisione del Regolamento del Consiglio Comunale e alla redazione di un nuovo regolamento per la concessione di contributi, sussidi, sovvenzioni e per l'attribuzione di vantaggi economici.
La prassi amministrativa e l'esperienza sinora condotta hanno evidenziato possibili modifiche da introdurre nel regolamento del Consiglio Comunale per garantire una migliore funzionalità dello svolgimento delle sedute consiliari e dei suoi organismi.
Il regolamento che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni, nonché lo status dei Consiglieri Comunali nel quadro dei principi stabiliti dalla legge e dallo statuto comunale, deve essere oggetto di un lavoro condiviso di revisione che assicuri tempi adeguati di analisi degli atti, snellimento delle procedure, maggiore trasparenza dei lavori e dei percorsi decisionali, partecipazione dei cittadini, ma anche razionalizzazione delle spese.
Particolare attenzione sarà rivolta alle disposizioni sull'erogazione dei gettoni di presenza dei consiglieri e sullo svolgimento delle sedute del Consiglio in videoconferenza da remoto e in modalità mista codificando i risultati dell'esperienza maturata in fase emergenziale, andando anche a definire un quadro di riferimento nel caso di eventualità che dovessero limitare lo svolgimento del Consiglio in presenza.

La materia della concessione di contributi e sussidi, costituendo fattispecie di "elargizione" di denaro pubblico necessita di particolare rigore e trasparenza procedurale. Con l'obiettivo operativo della redazione del nuovo regolamento per la concessione di contributi, sussidi, sovvenzioni e per l'attribuzione di vantaggi economici si intende disciplinare in maniera puntuale i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione si attiene per la concessione di benefici economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, alla legge 15 marzo 1997 n. 59, al D.lgs. 443/2000, al D.P.R. 444/2000, al D.P.R. 445/2000 nonché al D.lgs 18 agosto 2000 n. 267.
Predeterminando con un proprio regolamento tali criteri e modalità e adoperandosi affinché le regole procedimentali siano pienamente rispettate, l'Ente adotta le necessarie misure per evitare il rischio di ingiustificate discriminazioni e per garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte
Necessità di introdurre modifiche che accrescano le funzionalità del Consiglio Comunale con un concreto apporto in termini di trasparenza e semplificazione. Rendere più fluido il funzionamento e consentire ai Consiglieri e agli uffici di lavorare con maggiore efficacia.
Necessità di determinare forme di garanzia per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati, in relazione a quanto previsto dall'art. 12 della Legge 07.08.1990 n. 241, assicurando la massima trasparenza all'azione amministrativa.

Finalità da perseguire
Assicurare il regolare ed ordinato svolgimento del Consiglio e una maggiore operatività insieme al pieno e responsabile esercizio da parte dei Consiglieri delle loro attribuzioni.

Definire procedure per la corretta connotazione degli atti di concessione ed erogazione di incentivi o agevolazioni che hanno l'effetto di comportare sgravi, risparmi o acquisizione di risorse evitando il rischio di elusione fiscale delle corresponsioni, danno erariale o violazione delle misure anticorruzione.

Risorse strumentali
Come da Inventario

Risorse umane
Come da dotazione organica

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 - Segreteria generale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-14	Attivazione App Mobile per i Consiglieri comunali per la gestione delle sedute del Consiglio comunale.	Amministrazione comunale	X			Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO
3.04-30	Rafforzamento del sistema dei controlli e della pianificazione attraverso l'introduzione dell'applicativo PICO	Amministrazione comunale Cittadini	X	X		Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE
3.04-31	Informatizzazione del processo di redazione del Piano anticorruzione e del registro dell'accesso civico	Amministrazione comunale Cittadini	X	X		Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE
3.04-20	Attivazione DUP digitale attraverso apposito software per consentirne la sperimentazione dal 2024 e la piena operatività a partire dal 2025	Dipendenti comunali. Amministratori. Stakeholders esterni.	X			Vice sindaco	DIREZIONE GENERALE TUTTE LE DIREZIONI
3.04-33	Revisione Regolamento Consiglio Comunale	Amministrazione comunale	X			Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-34	Nuovo Regolamento per la concessione di contributi, sussidi ed ausili. finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici	Amministrazione comunale	X			Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

1 – ANAGRAFE ON LINE

Descrizione

A febbraio 2018 il Comune di Terni è subentrato in ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione residente; il completamento della banca dati anagrafica nazionale è avvenuto a dicembre 2021.
Ad oggi il rilascio delle certificazioni anagrafiche e di stato civile fruibili è gestito dal Ministero dell'Interno, titolare del dato.
Per la fruizione dei servizi ANPR sono in corso di attuazione delle procedure amministrative ed informatiche al fine di abilitare gli uffici comunali attraverso accordi di fruizione (nota Prefettura di Terni prot. 31109 del 06/06/2023, prot. Ente 90317 del 06/06/2023).
Con circolare prot 25781 del 10/05/2023 della Prefettura di Terni sono state diramate le direttive previste dal Decreto del Ministero dell'Interno del 03 marzo 2023, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, per l'adeguamento degli applicativi gestionali comunali all'inserimento del codice ID ANPR (codice identificativo univoco ed anonimo, che diverrà l'unica modalità di consultazione dei soggetti della banca dati ANPR).
È previsto il subentro dello Stato Civile ANSC – Anagrafe Nazionale Stato Civile – entro 18 mesi dalla data della comunicazione del Ministero dell'Interno della messa a disposizione del servizio in ambito nazionale, non ancora pervenuta, come da nota della Prefettura prot. 33591 del 16/06/2023, prot. Ente 98247del 17/06/2023**.**
L'accesso allo sportello fisico è stato notevolmente ridotto a beneficio del servizio on line, molto usato dai cittadini, di cui si riscontra un costante incremento.
In merito all' implementazione di cui sopra, si prevede l'utilizzo delle risorse messe a disposizione del Pnrr.
Il raggiungimento di questi obiettivi consentirà di superare le criticità relative alla fragilità degli archivi fisici, i costi operativi e i ritardi nelle trascrizioni dei registri cartacei attualmente presenti.

Per i servizi demografici dell'Ente i progetti di innovazione tecnologica e digitalizzazione hanno quattro cardini portanti, di seguito indicati:

- identità digitale - Spid;
- identità digitale - CIE;
- pagamenti elettronici - piattaforma pagoPA;
- accesso ai servizi digitali della Pubblica amministrazione - App IO.

Motivazione delle scelte effettuate

Il subentro in ANSC è innovativo in termini di:
DEMATERIALIZZAZIONE: dai registri cartacei si passerà ad un unico Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile.
CENTRALIZZAZIONE: i dati locali saranno archiviati e conservati digitalmente, gli atti saranno facilmente fruibili e consultabili da tutti i comuni italiani.
AUTOMAZIONE: le annotazioni sui registri saranno gestite automaticamente dalla piattaforma.
SEMPLIFICAZIONE: gli atti non saranno più trascritti in più comuni, nel caso in cui il comune dell'evento sia diverso da quello di residenza del soggetto, ma solo in un comune, essendo il dato visibili a tutti i comuni.
EFFICIENZA: predisposizione automatica delle comunicazioni anagrafiche.
EFFICACIA: certificati di stato civile disponibili a livello nazionale.

- Anagrafe on line

Rendere i servizi anagrafici più fruibili, accessibili, immediati, disponibili dall'utenza, nonché utilizzare le risorse umane presenti all'interno del Servizio per le attività di controllo e back-office;

Finalità da perseguire

- gestione automatizzata atti stato civile ed elettorale;
- gestione automatizzata dei procedimenti delle istanze on-line relative a:
- attestazione del diritto di soggiorno permanente;
- dichiarazione di residenza (iscrizione dall'estero o da altro comune, cambio di abitazione all'interno del Comune);
- richiesta di variazione delle generalità nelle registrazioni anagrafiche;
- richiesta degli estratti e copie integrali di atti e certificati di stato civile;
- dichiarazione di rinnovo della dimora abituale;
- dichiarazione di Convivenza di fatto;
- miglioramento dei servizi al cittadino agendo sugli aspetti di back-office e front-office;
- accesso ai servizi demografici tramite CIE ed App IO (l'accesso tramite SPID è già attualmente possibile);
- introduzione metodo di pagamento tramite App IO (PAGOPA è già disponibile).

Risorse strumentali

Si dovrà prevedere il potenziamento degli apparati tecnologici e l'adeguamento delle linee di comunicazione.
L'Ente ha provveduto e sta provvedendo a richiedere le smart card per ogni ufficiale di Stato Civile e a censire le postazioni di lavoro, come postazioni certificate ANPR.
A tal fine risulta necessario adeguare il gestionale Sicra@web Maggioli alle nuove procedure ANSC.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 – INDIVIDUAZIONE NUOVE SEDI PER CELEBRAZIONI MATRIMONI

Descrizione

L'Amministrazione intende adottare misure volte ad ampliare la possibilità di scelta di luoghi per la celebrazione dei matrimoni/unioni civili in alternativa a quelle già utilizzate (Cascata delle Marmore, Chiesa del Carmine), individuando altri edifici di interesse storico o artistico, con la finalità di dare riscontro alle richieste manifestate dalla cittadinanza e, al contempo, di valorizzare il patrimonio e promuovere il territorio.
Come previsto dalla normativa di riferimento, l'individuazione potrà avvenire attraverso delibera di Giunta e l'iter amministrativo si concluderà con l'approvazione da parte della Prefettura, ma si intende anche procedere all' adozione di un apposito regolamento che disciplini in via generale i criteri per il riconoscimento di sede distaccata di ufficio di stato civile e anche le tariffe per l'uso, considerato che il servizio di celebrazione matrimoni, in sedi diverse dalla casa comunale rientra tra i servizi a domanda individuale.

Motivazione delle scelte effettuate

Rispondere alle esigenze manifestate dalla cittadinanza valorizzando luoghi ed edifici di valore storico, artistico e paesaggistico.

Finalità da perseguire

Istituire uno o più separati Uffici di Stato Civile per la celebrazione di riti civili (matrimoni e unioni civili) dotando l'Ente di uno strumento regolatorio che definisca criteri e tariffe.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-15	Preparazione alla digitalizzazione dello stato civile in Anpr, con riordino degli archivi cartacei riguardanti lo stato civile, compreso il materiale decentrato. Informatizzazione dei registri di nascita e matrimonio dal 1980 al 1995.	Cittadini residenti - Enti pubblici e privati	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO
3.04-32	Individuazione nuove sedi per la celebrazione dei matrimoni e regolamentazione	Cittadini Amministrazione	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11

Altri servizi generali

1 – AVVOCATURA

Descrizione

Informatizzazione della procedura di pagamento, da parte dei soggetti soccombenti, tramite avviso pagoPa generato direttamente dalla piattaforma e inviato al debitore, con le modalità atte a garantirne la legale conoscenza.

La digitalizzazione riguarda, altresì, i pagamenti rateizzati per i quali si prevede la trasmissione al debitore di un unico avviso pagoPa prestampato con le singole rate secondo le scadenze stabilite.

Con l'utilizzo della piattaforma è assicurato il collegamento automatico degli incassi allo specifico capitolo di bilancio, in particolare a valere dell'accertamento intestato al debitore, eliminando la necessità di verifica delle singole posizioni creditorie.

Motivazione delle scelte effettuate

Ottimizzazione dei tempi di lavoro per l'Ufficio Avvocatura e per il servizio finanziario e semplificazione della procedura di pagamento da parte del debitore.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 – COMMISSIONE PER TRANSAZIONI DI RISARCIMENTO

Descrizione

Nel 2025 l'Amministrazione intende procedere all'istituzione di un organismo che approfondisca e valuti le transazioni di risarcimento che si attivano a seguito di denuncia di sinistro con contestuale richiesta di risarcimento danni da parte dei cittadini che ritengano di aver subito un danno materiale e/o fisico per responsabilità del Comune (Riferimenti normativi: Artt.2043 e 2051 del Codice Civile; L.162/2014, Codice della Strada). L'obiettivo ha carattere trasversale, pertanto tale organismo dovrà essere costituito da membri appartenenti ai diversi uffici (Assicurazioni, Avvocatura) e Direzioni dell'Ente (Polizia Locale, Affari Istituzionali e Generali, Attività finanziarie, Lavori Pubblici), nonché dagli altri soggetti occasionalmente interessati.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di ottimizzare la valutazione delle istanze e procedere a un'analisi quanto più possibile approfondita e partecipata.

Finalità da perseguire

Accelerare il processo di valutazione delle istanze favorendo il lavoro interdirezionale e la condivisione delle scelte.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-17	Estensione del sistema dei controlli con l'elaborazione di ulteriori indicatori.	Direzioni Amministrazione Comunale	X			Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO DIRETTORE GENERALE
3.04-18	Informatizzazione della procedura di pagamento, da parte dei soggetti soccombenti, delle spese di giustizia attraverso l'implementazione del pagamento tramite avviso pagoPa	Amministrazione Comunale Cittadini	X			Bordoni Renzi	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI– GABINETTO DEL SINDACO ATTIVITA' FINANZIARIE – GOVERNO SOCIETARIO – RISORSE UMANE SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE
3.04-26	Coordinamento e programmazione annuale dei controlli interni al fine realizzare la concomitanza dei controlli rispetto all'azione amministrativa, una maggiore rispondenza alle previsioni normative e regolamentari, una maggiore integrazione degli stessi e una maggiore sinergia nella elaborazione dei referti annuali del Sindaco	Dipendenti comunali e cittadini	X	X		Sindaco	DIREZIONE GENERALE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
3.04-28	Garantire il coordinamento delle Direzioni coinvolte nella gestione del Quadro Strategico di Valorizzazione - QSV, la rispondenza agli obiettivi prefissati, la coerenza con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione, la sinergia tra Amministrazione e i portatori di interesse	Dipendenti comunali e cittadini	X			Sindaco	DIREZIONE GENERALE
3.04-35	Istituzione organismo per transazioni riguardanti i risarcimenti	Cittadini Amministrazione	X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI– GABINETTO DEL SINDACO E???

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

4. SPERIMENTARE

OBIETTIVI STRATEGICI

4.01 CULTURA: PRODUZIONI, INDENTITA' E VOCAZIONI

4.02 MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE

4.03 COMUNICAZIONE PERMANENTE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO 4. SPERIMENTARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

4.01 - CULTURA: PRODUZIONI, INDENTITA' E VOCAZIONI

La città fucina di identità culturali vecchie e nuove.

4.01-01	Recupero catalografico fondi librari e beni artistici di proprietà comunale.	SDGS 16, 9	BES 11,6,3	05/01
4.01-02	Tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Inventariazione del materiale documentario e valutazione trasferimento dei depositi di conservazione.	SDGS 16	BES 11,6	05/01
4.01-03	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio – compreso quello dell'area Campacci di Marmore - sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	SDGS 9, 11	BES 10	05/01
4.01-04	Mobilità alternativa sistema turistico Cascata - Piediluco. Progettazione ascensore verticale e battello Mazzelvetta Piediluco.	SDGS 9,11	BES 11,12	05/01
4.01-05	Bct: attività culturali e laboratoriali incentrate su discipline tecnico- scientifiche. Organizzazione Giornate della filosofia, incontri di Geo-politica, Giornata di studi socio-antropologici, Piazza d'arti, Incontri con l'Autore. Laboratori tematici per bambini e ragazzi.	SDGS 10	BES 5, 8, 9	05/02
4.01-06	Realizzazione sito web Museo Archeologico Claudia Giontella – Agenda Urbana POR FESR 2021-2027	SDGS 16	BES 11,6	05/01
4.01-07	Parco naturalistico della Cascata: primo stralcio realizzazione pista ciclabile	SDGS 9, 11	BES 10	05/01

4.02 - MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE

Colmare la mancanza di mezzi di trasporto pubblici ad impatto ambientale zero. L'impiego di nuove energie sostenibili nella mobilità pubblico e privata.

4.02-01	Por Fesr 2014 – 2020 – Programma Agenda Urbana Asse VI – Azione 6.3.1 Progettazione e realizzazione rete piste ciclabili; nodi intermodali di servizio della mobilità ciclistica.	SDGS 11, 9	BES 12	10/05

4.02-03	Monitoraggio dell'applicazione del regolamento di gestione dell'accesso al centro urbano e del regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati ai portatori di handicap al fine di ulteriori modifiche.	SDGS 11, 9	BES 12	10/05
4.02-04	Verifica della segnaletica orizzontale e verticale, individuazione delle priorità di intervento (con particolare attenzione all'utenza debole) e ripristino, installazione o sostituzione della segnaletica al fine di migliorare la sicurezza stradale e monitoraggio continuo.	SDGS 11, 9	BES 12	10/05
4.02-05	Predisposizione studio per procedere alla ridistribuzione degli stalli di superficie a pagamento.	SDGS 11, 9	BES 12	10/05
4.02-06	Predisposizione del catasto dei passi carrabili, al fine della verifica delle posizioni esistenti e della eventuale regolarizzazione/eliminazione di quelle non rispondenti alla normativa vigente, e studio per la eventuale predisposizione di uno specifico regolamento per la gestione amministrativa dei passi carrabili.	SDGS 11, 9	BES 10,12	10/05
4.02-08	Attivazione di sistemi di controllo della velocità nel tratto comunale della SS Valnerina, in accordo con ANAS, Provincia di Terni, Questura, Prefettura e Polizia di Sato.	SDGS 11, 9	BES 10,12	10/05
4.02-11	PUMS - Studio per la predisposizione di un bando per la mobilità elettrica (monopattini), l'ampliamento e l'adeguamento di quanto esistente per l'implementazione con nuove tecnologie del Bike sharing (Progetto Primus).	SDGS 12,9	BES 12,10	10/05
4.02-12	Avvio di uno studio sulla mobilità pesante volto ad alleggerire la pressione all'interno dell'area urbana, da inserire all'interno dell'aggiornamento del PUMS.	SDGS 12,9	BES 12,10	10/05
4.02-13	Implementazione del parco veicoli a basso impatto ambientale nella Conca Ternana in attuazione dell'integrazione all'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria.	SDGS 12,9	BES 12,10	09/08
4.02-14	Realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno a servizio del trasporto pubblico locale.	SDGS 12,9	BES 12,10	09/08
4.02-15	PNRR – Realizzazione di una stazione di ricarica elettrica a servizio del trasporto pubblico locale.	SDGS 11,9	BES 10	09/08
4.02-16	Acquisto autobus elettrici per il trasporto pubblico locale.	SDGS 11,9	BES 10	09/08
4.02-17	Realizzazione e attivazione dei *Parcheggi rosa* da effettuarsi a seguito di mappatura del territorio, predisposizione di specifico atto di regolamentazione, adozione di Ordinanza sindacale per l'istituzione degli stessi e degli atti per l'assegnazione della gestione alla soc. Terni Reti.	SDGS 12,9	BES 12,10	10/05

4.03 - COMUNICAZIONE PERMANENTE

Filo diretto con i cittadini nell'ascolto, nella condivisione, nell'informazioni dell'attività dell'Ente. Utilizzo di nuovi strumenti interattivi e multimediali

4.03-01	Conferenza stampa periodica sulla attività di sindaco e giunta.	01/01

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01	Organi istituzionali

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
PROGRAMMA 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE. TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

1 – SISTEMA MUSEALE, BENI CULTURALI E ARCHIVI STORICI

Descrizione
Attività di gestione del contratto di concessione del Sistema Museale e Teatrale. Nuovo programma di promozione del Museo Archeologico, anche attraverso la realizzazione di un sito web dedicato, con attività in collaborazione con la Soprintendenza. Sviluppare nei giovani la consapevolezza dell'importanza dei Musei come luoghi di conservazione e di promozione delle testimonianze storico-artistiche del territorio. Promozione, valorizzazione, riqualificazione e messa in rete dei musei cittadini come luoghi di conoscenza e di produzione delle espressioni artistiche contemporanee e classiche. Organizzazione di attività didattiche anche per il periodo estivo affinché la permanenza dei bambini nei musei non sia solo un servizio per i genitori, ma anche un utile momento di approccio giocoso con l'arte. Studio preliminare per la realizzazione del Museo delle Armi. Aggiornamento della Carta dei Servizi e della Carta delle Collezioni della bct. Recupero catalografico su supporti informatici di fondi librari antichi e moderni afferenti al patrimonio comunale, come ad esempio il fondo Passavanti. Valorizzazione degli antichi cortili interni dei palazzi storici urbani, eventualmente utilizzabili per adeguati eventi culturali, in particolare riqualificazione di palazzo Carrara quale sede privilegiata dei rapporti culturali con la cittadinanza, prevedendo l'istituzione costante e continuativa del servizio di guardiania, attualmente assente. Attività di tutela, di restauro e promozione del patrimonio artistico, a cominciare da palazzo Carrara, dei fondi storici archivistici e dei fondi librari di pregio. Restauro e digitalizzazione del patrimonio storico e artistico e dei fondi speciali di bct finalizzato alla fruizione, promozione e valorizzazione del patrimonio stesso. Promozione e valorizzazione del patrimonio storico archivistico e dei beni culturali cittadini, anche ai fini dell'attrattività turistica.

Motivazione delle scelte effettuate
Salvaguardare, promuovere, valorizzare il patrimonio storico locale per una più ampia conoscenza del proprio territorio, della propria identità e delle proprie radici, anche a fini turistici, attraverso la traduzione del patrimonio nei linguaggi della contemporaneità al fine di renderlo accessibile al grande pubblico e ai giovani. Promuovere i musei del Sistema Museale del Comune di Terni; favorire la presenza di un'utenza di diverse fasce di età; favorire la conoscenza del patrimonio storico-artistico del territorio; promuovere un'attività didattica con lo scopo di insegnare all'utenza di età scolare a saper leggere e comprendere un'opera d'arte o un documento di storia materiale.

Finalità da perseguire
Ampliare il bacino d'utenza intercettando, con i nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia, l'utenza potenziale, anche non locale, al fine di promuovere il patrimonio culturale a livello nazionale, attraverso la rivisitazione di un circuito turistico – culturale – museale di più ampia valenza territoriale.

Risorse strumentali
Tecnologie a disposizione della Direzione, ricorso a ditte esterne per particolari processi di lavoro.

Risorse umane
Come da dotazione organica, oltre alla Fondazione per il restauro di Spoleto e a Ditte esterne specializzate.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2 – PROGETTO DEL PARCO NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE

Descrizione

Progetto del Parco naturalistico della Cascata delle Marmore, da sito di grande attrazione da confermare e potenziare, a luogo ideale in cui ci si immerge nella natura, un grande progetto integrato che unisce nuove idee e nuove forze, per dare un valore aggiunto alla Cascata e un nuovo impulso turistico per Terni e per il suo comprensorio.
L'obiettivo è quello di integrare la città con la Cascata, attraverso la realizzazione di una molteplicità di interventi su più fronti, ad iniziare dallo Staino deputato a diventare una porta, un avamposto cittadino verso il parco naturalistico, che fornisca servizi, informazioni e costituisca un primo filtro dei flussi turistici convogliandoli, nel contempo, anche verso le altre attrazioni del territorio, dal centro città a S. Valentino, a Carsulae, ecc. in modo che aumenti il tempo di permanenza sul territorio da parte del visitatore inducendolo a fermarsi con almeno un pernottamento, dando in tal modo una spinta notevole allo sviluppo turistico della città, con particolare impulso alla destagionalizzazione.
Altri interventi interesseranno Piazzale Byron per realizzare il centro naturalistico ideale di un'area vasta che includa Carsulae, l'intera Valnerina fino a Norcia ed oltre, Piediluco, Sangemini, Stroncone, Narni, Amelia e territori molto più lontani e legati a cammini dello spirito, a piste ciclabili, a un nuovo modo di concepire il tempo libero, includendo anche Rieti con la sua Valle Santa e i vari percorsi francescani circostanti. Terni, che è geograficamente baricentrica rispetto a tutto il territorio interessato e che ha notevole potenzialità di servizi alberghieri e della ristorazione, si porrebbe come meta ideale di soggiorno, dalla quale partire poi in esplorazione/visita a tutta la destinazione turistica interessata. Lo sviluppo di innovative tecniche di gestione della destinazione dei prodotti in rete, completerebbero una volta implementate il quadro gestionale e del sistema di offerta turistica integrato.
Relativamente al sistema Cascata – Piediluco è prevista la realizzazione di tecnologie di mobilità alternativa quali la cabina di collegamento, su cremagliera, fra Piazzale Byron e Campacci, il nuovo imbarcadero e il collegamento con battelli elettrici da Campacci a Piediluco, il percorso trekking Staino – Cascata già finanziato e in itinere, la pista ciclabile Staino – Cascata, il tutto al fine di ridurre l'afflusso di autoveicoli alla Cascata.
Altri interventi riguardano la realizzazione di una rete di piste ciclabili di collegamento della Cascata con il percorso "Lungonera dei Laghi", quest'ultimo finanziato dalla Regione Umbria per congiungere Narni dal Ponte di Augusto fino a Ponte Allende, per poi portare i cicloturisti, attraverso il tessuto urbano, verso la Cascata, fino all'alta Valnerina. Tale tratto dovrebbe, poi, essere prolungato dopo Narni attraverso le Gole del Nera per raggiungere Otricoli e il sistema ciclabile del Tevere, creando un ampio sistema integrato.

Finalità da perseguire e motivazione delle scelte effettuate

Il parco naturalistico della Cascata delle Marmore al centro di un nuovo impulso per Terni e per il suo comprensorio. Dare un valore aggiunto a questo sito naturalistico di eccellenza per rilanciare l'immagine della città e attrarre flussi turistici ed economici anche con la sperimentazione di innovative tecniche di gestione delle destinazioni turistiche. L'attuazione del progetto è molto complessa e dovrà vedere coinvolti numerosi istituzioni. La sua attuazione per lotti o fasi omogenee potrà concretizzarsi solo attraverso lo strumento dell'accordo di programma di cui il Comune di Terni potrà essere promotore. Nelle more della programmazione, gli interventi in fase di attuazione che vanno dalla messa in sicurezza della sinistra idraulica della Cascata delle Marmore con opere di carattere strutturale consentiranno di incrementare i flussi i sistemi di mobilità dolce. A tali interventi si sommano le reti escursionistiche sulle vie d'acqua in fase di attuazione per stralci e i vari interventi previsti dal Progetto Integrato di Valorizzazione dell'Economia del Territorio - Valorizzazione del Laghi di Piediluco. Risorse strumentali: Come da inventario. Risorse umane: Come da dotazione organica.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

3 – RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI SITI DI PREGIO, SFRUTTANDO IL RUOLO PROPULSORE DELL'ATTRATTORE CULTURALE, TURISTICO E NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE.

Descrizione
In un'epoca di crescente mobilità di persone e capitali, le potenzialità di sviluppo di un territorio dipendono sempre più dalle opportunità di attrarre risorse economiche dall'esterno e di agevolare allo stesso tempo, la permanenza delle imprese e dei cittadini residenti nell'area stessa. Questo scenario, si confronta oggi con la necessità, da parte dei soggetti che si occupano a diversi livelli di sviluppo locale, di attivare strategie e azioni valide di promozione allo scopo di valorizzare le risorse e le potenzialità proprie di ciascun territorio.
Nasce così l'esigenza di mettere in pratica competenze strategiche e gestionali del marketing turistico e della destinazione per attivare soggetti sul territorio in quanto il loro contributo potrà arricchire e riscoprire allo stesso tempo il valore del patrimonio storico, artistico-culturale e ambientale che caratterizza la città e i suoi borghi. L'obiettivo di valorizzare e promuovere il bene, in ottica sostenibile, è il filo conduttore dell'azione amministrativa, in modo di preservarne, da un lato la sostenibilità, e dall'altro lo sviluppo turistico, di renderla maggiormente attrattiva ed integrata nei mercati nazionali e internazionali.
Alcuni degli strumenti in grado di mobilitare i potenziali di sviluppo del territorio sono gli eventi turistici, ossia pensati per attrarre un sempre maggior numero di visitatori in particolare destagionalizzandoli.
L'organizzazione di grandi manifestazioni sportive ed eventi culturali attiva un ampio processo di crescita locale coinvolgendo attori, componenti tangibili e intangibili del territorio che hanno effetti positivi in settori diversi della vita economica. Tra tali attività si inseriscono la pianificazione ed attuazione delle strategie di gestione e valorizzazione dei siti di pregio del territorio (Cascata delle Marmore, Carsulae, Piediluco, Campacci di Marmore, Sistema dei Borghi, siti naturalistici, etc.) combinando i sistemi tipici del marketing territoriale (marketing tattico) con quello del marketing di prodotto/servizio.
Tali azioni potranno svolgersi attraverso l'attuazione dei Programmi Integrati di Valorizzazione Strategica e i servizi pluriennali di gestione.

Motivazione delle scelte effettuate
Sviluppare turisticamente la Cascata delle Marmore di Terni, da parco naturalistico a destinazione turistica tout court per potenziare e migliorare le infrastrutture e i servizi locali, compresi quelli atti a favorire l'utilizzazione e/o l'introduzione di innovazioni nell'approccio ai mercati e nell'accesso ai canali di informazione e della formazione, anche al fine di creare o consolidare posti di lavoro, anche attraverso percorsi di riqualificazione delle risorse umane e attenuare i fenomeni di declino socio-economico del comprensorio ternano.

Finalità da perseguire
Acquisire vantaggi competitivi nello sviluppo dei progetti per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree produttive e dei settori di sviluppo (siti di pregio rurale, storico, turistico, paesaggistico ed ambientale) per mantenere viva la partecipazione di tutti gli attori ad un Piano di Valorizzazione Strategico in modo continuativo ed interattivo.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.01-01	Recupero catalografico fondi librari e beni artistici di proprietà comunale.	Utenti	X	X	X	Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
4.01-02	Tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Inventariazione del materiale documentario e valutazione trasferimento dei depositi di conservazione.	Utenti	X			Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
4.01-03	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio – compreso quello dell'area Campacci di Marmore - sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	Utenti	X			Maggi Bordoni	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - PATRIMONIO
4.01-04	Mobilità alternativa sistema turistico Cascata -Piediluco. Progettazione ascensore verticale e battello Mazzelvetta Piediluco.	Cittadini	X	X		Maggi	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - PATRIMONIO
4.01-06	Realizzazione sito web Museo Archeologico Claudia Giontella – Agenda Urbana POR FESR 2021-2027	Cittadini	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
4.01-07	Parco naturalistico della Cascata: primo stralcio realizzazione pista ciclabile	Cittadini e turisti	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

1 – ATTIVITÀ CULTURALI

Descrizione

Azioni e progetti in grado di razionalizzare, integrare e qualificare l'offerta culturale in senso lato lungo tutto l'anno, anche con valenza di promozione turistica e di visibilità della città, pure al di fuori dei confini urbani. Attuazione degli indirizzi specifici assegnati alla Direzione sui temi relativi al sistema cinema e ai new media.

Cultura

Realizzazione di un programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, mostre, incontri, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio. Sostegno alle associazioni ed agenzie del territorio.

Per quanto attiene gli Eventi valentiniani e il Cantamaggio, elementi storicamente presenti nell'attività di pianificazione dell'Ente, questi vanno considerati, visto l'impegno passato e attuale, attività consolidata e ordinaria. La cui centralità è stata a più riprese ribadita anche da questa gestione assessorile.
Nel Documento di programmazione - sempre nell'ambito della metodologia pragmatica che lo contraddistingue – vengono riportati gli obiettivi operativi che costituiscono nuova declinazione dell'intento strategico.
Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio e innovazione degli Eventi valentiniani e del Cantamaggio, eventi gestiti nel loro complesso dai servizi turistici, con la realizzazione di iniziative culturali da realizzare durante gli eventi di cui sopra, e all'istituzione di nuovi festival e rassegne di portata anche nazionale.
Sono previsti convegni incentrati prevalentemente sugli aspetti antropologici e etnomusicali oltre che su quelli tecnologici e artistici, propedeutici alla realizzazione di carri dai movimenti meccanizzati. Sostegno alla Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e alla Fondazione Casagrande in qualità di socio fondatore. Sostegno alla Fondazione Umbria Jazz per la realizzazione di Umbria Jazz a Terni. Analisi dei risultati dei servizi e della customer satisfaction per aumentare la partecipazione pubblica. Attività di promozione alla lettura (Umbrialibri in collaborazione con la Regione Umbria, giornate della filosofia, ecc.). Promozione di varie attività culturali e laboratoriali incentrate su discipline tecnico-scientifiche, quali l'astrofisica, la geologia e l'intelligenza artificiale. Organizzazione delle manifestazioni: Giornate della Filosofia, Incontri di Geopolitica, Giornata di studi socio-antropologici, Piazza d'arti, Incontri con l'Autore e vari laboratori tematici per bambini e ragazzi. Attività realizzate nell'ambito del Progetto Scuola bct, rafforzamento dell'attività didattica con iniziative rivolte anche agli allievi della scuola di istruzione secondaria e ad un pubblico adulto. Incremento delle attività atte a promuovere la lettura nella fascia di età prescolare con laboratori dedicati, in collaborazione con la Regione Umbria e dove il Comune di Terni è capofila della Zona Sociale 10 (progetto Nati per leggere e Mamma lingua) grazie anche ad un nuovo impulso dato dalla sottoscrizione del Patto locale per la lettura intercomunale con soggetti pubblici e privati. Supporto nella catalogazione del materiale documentario e collaborazione con le Biblioteche cittadine specializzate nei rispettivi ambiti, entrate a far parte del Sistema bibliotecario bct (Biblioteca Briccialdi e ARPA). Sostegno alla fruizione culturale delle fasce sociali più deboli o impossibilitate nella mobilità, (progetto bct a casa tua – con la collaborazione della Direzione Welfare e associazioni di volontariato). Attività di promozione dell'arte attraverso mostre temporanee.
Finanziamento per le attività culturali e partecipazione a bandi e progetti di settore. Piano sponsorizzazioni, fund raising e crowdfunding. Progetto Sostieni bct (ad esempio, progetto sulla multimedialità e sull'editoria elettronica; riorganizzazione degli spazi e dei servizi). Apertura oraria ampliata al pubblico di alcuni spazi della stessa bct, in occasione di attività e manifestazioni culturali.

Cinema

Sostegno alla Fondazione di Partecipazione Umbria Film Commission in qualità di socio fondatore. Potenziare il settore della produzione cinematografica – CineTurismo - con l'obiettivo di attrarre produzioni sul territorio e capitalizzare la loro presenza in termini economici e turistici in stretta collaborazione con la Fondazione Umbria Film Commission anche sviluppando sinergie virtuose con gli spazi dell'ex Centro multimediale.

Motivazione delle scelte effettuate

Cultura come attivatore e fattore di sviluppo locale, nella consapevolezza che, oramai, la cultura ha una capacità di indicare percorsi di sviluppo personale, collettivo-identitario, economico: insegna alle persone a dare valore all'esplorazione del nuovo. Conoscenza e valutazione dell'impatto delle policy culturali sul territorio per meglio orientare la progettazione e la programmazione dell'intero sistema cultura. Valorizzazione e consolidamento dell'identità storica, artistica e culturale di Terni come città dalla lunga e importante storia, antica e contemporanea.
L'offerta diversificata di eventi e prodotti culturali – per tipologia, pubblico di riferimento e fasce d'età – contribuisce alla crescita culturale individuale e collettiva, alla coesione sociale e al miglioramento della qualità della vita della comunità.
Sostegno e promozione dei diversi patrimoni culturali e crescita della città per la valorizzazione delle energie locali e per affermare la presenza di Terni nel panorama culturale nazionale. La programmazione per la gestione e uso delle strutture e degli spazi culturali è in relazione ad una visione sistemica delle necessità del territorio. Al centro dell'attenzione e delle scelte l'utente finale e le sue rinnovate esigenze, sia in termini di informazione e documentazione, sia in termini di tecnologie avanzate, finalizzate alla razionalizzazione delle risorse disponibili. Si favorisce anche l'apprendimento permanente come continua costruzione di competenze e conoscenze; con bct ci si pone l'obiettivo di adempiere, come riportato nell'ampia letteratura di settore, al ruolo sociale che individua le biblioteche come "piazze del sapere". La progressiva riduzione delle risorse disponibili per gli enti locali comporta, inoltre, la necessità di reperire risorse aggiuntive rivolgendosi ai privati. Volontà di incentivare nuove forme di partenariato e partecipazione con i soggetti imprenditoriali pubblici e privati, con le fondazioni e con i cittadini.

Finalità da perseguire

Affermare la presenza della città nel panorama culturale nazionale attraverso:

- la collaborazione, condivisione e co-progettazione con associazioni, istituzioni, imprese del territorio;
- la riprogettazione e ristrutturazione di spazi, luoghi e servizi, a cominciare dalla biblioteca per la realizzazione di un servizio sempre "allineato" alle esigenze della sua comunità, quale garante dell'accessibilità per il maggior numero di suoi membri.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre a professionisti, tecnici dell'Amministrazione, ditte esterne specializzate

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.01-05	Bct: attività culturali e laboratoriali incentrate su discipline tecnico- scientifiche. Organizzazione Giornate della filosofia, incontri di Geo-politica, Giornata di studi socio-antropologici, Piazza d'arti, Incontri con l'Autore. Laboratori tematici per bambini e ragazzi	Cittadini Utenti	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI-INNOVAZIONE-CULTURA-EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI-TURISMO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

1 – NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE - RIORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ

Descrizione

L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) punta ad una pianificazione sostenibile dei sistemi di trasporto locale con l'adozione di strategie funzionali alla mobilità di persone e merci in ambito urbano attraverso sistemi di trasporto plurali, innovativi e a basso impatto ambientale che si muovano su reti infrastrutturali e percorsi appositamente studiati, al fine di garantire un trasporto pubblico efficiente e di qualità quale alternativa a quello privato, ma anche volto a diminuire le pressioni antropiche sulla matrice aria.
A tal fine, nell'ambito dell'attuazione del PUMS è stata realizzata un'indagine aggiuntiva per l'aggiornamento del "biciplan" con l'indicazione delle linee guida da seguire nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture a servizio delle ciclovie urbane.
Inoltre sono stati avviati e completati oltre al Biciplan, lo studio del TPL e quella della City Logistic per la distribuzione delle merci nell'ambito dei progetti finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per i PUMS.
Nello stesso finanziamento del MIT restano sono stati completati nel 2023 i progetti relativi al Masterplan delle zone 30, al Monitoraggio del PUMS e alla Campagna di sensibilizzazione
Nel corso del 2024/2025 verrà effettuato lo studio per la eventuale predisposizione di un bando per la mobilità elettrica (monopattini), oltre all'ampliamento e all'adeguamento di quanto esistente per l'implementazione con nuove tecnologie del Bike sharing (Progetto Primus).
È stato realizzato nel 2022-il piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL), definito all'art. 2 del DM del 12 maggio 2021 come lo *"strumento di pianificazione degli spostamenti sistematici casa-lavoro del personale dipendente di una singola unità locale lavorativa"* e all'Art. 3 specifica che *"… al fine della verifica della soglia dei 100 dipendenti in ogni singola unità locale … si considerano come dipendenti le persone che, seppur dipendenti di altre imprese e pubbliche amministrazioni, operano stabilmente, ovvero con presenza quotidiana continuativa, presso la medesima unità locale in virtù di contratti di appalto di servizi o di forme quali distacco, comando o altro"*.
Nel corso 2024/2025 si darà attuazione al PSCL coinvolgendo i Mobility Manager Aziendali.
È inoltre in fase di completamento anche il progetto per la realizzazione della "centrale della mobilità".
L'intervento si colloca nel contesto del centro storico di Terni e il suo immediato contorno ove troveranno posto i nodi di interscambio a servizio del centro, le postazioni di bike-sharing, quelle di car-sharing e tutti gli infopoint a servizio dell'utenza. La centrale operativa posta presso gli uffici della Mobilità del Comune di Terni potrà gestire i punti di misurazione sul territorio del centro e di adduzione alla città oltre che monitorare gli ingressi e le uscite della ZTL sia per verificare i flussi veicolari che per gestire, in concerto con la piattaforma logistica, la distribuzione delle merci in città e, a mezzo web, fornire ai cittadini ed agli operatori uno strumento di consultazione, gestione e tracciatura delle informazioni sulla mobilità in generale.
La realizzazione dei nodi di interscambio posti al perimetro del Centro Storico a ridosso della ZTL e delle aree pedonali consente la realizzazione di un sistema di trasporti a basso impatto realizzato con mezzi elettrici sia per il trasporto pubblico e privato delle persone che per il trasporto delle merci. Partendo dal trasporto pubblico, un sistema di navette elettriche farà da spola da e per i nodi di interscambio passando nel cuore della città e collegando quindi non solo i nodi tra di loro, ma raggiungendo anche i vari punti nevralgici del Centro Urbano. Il trasporto privato potrà avvalersi di diversi mezzi di trasporto, dal bike-sharing, il car-sharing, la bici o i mezzi ecologici privati, ai quali si daranno ulteriori privilegi in funzione alla sosta, per garantire emissioni zero nel Centro Storico. Per le merci, la prospettiva è quella di organizzare la distribuzione minuta partendo dalla

piattaforma logistica con mezzi elettrici e ottimizzando attraverso applicazioni software dedicate alla distribuzione, il prelievo ed il trasporto in modo da avere tempi veloci, certi e sempre a pieno carico per i mezzi con un'attenta gestione delle piazzole di carico e scarico. Tutto quanto sopra descritto necessita di un attento monitoraggio dei flussi di traffico in tempo reale ed occorre quindi posizionare sul territorio punti di misurazione dei flussi, in aggiunta a quelli esistenti, collegati ad una centrale operativa di controllo e gestione del traffico, degli accessi e della sosta. Saranno quindi finanziate con Agenda Urbana le opere infrastrutturali per la creazione della centrale operativa del traffico, dei punti di misura dei flussi sul territorio, per lo sviluppo e implementazione delle fermate ai nodi di interscambio con mezzi di informazione, tariffazione e servizi innovativi e, nei 4 nodi di interscambio, la realizzazione degli Info Point a servizio dell'utenza.
Occorre anche organizzare le nuove flotte di veicoli a basso impatto ambientale ottimizzando gli orari, favorire la tariffazione integrata, facilitare la fruibilità e migliorare la condizione dei mezzi di trasporto, per riuscire a modificare i comportamenti dei city user e fidelizzare gli utenti verso le nuove modalità di spostamento che saranno a disposizione.
Al fine di diminuire l'impatto sulla matrice aria, è stato già avviato il Progetto HYDRA, nell'ambito del PINTEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) che recepisce le novità contenute nel D.L. sul clima, nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal previste nella Legge di Bilancio 2020.
Il Progetto prevede, a regime, l'acquisto di autobus alimentati ad idrogeno e la realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione; a tal fine è già stato approvato uno schema di Protocollo di intesa propedeutico alla stipula di successive Convenzioni (DGC n. 288 del 18.12.2020).
Le attività svolte hanno permesso di ottenere un finanziamento di €13.360.302,00, stanziato in favore del Comune di Terni dal D.M. n. 71/2021, l'acconto del contributo concesso ex D.M. n. 234/2020, dal Ministero dei Trasporti pari ad €. 1.346.627,65 ed un contributo di € 6.459.146,00 (ex DM n. 530/2021) da utilizzare per il periodo 2022 - 2026, grazie alla consistenza del progetto, pertanto, nel corso del 2022 si procederà con ulteriori interventi volti alla definitiva attivazione dello stesso prevedibile a partire dal 2023 con la sostituzione, tra l'altro, degli attuali autobus in servizio con nuove vetture elettriche e alimentate a idrogeno a seguito della realizzazione di un impianto di stoccaggio. Il progetto verrà sviluppato ulteriormente negli anni successivi, grazie ai finanziamenti ottenuti, con diretti benefici sulla qualità dell'aria.
Si intende avviare il nuovo piano di mobilità che preveda l'istituzione di due navette elettriche gratuite sui due assi viari che attraversano il centro storico in collegamento con i quattro parcheggi gratuiti ed esterni alla Ztl: 1) via Ettore Proietti Divi (accoglimento flusso veicolare uscita Terni est – Stazione); 2) voc. Staino (accoglimento flusso veicolare Valnerina – Piediluco – Terni sud – Terni est – Terni ovest); 3) Stadio (accoglimento flusso veicolare Terni nord – uscita Terni ovest); 4) Cimitero (accoglimento flusso veicolare Terni nord – uscita Terni ovest). Parcheggi gratuiti video sorvegliati, ampiamente illuminati e con presenza di sorveglianza notturna in grado di garantire non solo la percezione, ma la concreta sicurezza.
Dovrà essere presa in considerazione anche la realizzazione di aree di sosta e l'attivazione del servizio navetta per collegare la città ai principali siti turistici presenti all'interno del territorio comunale. Dopo aver provveduto, nel corso del 2022, all'installazione dei pannelli a messaggio variabile, si procederà allo sviluppo dell'obiettivo con l'installazione di ulteriori telecamere per il monitoraggio del traffico e boe bluetooth al fine agevolare la diffusione delle informazioni.
In relazione a quanto sopra si potrà avviare anche uno studio sulla mobilità pesante volto ad alleggerire la pressione all'interno dell'area urbana, da inserire all'interno dell'aggiornamento del PUMS.
In fase di aggiornamento del PUMS potranno essere riviste le "Zone 30" già previste dallo stesso e, a seguito di verifiche congiunte con la Polizia Locale, per particolari situazioni di rischio, potranno essere individuate vie specifiche da assoggettare a particolari limitazioni di velocità.

Motivazione delle scelte effettuate
Rafforzamento dei sistemi di controllo della qualità dell'aria che incidono direttamente sulla situazione di vita e salute della comunità.

L'istituzione delle navette elettriche consentirebbe una fruibilità più sostenibile della città, secondo la progettualità del PUMS, che prevede interventi per la mobilità sostenibile per rivitalizzare il centro, migliorando nel contempo le condizioni ambientali.
Inoltre, con l'installazione di telecamere e boe, si provvederà ad una più agevole informazione e al monitoraggio del traffico, anche a vantaggio della sicurezza stradale.
Finalità da perseguire: riduzione delle emissioni climalteranti, mitigazione dell'inquinamento atmosferico, risparmio energetico, sicurezza e salute dei cittadini.
Adozione di un sistema dei trasporti e della mobilità sostenibile da un punto di vista sociale, prevedendo modalità di spostamento che si dimostrino accessibili e praticabili anche da parte delle persone diversamente abili o a mobilità ridotta, con scelte di mobilità alternativa che contribuiscano a risolvere il problema del traffico anche con l'ausilio di pannelli a messaggio variabile.

Risorse strumentali
Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale. Risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma Agenda Urbana anche per l'acquisizione di ulteriori risorse strumentali.

Risorse umane
Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale, con necessità di integrazione di personale amministrativo.

2 – VERIFICA DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE E INDIVIDUAZIONE INTERVENTI

Descrizione
Il progetto prevede di verificare lo stato attuale della segnaletica orizzontale e verticale, per poter procedere innanzitutto con bonifica della segnaletica ammalorata e/o non conforme al fine della sostituzione o eliminazione e con l'eventuale predisposizione del catasto della segnaletica stradale; in particolare, verrà focalizzata l'attenzione sul censimento dei passi carrabili, al fine di poter procedere, successivamente allo studio per eventuale predisposizione di uno specifico regolamento per la gestione amministrativa degli stessi.
Tramite il censimento verranno innanzi tutto verificate le posizioni esistenti per procedere, successivamente alla eventuale regolarizzazione/eliminazione di quelle non rispondenti alla normativa vigente.
Dovrà essere predisposto uno studio per la redistribuzione degli stalli di superficie a pagamento ed individuare le priorità di intervento, con particolare attenzione all'utenza debole, per procedere al ripristino, installazione o sostituzione della segnaletica. Sarà prevista, inoltre, una attività di monitoraggio continuo al fine di sostituire segnaletica obsoleta e/o danneggiata.
Tra gli interventi previsti va fatta menzione dell'avvio di tutte le procedure necessarie per la realizzazione dei cosiddetti *parcheggi rosa*. L'art. 7 del D. Lvo 285/1992 (CdS), come il D.L. n. 121 del 10/09/2021, li definiscono come stalli di sosta dedicati ai veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore ai due anni.
Al fine della realizzazione degli stessi si procederà alla mappatura del territorio e alla predisposizione di uno specifico atto per la regolamentazione dell'utilizzo di detti stalli, adozione della specifica Ordinanza Sindacale e degli atti necessari per l'assegnazione della gestione alla soc. Terni Reti, con integrazione del contratto già in essere.
Una volta realizzati gli stalli questi saranno disponibili per tutte le donne in stato di gravidanza o per i genitori con un bambino al seguito di età non superiore ai due anni a seguito del rilascio del "Permesso Rosa" alla sosta per il cui rilascio sarà necessario compilare un'istanza nei termini che saranno indicati con specifico atto.
A seguito dell'approvazione del Regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati per i

portatori di handicap (DCC 46 del 15.2.2021), dal mese di aprile 2021 è stata avviata l'attività di verifica della rispondenza al regolamento delle istanze pervenute e potranno essere eseguiti parte degli interventi previsti.
A seguito dell'esame delle istanze e delle specifiche istruttorie già effettuate, si procederà, nel corso del 2024/2025 alla pianificazione degli stalli e a uno specifico monitoraggio al fine di un eventuale integrazione del Regolamento di gestione dell'accesso al centro urbano e del regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati ai portatori di handicap, si procederà, quindi, una volta concluso il monitoraggio e apportate le eventuali modifiche /integrazioni, all'assegnazione degli spazi in base ai criteri previsti dal regolamento vigente.

Motivazione delle scelte effettuate
Migliorare la sicurezza stradale e la fruibilità, in particolare da parte dell'utenza debole.

Finalità da perseguire
Migliorare la sicurezza stradale a tutela della pubblica incolumità.

Risorse strumentali
Risorse strumentali in dotazione alla Direzione.

Risorse umane
Risorse umane a disposizione delle Direzioni.

3 – ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DELLA VELOCITÀ NEL TRATTO COMUNALE DELLA SS 209 "VALNERINA"

Descrizione
Il progetto prevede, in accordo con ANAS, Provincia di Terni, Prefettura, Questura e Polizia Stradale, a seguito della verifica della pericolosità determinata dall'eccessiva velocità dei veicoli che transitano in "Valnerina", rilevata essere notevolmente superiore ai limiti prescritti, l'installazione di sistemi di controllo della velocità nel tratto comunale, in particolare nei pressi degli incroci di Torreorsina e Collestatte piano.
A seguito di specifici incontri e sopralluoghi con i soggetti istituzionali interessati verranno definiti anche eventuali ulteriori interventi (es. illuminazione, segnaletica, ecc.) idonei alla riduzione dell'incidentalità anche in considerazione del fatto che trattasi di zona densamente abitata.

Motivazione delle scelte effettuate
Migliorare la sicurezza stradale e la fruibilità, con particolare attenzione all'utenza debole.

Finalità da perseguire
Migliorare la sicurezza stradale a tutela della pubblica incolumità.

Risorse strumentali
Risorse strumentali in dotazione alla Direzione e degli enti competenti.

Risorse umane
Risorse umane a disposizione delle Direzioni.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.02-01	Por Fesr 2014 – 2020 – Programma Agenda Urbana Asse VI – Azione 6.3.1 Progettazione e realizzazione rete piste ciclabili; nodi intermodali di servizio della mobilità ciclistica.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X			Maggi Iapadre	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
4.02-03	Monitoraggio dell'applicazione del regolamento di gestione dell'accesso al centro urbano e del regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati ai portatori di handicap al fine di ulteriori modifiche.	Cittadini	X			Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
4.02-04	Verifica della segnaletica orizzontale e verticale, individuazione delle priorità di intervento (con particolare attenzione all'utenza debole) e ripristino, installazione o sostituzione della segnaletica al fine di migliorare la sicurezza stradale e monitoraggio continuo.	Cittadini Visitatori	X	X	X	Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
4.02-05	Predisposizione studio per procedere alla ridistribuzione degli stalli di superficie a pagamento.	Cittadini	X			Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.02-06	Predisposizione del catasto dei passi carrabili, al fine della verifica delle posizioni esistenti e della eventuale regolarizzazione/eliminazione di quelle non rispondenti alla normativa vigente, e studio per la eventuale predisposizione di uno specifico regolamento per la gestione amministrativa dei passi carrabili.	Collettività	X	X		Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
4.02-08	Attivazione di sistemi di controllo della velocità nel tratto comunale della SS Valnerina, in accordo con ANAS, Provincia di Terni, Questura, Prefettura e Polizia di Sato.	Cittadini - Turisti - Associazioni di categoria	X	X		Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
4.02-11	PUMS - Studio per la predisposizione di un bando per la mobilità elettrica (monopattini), l'ampliamento e l'adeguamento di quanto esistente per l'implementazione con nuove tecnologie del Bike sharing (Progetto Primus).	Partner istituzionali - Partner privati - Associazioni di categoria - Cittadini - Visitatori	X			Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
4.02-12	Avvio di uno studio sulla mobilità pesante volto ad alleggerire la pressione all'interno dell'area urbana, da inserire all'interno dell'aggiornamento del PUMS.	Partner istituzionali - Partner privati - Associazioni di categoria - Cittadini - Visitatori	X	X	X	Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
4.02-17	Realizzazione e attivazione dei *Parcheggi rosa* da effettuarsi a seguito di mappatura del territorio, predisposizione di specifico atto di regolamentazione, adozione di Ordinanza sindacale per l'istituzione degli stessi e degli atti per l'assegnazione della gestione alla soc. Terni Reti.	Collettività	X	X		Iapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 –SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

1 – ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SIGLATO TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E REGIONE UMBRIA.

Descrizione
La Regione Umbria e il Ministero dell'Ambiente hanno stipulato un Accordo di Programma per l'adozione di misure straordinarie di risanamento della qualità dell'aria della conca ternana; è stata prevista un'estensione dell'Accordo con ulteriori fondi messi a disposizione dal Ministero, sulla base di uno specifico accordo sottoscritto nel 2023. Il Comune di Terni è chiamato a collaborare con la Regione Umbria e con il Comune di Narni nell'attuazione degli impegni presi, a fronte delle risorse statali che verranno appositamente stanziate.
Gli interventi da attuare il riguardano il potenziamento del Trasporto pubblico locale, l'implementazione del parco veicoli a basse emissioni nella Conca Ternana, il potenziamento del sistema ciclopedonale, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità basata sull'idrogeno verde, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e il sostegno alle comunità energetiche.

Motivazione delle scelte effettuate
Miglioramento della qualità dell'aria per il rispetto dei limiti di legge e per tutelare la salute pubblica.

Finalità da perseguire
Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

2 – REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI RIFORNIMENTO A IDROGENO A SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Descrizione
L'intervento prevede l'individuazione dell'area, studio di fattibilità e avvio della progettazione preliminare per la realizzazione della prima stazione di rifornimento a idrogeno per l'alimentazione di autobus di linea. Al fine di diminuire l'impatto sulla matrice aria, nel corso del 2022 è stato già avviato il Progetto HYDRA, nell'ambito del PINTEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) che recepisce le novità contenute nel D.L. sul clima, nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal previste nella Legge di Bilancio 2020. Il Progetto prevede, a regime, l'acquisto di autobus alimentati ad idrogeno e la realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione; a tal fine è già stato approvato uno schema di Protocollo di

intesa propedeutico alla stipula di successive Convenzioni (DGC n. 288 del 18.12.2020). Le attività svolte hanno permesso di ottenere un finanziamento di €13.360.302,00, stanziato in favore del Comune di Terni dal D.M. n. 71/2021, l'acconto del contributo concesso ex D.M. n. 234/2020, dal Ministero dei Trasporti pari ad €. 1.346.627,65 ed un contributo di € 6.459.146,00 (ex DM n. 530/2021) da utilizzare per il periodo 2022 - 2026, grazie alla consistenza del progetto, pertanto, nel corso del triennio 2025-2027 si procederà con ulteriori interventi volti alla definitiva attivazione dello stesso prevedibile a partire dal 2026 con la sostituzione, tra l'altro, degli attuali autobus in servizio con nuovi mezzi elettrici e alimentate a idrogeno a seguito della realizzazione di un impianto di stoccaggio, con la previsione contestuale di produzione di idrogeno elettrolitico, prevista negli anni successivi.

L'intervento, unitamente alla realizzazione di una stazione di ricarica elettrica (già in corso di realizzazione nel 2024), l'acquisto di autobus elettrici e di autobus ad idrogeno, consentirà la graduale trasformazione della flotta adibita al trasporto pubblico locale, che andrà a completamento entro il 2033, come previsto dai cronoprogrammi dei finanziamenti ministeriali.

La realizzazione del polo di produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno rappresenta un importante occasione per lo sviluppo della filiera, sia per quanto riguarda le produzioni elettriche da FER, sia per quanto riguarda gli approvvigionamenti di idrogeno, con conseguente potenziale di sviluppo anche nelle forme del partenariato pubblico-privato (project financing).

Motivazione delle scelte effettuate
Nell'ambito di un progetto generale volto alla sostituzione dei bus adibiti al trasporto pubblico locale con nuovi mezzi alimentati a idrogeno (progetto finanziato dal MIT), è prevista la realizzazione della prima stazione di rifornimento, che può stoccare e distribuire idrogeno sia proveniente dal surplus di AST, che quello acquistato dai produttori locali.

Finalità da perseguire
Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica; gruppi di lavoro inter-direzionali.

3 – PNRR – REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI RICARICA ELETTRICA A SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

Descrizione
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in sei "Missioni" che rappresentano le aree tematiche strutturali di intervento. Tali missioni sono a loro volta suddivise in insiemi di progetti omogenei, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. La Missione n. 2, che riguarda la "Rivoluzione verde e transizione ecologica", si suddivide in quattro componenti, delle quali la Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" è quella in cui ricade l'intervento in questione. Come dettato dal Piano "le misure incluse in questa componente consentiranno di prevenire e contrastare

gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio".
Tra gli investimenti previsti nella suddetta componente c'è quello definito "Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento 4.4.1. Bus", in cui rientra l'obiettivo di realizzazione della stazione di ricarica elettrica a servizio del TPL.
L'investimento mira allo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della de-carbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi).
Con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 530 del 23/12/2021, sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse di cui alla succitata misura M2C2 - 4.4.1, da destinare all'acquisto di autobus con alimentazione elettrica o ad idrogeno ed alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto;
Con il suddetto D.M. 530/2021 tra i beneficiari dei finanziamenti è stato inserito anche il Comune di Terni, quale assegnatario di un contributo di € 6.459.146,00 per l'acquisto di un numero minimo di 9 (nove) autobus a zero emissioni entro il 30/06/2026.
L'Amministrazione Comunale, in continuità con quanto già deciso per l'adesione ai Decreti Interministeriali n. 234/2020 e n. 71/2021, mediante la deliberazione di G.C. n. 36 del 21/02/2022 ha approvato le schede da inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, relativamente al predetto contributo e successivamente con Delibera di Giunta Comunale n. 253 del 5.10.2022 è stata aggiornata la ripartizione dei fondi per l'acquisto dei bus e la realizzazione delle infrastrutture di supporto di cui alla precedente Deliberazione.
La realizzazione della stazione di ricarica elettrica a servizio dei nuovi autobus elettrici (la cui acquisizione è prevista nell'ambito del medesimo finanziamento) garantirà l'infrastruttura necessaria all'avvio del processo di trasformazione dell'attuale flotta con mezzi senza emissione in atmosfera.
L'intervento verrà realizzato in Viale Tito Oro Nobili in adiacenza all'ex scalo merci della stazione ferroviaria della città di Terni, su un terreno di proprietà comunale attualmente inutilizzato.
Dopo le fasi di progettazione e di affidamento dei lavori (conclusi nel corso del 2023 e del 2024), il progetto prevede le fasi realizzative (2024 e 2025) e di collaudo (2025), e il completamento dell'intervento nel 2026, con il completamento della fornitura degli autobus previsti dall'intervento PNRR.

Motivazione delle scelte effettuate
Nell'ambito di un progetto generale volto alla sostituzione dei bus adibiti al trasporto pubblico locale con nuovi mezzi elettrici (progetto finanziato dal MIT), è prevista la realizzazione della prima stazione di ricarica elettrica, che costituisce l'infrastruttura necessaria per garantire l'avvio del processo di rinnovamento della flotta di autobus con mezzi senza emissioni in atmosfera, che contribuiranno alle politiche di risanamento della qualità dell'aria e comporteranno vantaggi anche sotto il profilo del contenimento delle emissioni acustiche.

Finalità da perseguire
Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica; gruppi di lavoro inter-direzionali

4 – ACQUISTO AUTOBUS ELETTRICI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

Descrizione
Tra gli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in particolare nell' Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento 4.4.1. Bus, rientra l'intervento oggetto del presente obiettivo, che riguarda l'acquisizione di nuovi autobus elettrici da destinare al trasporto pubblico locale (n.9), in sostituzione di autobus con combustibile convenzionale.
L'investimento mira allo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della de-carbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi).
Con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 530 del 23/12/2021, sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse di cui alla succitata misura M2C2 - 4.4.1, da destinare all'acquisto di autobus con alimentazione elettrica o ad idrogeno ed alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto.
Con il suddetto D.M. 530/2021 tra i beneficiari dei finanziamenti è stato inserito anche il Comune di Terni, quale assegnatario di un contributo di € 6.459.146,00 per l'acquisto di un numero minimo di 9 (nove) autobus a zero emissioni entro il 30/06/2026.
L'Amministrazione Comunale, in continuità con quanto già deciso per l'adesione ai Decreti Interministeriali n. 234/2020 e n. 71/2021, mediante la deliberazione di G.C. n. 36 del 21/02/2022 ha approvato le schede da inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, relativamente al predetto contributo e successivamente con Delibera di Giunta Comunale n. 253 del 5.10.2022 è stata aggiornata la ripartizione dei fondi per l'acquisto dei bus e la realizzazione delle infrastrutture di supporto di cui alla precedente Deliberazione.
I nuovi autobus elettrici (la cui acquisizione è prevista nell'ambito del suddetto finanziamento) garantirà darà avvio al processo di trasformazione dell'attuale flotta con mezzi senza emissione in atmosfera.
Parallelamente, sarà realizzata la prima infrastruttura di ricarica, la cui realizzazione (in corso dal 2024) verrà completata nel 2025.
Il completamento della fornitura dei primi 9 autobus elettrici è prevista entro il 2026.

Motivazione delle scelte effettuate
Nell'ambito di un progetto generale volto alla sostituzione dei bus adibiti al trasporto pubblico locale con nuovi mezzi elettrici (progetto finanziato dal MIT), è prevista la realizzazione della prima stazione di ricarica elettrica, che costituisce l'infrastruttura necessaria per garantire l'avvio del processo di rinnovamento della flotta di autobus con mezzi senza emissioni in atmosfera, che contribuiranno alle politiche di risanamento della qualità dell'aria e comporteranno vantaggi anche sotto il profilo del contenimento delle emissioni acustiche.

Finalità da perseguire
Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali
Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica; gruppi di lavoro inter-direzionali

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

5 – IMPLEMENTAZIONE DEL PARCO VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE NELLA CONCA TERNANA IN ATTUAZIONE DELL'INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SIGLATO TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E REGIONE UMBRIA.

Descrizione

L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) punta ad una pianificazione sostenibile dei sistemi di trasporto locale con l'adozione di strategie funzionali alla mobilità di persone e merci in ambito urbano attraverso sistemi di trasporto plurali, innovativi e a basso impatto ambientale che si muovano su reti infrastrutturali e percorsi appositamente studiati, al fine di garantire un trasporto pubblico efficiente e di qualità quale alternativa a quello privato, ma anche volto a diminuire le pressioni antropiche sulla matrice aria. A tal fine, nell'ambito dell'attuazione del PUMS è stata realizzata un'indagine aggiuntiva per l'aggiornamento del "biciplan" con l'indicazione delle linee guida da seguire nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture a servizio delle ciclovie urbane. Inoltre sono stati avviati e completati oltre al Biciplan, lo studio del TPL e quella della City Logistic per la distribuzione delle merci nell'ambito dei progetti finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per i PUMS. Nello stesso finanziamento del MIT restano da completare nel 2023 i progetti relativi al Masterplan delle zone 30, al Monitoraggio del PUMS e alla Campagna di sensibilizzazione

Nel corso del 2024 verrà data attuazione ad un intervento di incentivazione all'utilizzo di mezzi elettrici (bici elettriche) con l'utilizzo dei fondi dell'accordo di programma integrativo per il miglioramento della qualità dell'aria; nel corso del biennio 2024-2025 verrà predisposto il nuovo bando per l'erogazione di incentivi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con auto elettriche. Queste due misure contribuiranno in maniera significativa alla trasformazione del parco auto privato circolante, che secondo le indicazioni della comunità europea dovrà sempre più tendere alla neutralità energetica (alimentazione elettrica e produzione elettrica da fonti rinnovabili).

Sul versante del trasporto pubblico, occorre anche organizzare le nuove flotte di veicoli a basso impatto ambientale ottimizzando gli orari, favorire la tariffazione integrata, facilitare la fruibilità e migliorare la condizione dei mezzi di trasporto, per riuscire a modificare i comportamenti dei city user e fidelizzare gli utenti verso le nuove modalità di spostamento che saranno a disposizione. Al fine di diminuire l'impatto sulla matrice aria, è stato già avviato il Progetto HYDRA, nell'ambito del PINTEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) che recepisce le novità contenute nel D.L. sul clima, nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal previste nella Legge di Bilancio 2020. Il Progetto prevede, a regime, l'acquisto di autobus alimentati ad idrogeno e la realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione; a tal fine è già stato approvato uno schema di Protocollo di intesa propedeutico alla stipula di successive Convenzioni (DGC n. 288 del 18.12.2020). Le attività svolte hanno permesso di ottenere un finanziamento di €13.360.302,00, stanziato in favore del Comune di Terni dal D.M. n. 71/2021, l'acconto del contributo concesso ex D.M. n. 234/2020, dal Ministero dei Trasporti pari ad €. 1.346.627,65 ed un contributo di € 6.459.146,00 (ex DM n. 530/2021) da utilizzare per il periodo 2022 - 2026, grazie alla consistenza del progetto, pertanto nel corso del triennio 2025-2027 si procederà con ulteriori interventi volti alla definitiva attivazione dello stesso e con la sostituzione, tra l'altro, degli attuali autobus in servizio con nuove vetture elettriche e alimentate a idrogeno a seguito della realizzazione di un impianto di stoccaggio. Il progetto verrà sviluppato ulteriormente negli anni successivi, grazie ai finanziamenti ottenuti, con diretti benefici sulla qualità dell'aria.

Motivazione delle scelte effettuate
Rafforzamento dei sistemi di controllo della qualità dell'aria che incidono direttamente sulla situazione di vita e salute della comunità. L'istituzione delle navette elettriche consentirebbe una fruibilità più sostenibile della città, secondo la progettualità del PUMS, che prevede interventi per la mobilità sostenibile per rivitalizzare il centro, migliorando nel contempo le condizioni ambientali. Inoltre, con l'installazione di telecamere e boe, si provvederà ad una più agevole informazione e al monitoraggio del traffico, anche a vantaggio della sicurezza stradale.

Finalità da perseguire
riduzione delle emissioni climalteranti, mitigazione dell'inquinamento atmosferico, risparmio energetico, sicurezza e salute dei cittadini. Adozione di un sistema dei trasporti e della mobilità sostenibile da un punto di vista sociale, prevedendo modalità di spostamento che si dimostrino accessibili e praticabili anche da parte delle persone diversamente abili o a mobilità ridotta, con scelte di mobilità alternativa che contribuiscano a risolvere il problema del traffico anche con l'ausilio di pannelli a messaggio variabile.

Risorse strumentali
Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale. Risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma Agenda Urbana anche per l'acquisizione di ulteriori risorse strumentali.

Risorse umane
Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale, con necessità di integrazione di personale amministrativo.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.02-13	Implementazione del parco veicoli a basso impatto ambientale nella Conca Ternana in attuazione dell'integrazione all'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria.	Ministero Ambiente Regione, Comune, ARPA, Comune di Narni, Cittadini	X			Sindaco	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
4.02-14	Realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno a servizio del trasporto pubblico locale.	Ministero Infrastrutture, Comune, Cittadini	X	X	X	Sindaco	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
4.02-15	PNRR – Realizzazione di una stazione di ricarica elettrica a servizio del trasporto pubblico locale.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini - Visitatori	X	X		Sindaco Maggi	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
4.02-16	Acquisto autobus elettrici per il trasporto pubblico locale.	Cittadini	X	X		Iapadre Sindaco	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZION AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

1 – LA COMUNICAZIONE PERMANENTE

Descrizione

L'Amministrazione Comunale fin dal suo insediamento ha attivato una modalità di comunicazione diretta con i cittadini, imperniata, per la maggior parte, con l'utilizzo degli strumenti social a disposizione dei massimi rappresentanti politico e istituzionali. Si tratta di un uso costante, che riguarda il dibattito cittadino, ma soprattutto le iniziative prese dall'Amministrazione in un'ottica di profondo rinnovamento dell'azione amministrativa, dei rapporti tra i vari soggetti istituzionali, tra gli attori cittadini, per un assetto e un ruolo di Terni confacente alla una città protagonista.
Nelle dinamiche della comunicazione permanente sono attivati e incentivati tutti gli strumenti che si rivolgono nei confronti dei cittadini, così come quelli che riguardano i mezzi di comunicazione siano essi quelli consolidati che nelle nuove frontiere dell'online.
La conferenza stampa a cadenza periodica rappresenta una novità almeno per l'Ente e vuole dar luogo a un report cadenzato sulle azioni amministrative intraprese e su quelle previste in agenda. La sistematicità rappresenta elemento di rafforzamento della comunicazione e della sua efficacia. I social, nella applicazione della diretta, rappresentano uno strumento per arrivare anche ai cittadini.
La rimodulazione e l'aggiornamento dei social dell'Ente è azione fondamentale in un'ottica di informazione diffusa sulle notizie di servizio e bisognose di comunicazione rapida e capillare, come nella protezione civile, nei provvedimenti per la viabilità, l'ambiente, la scuola e più complessivamente nel funzionamento della città.

Motivazione delle scelte effettuate

Rafforzare il rapporto tra Amministrazione e Cittadini con un monitoraggio costante da parte di questi ultimi dell'attività di governo nonché delle partite in corso della città in termini di ruolo territoriale, di potenziamento dei servizi sia quelli a valenza comunale che regionale e statale. Una maggiore consapevolezza sui temi dell'ambiente, della sicurezza, delle opportunità lavorative.

Finalità da perseguire

Una migliore interazione tra Comune e residenti, con la crescita di consapevolezza nei temi portanti per la città e il suo divenire.

Risorse strumentali

Come da dotazione dell'Ente

Risorse umane

Come da dotazione dell'Ente

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
4.03-01	Conferenza stampa periodica sulla attività di sindaco e giunta	Operatori dell'informazione Cittadini				Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

5. MERAVIGLIARE

OBIETTIVI STRATEGICI

5.01 IL PIANO DELLA BELLEZZA

5.02 LA COSTELLAZIONE DEI BRAND

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 5. MERAVIGLIARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

5.01 - IL PIANO DELLA BELLEZZA

Manutenzione straordinaria, qualità urbana, decoro. Il percorso cittadino delle opere d'arte. I giardini della bellezza.

5.01-02	Elaborazione progetti di riqualificazione del verde urbano.	SDGS 3,15,2	BES 1,9	09/02
5.01-03	Realizzazione del censimento del verde.	SDGS 3,15,2	BES 1,9	09/02
5.01-04	Redazione del regolamento comunale del verde.	SDGS 3,15,2	BES 1,9	09/02
5.01-05	Redazione del Piano comunale del verde.	SDGS 3,15,2	BES 1,9	09/02

5.02 - LA COSTELLAZIONE DEI BRAND

Le potenzialità, le risorse, le produzioni di Terni, in una rete di brand per una città attrattiva, che sappia valorizzare le sue eccellenze turistiche, enogastronomiche culturali.

5.02-01	Declinazione del marchio Amore@Terni con sottomarchi di riferimento	SDGS 9,11	BES 4,5,8,9,11	07/01
5.02-02	Gestione integrata grandi eventi anche con contributi ordinari e straordinari	SDGS 9,11	BES 4,5,8, 9,11	07/01

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 –SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

1 – REDAZIONE DI PROGETTI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONEDI PARCHI, GIARDINI ED AREE VERDI PER PARTECIPAZIONE A BANDI DI FINANZIAMENTO

Descrizione

Il PNRR costituisce una notevole opportunità per il Comune di Terni che, a fronte di elaborazioni di progetti strategici ed integrati, potrebbe beneficiare di estesi interventi di riqualificazione del territorio.
In questo contesto riveste particolare interesse la valorizzazione della qualità ecologica del patrimonio arboreo della città mediante la progettazione e l'attuazione di azioni e misure innovative e sperimentali, reperendo risorse e definendo nuove forme di partnership e di autosviluppo. La rigenerazione sostenibile del verde è in grado di migliorare la resilienza degli ecosistemi urbani sia nei confronti delle pressioni antropiche che naturali esterne, oltre ad enfatizzare la multifunzionalità del verde urbano dal punto di vista bioclimatico, pedologico e vegetazionale.
Altri strumenti ancillari all'attuazione dei piani di riqualificazione del verde soprattutto per finalità ambientali legate all'economia ed alla sostenibilità ambientale, al contrasto dei cambiamenti climatici in ambito urbano ed all'integrazione degli spazi verdi urbani sono rappresentati dal Programma regionale FESR ed FSE 2021-2027.

Motivazione delle scelte effettuate

Sviluppare, attraverso l'elaborazione di progetti integrati riguardanti aree verdi, giardini, parchi cittadini e periurbani, la tutela dell'ambiente tramite l'integrazione delle componenti ambientali, sociali, storiche e culturali, coinvolgendo tutti gli attori interessati, promuovendo un approccio scientifico sulla materia puntando ad ottenere tutti i risvolti socio – economici, estetici e ornamentali. Occorre dunque avviare modelli operativi e sperimentali idonei a garantire la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale per l'abbattimento degli inquinanti atmosferici, garantire la funzione di serbatoio di biodiversità, anche intesa come agrobiodiversità (ad esempio attraverso l'impiego di vecchie varietà locali di piante da frutto), incremento della rete ecologica, miglioramento del paesaggio, protezione del territorio.

Finalità da perseguire

Mitigazione del cambiamento climatico, mitigazione dell'isola di calore urbano, depurazione dell'aria (azioni filtro), attenuazione dei rumori, salvaguardia della biodiversità e delle connessioni ecologiche in relaziona anche alle funzioni sociali e sanitarie.
In questo modo il verde potrà essere inserito all'interno del bilancio non solo come voce di "costo", ma anche tra i "benefici". Tutela/incremento della biodiversità e della connettività, miglioramento del paesaggio urbano. Sviluppo delle funzioni socio-economiche delle operazioni attraverso la mitigazione della temperatura, risparmio energetico, fruibilità del tempo libero e riqualificazione urbanistica ed edilizia. Aumento della resilienza degli ecosistemi agendo sulla riqualificazione, con attenzione alla sicurezza dei cittadini e alla gestione del rischio, e sull'incremento degli stessi.
Il modello progettuale da seguire è quello del "*New Planting*", un approccio nordeuropeo alla progettazione del verde che passa attraverso il concetto di *low input – high impact* (minimi input necessaria alla gestione del verde e massimo impatto positivo in termini ambientali, sociali e ornamentali).
L'incremento della biodiversità, per bilanciare il dominio di determinate specie, potrebbe passare attraverso un modello di progettazione del verde che preveda nel medio periodo un assetto vegetazionale in cui nessuna

specie vegetale potrà rappresentare il quindici per cento del totale, per rendere il verde urbano più resiliente a malattie o chock. Inoltre, il quaranta per cento degli alberi deve essere adattabile alla crisi climatica con la scelta di specie che devono essere integrate con la mobilità sostenibile o il trasporto pubblico urbano.
Le specie saranno scelte considerando benefit ambientali (rimozione inquinanti, bassa emissione di COV, allergenicità, capacità di stoccaggio della CO2 e di riduzione delle temperature ambiente), esigenze climatiche e stazionali delle stesse.
La progettazione architettonica e paesaggistica dovrà mirare a rendere lo spazio pubblico un luogo vivo, frequentato, punto di riferimento per il quartiere e, più in generale, per la città, in relazione al contesto in trasformazione in cui si inserisce.
Urbanisticamente sarà importante qualificare la distribuzione verde con particolare riguardo agli alberi nel territorio urbano adottando la regola del 3-30-300, codificata da Cecil Konijnendijk, docente di Ecologia forestale all'Università di British Columbia per una copertura arbora equa sul territorio urbano. Essa può rappresentare lo standard aureo del verde urbano, e può essere così riassunta: da ogni casa devono essere visibili 3 (TRE) alberi, la copertura del 30 % (TRENTA per cento) deve essere su base quartiere e non su base città, e ogni abitante deve vivere a non più di 300 (TRECENTO) metri dal più vicino parco o area verde. «Questa struttura garantisce che ogni persona possa accedere alla propria dose di verde urbano».
Il procedimento progettuale deve essere la sintesi del coinvolgimento trasversale dei diversi esperti coinvolti. Deve perseguire un percorso di qualità virtuoso per la opportuna integrazione degli aspetti vegetazionali, paesaggistici, ecologici, ambientali, agronomici, economici e sociali, garanti del raggiungimento delle finalità richieste, in riferimento all'ambito di intervento. Il progetto deve essere inserito nel contesto ambientale (e paesaggistico di riferimento, verificando e valutando preliminarmente le norme e i regolamenti, sia di tipo vincolistico, sia pianificatorio, ai vari livelli di scala, in relazione alle opere previste.
Deve analizzare tutte le risorse presenti, che sono di natura fisica e biologica, ma anche immateriali come gli aspetti culturali in senso lato, o addirittura le potenzialità future. Considerato che la realizzazione dell'opera a verde è un bene di interesse collettivo, il Progetto del Verde deve inoltre contenere una corretta analisi dei costi e dei benefici.

Risorse strumentali
Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane
Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

2 – PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO

Descrizione
La valorizzazione della qualità ecologica del patrimonio arboreo della città presuppone l'adozione, da parte del Comune, di idonei strumenti di pianificazione e programmazione, nell'ambito dei quali dovranno essere sviluppati i singoli progetti di riqualificazione. La rigenerazione sostenibile del verde è in grado di migliorare la resilienza degli ecosistemi urbani sia nei confronti delle pressioni antropiche che naturali esterne, oltre ad enfatizzare la multifunzionalità del verde urbano dal punto di vista bioclimatico, pedologico e vegetazionale. Tali principi dovranno essere alla base degli strumenti di pianificazione.
Al fine di rendere sistematico uno standard di qualità per la progettazione degli spazi pubblici, gli interventi di progettazione e di manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) devono porsi i seguenti obiettivi generali:

- la creazione di un "sistema unico verde" che coinvolga le parti grigie, verdi e blu, pubbliche e private;

- la continuità tra verde pubblico esistente e di nuova formazione;
- le connessioni ecologiche con le aree verdi già presenti;
- la resilienza al cambiamento climatico, garantire il comfort urbano e la sostenibilità ambientale;
- l'incremento delle superfici filtranti di verde profondo al fine di contenere il consumo di suolo pubblico permeabile;
- la qualità del paesaggio urbano, la mobilità attiva e sostenibile, percorsi privi di barriere architettoniche, facilmente accessibili e percorribili a piedi o con mezzi di micro-mobilità;
- la costruzione di un sistema di strade, marciapiedi e piste ciclabili alberati e verdi, con dimensioni e caratteristiche tali da dare qualità all'ambito urbano. Qualità intesa nel più ampio significato del termine, da funzionale, percettivo, ambientale e di tutto ciò che la "struttura/funzione" potrebbe portare con sé;
- il contenimento dei parcheggi in superficie, da alberare e con un disegno che ottimizzi l'utilizzo degli spazi;
- la ricerca di soluzioni paesaggistiche che consentano una gestione sostenibile delle acque di pioggia per il
- il raggiungimento dell'invarianza idrologica ed idraulica;
- il contenimento della realizzazione di opere di messa in sicurezza o edifici e strutture interrate sotto aree a verde pubblico;
- la coerenza con il "Programma sperimentale di contrasto ai cambiamenti climatici" del Ministero dell'Ambiente;
- La limitazione di problemi igienico sanitari legati allo sviluppo di insetti nocivi (zanzare, ecc.) contenendo le situazioni favorevoli alla loro proliferazione.

Sviluppare una strategia del verde urbano che fissi criteri e linee guida per la promozione di foreste urbane e periurbane coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. La Strategia si baserebbe su tre elementi essenziali:

- passare da metri quadrati a ettari;
- ridurre le superfici asfaltate;
- adottare le foreste urbane come riferimento strutturale e funzionale del verde urbano.

La foresta urbana include tutti gli aspetti del verde urbano quali lembi di bosco, viali alberati, grandi parchi, orti urbani, giardini, ville storiche, verde di quartiere, e verde architettonico compreso il bosco verticale e i tetti verdi. La Strategia prevede inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche e indirizzare le amministrazioni comunali verso la realizzazione di piani e progetti basati sui servizi ecosistemici e sulla rete di Infrastrutture Verdi (*green infrastructures*, *nature based-solutions*), definiti per raggiungere precisi obiettivi di ordine sociale, ambientale, finanziario e occupazionale.

La buona funzionalità e il corretto uso delle aree verdi pubbliche richiedono il supporto di strumenti di governo specifici, in grado di guidare gli amministratori nelle scelte di pianificazione, programmazione e gestione, ma anche di fornire ai cittadini elementi di conoscenza e di rispetto verso questo importante bene comune.
Esistono essenzialmente tre strumenti di settore, non alternativi ma complementari e di supporto l'uno all'altro, che l'amministrazione comunale può adottare per il governo dei propri sistemi verdi urbani e periurbani, in questo riscontrando anche le indicazioni della Legge n. 10/2013, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani":

- il censimento del verde
- il regolamento del verde
- il piano del verde

A questi, tradizionalmente considerati, si deve aggiungere, possibilmente ogni anno, il "Piano di monitoraggio e gestione del verde", quale supporto decisionale all'Amministrazione comunale, fondamentale per la programmazione degli interventi da realizzare nei 12 mesi, almeno quelli di ordinaria gestione del verde pubblico, anche in assenza momentanea degli altri strumenti sopra citati, per assicurare alla cittadinanza i necessari servizi espletabili soltanto con il verde urbano ben gestito.
Un altro strumento di cui si auspica la diffusione è il "Sistema Informativo del verde", base conoscitiva necessaria sia per il censimento che per le conseguenti azioni di monitoraggio, pianificazione e gestione; un telaio essenziale su cui tessere ogni informazione (puntuale, lineare e areale) datata e georeferenziata nel contesto urbano.

Motivazione delle scelte effettuate
L'elaborazione di idonei strumenti di pianificazione e di programmazione del verde urbano permette di sviluppare, attraverso l'elaborazione di progetti integrati riguardanti aree verdi, giardini, parchi cittadini e periurbani, la tutela dell'ambiente tramite l'integrazione delle componenti ambientali, sociali, storiche e culturali, coinvolgendo tutti gli attori interessati, promuovendo un approccio scientifico sulla materia puntando ad ottenere tutti i risvolti socio – economici, estetici e ornamentali. Gli strumenti di pianificazione e di programmazione consentono di sistematizzare modelli operativi e sperimentali idonei a garantire la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale per l'abbattimento degli inquinanti atmosferici, garantire la funzione di serbatoio di biodiversità, incremento della rete ecologica, miglioramento del paesaggio, protezione del territorio.
Gli spazi verdi urbani possono essere un valido supporto per favorire un migliore stato della salute e prevenire problemi legati all'obesità, al diabete, alle malattie cardiovascolari, alla salute fisica e mentale e al benessere. La sola vista a distanza dello spazio verde all'interno del quartiere, l'attività collegata alla visita (una passeggiata o una sosta lungo il fiume o in un parco) o l'uso attivo degli spazi verdi (es. corsa, gioco, giardinaggio) arrecano vantaggi dal punto di vista dello stato della salute. I potenziali meccanismi alla base di tali associazioni devono ancora essere chiaramente stabiliti, attraverso studi dedicati

Finalità da perseguire
- migliorare le condizioni complessive del territorio urbano e periurbano comunale, dal punto di vista ecologico e dei servizi ecosistemici svolti dalla componente vegetale alla cittadinanza e al territorio, incrementando la connettività ecologica tra diverse aree a valenza naturalistica o a destinazione agricola e tra queste e l'ambito urbano, con adeguate prescrizioni di mitigazione delle infrastrutture "grigie" (viarie in particolare), degli insediamenti produttivi e degli interventi di trasformazione previsti;
- approfondire e sviluppare l'analisi degli spazi aperti e del verde pubblico e privato, al fine di pianificare le nuove aree verdi e definire gli indirizzi e i criteri per la progettazione, favorendo impianti a basso costo di gestione e, nei limiti del possibile, di specie in grado di autoriprodursi negli ambienti di impianto, privilegiando specie vegetali endemiche;
- individuare le possibili connessioni ecologiche tra diverse aree a valenza naturalistica o a destinazione agricola e tra queste e l'ambito urbano, includendo anche le componenti blu (aree umide, fiumi, etc..), fornendo le prescrizioni per le mitigazioni delle infrastrutture grigie, degli insediamenti produttivi e degli interventi di trasformazione previsti; esprimere progettualità operativa, attraverso cui realizzare interventi specifici di incremento/valorizzazione di aree verdi pubbliche, perseguendo obiettivi che rispondano anche alle richieste dei cittadini (ad esempio funzioni ludiche, sociali e sportive che possono essere svolte);
- orientare la pianificazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti forestali periurbani considerando le finalità che si vogliono perseguire, ma anche lo specifico quadro ambientale che caratterizza i siti;

- favorire la sosta di specie animali desiderabili (ad es. impiantando specie appetite, fornendo disponibilità idriche, creando aree di rifugio anche per entomofauna utile, siti di svernamento o di nidificazione), e nel contempo evitare, ove sia prevedibile un rischio, la presenza di fattori che favoriscono specie indesiderate;
- ipotizzare la realizzazione di aree verdi anche di tipo temporaneo alle quali comunque affidare lo svolgimento di importanti funzioni di carattere ecologico ed ambientale (i.e. miglioramento della qualità dei suoli attraverso piantagioni a rapido accrescimento; deframmentazione ecologica dell'area urbana);
- adottare schemi di realizzazione, standard di materiali e tecniche di impianto che favoriscano la successiva manutenzione a basso costo energetico e a basso impatto, e garantiscano il pieno successo dell'opera;
- aumentare e migliorare la continuità spaziale e connettività ecologica dei vari sistemi verdi e blu nell'ottica delle infrastrutture verdi (sensu Europa);
- esprimere una scala di priorità, finalizzata alla definizione del Programma comunale delle opere pubbliche;
- prevedere la possibilità di identificare aree verdi idonee alla riproduzione di specie e cultivar rare e protette e aree in cui sviluppare neoecosistemi forestali in grado di autorigenerarsi;
- prevedere, dove possibile, la realizzazione di aree verdi "*buffer*" ai margini delle aree infrastrutturali utilizzando le specie opportune.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.
I criteri generali per la corretta gestione del verde pubblico possono essere applicati anche ai progetti di sponsorizzazione, con lo scopo di garantire standard qualitativi nella realizzazione e nella gestione, secondo i criteri di sostenibilità ambientale, e allo stesso tempo di fornire un quadro di riferimento per la progettazione degli allestimenti, coerente con la promozione del territorio e con i giusti richiami ai suoi elementi caratterizzanti

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.
È prevista l'istituzione di specifico gruppo di lavoro tra Direzioni: ambiente, Lavori Pubblici, Pianificazione territoriale.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
5.01-02	Elaborazione progetti di riqualificazione del verde urbano.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini	X			Sindaco	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.01-03	Realizzazione del censimento del verde.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini	X	X		Sindaco	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.01-04	Redazione del regolamento comunale del verde.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini	X	X		Sindaco	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.01-05	Redazione del Piano comunale del verde.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini	X	X		Sindaco	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 07 – Turismo

PROGRAMMA 01

Sviluppo e valorizzazione del turismo

1 – TURISMO

Il BRAND **"Terni, Citta di San Valentino"** Studio di Anteriorità e Realizzazione del marchio con linea di immagine (Brand Book) per la realizzazione strategiche azioni di marketing turistico della Città di Terni.

Descrizione

TRASFORMARE: Terni da città a vocazione industriale a città a vocazione turistica e città di San Valentino, in modo identitario 365 giorni l'anno, applicando le tecniche del Destination Management (scienza manageriali delle destinazioni turistiche).

Raggiunto questo obiettivo ora l'Amministrazione comunale, in particolare nel 2025, intende declinare il marchio Amore@Terni che si è rivelato nel suo esordio vincente e performante, con brand di riferimento settorializzati rivolti a target specifici in un'ottica di superare definitivamente l'offerta generalizzata che non produce i risultati attesi.

Successivamente alla registrazione si procederà in affidamento alla realizzazione di un MARCHIO Territoriale, un vero marchio di destinazione, che sia la Brand Identity della città di Terni, per la valorizzazione e promozione territoriale e turistica.

Accanto alla realizzazione del brand sarà realizzato un vero e proprio manuale di immagine (Brand Book) e stilato un regolamento d'uso del medesimo (Brand Policy), in modo che possa essere adeguatamente utilizzato nelle varie campagne che susseguiranno;

I brand dovrebbe perseguire, con costanza e con precise azioni manageriali di marketing mix di destinazione, il passaggio dalla città industriale a quella turistica, in cui sia possibile costruire un'immagine e ambient che piaccia ai residenti e ai turistici.

Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche turistiche, culturali, sportive, sono un unicum, annesso al marketing turistico territoriale e della destinazione, con particolare attenzione al reperimento di fondi: esse, si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Le eccellenze turistiche, artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, poiché cultura è anche turismo e viceversa, in un'ottica di area vasta territoriale di Smart city o Smart destination, in cui il Brand San Valentino, certamente fornire asset in più;

Motivazione delle scelte effettuate

- Proiettare la Città di Terni, nel Mondo creando l'ancoraggio narrativo del Santo, alla Sua città, con la brand identity;
- Assicurare mirate azioni di marketing mix di destinazione, per la valorizzazione e promozione turistica della Città di Terni;
- Definire una narrazione ufficiale che ne consenta la fruizione in esperienza turistica anche mediante la creazione di innovativi modelli di visita e soggiorno;
- Trarre vantaggio competitivo dalla visibilità internazionale della figura di San Valentino di Terni;

Finalità da perseguire

Generare domanda turistica. *"Heads to beds"*, recita un celeberrimo aforisma del marketing turistico statunitense. L'obiettivo è quello di incrementare i flussi turistici valorizzando, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all'Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati e sviluppo dei partenariati per un'azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali
Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell'imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziare assegnate alla Direzione.

Risorse umane
Rilancio e integrazione della dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

2 – GRANDI EVENTI

Descrizione
Progettazione grandi eventi, ricerca sponsor, ricerca risorse finanziarie, partecipazione a bandi nazionali e regionali, affidamenti, gare e contratti, rendiconti di gestione. Amore@Terni, Umbria Jazz, etc.

Motivazione delle scelte effettuate
Generare economia e sviluppo sociale, 360° giorni, l'anno attraverso una sistematica realizzazione di eventi, sotto il marchio ombrello "Amore@Terni" anche con l'erogazione dei contributi, in grado di stimolare l'economia cittadina attraverso l'afflusso di visitatori e turisti;

Finalità da perseguire
Realizzare una città dinamica e gradevole, costellata di una miriade di iniziative in grado si stimolare il commercio, il turismo, la cultura cittadina, sia per i cittadini residenti che per il flusso dei turisti.

Risorse strumentali
Risorse strumentali in dotazione degli uffici

Risorse umane
Le risorse umane presenti in dotazione organica necessariamente da integrare per eseguire con cura tutti gli adempimenti amministrativi che derivano dal perseguimento del prestigioso obiettivo.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
5.02-01	Declinazione del marchio Amore@Terni con sottomarchi di riferimento	Industria ricettiva singola e associata AdV Cittadini Aziende Primario e Terziario Visitatori	X			Bordoni	SERVIZI DIGITALI-INNOVAZIONE-CULTURA-EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI-TURISMO
5.02-02	Gestione integrata grandi eventi anche con contributi ordinari e straordinari	Industria ricettiva singola e associata AdV Cittadini Aziende Primario e Terziario Visitatori	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI-INNOVAZIONE-CULTURA-EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI-TURISMO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

6. ATTRARRE

OBIETTIVI STRATEGICI

6.01 LA TRANSIZIONE TURISTICA
6.02 PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE
6.03 L'OFFERTA TURISTICA

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO 6. ATTRARRE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

6.01 - LA TRANSIZIONE TURISTICA

Investire nel settore, in particolare nell'area Marmore e Piediluco per una nuova vocazione della città che possa articolare la sua economica non solo nella produzione industriale.

6.01-01	Realizzazione dell'Unione di Comuni prevista dalla legge regionale sul turismo e del relativo regolamento attuativo	SDGS 8	BES 11	07/01
6.01-02	Progetto Terni Luci d'Artista da Natale a San Valentino, fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi.	SDGS 8	BES 11, 4	07/01
6.01-03	Turismo Enograstronomico, con lo studio di percorsi ad hoc del format "Festival del Pane".	SDGS 8, 17	BES 11, 4	07/01
6.01-04	In sinergia con la Proloco di Piediluco e di Marmore sviluppo del museo Hydra e dell'attrazione del fattore acqua.	SDGS 8, 17	BES 11, 4	07/01
6.01-05	Studio di fattibilità dell'area Cascata delle Marmore, con il supporto tecnico turistico alla creazione del prodotto "Marmolandia": un parco giochi per bambini, con istituzione di un biglietto unico integrato con la Cascata delle Marmore.	SDGS 8, 9	BES 11, 9	07/01
6.01-06	Progetto sport natura e outdoor, legato anche ad un evento annuale.	SDGS 8	BES 11	07/01
6.01-08	Sviluppo dell'Hub turistico dello Staino, quale luogo di attestazione e relativa valorizzazione del sentiero del trekking del Nera.	SDGS 8, 9,12	BES 11, 9	07/01
6.01-09	Progetto Monti Martani: attivazione della Carta dello Schioppo in sinergia con gli altri comuni interessati.	SDGS 8, 9, 12	BES 11, 9	07/01

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

6.02 - PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE

Utilizzo delle strutture esistenti –in parte recuperate e bonificate – per la realizzazione di un parco per le famiglie che possa aumentare l'attrattività dell'intera area.

6.02-01	Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: riqualificazione, valorizzazione, recupero degli storici stabilimenti di produzione cinematografica e luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Attività ricognitiva e preliminare con eventuali investitori.	SDGS 17, 8	BES 9,11	01/05

6.03 - L'OFFERTA TURISTICA

Pacchetti mirati per incrementare la permanenza sul territorio, nella trasformazione da visitatori a turisti.

6.03-01	Realizzazione e promozione degli itinerari interregionali sulle Vie d'acqua: Trekking del Nera e Ciclovia del Nera.	SDGS 9, 11	BES 12, 11	07/01
6.03-05	Individuazione di pacchetti turistici tematici in collaborazione con gli operatori dell'intermediazione turistica, dal concep e tema "Food and Travel", "Only Travel", "Love in the City", "Little Week End", etc	SDGS 8	BES 12	07/01
6.03-06	Attivazione Percorso/Cammino di San Valentino anche in occasione dell'anno Giubilare 2025 e Cammino dei Protomartiri anche con implementazione della comunicazione	SDGS 8	BES 12	07/01

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01

Sviluppo e valorizzazione del turismo

1 – TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E DELLA DESTINAZIONE

Descrizione

TRASFORMARE: Terni da città a vocazione industriale a città a vocazione turistica e città di San Valentino, in modo identitario 365 giorni l'anno, applicando le tecniche del Destination Management (scienza manageriali delle destinazioni turistiche)

Perseguire, con costanza e con precise azioni manageriali di marketing mix di destinazione, il passaggio dalla città industriale a quella turistica, in cui sia possibile costruire un'immagine e ambient che piaccia ai residenti e ai turistici.

È volontà dell'amministrazione di conferire a Terni una dimensione di città post industriale con nuove vocazioni nel turismo, nella formazione, nei servizi di ambito regionale e nazionale, nella cultura quale elemento identitario ma anche frontiera di nuove elaborazioni.

Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche turistiche, culturali, sportive, sono un *unicum*, annesso al marketing turistico territoriale e della destinazione, con particolare attenzione al reperimento di fondi: esse, si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Le eccellenze turistiche, artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, poiché cultura è anche turismo e viceversa, in un'ottica di area vasta territoriale di Smart city o Smart destination.

Nella suddetta ottica si inserisce la realizzazione e la promozione degli itinerari interregionali sulle vie d'acqua dove l'asse fluviale del Fiume Nera costituisce una infrastruttura naturale per il collegamento tra gli attrattori del territorio, dove la Cascata delle Marmore assume il ruolo propulsore e l'effetto volano per lo sviluppo dell'economia del territorio, dove l'attività degli sport non organizzati all'area aperta costituirà un prodotto di sintesi per l'accoglienza dei visitatori. È in corso di attuazione la realizzazione del primo lotto funzionale dell'intervento per la costruzione del Trekking del Nera e della Ciclovia del Nera che consentirà di collegare la Città di Terni alla Cascata delle Marmore, di realizzare un percorso fisico, attualmente interrotto, che rappresenterà la porta di accesso alla Valnerina da Terni e consentirà il collegamento tra tre Regioni (Marche, Umbria e Lazio). La porta di accesso sarà identificato da un nodo di scambio intermodale a valenza turistica da realizzare il Loc. Staino che rappresenterà materialmente un ampliamento dell'area turistica di pregio naturalistico dalla Cascata delle Marmore, fino ai limiti urbani della Città, facendo scoprire paesaggi inediti rimasti immutati nei secoli per avviare un viaggio nella scoperta nei luoghi della memoria raccontati dai viaggiatori del Gran Tour.

Gli obiettivi si sviluppo turistico possono essere così schematizzati:

- Sviluppo Smart della area vasta del ternano, con implementazione del progetto de "Le Terre dei Borghi Verdi" che vede impegnati i 21 comuni della provincia di Terni, a realizzare una forte sinergia ed integrazione dell'offerta turistica; con la realizzazione dell'Unione di Comuni prevista dalla legge regionale sul turismo e del relativo regolamento attuativo, per il rilancio della governance delle politiche turistiche e dei servizi di Tourist Office;
- Il Turismo Digitale, entra nella fase operativa l'esecuzione del progetto di Agenda Urbana Vivi Terni, Smart City, che andrà a realizzare una vera è propria piattaforma digitale di innovazione turistica rivoluzionaria nel panorama delle Smart City, andando a chiudere la catena del valore della destinazione turistica, garantendo il passaggio (conversione) dalla promozione turistica (mi piace) , ai servizi di booking on line

(me lo compro) sia delle strutture ricettive, che delle esperienza turistiche della Smart City Terni, anche con l'installazione di totem multimediali negli hub di agenda urbana di imminente realizzazione;

- Esaltazione delle bellezze naturali, quali tra le altre la bassa Valnerina, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, Carsulae, la Valserra;
- Valorizzazione del Turismo Enogastronomico, con lo studio di percorsi ad hoc ed uno format specifico del Festival del Pane (Pane Tipico di Terni), nonché stimolare lo shopping nel centro commerciale naturale del centro cittadino;
- Stimolo e supporto tecnico per la realizzazione di pacchetti turistici tematici da parte degli operatori privati dell'intermediazione turistica, dal concept e tema "Food and Travel", "Only Travel", "Love in the City", Little Week End" etc.;
- Studio di anteriorità per la realizzazione di un marchio registrato, Terni, Città di San Valentino, e relativo concorso di idee per la sua realizzazione;
- Coordinamento con la Proloco di Piediluco e Marmore, per il supporto ed il potenziamento delle loro attività in area di Piediluco Marmore, già area di pregio quale destinazione Europea di Eccellenza EDEN Turismo Acquatico;
- Valorizzazione dell'editoria turistica con la realizzazione di innovativi prodotti di informazione ed accoglienza turistica, sia su carte che multimediali, da mettere in promozione verso un pubblico più ampio;
- Valorizzazione dell'area della Cascata delle Marmore, con supporto tecnico alla creazione di Marmolandia: un parco giochi per bambini, composto soprattutto da strutture gonfiabili, posizionati a Papigno, con istituzione di un biglietto integrato con la Cascata delle Marmore;
- Contribuire a realizzare a Terni e nel suo territorio, promuovendolo con azioni specifiche e mirate, un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor, anche prevedendo la creazione di club di prodotto, coordinandosi con le realtà della Valnerina ternana, con l'evento Terno Outdoor Festival in Cascata;
- Gestione della Consulta permanente del Turismo ternano per contribuire all'elaborazione di un Piano di azione coordinato con il Piano regionale di promozione e comunicazione turistica della Regione Umbria;
- Valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme di partenariato e/o forme associative pubbliche e di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati (es. Umbria Experience, Patto di collaborazione de "Le Terre dei Borghi Verdi");
- Contenimento e gestione dell'overtourism della Cascata delle Marmore con la valorizzazione dell'Hub turistico dello Staino quale luogo di attestazione e relativa valorizzazione del sentiero del trekking del Nera;
- Progettazione del prodotto turistico San Valentino fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Collaborazione alla realizzazione, promozione e attrattività turistica;
- Ideazione e brandi prodotto per la Cultura, il Turismo, creazione di specifiche identità, con le tre declinazioni Luci d'Artista Terni, da Natale a San Valentino, San Valentino di Terni, Rilancio del Cantamaggio Ternano, anche mediante la creazione di nuove forme di collaborazione;
- Gestione delle risorse derivanti dall'Imposta di soggiorno e istituzione dell'Osservatorio del Turismo previsto dal Regolamento istitutivo dell'Imposta stesso;
- Ideazione e realizzazione, in collaborazione con la Regione dell'Umbria del posizionamento di Mega Cartelloni Turistici "Cascata delle Marmore - San Valentino - Piediluco - Palazzo Spada" su principali vie di comunicazione;

L'amministrazione, inoltre, segue in stretto rapporto di collaborazione con la Proloco di Marmore e l'Associazione che gestisce il museo Hydra, le line di sviluppo dei prodotti turistici di valorizzazione territoriale, con riunioni periodiche.

Motivazione delle scelte effettuate

La ripresa turistica impone una visione all'Amministrazione comunale di politiche culturali e turistiche innovative, incluso il tema relativo al marketing territoriale e al reperimento fondi, che si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Il processo di creazione di un prodotto turistico deve passare attraverso le fasi specialistiche di ciascuna delle Direzioni competenti per il singolo bene/attrazione/iniziativa e sfociare nella fase finale di promozione e valorizzazione da parte dell'Assessorato al Turismo. Dell'Ufficio Turismo per azioni di marketing della destinazione.

Ovviamente fondamentale resta la partecipazione nel percorso della creazione del prodotto da valorizzare il supporto tecnico con suggerimenti e proposte ai fini di una adeguata promozione successiva.

Le eccellenze artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, in un'ottica di area vasta territoriale.

L'incessante diffusione delle modalità di pagamento (mobile) e di acquisto di biglietti on line anche grazie all'azione di colossi come Vivaticket.

Finalità da perseguire

Generare domanda turistica. *"Heads to beds"*, recita un celeberrimo aforisma del marketing turistico statunitense. L'obiettivo è quello di incrementare i flussi turistici valorizzando, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all'Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati e sviluppo dei partenariati per un'azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali

Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell'imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziare assegnate alla Direzione.

Risorse umane

Rilancio e integrazione della dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
6.01-01	Realizzazione dell'Unione di Comuni prevista dalla legge regionale sul turismo e del relativo regolamento attuativo	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X			Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
6.01-02	Progetto Terni Luci d'Artista da Natale a San Valentino, fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X			Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
6.01-03	Turismo Enograstronomico, con lo studio di percorsi ad hoc del format "Festival del Pane".	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
6.01-04	In sinergia con la Proloco di Piediluco e di Marmore sviluppo del museo Hydra e dell'attrazione del fattore acqua	singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
6.01-05	Studio di fattibilità dell'area Cascata delle Marmore, con il supporto tecnico turistico alla creazione del prodotto "Marmolandia": un parco giochi per bambini, con istituzione di un biglietto unico integrato con la Cascata delle Marmore.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
6.01-06	Progetto sport natura e outdoor, legato anche ad un evento annuale.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
6.01-08	Sviluppo dell'Hub turistico dello Staino, quale luogo di attestazione e relativa valorizzazione del sentiero del trekking del Nera.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
6.01-09	Progetto Monti Martani: attivazione della Carta dello Schioppo in sinergia con gli altri comuni interessati.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO
6.03-01	Realizzazione e promozione degli itinerari interregionali sulle Vie d'acqua: Trekking del Nera e Ciclovia del Nera.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - PATRIMONIO
6.03-05	Individuazione di pacchetti turistici tematici in collaborazione con gli operatori dell'intermediazione turistica, dal concep e tema "Food and Travel", "Only Travel", "Love in the City", "Little Week End", etc.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X			Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
6.03-06	Attivazione Percorso/Cammino di San Valentino anche in occasione dell'anno Giubilare 2025 e Cammino dei Protomartiri anche con implementazione della comunicazione	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X			Bordoni	SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE - CULTURA - EVENTI VALENTINIANI E ALTRI EVENTI - TURISMO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni patrimoniali

1 – NUOVE VOCAZIONI PER PAPIGNO

Descrizione
Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: riqualificazione, valorizzazione, recupero degli storici stabilimenti di produzione cinematografica e luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Attività ricognitiva e preliminare con eventuali investitori.
La grande area è situato in un luogo strategico nelle dinamiche degli attrattori turistici presenti nel territorio, in particolare la Cascata delle Marmore. Il prolungamento della permanenza dei visitatori della Cascata passa anche attraverso la valorizzazione dell'area di Papigno non solo luogo di produzioni audiovisive e cinematografiche ma anche come grande parco capace di destare interesse per almeno una intera giornata.

Motivazione delle scelte effettuate
Si prende atto che la sola vocazione cinematografica dei capannoni restaurati e attrezzati non è sufficiente a dar luogo a uno sviluppo costante e permanente dell'area che per dimensioni e per collocazione può ospitare una molteplicità di attività, in particolare quelle legate alla vocazione turistica. Il ruolo dell'Amministrazione comunale, sia nella sua parte di governo politico che tecnico, è quella di individuare interlocuzioni con potenziali investitori e ancor prima di rappresentare sullo scenario non solo nazionale le potenzialità di un territorio e di un investimento ad altro valore aggiunto.

Finalità da perseguire
Rafforzare la vocazione turistica di Terni. Il turismo elemento sempre più presente nelle dinamiche della città non solo industriale ma che si prefigge di trarre vantaggio consistente dai flussi turistici che sono al momento quasi esclusivamente concentrati sull'area della Cascata delle Marmore. Una proposta integrata porterebbe ad aumentare il numero dei visitatori della Cascata e il loro tempo di permanenza sul territorio.

Risorse strumentali
Come assegnate

Risorse umane
Come da dotazione organica

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni patrimoniali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
6.02-01	Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: riqualificazione, valorizzazione, recupero degli storici stabilimenti di produzione cinematografica e luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Attività ricognitiva e preliminare con eventuali investitori.	Amministrazione comunale	X	X		Bordoni Vice sindaco	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

7. MOVIMENTARE

OBIETTIVI STRATEGICI

7.01 SPORT, INSIEME PER VINCERE. GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO

7.02 FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO 7. MOVIMENTARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

7.01 - SPORT, INSIEME PER VINCERE. GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO.

Progetti innovativi, il massimo sostegno al movimento sportivo, il recupero di tutte le strutture anche con l'intervento dei privati, la realizzazione di nuovi grandi contenitori per una attività fisica diffusa, in particolare per le nuove generazioni. Nuove iniziative e strumenti dedicati a ragazze e ragazzi per la formazione, l'educazione, la cultura, il tempo libero, il collegamento con il mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire il protagonismo dei giovani nell'ambito della vita associativa e della società civile.

7.01-02	Manutenzione straordinaria Palazzetto dello sport Via di Vittorio.	SDGS 11,9	BES 8, 5,4,12	~~06/01~~
7.01-03	PNRR - CLUSTER 1 (nuova struttura polifunzionale San Giovanni) CLUSTER 2 (riqualificazione impianto sportivo Laoreti) CLUSTER 3 (riqualificazione centro federale FIC Piediluco).	SDGS 11,9	BES 8, 5,4,12	06/01
7.01-04	Terra dello Sport: costruzione di una rete tra le aree destinate alla pratica degli sport outdoor, di una comunicazione coordinata.	SDGS 8, 11	BES 8,5,4, 12	06/01
7.01-05	Città dello Sport: realizzazione di una mappatura degli impianti, di un piano strategico per l'utilizzo coordinato dell'impiantistica; realizzazione della Notte Bianca dello Sport.	SDGS 11,9	BES 8	06/01
7.01-06	Città dello Sport: valorizzazione del marketing territoriale con declinazione in ambito sportivo attraverso la coprogettazione e cogestione nella declinazione multidisciplinare. Rendere più efficiente la gestione degli impianti sportivi attraverso la promozione e la valorizzazione dei medesimi, incrementando la capacità attrattiva e prevedendo il rinnovo o il rifacimento delle convenzioni.	SDGS 8, 11	BES 8,5,4, 12	06/01
7.01-07	Consulta giovanile: sviluppo attività d'informazione e comunicazione mirate.	SDGS 17, 5	BES 6, 2, 5	06/02

7.01-08	Realizzazione e gestione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione, per un servizio informativo e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni su: lavoro, bandi specifici, accesso a banche dati, cultura, sport, eventi, musica, formazione, attività all'estero, volontariato e cittadinanza attiva.	SDGS 17, 5	BES 6, 2, 5	06/02
7.01-09	Promuovere le relazioni tra i giovani attraverso la fruizione di musica di giovani artisti favorendo l'espressione della creatività e del protagonismo giovanile: rassegna musicale *Festival E-Terni Young*.	SDGS 17, 5	BES 6, 2, 5	06/02
7.01-10	Sviluppare politiche per i giovani coordinate con altri comuni per favorire percorsi di crescita e autonomia: realizzazione progetto "La Città dei giovani".	SDGS 17, 5	BES 6, 2, 5	06/02
7.01-11	Organizzazione manifestazione sportiva di orienteering per esplorazione e conoscenza del territorio	SDGS 11,9	BES 8	06/01
7.01-12	Seconda edizione torneo internazionale calcio giovanile con ampliamento al calcio femminile	SDGS 11,9	BES 8	06/01

7.02 - FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE

La città che cresce investe nella formazione. La vera città universitaria passa per l'interlocuzione e il concorso di più istituti universitari, compresi quelli privati.

7.02-01	PNRR – Ristrutturazione asilo Grillo parlante.	SDGS 9, 4	BES 6,2	04/01
7.02-02	PNRR – riqualificazione asilo nido Girotondo.	SDGS 4,9	BES 2,6	04/01
7.02-03	PNRR - nuova scuola asilo nido Campomaggiore.	SDGS 4,9	BES 2,6	04/01
7.02-06	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, migliorando l'azione di monitoraggio (implementazione dati del sistema informativo regionale), attivando ulteriore monitoraggio nell'ambito del sistema educativo integrato e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta educativa.	SDGS 4,17	BES 12, 2	04/01
7.02-07	Implementare i documenti regolatori dei servizi educativi e di sviluppo dei SEC quali: 1) nuovo regolamento SEC; 2) carta dei servizi SEC.	SDGS 17, 4	BES 12,2	04/01

7.02-08	Sperimentare forme flessibili di organizzazione del lavoro del personale educativo e didattico, anche allo scopo di favorire la contaminazione e lo scambio di esperienze professionali, ridefinendo team di lavoro dei singoli servizi e funzioni del coordinamento pedagogico dei servizi, anche aumentando lo strumento della somministrazione lavoro.	SDGS 17, 4	BES 12,2	04/01
7.02-09	Definizione e formalizzazione delle funzioni di coordinamento pedagogico SEC e di coordinamento di rete in collaborazione con i Comuni della Zona sociale.	SDGS 17, 4	BES 12,2	04/01
7.02-10	Consolidamento dei progetti sperimentali avviati, tra cui l'outdoor education e implementazione di attività innovative anche con riferimento a nuove strutture in corso di completamento o ristrutturazione.	SDGS 4,17	BES 2,12	04/01
7.02-14	Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico Matteotti.	SDGS 4,9	BES 2,12	04/02
7.02-15	PNRR – Adeguamento sismico scuola Le Grazie.	SDGS 4,9	BES 2,6,7	04/02
7.02-16	PNRR - adeguamento mensa scuola Falcone e Borsellino.	SDGS 4,9	BES 2,6	04/02
7.02-17	PNRR - Nuova mensa scuola B.Brin.	SDGS 4,9	BES 2,6	04/02
7.02-19	Potenziamento dell'offerta formativa per le scuole e dedicata a studenti, docenti e in generale alla popolazione giovanile.	SDGS 4,8,17	BES 2,6	04/02
7.02-20	Realizzazione anche attraverso la gestione indiretta dell'evento Kid Design Week,	SDGS 4,8,17	BES 2,6	04/02
7.02-22	Terza edizione Terni Festival.	SDGS 4,9	BES 2,5,11	04/04
7.02-25	Aggiudicazione nuova gara e nuovo affidamento concessione servizio ristorazione scolastica.	SDGS 3,4,	BES 1,2,12	04/06
7.02-28	Sostegno dell'offerta curriculare delle scuole mediante lo sviluppo dei programmi Nati per Leggere, Laboratori, laboratori digitali, in coerenza con le risorse assegnate.	SDGS 4,	BES 8, 12	04/07
7.02-29	Organizzazione di incontri, seminari ed eventi, laboratori per promuovere la conoscenza e tutela del territorio, l'ambiente e i beni culturali.	SDGS 10, 4	BES 8, 9, 10, 12	04/07
7.02-30	Attivazione della collaborazione con i soggetti formativi e di alta formazione per eventi di ricerca, seminari, attività di divulgazione ricerca e innovazione,	SDGS 9, 4, 17	BES 11 ,2	14/03

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

7.02-31	Prosecuzione interlocuzione con Università di Perugia dell'implementazione di nuove facoltà o corsi di formazione universitaria con ubicazione nel centro della città.	SDGS 9, 4, 17, 11	BES 11 ,2	04/04
7.02-32	Interlocuzione con altre università pubbliche e private per l'implementazione dell'offerta formativa.	SDGS 9, 4, 17, 11	BES 11 ,2	04/04
7.02-35	Ridefinizione delle sedi universitarie con un'articolazione che punti alla valorizzazione dell'Università come elemento vitale della città ad iniziare dal centro	SDGS 4, 11	BES 11 ,2,12	04/04

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01	Sport e tempo libero
PROGRAMMA 02	Giovani

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01	Istruzione prescolastica
PROGRAMMA 02	Altri ordini di istruzione
PROGRAMMA 04	Istruzione universitaria
PROGRAMMA 06	Servizi ausiliari all'istruzione
PROGRAMMA 07	Diritto allo studio

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03	Ricerca e innovazione

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01

Sport e tempo libero

Premessa

L'attività sportiva rappresenta una componente importante per il raggiungimento di un alto livello della qualità della vita. Lo sport va dunque interpretato e sviluppato nei suoi diversi aspetti di tutela della salute e di aggregazione sociale, oltre che come una importante leva per favorire l'attrattività della città e del suo territorio.

Per questo appare opportuno declinare lo sviluppo del settore sport e dei conseguenti servizi almeno sotto tre diversi aspetti:

1) lo sviluppo dello sport come pratica per il benessere, la salute e la qualità della vita; come offerta di servizi ai cittadini, sia singoli che in forma associata;

2) lo sviluppo dello sport come attrattore per il territorio, grazie alla possibilità di organizzare manifestazioni di sport popolare e grandi eventi, quindi collegabile al turismo e anche al tema generale della valorizzazione di "Terni città di San Valentino";

3) lo sviluppo dello sport per le sue funzioni sociali, come occasione di aggregazione, per la prevenzione della devianza giovanile, per l'inclusione e l'integrazione attraverso la pratica dello sport per la disabilità e di tutte le discipline paralimpiche.

Sulla base di queste premesse generali occorre mettere a sistema e in rete i servizi comunali per proseguire e implementare il percorso finalizzato ad agevolare la fruizione dell'attività sportiva in città e nel territorio comunale, per aprirla al maggior numero di persone, cittadini ternani o provenienti da fuori città, monitorando le infrastrutture tradizionali (impiantistica sportiva) e le aree adatte alla pratica degli sport all'aperto, migliorandole, gestendole e promuovendole adeguatamente e in maniera coordinata secondo progetti definiti.

1 – TERRA DELLO SPORT
(OUTDOOR – NATURA – BORGHI E TERRITORIO)

Contesto

La città di Terni ha, nei suoi confini comunali, grandi aree verdi, parchi, giardini e un territorio estremamente vario, caratterizzato dalla presenza di importanti fiumi, cascate, rapide, laghi, torrenti, montagne con oltre quattromila ettari di boschi.

Il progetto "Terra dello Sport" mira a valorizzare, promuovere e a infrastrutturare questo enorme patrimonio per la pratica sportiva.

Descrizione

Il progetto "Terra dello Sport" propone lo sviluppo, il coordinamento e la promozione degli sport outdoor, gli sport all'aria aperta, utilizzando non solo le risorse naturali, ma soprattutto le specifiche infrastrutture impiantistiche delle quali il territorio ternano è dotato, si sta dotando e si doterà nei prossimi anni.

In particolare, in Valnerina sono attivi gli impianti per canoa e rafting; a Piediluco quelli per canottaggio e canoa, oltre che per la vela; sui monti della Valnerina ternana e sui monti Martani è presente una fitta rete sentieristica per trekking, nordic walking e cammini religiosi; ci sono piste per bici e downhill a Piediluco, in Valnerina e percorsi segnalati adatti a gravel, ebike e MTB; l'area della Valserra può essere rese fruibile per il torrentismo, il canyoning e l'orienteering.

Inoltre il progetto "Cesi 2026 - Porta dell'Umbria", finanziato grazie ai fondi PNRR Borghi - Linea A, destina importanti investimenti sulle infrastrutture per gli sport outdoor: arrampicata sportiva, speleologia, volo a vela,

MTB e downhill, trekking, cammini religiosi. In particolare a Cesi sarà realizzato un "campo base" basso per gli sport outdoor nell'area del vecchio campo sportivo e un "campo base alto" nell'area dell'ex Tiro a Volo nei pressi di Sant'Erasmo.
Diverse aree del territorio comunale sono inoltre utilizzabili per il tiro con l'arco, nelle sue diverse discipline, e per gli sport tradizionali e popolari all'aria aperta, come il ruzzolone, per manifestazioni di podismo e running.
Infine parchi, giardini pubblici e aree collinari (Collescipoli) sono dotati di attrezzature per lo sport all'aria aperta, come percorsi verdi e percorsi per jogging e running, palestre all'aperto.

Motivazione delle scelte effettuate
Utilizzare al meglio le potenzialità del territorio comunale per gli sport outdoor.
Coinvolgere i borghi e le frazioni comunali in eventi e manifestazioni sportive potenzialmente capaci di portare turismo, vivacità e occasioni di lavoro sul territorio.
Diffondere l'immagine del territorio ternano come un'area particolarmente vocata agli sport all'aria aperta e - in questo senso - come "porta dell'Umbria" anche per questo tipo di attività.

Finalità da perseguire
Promuovere la costruzione di una rete tra le aree destinate alla pratica degli sport outdoor, la loro riconoscibilità anche attraverso una comunicazione coordinata, un marchio, una cartellonistica condivisa.
Favorire il recupero, la riqualificazione e l'utilizzo di spazi pubblici, parchi e giardini come luoghi per praticare sport all'aria aperta.
Facilitare la ristrutturazione degli impianti e delle infrastrutture per gli sport all'aria aperta, anche sotto il profilo dell'accessibilità, la gestione a soggetti concessionari, favorendo gli investimenti privati e dando spazio a progetti innovativi.
Coinvolgere le associazioni sportive nell'ideazione, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture per gli sport outdoor.
Pianificare il graduale adeguamento degli impianti e delle aree attrezzate per assicurarne la piena accessibilità e promuovere la diffusione degli sport paralimpici.
Promuovere l'attività sportiva outdoor nelle scuole ternane a tutti i livelli, al fine di favorire la diffusione e conoscenza di più discipline sportive tramite l'avvio di progetti didattici in accordo con USR e Coni.
Sostenere attività sportive giovanili con l'obiettivo di migliorare l'aggregazione, l'inclusione sociale e la prevenzione dei fenomeni di devianza.

Risorse strumentali
Infrastrutture e impianti sportivi comunali, strumenti di comunicazione della Direzione Sport e Politiche Giovanili.

Risorse umane
Come da dotazione organica, con la collaborazione delle associazioni sportive, soggetti pubblici e privati, operatori economici.

2 – TERNI CITTÀ DELLO SPORT (TERNI SPORT CITY)

Contesto
La Città di Terni è dotata e si sta dotando di numerosi impianti sportivi sia per la pratica sportiva di base che per eventi d'eccellenza. Allo stesso tempo Terni vanta una grande tradizione sportiva in numerose discipline.
La varietà degli sport praticati e degli impianti a disposizione può consentire di rafforzare la dimensione di Terni come "sport city", con vantaggi per i cittadini che praticano gli sport e come elemento di attrazione per il cosiddetto "incoming sportivo"

Descrizione
Gli impianti sportivi del Comune di Terni gestiti direttamente o mediante soggetti affidatari sono 61, di cui 21 gestiti direttamente e 40 gestiti da soggetti affidatari del servizio. Alcuni sono in fase di manutenzione straordinaria. L'offerta delle discipline sportive è molto vasta: va dal calcio, al tennistavolo; dal basket alla pallavolo; dal nuoto all'atletica leggera; dal calcio a 5 al rugby; dalla scherma alla ginnastica artistica; dal pattinaggio al ciclismo, dal tiro con l'arco al pugilato e alle arti marziali, fino agli sport motoristici. Il progetto "Terni Sport City" prevede una messa in rete di queste attività, attraverso lo sviluppo di un'offerta complessiva e un sostegno da parte dell'Amministrazione comunale nel coordinamento e nella promozione, con particolare riferimento sia alle attività di base che ai grandi eventi che possono attrarre un notevole numero di visitatori-sportivi nel nostro territorio.

Motivazione delle scelte effettuate
Promuovere una grande varietà di offerte sportive per migliorare la qualità della vita dei cittadini, come elemento di aggregazione e inclusione sociale.
Promuovere Terni come "Sport City", come città accogliente per tutti gli sportivi con le sue tipicità, con la sua cultura sportiva, la sua impiantistica e la bellezza del suo territorio, favorendo l'organizzazione di eventi sportivi di rilevanza internazionale, focalizzandosi sulla promozione del turismo sportivo.
Rafforzare l'immagine dello sport come brand territoriale per la promozione culturale ed occupazionale della città, anche attraverso un marchio, con il quale identificare tutte le attività sportive del territorio e con specifici prodotti e strumenti di comunicazione.

Finalità da perseguire
Ospitare grandi eventi sportivi di consolidata tradizione e di rilevanza nazionale ed internazionale.
Semplificare le procedure di organizzazione e realizzazione di manifestazioni sportive cittadine.
Realizzare campagne di comunicazione e promozione per la caratterizzazione della vocazione turistico-sportiva della città e del suo comprensorio.
Promuovere e facilitare la realizzazione di eventi e manifestazioni sportive per atleti con disabilità ed eventi sportivi specifici per la terza età.
Coordinare le attività sportive cittadine e diffondere costantemente al pubblico locale, regionale e nazionale un calendario degli eventi sportivi.
Valutare le possibilità di ospitare e sviluppare discipline sportive non ancora presenti, ma che potrebbero rappresentare opportunità di incoming sportivo.
Valorizzare le associazioni sportive locali e coinvolgerle nell'organizzazione di eventi, anche attraverso l'organizzazione annuale della Notte Bianca dello Sport per la promozione dell'associazionismo sportivo.
Favorire la pratica sportiva a tutti i livelli, per promuovere l'immagine di Terni come Città dello sport.
Rendere Terni un distretto specializzato nello sport e sostenere una linea comune di promozione della Città sia sul mercato nazionale che estero.
Proseguire nel dialogo e nella collaborazione con gli operatori locali dello sport e con i soggetti istituzionali sovracomunali.
Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle società e delle associazioni sportive, per un loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e per un utilizzo razionale degli impianti sportivi.

Risorse strumentali
Impianti sportivi comunali. Società partecipate ed in house. Strumenti di comunicazione della Direzione Sport e Politiche Giovanili.

Risorse umane
Come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, nonché operatori economici.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

3 – SVILUPPO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Contesto

Gli impianti sportivi comunali sono in tutto 61, alcuni dei quali in fase di ristrutturazione, o di completamento. Nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR, rientra l'investimento denominato "Sport ed inclusione sociale".
Questo investimento comprende tre principali progetti:
1 - Realizzazione di un nuovo impianto sportivo polivalente in Piazzale Senio - Q.re San Giovanni (Cluster 1),
2 - La riqualificazione dell'impianto sportivo Ovidio Laureti (Cluster 2);
3 - Il completamento del potenziamento, messa a norma e rigenerazione del Centro Nautico Paolo d'Aloja a Piediluco, sede del Centro Nazionale di Preparazione Olimpica di canottaggio (Cluster 3).
I primi due interventi sono mirati alla riqualificazione di aree situate nella prima periferia della città, caratterizzate da una alta densità di popolazione, in particolare giovanile.
Il terzo intervento è finalizzato al potenziamento di un sito di rilevanza nazionale per la pratica del canottaggio.
L'importanza di questi interventi risiede nella loro capacità di migliorare l'accessibilità e la qualità delle infrastrutture sportive, promuovendo al contempo l'inclusione sociale e offrendo nuove opportunità di sviluppo per le comunità locali.

Descrizione

L'attività della Direzione Sport e della Direzione Lavori pubblici in questo contesto consisterà nel partecipare e collaborare all'implementazione, al miglioramento, all'adeguamento, al coordinamento della gestione e alla promozione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale. In particolare tra la fine del 2023 e nelle annualità successive si procederà alla messa a sistema del nuovo Palasport Città di Terni presso l'area del Foro Boario e agli interventi di riqualificazione finanziati da fondi PNRR e dal Programma di Rigenerazione Urbana per il Camposcuola Casagrande, il Paladivittorio, il nuovo impianto indoor di piazzale Senio, per la realizzazione delle infrastrutture per gli sport outdoor a Cesi, per la riqualificazione dell'impianto sportivo O. Laoreti, per il completamento della riqualificazione del Centro Federale di Canottaggio di Piediluco.
Si potrà infine verificare la possibilità di realizzare una nuova impiantistica per gli sport motoristici.

Motivazione delle scelte effettuate

Gli interventi riguardanti gli impianti sportivi consentono:
- la rigenerazione di porzioni di aree urbane anche dal punto di vista urbanistico e sociale;
- l'ampliamento dell'offerta dei servizi e delle attività relative allo sport ed al tempo libero sia con impianti dall'ampia capienza adatti ai grandi eventi che con impianti adatti agli sport di base;
- un coordinamento della gestione mirato a soddisfare le diverse esigenze dello sport di base e degli eventi di rilevanza nazionale e internazionale.

Finalità da perseguire

Predisporre una mappatura relativa all'impiantistica sportiva ternana che, sulla base dei bisogni della città sarà utilizzata per lo svolgimento dell'attività sportiva ai diversi livelli, con l'indicazione degli interventi da realizzare sul patrimonio già esistente e gli interventi di nuova realizzazione, oltre che per un coordinamento finalizzato a un utilizzo armonico degli impianti stessi.
Il sistema di impianti sportivi potrà in tal modo consentire:
- lo svolgimento a Terni di grandi eventi a livello nazionale e internazionale;
- l'ulteriore diffusione dell'attività sportiva di base gestita da associazioni e società sportive.

La mappatura e il coordinamento degli impianti potranno essere realizzati anche grazie alle sinergie con il

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo delle Società e delle Associazioni Sportive, oltre che con eventuali partnership pubblico-private.
Rinnovare/aggiornare le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi, tenendo presente anche la possibilità di affidare la gestione di attività connesse, come quelle di ristorazione presso gli impianti stessi.

Risorse strumentali
Accesso a finanziamenti extra- comunali pubblici (CONI) e privati (project financing e concessioni di costruzione e gestione). Impianti sportivi esistenti ed aree disponibili da PRG.

Risorse umane
Come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, operatori economici e consulenti specifici per operazioni complesse.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – Sport e tempo libero

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.01-02	Manutenzione straordinaria Palazzetto dello sport Via di Vittorio.	Cittadini Società sportive Amministrazione comunale	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
7.01-03	PNRR - CLUSTER 1 (nuova struttura polifunzionale San Giovanni) CLUSTER 2 (riqualificazione impianto sportivo Laoreti) CLUSTER 3 (riqualificazione centro federale FIC Piediluco).	Cittadini Società sportive Amministrazione comunale	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
7.01-04	Terra dello Sport: costruzione di una rete tra le aree destinate alla pratica degli sport outdoor, di una comunicazione coordinata.	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X	X		Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-05	Città dello Sport: realizzazione di una mappatura degli impianti, di un piano strategico per l'utilizzo coordinato dell'impiantistica; realizzazione della Notte Bianca dello Sport.	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X	X	X	Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-06	Città dello Sport: valorizzazione del marketing territoriale con declinazione in ambito sportivo attraverso la coprogettazione e cogestione nella declinazione multidisciplinare. Rendere più efficiente la gestione degli impianti sportivi attraverso la promozione e la valorizzazione dei medesimi, incrementando la capacità attrattiva e prevedendo il rinnovo o il rifacimento delle convenzioni.	Cittadini Società Sportive Amministrazione comunale	X	X		Schenardi Bordoni	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-11	Organizzazione manifestazione sportiva di orienteering per esplorazione e conoscenza del territorio	Cittadini Società Sportive Amministrazione comunale	X	X	X	Schenardi Bordoni	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-12	Seconda edizione torneo internazionale calcio giovanile con ampliamento al calcio femminile	Giovani Società Sportive Amministrazione comunale	X			Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA 02

Giovani

1- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE E STRUMENTI DI PROMOZIONE E BENESSERE

Descrizione

La Consulta Giovanile del Comune come organismo di partecipazione dei giovani alla vita locale con una funzione consultiva e propositiva in materia di interventi a favore dei giovani dai 16 ai 34 anni, nonché di supporto per l'amministrazione comunale nell'ambito delle politiche giovanili, deve essere promossa anche attraverso attività di comunicazione e informazione.

Realizzazione di azioni di sostegno e promozione della Consulta Giovanile, anche attraverso l'implementazione degli specifici strumenti di comunicazione web e social.

Progettazione e realizzazione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione e in particolare di un servizio informativo e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni relativamente alle tematiche: lavoro, bandi specifici, accesso a banche dati, cultura, sport, eventi, formazione, attività all'estero, volontariato e cittadinanza attiva, con il coinvolgimento di tutti i soggetti associativi del territorio e l'utilizzo degli strumenti di comunicazione maggiormente intercettabili dal target di riferimento. Questi nuovi servizi potranno essere cogestiti, anche con attività laboratoriali, insieme alle associazioni e ai centri giovanili.

Promozione dello sviluppo di relazioni tra i giovani attraverso la fruizione di musica di giovani artisti favorendo l'espressione della creatività e del protagonismo giovanile attraverso la co-organizzazione di rassegne musicali.

Adozione delle linee guida per l'integrazione tra Digipass e politiche giovanili, anche con riferimento all'uso degli spazi dei centri giovanili e della ex Siviera per attività di coworking e fab lab, living lab, centri culturali, centri educativi.

Gestione delle risorse destinate alle attività per i giovani derivanti dai piani nazionali e regionali di settore, previa aggiudicazione delle risorse.

Indizione di un avviso per tirocini lavorativi di giovani NEET, laboratorio impresa, sportello di orientamento, fiera del lavoro. Interventi volti alla prevenzione del disagio giovanile.

Programmazione di corsi tematici per lo sviluppo delle abilità del fare che prevedano, concorsi, mostre, eventi conclusivi.

Partecipazione a bandi della Regione per reperimento risorse, in accordo con la zona sociale per favorire le attività dei centri giovanili.

Motivazione delle scelte effettuate

Assicurare ai giovani, con attenzione alla fascia di età 14-35 anni, possibilità di partecipazione alla vita sociale e culturale locale, spazi e risorse dove e con le quali co-progettare e lavorare in rete attraverso l'istituzione di modalità e spazi a loro congeniali.

Fornire ai giovani informazioni e orientamento alla selezione delle informazioni, utili alle loro esigenze per la ricerca del lavoro, per la formazione, per la socialità e la cultura.

Rivolgere una particolare attenzione alla fascia d'età 14-18 anni che può trovare nel centro giovanile uno spazio per attività ludiche e post scolastiche; monitorare i territori e gli spazi di frequentazione al fine di ridurre rischi e comportamenti devianti.

Finalità da perseguire

Fornire opportunità di partecipazione, luoghi fisici e virtuali di comunicazione, strumenti di informazione ad associazioni, studenti, giovani singoli e gruppi informali per attivare confronti su opportunità e progetti, o per accrescere il benessere personale e di gruppo.
Rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro anche in materia di servizi per il digitale, transizione ecologica, valorizzazione e narrazione del territorio, spettacolo, gestione di attività sportive, auto impiego e avvio di start up. Migliorare e gestire tutti gli spazi che rispondano ai nuovi bisogni dei giovani.

Risorse strumentali

Utilizzo dei locali e delle strutture dei Centri giovanili; delle aree dedicate della ex Siviera, nell'ambito del DigiPass; delle Aree dedicate presso l'ex Gruber.
Utilizzo dei locali dedicati alla Consulta giovanile presso il Centro Multimediale in piazzale Bosco.
Utilizzo degli strumenti di comunicazione e d'informazione digitali.
Utilizzo dello strumento dei Patti di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le associazioni.

Risorse umane

Come da dotazione organica, cui si aggiungono le collaborazioni con i soggetti gestori dei centri giovanili, con i volontari delle associazioni, volontari civici e tirocinanti.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA 02 – Giovani

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.01-07	Consulta giovanile: sviluppo attività d'informazione e comunicazione mirate.	Giovani Scuole Università	X	X	X	Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-08	Realizzazione e gestione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione, per un servizio informativo e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni su: lavoro, bandi specifici, accesso a banche dati, cultura, sport, eventi, musica, formazione, attività all'estero, volontariato e cittadinanza attiva.	Giovani Studenti	X	X		Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-09	Promuovere le relazioni tra i giovani attraverso la fruizione di musica di giovani artisti favorendo l'espressione della creatività e del protagonismo giovanile: rassegna musicale *Festival E-Terni Young*.	Giovani e band	X	X		Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.01-10	Sviluppare politiche per i giovani coordinate con altri comuni per favorire percorsi di crescita e autonomia: realizzazione progetto "La Città dei giovani".	Giovani Neet	X	X		Schenardi	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01

Istruzione prescolastica

1 – ISTRUZIONE

Nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, nel territorio sono attualmente operativi 5 nidi d'infanzia e un centro educativo per bambine e bambini, nonché 3 scuole dell'infanzia paritarie comunali, 7 scuole dell'infanzia paritarie private e 29 scuole dell'infanzia statali.
Insistono nel territorio anche i seguenti servizi privati: 16 nidi d'infanzia, 3 sezioni ponte, 2 spazi gioco, per i quali l'Amministrazione si propone di garantire le procedure relative alle autorizzazioni, il supporto relativamente alle nuove aperture e la formazione del personale, aggiornando altresì, per quanto di competenza, il Sistema Informativo Regionale (SIRSE) per l'attuazione del monitoraggio da parte della Regione.

L'intervento di profonda ristrutturazione dell'asilo denominato Grillo Parlante rientra tra quelli finanziati nell'ambito del PNRR; pertanto nel corso dell'anno 2025 si prevede la fine lavori e la conseguente messa in esercizio della struttura. Il servizio acquista particolare importanza in quanto riempie un vuoto in un quartiere semi periferico di Terni, Villaggio Italia, in cui la presenza di una struttura scolastica contribuisce ad elevare il livello qualitativo dei servizi. I lavori riguardano principalmente l'adeguamento strutturale dell'immobile, oltre alla completa rifunzionalizzazione della scuola per rispondere alle mutate esigenze didattiche, oltre che l'efficientamento energetico per migliorare le prestazioni dell'edificio.

L'attività educativa svolta all'interno dei SEC si allinea alle finalità proprie di questi servizi ed è tesa, pertanto, a favorire le famiglie nei loro compiti educativi e di cura, a promuovere l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale.
Il sostegno alle famiglie è fondamentale nell'ambito del sistema educativo, scolastico e sociale del nostro territorio, facendo particolare attenzione a quelle necessità espresse da tutte le categorie o da specifici nuclei, necessità conosciute, accolte e fatte proprie attraverso il metodo dell'ascolto; una importante missione è anche quella di favorire la conciliazione tra tempi di vita, cura della prole e di lavoro, al fine di aumentare il tasso di occupazione femminile, il potenziamento dei servizi e l'organizzazione di centri estivi e laboratori. Attenzione particolare sarà data alle tematiche relative alla tutela della salute globale dei bambini, strettamente interconnesse a quelle ambientali, anche con incontri rivolti ai genitori, con la formazione outdoor education.
È necessario che tutti questi soggetti operino nell'ambito di un sistema integrato, che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi servizio educativo-didattico con le stesse garanzie educative, seppur con un'offerta diversificata attraverso un monitoraggio attento e il sistema delle convenzioni con i nidi privati.
L'Amministrazione intende rafforzare il suo ruolo di presidio di sperimentazione e monitoraggio, effettuato da un gruppo di coordinamento pedagogico di rete, della qualità per questo primo ordine di scuola, garantendo tutti i bambini all'interno della rete educativa e scolastica, pubblica e paritaria, opportunamente distribuita nel territorio, privilegiando tale ruolo, nella convinzione che i servizi per la fascia di età 0-6 entrano a tutti gli effetti nell'area del diritto all'educazione e all'istruzione, costituzionalmente garantito.
Il Comune agirà sulla formazione del personale educativo e didattico non solo a livello di Ambito, ma anche come capofila individuato dalla Regione Umbria per tutti i Comuni del territorio regionale. Particolare attenzione verrà data alla formazione e all'animazione sulla comunicazione digitale e ai bisogni emergenti rivolta al mondo dei docenti, degli alunni e degli studenti.

Il Comune intende continuare con l'ampliamento, l'adeguamento e la manutenzione degli edifici comunali destinati ai SEC, attraverso il monitoraggio e la segnalazione delle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche con il ricorso a contratti di sponsorizzazione e continuando la sperimentazione del nuovo servizio di facility management con la società in house providing Terni Reti.
Infine, il Programma non può certamente prescindere dalla disponibilità delle risorse sia umane che finanziarie dedicate adeguate.
Implementazione procedure per le riqualificazioni delle strutture educative comunali finanziate dal PNRR
Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR è previsto l'intervento per la realizzazione di un nuovo asilo nido a Campomaggiore a completare il complesso scolastico comprendente suole elementari e medie. I lavori sono in fase iniziale e nel corso del 2025 si prevede l'ultimazione dei lavori. Nel corso dei primi mesi del 2026 verrà effettuata la rendicontazione di tutte le spese, il collaudo e la successiva apertura della scuola. Il quartiere periferico aveva necessità di una struttura adeguata a completare l'offerta didattica. Il nuovo asilo ospiterà fino a 45 bambini tra lattanti e divezzi.

Motivazione delle scelte effettuate
L'azione per il rafforzamento dei servizi per l'infanzia rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di ripartenza della città. Non si tratta solo di raggiungere gli standard quantitativi stabiliti dall'Unione europea, come ad esempio quello del tasso di copertura dei servizi a proposito del quale Terni si colloca in linea con il valore europeo, ma di considerare l'investimento in educazione e istruzione come aumento di valore di un bene collettivo. La qualità del sistema incide infatti non soltanto sui livelli di apprendimento degli ordini superiori di scuola ma giunge a influenzare il successo dei percorsi professionali e il livello di reddito delle generazioni in età di lavoro. Non è poi inutile ricordare come la piena disponibilità e utilizzazione di questi servizi è condizione essenziale per consentire un allargamento delle possibilità di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, per aumentare il tasso di occupazione femminile, per aumentare il livello di integrazione delle famiglie di cittadini non italiani residenti a Terni. I Sec rientrano a pieno titolo nel piano complessivo di rimodulazione e rafforzamento dei servizi alla persona che sono stati individuati come indispensabili per migliorare la residenzialità e la capacità attrattiva del territorio.

Finalità da perseguire
- perseguire un efficientamento e incremento delle condizioni strutturali, a partire da quelle edilizie che sono nell'area di competenza;
- efficace ed efficiente utilizzo delle risorse sui suoi servizi educativi per rafforzare l'offerta pubblica, anche attraverso un ampliamento degli orari di apertura;
- giungere all'attivazione della funzione di coordinamento e sostegno alla rete territoriale dei servizi; rafforzare meccanismi innovativi di convenzionamento allo scopo di ampliare nel suo insieme l'offerta disponibile;
- allargare gli ambiti di sperimentazione educativa e didattica;
- efficientamento risorse umane e finanziarie dedicate;
- attenzione a tematiche relative alla salute e all'ambiente; attivazione centri estivi e/o invernali;
- incontri informativi per le famiglie su tematiche salute e ambiente.

Risorse umane
Come da dotazione organica, reintegrando il personale uscito e in uscita, oltre a risorse esterne temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto per la somministrazione lavoro, appalto servizi sussidiari e complementari, integrativi e innovativi per la prima infanzia, personale educativo e insegnante supplente, sostegno ai soggetti con disabilità, insegnamento della religione cattolica) nell'ambito dei SEC – Servizi Educativi Comunali.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Risorse strumentali

Come da Inventario.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-01	PNRR – Ristrutturazione asilo Grillo parlante.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-02	PNRR – riqualificazione asilo nido Girotondo.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X		Altamura	ISTRUZIONE
7.02-03	PNRR - nuova scuola asilo nido Campomaggiore.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-06	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, migliorando l'azione di monitoraggio (implementazione dati del sistema informativo regionale), attivando ulteriore monitoraggio nell'ambito del sistema educativo integrato e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta educativa.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-07	Implementare i documenti regolatori dei servizi educativi e di sviluppo dei SEC quali: 1) nuovo regolamento SEC; 2) carta dei servizi SEC.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X		Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-08	Sperimentare forme flessibili di organizzazione del lavoro del personale educativo e didattico, anche allo scopo di favorire la contaminazione e lo scambio di esperienze professionali, ridefinendo team di lavoro dei singoli servizi e funzioni del coordinamento pedagogico dei servizi, anche aumentando lo strumento della somministrazione lavoro.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-09	Definizione e formalizzazione delle funzioni di coordinamento pedagogico SEC e di coordinamento di rete in collaborazione con i Comuni della Zona sociale.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-10	Consolidamento dei progetti sperimentali avviati, tra cui l'outdoor education e implementazione di attività innovative anche con riferimento a nuove strutture in corso di completamento o ristrutturazione.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02

Altri ordini di istruzione

Descrizione

Realizzazione interventi di cui agli avvisi pubblici a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e destinati alla realizzazione e messa in sicurezza di asili nido e scuole per l'infanzia, all'incremento di mense ed alla messa in sicurezza, aumento della sicurezza strutturale e riqualificazione degli edifici pubblici che ospitano le istituzioni scolastiche statali della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, favorendo la riduzione dei consumi energetici attraverso il miglioramento delle classi energetiche con riduzione dei consumi e della emissione di CO2.
Ampliamento, adeguamento e manutenzione degli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica (I ciclo), con particolare attenzione alla messa in sicurezza degli stessi, anche attraverso il reperimento di fondi regionali o statali finalizzati (per esempio PNRR) anche per ampliamento del tempo pieno e delle palestre o spazi esterni.
Monitoraggio e segnalazione delle esigenze di risanamento conservativo e di riqualificazione, interventi di sicurezza antincendio e di presidio sanitario anche attraverso all'acquisto di defibrillatori da installare presso gli edifici scolastici, relative pertinenze esterne e presso le palestre usate anche in orario extrascolastico.
Realizzazione del piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici comunali inseriti nel piano pluriennale delle opere pubbliche anche attraverso i fondi messi a disposizione dal PNRR.
L'intervento relativo all'adeguamento sismico della scuola Le Grazie riguarda un immobile comunale inserito all'interno di un quartiere periferico della città di Terni, molto importante sviluppatosi intorno agli anni 50 e caratterizzato da abitazioni realizzate prevalentemente dall'allora IACP. La scuola è molto importante in quanto ospita sia una scuola materna che una elementare e costituisce un punto di riferimento per tutto il quartiere.
Il lavoro è rientrato, in un secondo momento, nell'ambito del PNRR, per cui entro i primi mesi del 2026 gli stessi dovranno concludersi.
Le lavorazioni principali riguardano l'adeguamento sismico di tutta la struttura, la rifunzionalizzazione della scuola per adeguarsi alle mutate esigenze didattiche, oltre che il miglioramento energetico di tutta la struttura per renderla più performante.
Attenzione alle problematiche legate alla salute dei bambini, strettamente legate alla tutela dell'ambiente, anche attraverso incontri informativi ai genitori su tematiche di salute globale. Attivazione o sostegno di centri o laboratori estivi e / o invernali.

Motivazione delle scelte effettuate

Rispondere all'esigenza di porre a disposizione edifici e spazi sicuri e confortevoli così da assicurare condizioni idonee per l'educazione e l'istruzione.
Rispondere alla funzione istituzionale di definizione del piano di dimensionamento dell'offerta formativa territoriale e di supporto ai percorsi formativi su temi particolarmente rilevanti e favorire la transizione digitale.

Finalità da perseguire

Migliorare e conservare la dotazione e la fruibilità in sicurezza, inclusa la manutenzione ordinaria, degli edifici comunali dedicati all'educazione e all'istruzione statale e comunale. Proporsi come soggetto a sostegno dell'offerta formativa della città, attraverso il costante raccordo, ascolto e collaborazione con le istituzioni scolastiche, le imprese, tutti i soggetti attivi del territorio. Porre in essere azioni per la prevenzione e i sani comportamenti nell'ambito della salute dei bambini, sostegno alla genitorialità e risposta al bisogno di

socializzazione attraverso l'attivazione o il sostegno di centri o laboratori estivi e/o invernali. Gestione situazioni trasferimenti straordinari per lavori manutenzioni scuole.
Aumentare la cultura digitale e le pratiche didattiche innovative.
Agire sulla prevenzione delle dipendenze in sinergia con gli altri soggetti istituzionali del territorio coinvolti.

Risorse strumentali
Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica della Direzione Istruzione e dei LLPP e da implementazione di personale a tempo determinato per gli interventi del PNRR.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-14	Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico Matteotti.	Istituzioni scolastiche Cittadini	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
7.02-15	PNRR – Adeguamento sismico scuola Le Grazie.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
7.02-16	PNRR - adeguamento mensa scuola Falcone e Borsellino.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
7.02-17	PNRR - Nuova mensa scuola B.Brin.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO
7.02-19	Potenziamento dell'offerta formativa per le scuole e dedicata a studenti, docenti e in generale alla popolazione giovanile.	Scuole del primo e secondo ciclo Docenti Studenti Istituzioni	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
7.02-20	Realizzazione anche attraverso la gestione indiretta dell'evento Kid Design Week,	Docenti - formatori - genitori - bambini - ragazzi	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04

Istruzione universitaria

Descrizione

Le politiche di sostegno per l'istruzione universitaria rappresentano una parte importante delle politiche per lo sviluppo locale e proprio questo rende ammissibili investimenti finanziari e strumentali a supporto di istituzioni di alta formazione e del polo universitario ternano.

L'Amministrazione intende svolgere un ruolo di promozione della presenza universitaria per completare la "filiera" dell'istruzione e per sviluppare l'ulteriore missione dell'Università a Terni.

Proseguirà la collaborazione con l'Università degli studi di Perugia e le scuole del secondo ciclo del territorio nell'ambito dell'orientamento post-diploma.

Il Comune intende proseguire con nuove formule la collaborazione con il Briccialdi, Istituto di Alta Formazione Musicale, che oramai ha compiuto il suo percorso di statalizzazione.

La formazione tecnica e professionale, date le caratteristiche del contesto economico locale, ha una particolare rilevanza e costituisce una risorsa per lo sviluppo del capitale umano fondamentale per lo sviluppo economico. È importante pertanto sostenerla a livello di scuola secondaria di secondo grado, di formazione professionale regionale e a livello di formazione post- secondaria. In tale contesto assume un rilievo particolare, anche per le decisioni assunte a livello di Ministero di istruzione con le azioni del PNRR, l'istituto tecnico superiore.

Rafforzamento del legame tra scuola e università con l'obiettivo di renderlo stabile anche attraverso iniziative come Terni Festival, per offrire momenti di confronto e di approfondimento realizzando quindi quella vicinanza tra la città e l'UNIPG.

L'Amministrazione intende implementare le Facoltà presenti in città chiedendo l'attivazione di una specifica interlocuzione con l'Università di Perugia che continua ad essere il referente privilegiato.

Al fine del completamento dell'offerta universitaria, che non può limitarsi al centrale settore pubblico, l'Amministrazione ritiene importante la presenza anche di università pubbliche e private che possono arricchire l'offerta formativa sul territorio e dislocare le proprie attività nella città di Terni.

Ripartire dal centro cittadino affinché l'Università torni ad essere il fulcro dell'azione amministrativa di questa città; Università come cuore pulsante del territorio urbano secondo uno schema nuovo rispetto al passato. Le sedi universitarie dovranno espandersi secondo un sistema policentrico verso altre parti della città, pianificando una ricollocazione complessiva dei vari plessi universitari.

L'Amministrazione Bandecchi ha dato luogo ad una ipotesi progettuale di dislocazione di tutte le attività universitarie presenti e future nel territorio comunale. La Giunta ha approvato un atto di indirizzo che fissa sei luoghi come contenitori sia della didattica che delle attività di supporto agli studenti e di rappresentanza e di governo del polo universitario ternano. Nella delibera si va ben oltre il sito di Pentima che viene ribadito come nevralgico per l'attività di Ingegneria ma che non può essere l'unico contenitore soprattutto sul versante della residenzialità e dei servizi. Nell'Amministrazione Bandecchi diventa protagonista l'Ex Foresteria come sede del Rettorato, delle segreterie, della biblioteca, della sala tesi e aule studio e uffici Adisu.

Viene ribadito Colle Obito come sede di Medicina con il completamento dell'aula magna da 300 posti.

Economia viene accentrata nella sede ex Cmm quale luogo meglio collegato rispetto alla rete viaria e ferroviaria cittadina nel quale si prospetta presso il Teatro C una progettazione condivisa sui temi dell'A.I..

Viene ipotizzato come sede di corsi di studio innovativi sull'ambiente e sull'energia il contenitore Bic di Maratta. Per l'implementazione dell'offerta formativa con il corso di Scienze Motorie si individua come sede l'area delle infrastrutture sportive di Viale dello Stadio.

Motivazione delle scelte effettuate

Il rilancio dell'università a Terni è fondamentale per poter garantire un presente e un futuro dello sviluppo della città nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Sono considerati di primaria importanza i corsi di laurea e post-secondaria che sono strettamente connessi al tessuto economico e produttivo e che devono essere ampliati, rafforzati e innovati.

Finalità da perseguire

Rafforzamento e ampliamento della presenza universitaria e della formazione post-secondaria nel territorio, sia come opportunità formativa per i giovani, sia come leva di sviluppo economico, consolidando anche il rapporto dell'Università con la città nel suo complesso.

Risorse strumentali

Come da Inventario e risorse specifiche come da richiesta nel bilancio previsionale per la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04 – Istruzione universitaria

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-22	Terza edizione Terni festival	Docenti – studenti e famiglie	X			Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-31	Prosecuzione interlocuzione con l'Università di Perugia per l'implementazione di nuove facoltà con ubicazione nel centro della città.	Istituzioni universitarie studenti	X	X		Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-32	Interlocuzione con altre università pubbliche e private per l'implementazione dell'offerta formativa.	Istituzioni universitarie studenti	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-35	Ridefinizione delle sedi universitarie con un'articolazione che punti alla valorizzazione dell'Università come elemento vitale della città ad iniziare dal centro.	Istituzioni universitarie studenti	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06

Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione
L'azione amministrativa per i Servizi ausiliari all'istruzione, in coerenza con la normativa vigente e la Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio", è rivolta alla realizzazione di una serie di azioni, le cui principali sono:

- monitoraggio del servizio in concessione di ristorazione scolastica, attraverso la rilevazione della qualità del servizio erogato agli utenti adulti e minori, la verifica amministrativa e contabile della prestazione erogata attraverso il controllo dell'esecuzione del contratto, anche con l'utilizzo del portale del gestore per il controllo puntuale e immediato, e l'adozione della carta dei servizi la promozione dell'educazione alimentare e della salute attraverso il mantenimento di menu equilibrati, diete speciali personalizzate e specifici progetti rivolti agli alunni e alle famiglie;
- propensione a garantire l'uso delle cucine in loco di qualità e a utilizzare prioritariamente, laddove possibile, prodotti locali per sostenere il tessuto economico del territorio;
- promozione del buon funzionamento delle commissioni mensa, incontri con commissione mensa e la formalizzazione del relativo regolamento;
- miglioramento del servizio di trasporto scolastico, ottimizzando linee e mezzi anche alla luce delle modifiche ministeriali sugli orari delle attività scolastiche (educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria);
- ampliamento del servizio mensa scolastica e sostegno alle scuole per implementazione nuovi servizi di doposcuola, in funzione e secondo le richieste delle famiglie tenuto conto della sostenibilità dei servizi da potenziare.

Nel corso del 2025, in particolare, si procederà con l'aggiudicazione della nuova gara e con il nuovo affidamento della concessione del servizio di ristorazione scolastica.

Motivazione delle scelte effettuate
La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire
Assicurare il buon andamento di servizi di prioritaria importanza per le famiglie a sostegno del diritto allo studio; promuovere la partecipazione degli stakeholder al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto servizi di supporto ai sec, appalto trasporto scolastico, personale della ditta concessionaria ristorazione scolastica).

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-25	Aggiudicazione nuova gara e nuovo affidamento concessione servizio ristorazione scolastica.	Famiglie e studenti con disabilità	X			Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07

Diritto allo studio

Descrizione

Il programma è rivolto a garantire e promuovere il diritto allo studio, in coerenza con la normativa vigente (Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio"). Tra le funzioni e le attività demandate ai Comuni da norme del sistema scolastico nazionale e regionale, declinate anche attraverso deliberazioni dell'Ente, si intende porre particolare attenzione alle seguenti:
espletamento ed efficientamento delle procedure relative all'erogazione del contributo denominato Buono Libro;
realizzazione di programmi integrativi Nati per Leggere, laboratori;
sostegno alla genitorialità con regolamentazione formale per favorire l'ampliamento dei servizi pre e post scuola. Si tratta di quella implementazione della rete dei servizi che va a rafforzare l'obiettivo di città accogliente nei confronti delle nuove generazioni e dotata di tutte quelle strutture che possono migliorarne l'attrattività residenziale, in particolare per le giovani famiglie.
Si promuoveranno tutta una serie di incontri formativi sulla conoscenza e tutela del territorio e quindi in particolare sulla valorizzazione dei ben culturali, paesaggistici e storico-artistici del comprensorio, nell'ottica di far crescere nelle nuove generazioni la consapevolezza di vivere in un territorio pregevole, vivibile, ricco di evidenze artistiche e culturali che vanno individuate e valorizzate e incentivare atteggiamenti di responsabilità attiva e di volontariato. Si promuoveranno e attiveranno iniziative seminariali e laboratoriali anche su questi temi, in collaborazione con gli istituti scolastici, essendo tali metodologie quelle più coinvolgenti.
Nell'ambito del sistema formativo integrato e della tutela della salute e dei sani comportamenti è stato attivato un progetto interdirezionale per la prevenzione e lotta alle dipendenze in collaborazione con le scuole, le famiglie e le istituzioni locali.

Motivazioni delle scelte effettuate

La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire

Favorire il senso civico, atteggiamento cooperativo e responsabile, la creatività e la motivazione allo studio delle nuove generazioni, anche con linguaggi espressivi e innovativi che integrino e potenzino il curriculum formativo tradizionale; offrire attività gratuite e attrattive a tutte le scuole, attraverso l'implementazione dei laboratori e dei progetti già in essere e l'avvio di nuove opportunità formative e di crescita personale.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (personale educativo e insegnante dei laboratori, appalto unico servizi a supporto dei sec, esperti esterni, soggetti del terzo settore).

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07 – Diritto allo studio

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-28	Sostegno dell'offerta curriculare delle scuole mediante lo sviluppo dei programmi Nati per Leggere, Laboratori, laboratori digitali, in coerenza con le risorse assegnate.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI
7.02-29	Organizzazione di incontri, seminari ed eventi, laboratori per promuovere la conoscenza e tutela del territorio, l'ambiente e i beni culturali.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03

Ricerca e innovazione

1 – RICERCA

Descrizione

L'Ente supporterà le attività di ricerca già presenti nel territorio e favorirà le implementazioni di nuove esperienze e la diffusione di una cultura aperta alla ricerca e all'innovazione.
Presenti nel territorio sono, tra gli altri, i laboratori del Polo Scientifico e Didattico di Terni - Università degli Studi di Perugia, presso Pentima:
Laboratorio di Fisica Tecnica
Il laboratorio svolge attività di ricerca sperimentale nell'ambito delle celle a combustibile, della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili, dell'acustica, dei sistemi di trasporto innovativi e della termotecnica.
Laboratorio di Scienza e Tecnologia dei Materiali
Il laboratorio svolge attività di ricerca sperimentale nell'ambito dei materiali compositi, dei materiali polimerici, dei nano-materiali, dei bio-materiali e dei materiali per l'ambiente.
Laboratorio CEM
Il laboratorio svolge attività di ricerca sperimentale sulla compatibilità elettromagnetica e sulla caratterizzazione dei materiali magnetici. Queste ricerche si applicano principalmente in ambito industriale e aerospaziale.
Laboratorio Test Non Distruttivi
Presso il laboratorio Test non Distruttivi sono presenti diversi sistemi sperimentali per la diagnostica elettromagnetica non invasiva che utilizzano svariate metodologie. Tali sperimentazioni sono state sviluppate in riferimento ad applicazioni specifiche, come ad esempio: la diagnostica non invasiva di lavorati metallici come tubi, lamiere e fucinati. Questi progetti di ricerca vengono svolti spesso in collaborazione con soggetti pubblici e privati che operano sul territorio regionale.
Laboratorio di Macchine
Simulazione, progettazione e sperimentazione di prototipi per le fonti rinnovabili su piccola scala, in particolare biomasse. Ottimizzazione della fluidodinamica interna ed esterna di macchine e strutture, anche in galleria del vento. Coordina il Racing Team di Ateneo iscritto alla Formula Student.
Laboratorio SERM
Il laboratorio svolge test di qualifica ambientale su apparati e strutture che vengono esposti a condizioni ambientali estreme in termini di sollecitazioni meccaniche, temperature e pressione.
Laboratorio LASTRU
Il laboratorio è specializzato nella caratterizzazione meccanica e nell'identificazione strutturale attraverso prove meccaniche in laboratorio e in situ, sia in campo statico che dinamico.

Particolare rilievo ha l'impegno del Comune nella Comunione di Enti proprietari della nuova sede di Medicina di Colle Obito e del Laboratorio di Biotecnologie (corpo C piano 2).
In particolare a Colle Obito è presente il Polo d'Innovazione Genomica, Genetica e Biologia "GGB", con il Laboratorio di Ecologia e Genetica che è un laboratorio ultra moderno che permette lo studio di zanzare in ambiente confinato (corpo C piano terra) ed il Laboratorio di Immunologia che è specializzato nella produzione di anticorpi monoclonali.

Continuerà ad essere dato sostegno ad eventi come Sharper - La notte europea dei Ricercatori con laboratori e spettacoli, visite live e virtuali, workshop, seminari e conferenze, dimostrazioni e open lab, esposizioni fisiche e mostre digitali, giochi e quiz.
Momenti di divulgazione scientifica e di aggregazione potranno essere realizzati anche presso l'Aula Studio nel Museo Archeologico "Claudia Giontella", all'interno del Polo museale del CAOS.
Luogo decisamente vocato per lo stesso scopo è poi la Sala XX Settembre dell'antico Palazzo Comunale ora denominata Caffè Letterario della BCT, luogo privilegiato di lettura, ascolto, espressione, discussione e confronto, nel quale trovare anche strumenti e supporto per i servizi digitali della pubblica amministrazione, dove tra l'altro si svolge il Terni Festival Didattica Innovazione, Ricerca e Territorio.

Motivazione delle scelte effettuate
Mantenere le eccellenze presenti nel territorio e sostenere l'avvio delle nuove.

Finalità da perseguire
Sostenere e ampliare le attività di ricerca presenti nel territorio.

Risorse strumentali
Come da inventario, da integrare e rinnovare secondo le disponibilità economiche.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03 – Ricerca e innovazione

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
7.02-30	Attivazione della collaborazione con i soggetti formativi e di alta formazione per eventi di ricerca, seminari, attività di divulgazione ricerca e innovazione.	Cittadini Soggetti formativi e di alta formazione	X	X	X	Altamura	ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

8. ACCOMPAGNARE

OBIETTIVI STRATEGICI

8.01 IL WELFARE FAMILIARE
8.02 LA CITTÀ DELL'AMICIZIA
8.03 LA NUOVA RETE SANITARIA
8.04 LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO 8. ACCOMPAGNARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

8.01 - IL WELFARE FAMILIARE

Sostegno alle famiglie, in particolare a quelle coinvolte nelle problematiche della disabilità, espresso attraverso azioni concrete ispirate al principio della solidarietà sociale.

8.01-01	Attuazione azioni Progetto Individualizzato Lavoro-Abitazione a valere su risorse Pnrr.	SDGS 1,3	BES 8,3	12/02
8.01-02	Implementazione attività Tavolo per le politiche sulla disabilità.	SDGS 1,3	BES 8,3	12/02
8.01-04	Attuazione di interventi e progetti di accoglienza per persone immigrate, attraverso fondi del Ministero dell'Interno tramite l'offerta del Sistema Accoglienza Integrata (SAI) per minorenni ed adulti.	SDGS 1,3	BES 8,3	12/04
8.01-05	Azioni per la prevenzione ed il contrasto delle truffe agli anziani (Progetto A.L.T.).	SDGS 1,3	BES 8, 7, 1	12/04
8.01-06	Attuazione del progetto per il contrasto della ludopatia con azioni trasversali, dai bambini agli anziani.	SDGS 1,3	BES 8, 7, 3, 1	12/04
8.01-07	Azioni di prevenzione e contrasto al consumo di sostanze stupefacenti	SDGS 1,3	BES 8, 7, 3, 1	12/04
8.01-08	Sottoscrizione e attuazione del Protocollo con Usl per la realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale, valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro.	SDGS 1,3	BES 8,3, 1	12/04
8.01-11	Attivazione e consolidamento, coinvolgendo le risorse dell'Associazionismo e del volontariato, di un punto di ascolto/sportello territoriale per donne in difficoltà.	SDGS 1, 2, 5	BES 8, 5, 12	12/04

8.01-12	Prosecuzione dell'attività del Sistema di Servizi di contrasto alla violenza di genere	SDGS 1, 2, 5	BES 8, 5, 12	12/04
8.01-13	Aggiornamento baby news letters.	SDGS 3, 5	BES 8, 5, 12	12/05
8.01-14	Segretariato sociale e servizio sociale professionale presso il Consultorio Usl Umbria 2.	SDGS 3, 5, 10	BES 8, 5, 12	12/05
8.01-15	Bando generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale: attribuzione dei punteggi riservati ai Comuni per l'assegnazione.	SDGS 1, 2, 5, 10	BES 8, 4, 1	12/06
8.01-16	Colloqui professionali con persone a rischio decadenza dell'assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale sociale.	SDGS 1	BES 8, 4, 1	12/06
8.01-17	Piano di monitoraggio e controllo delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza.	SDGS 1, 2, 10, 9	BES 8, 4, 1	12/07
8.01-18	Implementazione sito web della Zona Sociale con sportello telematico.	SDGS 7, 3, 8	BES 8, 11	12/07
8.01-19	PNRR - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.	SDGS 3, 8	BES 8, 12	12/07
8.01-24	Attuazione del progetto per il Lavoro di Cittadinanza.	SDGS 8, 1, 5	BES 8, 5, 3	12/04
8.01-25	Regolamento comunale per l'esercizio del gioco lecito e misure di contrasto della dipendenza da gioco patologico	SDGS 3, 11	BES 7, 1, 12	12/04
8.01-26	Progettazione e avvio del Centro Famiglie	SDGS 3, 11, 4, 1	BES 7, 1, 12	12/05
8.01-27	Avvio delle procedure per l'acquisizione del marchio "Family Friendly" per il Network dei Comuni Amici della Famiglia	SDGS 3, 11	BES 10, 1, 12,2	12/05

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

8.01-28	Implementazione Tavolo Dialogo interculturale	SDGS 11,3,16,10	BES 5	12/04
8.01-29	Rivisitazione Regolamento Comunale per l'Affido familiare	SDGS 5	BES 5	12/05
8.01-30	Percorsi e Strumenti di Inclusione per minori e giovani autori di reati	SDGS 16	BES 5,7	12/01
8.01-31	Intervento PNRR 1.1.3 - "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"	SDGS 3	BES 5, 1	12/04
8.01-32	Integrazione socio-sanitaria: Regolamento del Comune di Terni che disciplini la compartecipazione alla quota sociale della retta per l'accoglienza in strutture dedicate alla salute mentale	SDGS 3	BES 5, 1	12/07
8.01-33	Definizione procedura operativa per l'attuazione degli interventi a tutela dei minori - Art. 403 CC	SDGS 16	BES 5,7	12/01
8.01-34	Attuazione Programmazione PR FSE PLUS 2021-2027 (azione P.I.S. minori e azione SSAL)	SDGS 16	BES 5,7	12/01
8.01-35	Attuazione Piano per l'Invecchiamento attivo approvato con Delibera Di Giunta Comunale N. 52 Del 29.02.2024	SDGS 16	BES 5,7	12/03
8.01-36	Attuazione Progetto PNRR Intervento 1.1.3	SDGS 16	BES 5,7	12/03
8.01-37	Individuazione appartamento per cohousing persone anziane Autosufficienti	SDGS 16	BES 5,7	12/03

8.02 – LA CITTÀ DELL'AMICIZIA

Un intero sistema a servizio delle le persone con disabilità, composto da servizi, spazi ricreativi, unità abitative, aziende agricole, capace di autosostenersi.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

8.02-01	Implementazione di Terni con città dell'amicizia e dell'inclusione con servizi di assistenza e accompagnamento, cohousing, inserimenti lavorativi.	SDGS 8, 1, 5	BES 8, 5, 3, 12	12/02

8.03 – LA NUOVA RETE SANITARIA

Il ripristino di una rete di servizi sanitari di qualità stretta ai nodi del nuovo ospedale pubblico di Terni e alla clinica universitaria di alta specializzazione.

8.03-02	Istituzione Tavolo di monitoraggio per la realizzazione del nuovo ospedale	13/07

8.04 - LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Gli animali domestici e da compagnia una risorsa in particolare per alcune fasce demografiche che a Terni caratterizzano la popolazione. La città a dimensione per gli amici a quattro zampe è una dimensione possibile.

8.04-01	Agevolazione dell'adozione dei cani nei canili, mediante campagne mirate ed iniziative di promozione attivate di concerto tra i vari attori interessati.	SDGS 3,15	BES 1,10,12	13/07
8.04-03	Studio di fattibilità per l'ottimizzazione delle procedure per la sepoltura degli animali di affezione attraverso l'individuazione di un'area cimiteriale e dell'attivazione della linea di incenerimento del nuovo impianto.	SDGS 3,15	BES 1,10,12	13/07

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01	Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido
PROGRAMMA 02	Interventi per la disabilità
PROGRAMMA 03	Interventi per gli anziani
PROGRAMMA 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
PROGRAMMA 05	Interventi per le famiglie
PROGRAMMA 06	Interventi per il diritto alla casa
PROGRAMMA 07	Programmazione e governo della rete per i servizi sociosanitari e sociali

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 0

Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido

I – PERCORSI E STRUMENTI DI INCLUSIONE PER MINORI E GIOVANI AUTORI DI REATI

Descrizione

Tale intervento trae origine da due considerazioni:
Nell'ambito del sistema dei Servizi Sociali dell' USSM si attivano, in collaborazione il Servizio Sociale Territoriale servizi ed interventi nei confronti dei minori autori di reato che li accompagnano lungo tutto il percorso penale, fino al compimento del venticinquesimo anno di età.
La normativa in materia di giustizia riparativa è contenuta negli articoli da 42 a 67 del d.lgs. 150/2022. L'articolo 42 pone le definizioni e, in particolare, quella di giustizia riparativa, definendola come «ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore».
L'obiettivo del programma è, dunque, quello di ottenere un esito riparativo, il quale consiste nella ricostruzione del legame spezzato tra vittima, reo e comunità.
L'intervento proposto nel DUP mira a creare opportunità di collegamento e sinergia sia con gli Uffici preposti USSM, UEPE, ecc., sia con le associazioni e gli Enti del territorio.

Motivazione delle scelte effettuate

Permettere alla vittima e all'autore del reato di partecipare attivamente, se vi acconsentono liberamente, alla risoluzione delle questioni risultanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale.

Finalità da perseguire

Risanare il legame con la società spezzato dai fatti criminosi. Responsabilizzare gli autori dei reati. Riabilitare e promuovere, anche attraverso percorsi educativi, l'inclusione sociale.

Risorse strumentali

Sedi e attrezzature dell'Ente locale e dei soggetti coinvolti

Risorse umane

Personale dell'Ente locale e dei soggetti coinvolti

2 – Procedura operativa per l'attuazione degli interventi a tutela dei minori - Art. 403 CC

Descrizione

Qualora il minore è moralmente o materialmente abbandonato o si trova esposto, nell'ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericolo per la sua incolumità psicofisica e vi è dunque emergenza di provvedere, la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia, lo colloca in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione. L'art. 403 è una disposizione del Codice civile che prevede l'intervento in autonomia della pubblica autorità al fine di garantire la protezione e la sicurezza alle persone minori di età rispetto a pericoli gravi e immediati nell'attesa di provvedimenti da parte del Tribunale per i

Minorenni. I servizi sociali sono chiamati ad intervenire nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui sopra, seguendo procedure operative codificate a livello giuridico, in collaborazione con le autorità e gli enti competenti.

Motivazione delle scelte effettuate
Necessità di standardizzare ed efficientare l'iter attuativo degli interventi organizzativi e professionali.

Finalità da perseguire
Garantire la tutela del minore in ogni fase dell'intervento dei servizi sociali in attuazione di quanto previsto dall'art. 403 CC.

Risorse strumentali
Sedi e attrezzature dell'Ente locale

Risorse umane
personale dell'Ente locale e delle autorità ed enti competenti coinvolti.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 – Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-30	Percorsi e Strumenti di Inclusione per minori e giovani autori di reati	Giovani Minori	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-33	Definizione procedura operativa per l'attuazione degli interventi a tutela dei minori - Art. 403 CC	Minori	X			Altamura	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02

Interventi per la disabilità

1 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Descrizione

L'efficacia delle azioni e degli interventi dell'Area Welfare e la promozione del Benessere della comunità, mantenendo l'obiettivo della equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi in favore dei cittadini che accedono al Servizio Sociale Territoriale, è strategicamente dipendente dalla connessione con la relazione con le realtà rappresentative e dalla stretta interconnessione con il Distretto Socio Sanitario.

L'approccio del percorso che muove verso questo assetto dei servizi è il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del lavoro del tavolo delle politiche della disabilità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti.

Prosegue pertanto nei prossimi anni il percorso, non solo amministrativo, ma anche culturale e valoriale, per puntare all'inclusione della nostra città alle persone con disabilità, con il superamento delle barriere, fisiche e immateriali, stimolando l'autonomia delle persone, soprattutto quella lavorativa, in un'ottica di welfare attivo.

Le azioni e gli interventi da porre in essere nel triennio sopraindicati trovano ora un ulteriore campo di applicazione nell'ambito e nella cornice del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 (di cui all'art. 18 legge n. 328/00) che fornisce anche il quadro riassuntivo di un primo gruppo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire nei territori a livello nazionale, nonché nelle missioni e nelle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha stanziato finanziamenti per specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità.
Il Comune di Terni in qualità in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale n. 10 ha partecipato ad un bando ed assegnate risorse in attuazione delle attività e degli investimenti a valere sulle risorse del PNNR, Missione 5. Per queste ultime è stata firmata la convenzione col Ministero, nell'asse degli investimenti 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" ovvero attuazione delle tre azioni per Progetto Individualizzato-Lavoro-Abitazione. Inclusione sociale e socio-lavorativa.

Inclusione è, al tempo stesso, la parola chiave, la strategia e l'obiettivo per garantire parità di condizioni e diritti e qualità della vita. Gli obiettivi riguardano prioritariamente l'equità di accesso al sistema dei servizi socio-sanitari, l'elaborazione di servizi innovativi e sperimentali (con particolare attenzione al momento di passaggio tra il mondo della scuola e i servizi dell'età adulta e il passaggio all'età anziana), il sostegno alla domiciliarità e ai progetti di "Vita Indipendente" e "Dopo di Noi", il sostegno alle famiglie.
Attuazione dei progetti per il "Dopo di Noi".
Servizi domiciliari e semi-residenziali - Vita indipendente: consolidamento dei progetti territoriali a sostegno della vita indipendente delle persone con disabilità, tramite attività di promozione della vita autonoma.
Partecipazione all'Osservatorio Regionale sulla condizione delle Persone con Disabilità. In particolare l'obiettivo prioritario diventa dunque la creazione una equipe socio-sanitaria stabile, rinforzando sia l'importanza degli uffici socio-sanitari sia il ruolo degli assistenti sociali. Si intende personalizzare il servizio di mobilità rivolto alle

persone con disabilità, per favorirne la frequenza ai Centri diurni socio educativi riabilitativi, attraverso l'individuazione di modalità sperimentali per l'efficientemente del servizio di trasporto per le persone con disabilità avvalendosi di un focus nell'ambito del Tavolo per le politiche sulla disabilità che si intende proseguire con cadenza regolare. Si continueranno gli interventi già sperimentati nell'ambito dell'inclusione delle persone con disabilità con particolare attenzione ai minori.

Motivazione delle scelte effettuate

Sostenere le famiglie nell'impegno di cura ed assistenza ed a garantire la vita indipendente nel proprio ambiente sociale. Qualificazione della spesa sociale migliorando l'efficacia degli interventi verso i destinatari finali e verso la rete fra i Servizi coinvolti entro il nuovo quadro regolativo regionale.
Evitare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone con disabilità. In vista della deliberazione di un apposito regolamento regionale, l'amministrazione comunale si impegna alla compartecipazione per le rette psichiatriche, considerando che gli atti assunti dalla Regione Umbria, prevedono espressamente l'obbligo per i comuni a partire dal 2024 di prevedere apposite risorse. Implementazione delle attività del Tavolo sulle Politiche della Disabilità.
Gli anziani soli possono aiutarsi gli uni con gli altri in molte attività quotidiane, collaborare nei lavori domestici oltre ad essere supportati da figure professionali specifiche dedicate al lavoro domestico.

Finalità da perseguire

Consolidamento del lavoro di equipe multidimensionali integrate, in progetti innovativi e sperimentali per la definizione di programmi personalizzati entro il più ampio progetto individuale per la realizzazione del proprio progetto di vita. Per le persone con problemi di salute mentale implementazione dei progetti di vita indipendente da realizzare nella fase lungo assistenziale del progetto terapeutico.
Realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale e valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro. Favorire l'integrazione sociale dei soggetti con disabilità, tramite i servizi domiciliari ed attraverso la frequenza ai Centri Diurni.
Rispetto ai progetti abitativi le finalità perseguite sono:

- Inclusione sociale
- supporto all'autonomia
- sviluppo reti sociali

Risorse strumentali

Patrimonio immobiliare comunale per servizi di front-office e residenziali. Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio.

Risorse umane

Componenti equipe UUVVMM, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, componenti associazioni persone con disabili.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – Interventi per la disabilità

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-01	Attuazione azioni Progetto Individualizzato Lavoro-Abitazione a valere su risorse Pnrr.	Persone con disabilità	X	X		Altamura Maggi	WELFARE
8.01-02	Implementazione attività Tavolo per le politiche sulla disabilità.	Persone con disabilità Associazioni	X	X		Altamura	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03

Interventi per gli anziani

1 – INVECCHIAMENTO ATTIVO E SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA'

Descrizione

Nel territorio del Comune di Terni è presente un consistente numero di anziani pari ad oltre ¼ della popolazione. Analizzando il dato relativo alla composizione delle famiglie emerge inoltre un altro fattore non trascurabile: molte persone over 65 vivono da sole in famiglie unipersonali. Questo dato appare particolarmente significativo quando si incrocia con la tipologia di bisogni rilevata dal Servizio sociale territoriale: alcune di queste persone infatti, afferiscono al servizio sociale o ad altri servizi del territorio, manifestando un disagio legato prevalentemente alle condizioni di solitudine (figli lontani, lutti, mancanza di relazioni, ecc.). Pertanto particolare attenzione è stata posta proprio su questa specifica fascia di popolazione del territorio.

Due sono principalmente le linee di intervento adottate:

- Favorire l'invecchiamento attivo della popolazione considerando l'anziano, laddove le condizioni fisiche e psicologiche lo permettano, una risorsa attiva per la comunità;
- Sostenere la domiciliarità dell'anziano anche con interventi mirati ad hoc;

Motivazione delle scelte effettuate

- Sostenere le famiglie nell'impegno di cura ed assistenza. Qualificare la spesa sociale migliorando l'efficacia degli interventi verso i destinatari finali e verso la rete fra i Servizi coinvolti entro il nuovo quadro regolativo regionale. Evitare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone anziane.
- Favorire le reti di solidarietà e di sussidiarietà: gli anziani soli possono aiutarsi gli uni con gli altri in molte attività quotidiane, collaborare nei lavori domestici oltre ad essere supportati da figure professionali specifiche dedicate al lavoro domestico.

Finalità da perseguire

- Promuovere le iniziative volte a favorire lo scambio di saperi, culture e competenze tra diverse generazioni, identità culturali, specificità di genere, ecc., valorizzando le risorse presenti nel territorio e le capacità delle persone anziane e dei giovani che intendono sentirsi protagonisti e condividere il patrimonio storico-culturale di cui sono portatori;
- Valorizzare le risorse e potenziare i servizi promossi dal volontariato, potenziando, servizi, risorse umane impiegate nel settore, dotazioni strumentali, creando una vera e propria Rete dell'associazionismo, del volontariato e del mutuo-aiuto, organizzando soluzioni innovative alle domande sociali e di servizio degli anziani privilegiando un approccio intergenerazionale;
- Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione
- Integrare il lavoro dei Servizi consolidati, favorendo e potenziando il rapporto tra servizi presenti nel territorio e rete degli Uffici Comunali.
- Promuovere e favorire la conoscenza della rete dei servizi esistenti a favore degli anziani, presso la cittadinanza.
- Rispetto ai progetti abitativi le finalità perseguite sono:

- **a)** Inclusione sociale
- **b)** supporto all'autonomia
- **c)** sviluppo reti sociali

Risorse strumentali
Patrimonio immobiliare comunale per servizi di front-office e residenziali. Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio.

Risorse umane
Coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, componenti associazioni, soggetti del Terzo Settore.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03 – Interventi per gli anziani

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-35	Attuazione Piano per l'Invecchiamento attivo approvato con Delibera Di Giunta Comunale N. 52 Del 29.02.2024	Anziani	X	X		Altamura Maggi	WELFARE
8.01-36	Attuazione Progetto PNRR Intervento 1.1.3	Persone Anziane	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-37	Individuazione appartamento per cohousing persone anziane autosufficienti	Persone anziane	X	X	X	Altamura	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

1- INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Descrizione

Le azioni contro il rischio di esclusione sociale sono attività di carattere dinamico effettuate attraverso una stretta collaborazione tra i servizi sociali, il terzo settore no profit e le organizzazioni di volontariato presenti e attive sul territorio, per coordinare gli interventi e le risorse su programmi mirati e definiti nel tempo, con particolare riferimento alle situazioni di emergenza sociale e di sostegno a singoli o a gruppi in condizioni e/o a rischio di esclusione sociale.

Nel 2025 proseguirà l'attuazione di interventi e progetti di accoglienza per persone immigrate, in strutture diffuse nel territorio e appositamente dedicate, finanziato attraverso fondi del Ministero dell'Interno tramite l'offerta del Sistema Accoglienza Integrata (SAI) per minori stranieri non accompagnati ed adulti.
Il SAI si fonda sulla costruzione e sul rafforzamento delle reti territoriali, che coinvolgono gli attori locali, funzionali al sostegno dei progetti di accoglienza nella loro totalità e, al tempo stesso, dei percorsi personalizzati dei singoli beneficiari. Il SAI è parte integrante del welfare locale e, come tale, complementare agli altri servizi pubblici garantiti sul territorio alla cittadinanza.
Il sistema SAI è caratterizzato dalla tipologia di servizi offerti ai beneficiari: l'obiettivo principale è quello di garantire non solo attività di accoglienza ed interventi meramente assistenziali, ma anche servizi trasversali di mediazione linguistico-culturale, insegnamento della lingua italiana, orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e qualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, consulenza legale, con attenzione particolare a categorie vulnerabili.
I servizi di accoglienza del SAI hanno come obiettivo principale la conquista dell'autonomia individuale dei soggetti accolti.
Ai sensi del D.L. 130/2020 destinatari del Sistema di Accoglienza e Integrazione sono:

- Titolari di protezione internazionale;
- Richiedenti protezione internazionale;
- Minori stranieri non accompagnati;
- Titolari dei permessi di soggiorno per "Protezione Speciale" ai sensi dell'Art. 19, commi 1 e 1.1 del TUI;
- Titolari dei permessi di soggiorno per "Casi Speciali" ex Art. 1, comma 9, del D.L. 113/2018;
- Minori infradiciottenni;
- Giovani infraventunenni in prosieguo amministrativo

Motivazione delle scelte effettuate

Rafforzare e qualificare lo standard di funzionamento dei servizi rispetto alla finalità strategica di contrastare e contenere marginalità e rischio di impoverimento di fasce sempre più ampie di popolazione. Concorrere allo sviluppo di politiche sociali attive e inclusive.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Finalità da perseguire
sostenere l'inserimento sociale a 360° delle fasce vulnerabili e la produzione di valore sociale entro le politiche di sviluppo socio economico del territorio.

Risorse strumentali
Utilizzo delle sedi della Direzione Welfare, utilizzo dei supporti informatici in dotazione; auto di servizio; strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso presso le sedi della Direzione Welfare.
Risorse esterne: spazi di proprietà o in concessione alle varie realtà che collaborano nell'attuazione del programma.

Risorse umane
assistenti sociali coordinatori, anche somministrati per tutta la Zona sociale coordinatori sociali esperti in scienze educative, psicologiche, comunicative, istruttore e coordinatore amministrativo, funzionari, come da dotazione organica, oltre a soggetti esterni che collaborano nell'attuazione delle diverse iniziative.

2- PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA SOCIALE

Descrizione
Dal sito dell'Istituto Superiore di Sanità: "*Tantissimi studi scientifici hanno dimostrato l'importanza della prevenzione e della promozione della salute per ridurre l'incidenza delle malattie e la mortalità e di conseguenza i costi per il Servizio sanitario nazionale (SSN) e per la società ma anche per favorire il mantenimento del benessere e della qualità della vita […] In una moderna concezione di salute la sua promozione e la prevenzione devono essere incentrate su azioni congiunte di vari settori della società, principalmente sui fattori di rischio comportamentali modificabili e sui determinanti di salute sociali, economici e ambientali, senza dimenticare l'importanza della diagnosi precoce, il ruolo cruciale delle vaccinazioni e il contrasto alle disuguaglianze […]. In questa visione la prevenzione e la promozione della salute abbracciano tutte le fasi della vita e considerano la salute non più responsabilità del solo SSN.*
Diventa quindi anche compito dell'Amministrazione Comunale attuare progetti ed iniziative che hanno come finalità la promozione del benessere, il supporto alla famiglia, il contrasto alle diverse forme di dipendenza, il supporto alle fasce di popolazione che si trovano in condizione di fragilità, come ad esempio gli anziani, spesso vittime di situazioni spiacevoli o la popolazione immigrata.
Questi progetti hanno il triplice scopo di: sostenere le persone, favorire la messa in atto di azioni coordinate ed efficaci ad opera di diversi soggetti istituzionali e non, incrementare i livelli di sicurezza sociale del territorio.
Rientra in questo ambito il Progetto "Non gioco più". La ludopatia è una vera e propria patologia e rappresenta una dipendenza comportamentale tale da causare l'incapacità del soggetto «di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse» malgrado la consapevolezza «che questo possa portare a gravi conseguenze» (Ministero della Salute). La dipendenza da gioco patologico è una condizione che incide in maniera estremamente grave non solo sulla vita della persona ludopatica, ma anche delle persone che gli/le vivono accanto, in quanto può compromettere l'equilibrio familiare, la situazione finanziaria e lavorativa, i legami affettivi. Un fenomeno di tale portata non può essere affrontato singolarmente, frammentando le azioni, ma necessita di interventi integrati tra i vari servizi del territorio e di una progettazione personalizzata che tenga conto delle caratteristiche della persona, dei bisogni, delle potenzialità e dei rischi di intervento. Il progetto o mira a favorire l'integrazione tra l'operatività dei diversi Servizi della ASL Umbria 2 e del Comune di Terni coinvolgendo nei programmi di intervento le risorse attive nel territorio (Associazionismo, volontariato, privato sociale, imprese, ecc.).
Tali attività saranno promosse dalle Direzioni Welfare, Istruzione e Polizia Locale del Comune di Terni con la collaborazione della Direzione Cultura, delle Forze dell'Ordine, del Ser.D e dell'Ospedale Santa Maria di Terni.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Rientrano inoltre in tale ambito tutte le attività messe in atto dall'A.C. di prevenzione e contrasto al consumo di sostanze stupefacenti. Tali attività saranno promosse in base a progettualità specifiche dalle Direzioni Welfare, Istruzione e Polizia Locale del Comune di Terni con la collaborazione della Direzione Cultura, delle Forze dell'Ordine, del Ser.D, dell'Ospedale Santa Maria di Terni e delle Associazioni del Terzo Settore che collaborano con l'A.C. anche attraverso la stipula di Patti di collaborazione.

Motivazione delle scelte effettuate
Come riportato dall'Istituto Superiore di sanità appare quanto mai indispensabile attuare nei diversi territorio politiche di prevenzione e di promozione della salute e del benessere. Investire nella salute significa infatti investire nel bene comune. Ma ciò può essere realizzato solo con azioni comuni e sinergiche tra i vari attori del territorio.
Vale lo stesso per la sicurezza, che si costruisce insieme Amministrazione, Enti, Istituzioni, Terzo settore e cittadini, ognuno con le proprie specificità, funzioni, *mission*, attitudini.
Obiettivo è la realizzazione di una città protetta e vivibile attraverso politiche integrate e azioni sinergiche che affiancano alle azioni di sorveglianza e controllo progetti ed iniziative volte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni legati alle dipendenze o a comportamenti devianti e lesivi a danno di alcune fasce di popolazione come ad esempio gli anziani.

Finalità da perseguire
Sostenere le persone con particolare riferimento a coloro che si trovano in condizioni di fragilità
Realizzare azioni coordinate ed efficaci in sinergia con soggetti istituzionali e non
Incrementare i livelli di sicurezza sociale del territorio.

Risorse strumentali
Locali e attrezzature delle Direzioni Comunali coinvolte e dei soggetti che partecipano alla realizzazione delle iniziative

Risorse umane
Coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, personale tecnico delle altre Direzioni Comunali e componenti soggetti Terzo Settore.

3 - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Descrizione
Nella Direzione Welfare - Area Occupabilità è incardinato il Sistema SAL (Sistema dei Servizi di Accompagnamento al Lavoro), quale sistema di Servizi di II livello (specialistico ed essenziale) strutturato e coordinato per l'integrazione sociale e socio- lavorativa di persone che si trovano in una particolare condizione di svantaggio.
L'accesso al SSAL avviene attraverso l'invio da parte dei servizi sociali e socio sanitari del territorio che hanno in carico la persona per un progetto globale di aiuto; tenendo conto delle risorse, debolezze e bisogni specifici si propone l'implementazione di percorsi personalizzati a diversa intensità assistenziale, attraverso la costruzione di una relazione d'aiuto. Tutto questo si realizza grazie all'impegno di contesti profit e no profit disponibili a collaborare con il Sal attraverso misure, azioni, interventi che contribuiscano al benessere della comunità locale in un'ottica di responsabilità sociale e di utilità sociale. Lo strumento utilizzato è il tirocinio extracurriculare secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia (D.G.R. 202 del 2019).
Nel 2023, vista l'esperienza del Comune di Terni, in accordo con la Regione Umbria e in collaborazione con la Usl Umbria 2 è stato avviato un percorso di riqualificazione dei SSAL regionali con l'obiettivo di uniformare modelli e procedure.

Nel 2024 è stato avviato inoltre previsto l'avvio del percorso di progettazione e attuazione del progetto per il Lavoro di Cittadinanza.
È stato avviato il percorso di progettazione e attuazione del progetto per il Lavoro di Cittadinanza, valutando positivamente l'opportunità di realizzare, limitatamente al territorio del Comune di Terni, forme sperimentali di supporto alle fasce deboli della popolazione, ivi compresi coloro che hanno perso il beneficio del RdC e non possono accedere ad altre misure, sostenendo le persone attraverso percorsi di inclusione sociale e socio-lavorativa personalizzati volti a favorire l'acquisizione di competenze e di conoscenza diretta del mondo del lavoro in modo da rafforzare l'occupabilità di specifici segmenti di popolazione più debole e a rischio povertà. A tal fine, è stata adottata, la metodologia di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane del Servizio SAL attraverso lo strumento del tirocinio extracurricolare come normato dalla D.G.C. n. 202 del 25/02/2019;

Rientrano in quest'area le seguenti azioni di Inclusione sociale e socio lavorativa:

A.1) Rinnovo e attuazione del Protocollo con Usl per la realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale, valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro.
A.2) Servizio di accompagnamento al lavoro per le persone con disabilità – SAL, per adulti e giovani nell'ambito dell'Obiettivo Specifico h) del PR FSE + 2021-2027 azione denominata in D.I.A.: "Servizio di accompagnamento al lavoro quale servizio di supporto specialistico di secondo livello con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di inclusione socio-lavorativa e terapeutico riabilitativa di cittadini giovani o adulti con disabilità esposti al rischio di esclusione sociale.
A.3) realizzazione dei percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa, con particolare riguardo alle persone detenute, alle donne vittime di violenza;
A.4) Percorsi Tratta Mentali Alternativi (progetto PE.TR.A.) che prevedono l'attivazione di tirocini di orientamento formazione e inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone con disturbo da uso di sostanze psicoattive o comportamenti e/o disturbi di profilo psichiatrico, in carico ai servizi sociosanitari territoriali della ASL Umbria 2 e sottoposte a misure alternative o sanzioni di comunità e ai soggetti ristretti nelle strutture penitenziarie della Regione Umbria che siano in condizione di potervi accedere;
A.5) collaborazione con l'Arpal e con il Sistema integrato di Servizi per il contrasto alla violenza di genere e per altre attività o attuazione di servizi innovativi nel territorio.
A.6) Funzione di "service" del SSAL alle altre direzioni dell'Amministrazione comunale e ad altri Enti in materia di lavori di pubblica utilità, volontari civici, re-inserimento di cittadini risultati positivi alle rilevazioni alcolemiche da parte dell'Autorità di P.S.

Motivazione delle scelte effettuate

Motivazione delle scelte effettuate: la sperimentazione di un progetto innovativo di cittadinanza attiva volto a favorire, nell'ottica di cura della propria comunità, l'attuazione di progetti di tirocinio extracurricolare attraverso i quali i beneficiari possano acquisire competenze in aree di forte interesse e possibilità di sviluppo quali: innovazione sociale, sperimentazione di nuove tecnologie, rigenerazione urbana, cura del territorio, con percorsi personalizzati ritenuti efficaci e congrui alle competenze e capacità dei beneficiari

Finalità da perseguire

L'intento è quello di sostenere l'occupabilità di persone che necessitano di un accompagnamento per l'inclusione sociale e/o socio-lavorativa e ha come finalità quella di promuovere e rafforzare le competenze dei destinatari, favorendone l'emancipazione e l'autonomia.

Risorse Strumentali

Sedi ed attrezzature comunali, sedi e attrezzature messe a disposizione da soggetti che collaborano nella realizzazione dei diversi percorsi

Risorse umane
Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica, personale somministrato della Direzione Welfare e di altre Direzioni Comunali.

4 - VIOLENZA DI GENERE, PARI OPPORTUNITÀ

Descrizione
Il Comune di Terni, in particolare la Direzione Welfare, ha attivato, da diversi anni, in ottemperanza della normativa nazionale e regionale, un *Sistema locale integrato di Servizi di contrasto alla violenza di genere* in rete con i Servizi avviati da altri Comuni della Regione Umbria che permette di sostenere le donne vittime di violenza e i loro figli minori.
La sottoscrizione, nel 2019, di un P*rotocollo di intesa per la costituzione della rete territoriale inter-istituzionale antiviolenza della Zona Sociale n. 10* ha facilitato la costruzione di una rete articolata di servizi di contrasto alla violenza di genere operativi nel territorio e incrementato l'efficacia e la sinergia delle azioni di supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori. Negli anni, tale Rete si è ampliata con altri soggetti sensibili alla tematica della violenza di genere.
Ulteriore obiettivo è l'attivazione e il consolidamento, coinvolgendo le risorse dell'Associazionismo e del volontariato di un punto di ascolto/sportello territoriale per donne in difficoltà con la presenza di attività laboratoriali, di supporto e di empowerment rivolte alle donne.

Motivazione delle scelte effettuate
Le statistiche a livello nazionale e i recenti fatti di cronaca avvenuti anche nel nostro territorio sono a testimoniare la necessità assoluta di mantenere attivi e presenti tutti i servizi attivati nel territorio per supportare le donne e i minori vittime di violenza.
Analizzando i bisogni presenti, tuttavia, è evidente la presenza nel territorio di donne di diversa nazionalità ed età che vivono una situazione di difficoltà/disagio non strettamente legata alla violenza ma dovuta a situazioni familiari, di solitudine, maltrattamento, o lavorativa.
Emerge allora l'esigenza di strutture come lo sportello proposto dall'Amministrazione Comunale, in grado di valorizzare l'esperienza del mutuo-aiuto tra donne. Tale servizio potrà accogliere, orientare e sostenere le donne anche attraverso attività laboratoriali ed esperienziali di gruppo come già sperimentato positivamente in passato.

Finalità da perseguire
Sostenere percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza, utilizzando
la metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, senza praticare discriminazioni di età, etnia, provenienza, cittadinanza, religione, classe sociale, livello di istruzione, livello di reddito, abilità, o
altre discriminazioni; intervenire sulla prevenzione sensibilizzando il territorio; partecipare alla strutturazione e/o al potenziamento delle reti territoriali antiviolenza.

Risorse strumentali
Sedi ed attrezzature comunali, sedi e attrezzature messe a disposizione da soggetti che collaborano nella realizzazione dei diversi percorsi.

Risorse umane

Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, Referente di Zona Sociale, personale amministrativo come da dotazione organica, personale somministrato della Direzione Welfare e di altre Direzioni Comunali, personale della rete dell'Associazionismo e del Volontariato.

5. REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL GIOCO LECITO E MISURE DI CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO PATOLOGICO

Descrizione
Attuazione di politiche volte ad approvare disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, in attuazione a quanto stabilito dalla normativa statale e regionale che in materia, individuano misure volte a contenere l'impatto negativo delle attività connesse alla pratica del gioco sulla salute pubblica.

In questo In questo contesto si inseriscono specifiche azioni volte alla promozione del gioco responsabile e al contrasto del rischio di diffusione di fenomeni di dipendenza, che comportano conseguenze pregiudizievoli nella vita personale e familiare dei giocatori e delle loro famiglie, nonché maggiori costi sociali per la collettività sostenuti dai servizi sociali comunali e dal Servizio Sanitario Nazionale, chiamati a fronteggiare le situazioni di disagio personali, familiari e sociali connesse alla ludopatia;

Motivazione delle scelte effettuate
La prevenzione del gioco "problematico", definito dalla quinta edizione del manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM 5) come "disturbo da gioco d'azzardo lieve", con l'aumento sia del tempo trascorso giocando sia delle spese e delle energie dedicate al gioco, mette a rischio la salute psicofisica e relazionale a livello familiare, economico, lavorativo e sociale dell'individuo, il quale può avere un'evoluzione prognostica negativa con i correlati neuro psicobiologici della dipendenza verso un gioco "patologico" (GAP), inquadrato dal DSM 5 come "disturbo da gioco d'azzardo da moderato a grave" e connotato dal desiderio incontrollabile di giocare e da sintomi di astinenza, con danni economici e relazionali rilevanti.

Finalità da perseguire
Proporre al Consiglio Comunale l'adozione di uno specifico Regolamento per l'esercizio del gioco lecito, con l'obiettivo di stabilire i criteri localizzativi e le limitazioni per l'apertura delle nuove strutture adibite al gioco che tengano conto della necessità di preservare le fasce sensibili della popolazione, contemperando le esigenze di rispetto della libera iniziativa economica e di tutela della concorrenza sancite dalla Costituzione e dall'Unione Europea con il potere dovere dell'Ente locale di salvaguardare valori costituzionali fondamentali, quali la salute e la quiete pubblica.
Risorse strumentali
Tavoli di concertazione con le associazioni di categoria.

Risorse umane
Come da dotazione organica della Direzione proponente prevedendo la collaborazione della Direzione Welfare e Direzione Polizia Locale.

6. TAVOLO DIALOGO INTERCULTURALE

Descrizione
Nel territorio sono presenti un numero considerevole di persone residenti a Terni provenienti da altri paesi e culture fortemente impegnati nella comunità in diversi progetti di riqualificazione urbana e sociale nonché di inclusione e integrazione. Dall'esperienza della gestione dei Piani per l'immigrazione (L.286/98) è emersa, infatti,

una rete di associazioni che collabora in sinergia con le istituzioni in modo efficace ed efficiente. Tale patrimonio culturale e sociale acquisito può essere utilizzato al fine di far emergere le risorse del territorio e le situazioni di criticità, dando risposte concrete alle situazioni di bisogno che ci vengono sottoposte dai nostri concittadini. A tal fine è stato costituito il Tavolo del Dialogo Interculturale.

Motivazione delle scelte effettuate
attuare sinergie e forme di intervento volte a favorire il dialogo tra culture diverse;

Finalità da perseguire
analizzare i bisogni presenti nella comunità tenendo conto delle diverse prospettive culturali;
sollecitare riflessioni, idee e promuovere proposte di inclusione affinché situazioni di difficoltà economica diventino occasione educativa per tutte le persone e per tutta la comunità;
informare le persone che si trovano in difficoltà in merito alle forme concrete di aiuto messe in atto dalle istituzioni con una chiara e semplice mappa di tali opportunità;

Risorse strumentali
sedi e attrezzature dell'Ente Comunale e delle Associazioni partecipanti

Risorse umane
personale dell'Ente Comunale e delle Associazioni partecipanti

7 – ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE PR FSE PLUS 2021-2027 (azione P.I.S. minori)

Descrizione
l'attuazione del programma comprende la realizzazione di:
Interventi socio educativi di supporto alla domiciliarità, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico del PR FSE + 2021-2027 azione denominata in D.I.A.: "interventi educativi volti a mantenere e sostenere il minore all'interno della propria famiglia quando questa sia in situazioni di temporanea difficoltà e manifesti elementi possibili di rischio o pregiudizio per il minore. Si tratta di progetti flessibili e articolati su diverse opportunità educative e ricreative, legate anche alle sedi abituali di vita delle persone. Tra gli effetti attesi c'è l'elaborazione di progetti educativi personalizzati che prevedano tra i macro obiettivi quello di rendere il minore e la sua famiglia competenti e quindi promotori, a loro volta, di un cambiamento nella comunità di appartenenza, attivando così un circolo virtuoso che produca benessere sociale" - Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni: Opzione di rinnovo Pronto Intervento Sociale (PIS) e nuova procedura di gara PIS.
Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico k) del PR FSE + 2021-2027 azione denominata in D.I.A.: "Interventi finalizzati al coinvolgimento attivo del minore con disabilità, della sua famiglia, della scuola, della rete dei servizi socio-sanitari e del contesto territoriale, nella costruzione di risposte appropriate volte a perseguire lo crescita della persona, della sua autonomia e della sua partecipazione attiva alla vita della comunità".

Motivazione delle scelte effettuate
accrescere e consolidare la sicurezza, l'autostima personale e favorire l'assunzione di un ruolo attivo attraverso il potenziamento delle proprie "capacityability".

Finalità da perseguire
accrescere e consolidare la sicurezza, l'autostima personale e favorire l'assunzione di un ruolo attivo attraverso il potenziamento delle proprie "capacityability".

Finalità:

- garantire l'accoglienza e la tutela dei minori
- favorire l'inclusione delle persone con disabilità anche in ambito scolastico;
- favorire il processo di integrazione socio-lavorativa collaborando con le realtà economiche, produttive e istituzionali, nonché quelle di individuare specifici contesti lavorativi in grado di accogliere e facilitare percorsi di accompagnamento, di apprendimento e di assunzione di responsabilità mediante l'attivazione di tirocini extracurriculari

Risorse strumentali
sedi ed attrezzature della Direzione Welfare e dei soggetti coinvolti nella realizzazione

Risorse umane
personale della Direzione Welfare e dei soggetti coinvolti nella realizzazione

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHI DI ESCLUSIONE SOCIALE

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-04	Attuazione di interventi e progetti di accoglienza per persone immigrate, attraverso fondi del Ministero dell'Interno tramite l'offerta del Sistema Accoglienza Integrata (SAI) per minorenni ed adulti.	Migranti	X			Altamura	WELFARE
8.01-05	Azioni per la prevenzione ed il contrasto delle truffe agli anziani (Progetto A.L.T.).	Popolazione anziana e famiglie	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-06	Attuazione del progetto per il contrasto della ludopatia con azioni trasversali, dai bambini agli anziani.	Cittadini Istituzioni	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-07	Azioni di prevenzione e contrasto al consumo di sostanze stupefacenti	Studenti	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-08	Rinnovo e attuazione del Protocollo con Usl per la realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale, valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro.	Persone con disabilità famiglie	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-11	Attivazione e consolidamento, coinvolgendo le risorse dell'Associazionismo e del volontariato, di un punto di ascolto/sportello territoriale per donne in difficoltà.	Donne	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-12	Prosecuzione dell'attività del Sistema di Servizi di contrasto alla violenza di genere	Donne	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-24	Attuazione del progetto per il Lavoro di Cittadinanza.	Cittadini	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-25	Regolamento comunale per l'esercizio del gioco lecito e misure di contrasto della dipendenza da gioco patologico	Studenti e famiglie Cittadini Associazioni Operatori economici Operatori culturali	X			Cardinali Renzi Altamura	ECONOMIA E LAVORO-PROMOZIONE DEL TERRITORIO-AMBIENTE WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-04	Attuazione di interventi e progetti di accoglienza per persone immigrate, attraverso fondi del Ministero dell'Interno tramite l'offerta del Sistema Accoglienza Integrata (SAI) per minorenni ed adulti.	Migranti	X			Altamura	WELFARE
8.01-28	Implementazione Tavolo Dialogo interculturale	Cittadini Immigrati	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-31	Intervento PNRR 1.1.3 - "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"	Persone a rischio di esclusione sociale	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-34	Attuazione Programmazione PR FSE PLUS 2021-2027 (azione SSAL)	Giovani e adulti con disabilità	X			Altamura	8.01-34

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

1 – WELFARE FAMILIARE

Descrizione

Le famiglie rappresentano un nucleo centrale per la crescita e l'evoluzione della persona lungo tutto l'arco di vita. Le famiglie verranno sostenute nei compiti genitoriali ed aiutate a conciliare i tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra famiglie ed a creare reti di solidarietà locali.
Si intende dare seguito ad alcuni servizi innovativi finalizzati a sostenere la famiglia in alcune fasi cruciali del suo ciclo di vita. I servizi per cui si programma la continuità assolvono alla funzione consulenziale e di orientamento dei compiti genitoriali in un'epoca storica in cui la composizione della famiglia aveva già assunto i connotati di famiglia nucleare ed i legami familiari sono distinti dal loro carattere "liquido".
In tale dimensione, sinteticamente descritta tramite ricorso a definizioni ormai condivise, le figure genitoriali o gli adulti di riferimento possono fare riferimento a materiale informativo on line, a consulenza ed orientamento on line o in presenza che possano supportare i dubbi inerenti la crescita e l'allevamento della prole nel quotidiano ed il cambiamento delle relazioni intra familiari.
Le azioni che si intendono consolidare sono:
- il Progetto Baby Newsletter;
- il Servizio di segretariato sociale e servizio sociale professionale presso il Consultorio della Usl Umbria 2.
Progettazione e avvio del Centro Famiglie: il Centro Per le Famiglie, si inserisce nella rete territoriale dei servizi offerti all' infanzia, all'adolescenza, alle famiglie e con essi opera in maniera integrata al fine di sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nella cura e nella educazione, già a partire dalla gestazione.
Avvio delle procedure per l'acquisizione del marchio "Family Friendly" per il Network dei Comuni Amici della Famiglia. Il Network nazionale dei Comuni Amici della famiglia raggruppa tutte le amministrazioni comunali e le organizzazioni che intendono promuovere nei propri territori politiche di sostegno al benessere delle famiglie residenti e ospiti.
Il Network, nel riconoscere la diversità di ogni comunità mette in evidenza la forza della rete in una comunità organizzata che riesce ad includere i bisogni collettivi della popolazione.

Motivazione delle scelte effettuate

L'impatto previsto per il progetto "Baby Newsletter", proposto dall'associazione culturale pediatri Umbria consiste nell'innalzamento delle competenze genitoriali per fronteggiare le vicende inedite legate all'allevamento dei figli nel primo anno di vita.
Si intende effettuare la promozione della salute dei bambini aiutando i genitori nelle varie fasi dello sviluppo del proprio bambino per crescerlo nel migliore dei modi e per affrontare eventuali difficoltà di accudimento. Oltre ciò incrementare le informazioni generali a disposizione dei genitori e degli adulti di riferimento, offrire spunti di approfondimento tematico ed aggiornamento logistico sulla dislocazione dell'offerta dei servizi in presenza. promuovere azioni concrete a favore delle famiglie, dei bambini e degli adolescenti – riconoscendo massima priorità alle politiche a sostegno dello sviluppo e della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, a partire dal livello comunale – e per sviluppare tutte le possibili sinergie per la piena attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia.

Finalità da perseguire

Sostenere la genitorialità

Sostenere le famiglie in alcune fasi cruciali del loro ciclo di vita. Coinvolgere l'Amministrazione, il terzo Settore, la Società civile in azioni coordinate e congiunte al fine di migliorare il benessere dei bambini, dei ragazzi e dei giovani. Supportare l'esercizio della democrazia a livello locale attraverso i processi di partecipazione e contribuire a costruire il senso di appartenenza alla comunità.

Risorse strumentali
Sede del Consultorio della Usl Umbria 2. Patrimonio comunale, strumentazioni tecnico-informatiche, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici comunali, auto di servizi; risorse da bilancio comunale;

Risorse umane
Il progetto si attua tramite la costituzione di una equipe multidisciplinare composta da rappresentanti dell'Azienda Ospedaliera, del Consultorio della Usl Umbria 2, dei Comuni della Zona Sociale n. 10, che individuano tutte le informazioni inerenti prestazioni e servizi per la prima infanzia, utili alle famiglie ed ai minori per affrontare le vicende inedite legate al primo anno di vita. Il Comune di Terni, capofila della Zona Sociale n. 10, fornirà servizi di segretariato sociale, consulenza e servizio sociale professionale presso il Consultorio della Usl Umbria 2, tramite proprio personale ad hoc. Assistenti sociali, Coordinatori sociali, Istruttori educativi, istruttori didattici, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Risorse umane esterne dei soggetti coinvolti.

2 – AFFIDO FAMILIARE

Descrizione
L'affido familiare è l'istituto giuridico regolamentato dalla Legge 4 Maggio 1983, n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori", modificata dalla Legge 28 Marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184". L'affido è un intervento che si prefigge di garantire al minore le cure e l'affetto necessario per un periodo di tempo determinato, a causa della temporanea incapacità ed impossibilità della famiglia di origine, dichiarata dal giudice, di provvederne direttamente con le modalità ed i mezzi a disposizione.
L'obiettivo per il 2025 consiste nella revisione del Regolamento Comunale per l'Affido familiare.

Motivazione delle scelte effettuate
Adeguamento della normativa di dettaglio.

Finalità da perseguire
Favorire l'affido familiare allo scopo di rispondere al "diritto del minore a vivere, crescere, ed essere educato nell'ambito di una famiglia (...), quando la famiglia naturale non è in grado di provvedere alla sua crescita ed educazione" (Legge 149/01, art. 1, commi 4 e 5)

Risorse strumentali
Sedi ed attrezzature dell'Ente locale

Risorse umane
Personale dell'Ente locale

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05 – Interventi per le famiglie

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-13	Aggiornamento baby newsletter	Genitori Adulti di riferimento Minori	X			Altamura	WELFARE
8.01-14	Segretariato sociale e servizio sociale professionale presso il Consultorio Usl Umbria 2.	Genitori Adulti di riferimento Istituzioni Associazioni	X			Altamura	WELFARE
8.01-26	Progettazione e avvio del Centro Famiglie	Famiglie	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-27	Avvio delle procedure per l'acquisizione del marchio "Family Friendly" per il Network dei Comuni Amici della Famiglia	Famiglie	X			Altamura	WELFARE
8.01-29	Rivisitazione Regolamento Comunale per l'Affido familiare	Famiglie	X			Altamura	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06

Interventi per il diritto alla casa

Descrizione

La Giunta Regionale ha deliberato l'adozione del Regolamento regionale recante la disciplina attuativa di alcuni articoli della legge regionale 23 del 28 novembre 2003 in materia di edilizia residenziale, alla luce delle novità introdotte dalla Legge regionale 15/2021 che ha modificato la precedente del 28.11.2003 n. 23 nella direzione della semplificazione dell'azione politico-amministrativa e della razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica, garantendo al contempo una maggiore equità sociale.
In vista dell'emanazione del nuovo Bando Generale di assegnazione degli alloggi di ERS, l'amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare, in attuazione della nuova normativa, il regolamento comunale, individuando specifiche condizioni di disagio del territorio e definendo i relativi punteggi fino ad un massimo di punti 6.
Il diritto alla casa è fondamentale e verrà attuata ogni azione possibile per evitare che venga negato, in primo luogo svolgendo i colloqui professionali ed eventuale presa in carico delle persone a rischio decadenza

Motivazione delle scelte effettuate

Miglioramento delle condizioni socio-economiche- abitative e riduzione delle situazioni diffuse di disagio abitativo dei cittadini.

Finalità da perseguire

Miglioramento ed ottimizzazione delle risorse abitative esistenti.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane:

Dipendenti assegnati al servizio Politiche abitative come da dotazione organica; assistenti sociali

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06 – Interventi per il diritto alla casa

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-15	Bando generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale: attribuzione dei punteggi riservati ai Comuni per l'assegnazione.	Cittadini	X	X		Maggi	WELFARE
8.01-16	Colloqui professionali con persone a rischio decadenza dell'assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale sociale.	Cittadini	X	X	X	Maggi Altamura	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

1 – UFFICIO DI PIANO ZONA SOCIALE 10, GESTIONE SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI E PNRR PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

Descrizione

- La promozione della salute richiede un lavoro sinergico tra tutti i comuni della Zona Sociale, diretto allo sviluppo e all'accrescimento dell'empowerment delle comunità di tutto il territorio e, grazie al lavoro svolto dall'ufficio di Piano e dalla conferenza di Zona sono stati raggiunti importanti obiettivi di finanziamento delle politiche sociali.

Il sistema dei servizi socio – sanitari costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità. Il miglioramento delle funzioni dell'Ufficio di Piano già costituito, passa anche attraverso la comunicazione informatica, volta ad assicurare ai cittadini la conoscenza tempestiva di bandi ed opportunità per il miglioramento della qualità della vita.
Risulta quindi fondamentale l'implementazione del sito web della Zona Sociale n. 10 nel quale sono riportati le attività, le disposizioni e gli avvisi, relativi alla Zona Sociale con attivazione sportello telematico.

- Verifica delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza, come da Regolamenti Regionali.
  L' attività di verifica riguarda:

- I servizi e le strutture in ambito socio-assistenziale, idonee a rispondere ai bisogni della persona anziana autosufficiente e della sua famiglia per contrastare i processi di allontanamento dal proprio ambiente (Regolamento Regionale n. 16 /2012)
- Le strutture di accoglienza dei Minori (Regolamento Regionale n. 7/2017) I servizi residenziali per minorenni devono garantire: a) rispetto dei diritti del minore e della sua dignità; b) eguaglianza, a parità di bisogni, dell'intervento educativo, sociale e sanitario; c) adeguatezza dell'intervento alle esigenze affettive, familiari, relazionali, educative, sociali, psicologiche e cliniche; d) qualificazione e appropriatezza delle prestazioni; e) professionalità dell'intervento. I servizi residenziali per minorenni rispondono ai bisogni di benessere, socialità, sviluppo e crescita del minorenne e assicurano tutela, protezione, cura, accudimento e supporto.
- Le strutture di accoglienza per donne vittime di violenza con figli minori (Regolamento Regionale n. 5/2021) che garantiscono la protezione e l'attuazione del progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza e la cura degli eventuali minori a carico ed attivano, qualora necessario, interventi per la salute psico-fisica.

- Come riportato dallo Strumento di accompagnamento del LEPS, l'attenzione allo sviluppo del sistema dei servizi sociali, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo, a fronte di una crescita della domanda sociale, è , come noto, anche al centro del Piano nazionale per la lotta alla povertà 2018-2020 nel quale i primi obiettivi quantitativi erano declinati in termini di servizio sociale professionale, individuando un obiettivo di servizio ritenuto congruo di assistenti sociali, quantificabile in almeno un assistente ogni 5.000 abitanti.

Nel 2020 il legislatore, con la Legge di bilancio per il 2021, ha confermato e rafforzato tale impostazione formalizzando il livello essenziale di 1:5000. È stato introdotto, inoltre, anche un ulteriore obiettivo di servizio "sfidante" pari a un assistente sociale ogni 4000 abitanti e traducendo la necessità di rafforzare la titolarità pubblica del servizio sociale professionale nella previsione di risorse incentivanti esclusivamente destinate all'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali nei servizi sociali pubblici.
Il LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali si colloca quindi, in questo quadro nazionale di rafforzamento del sistema complessivo di risposta ai bisogni sociali e si pone come un livello essenziale trasversale a tutti quelli previsti e definiti dal Piano Sociale Nazionale, al fine tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out. Allo scopo di conseguire tale obiettivo è stata attivata una linea progettuale dedicata nel PNRR, integrata da risorse aggiuntive del Fondo sociale nazionale e della nuova programmazione europea: Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del PNNR, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Sub Investimento 1.1.4 Interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali sul PNRR. Oltre alle azioni descritte l'intervento si propone di riordinare e rafforzare il servizio di Segretariato Sociale

Motivazione delle scelte effettuate
Progressiva uniformità ed allineamento dei servizi sociali offerti su tutto il territorio della zona sociale.

Finalità da perseguire
Programmazione integrata dei servizi sociali e socio-sanitari dei territori di competenza; sostegno alle politiche sociali dei Comuni della zona sociale, esercitando il ruolo di capofila, attraverso l'apporto tecnico, l'analisi dei dati ed il monitoraggio delle attività.
Attuazione dei nuovi servizi e gestione dei progetti a valenza zonale.
Prevenzione del Burn-out

Risorse strumentali
Risorse provenienti dal PNRR sedi e dotazioni tecniche ed informatiche.

Risorse umane
Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica.

2 – INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DELLA SALUTE MENTALE

Descrizione
La Legge quadro 328 del 8 novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) è la legge per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e socio-sanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà. In virtù della modifica del titolo V della Costituzione (L.C. n. 3/2001), che ha introdotto il principio di sussidiarietà e dunque la competenza amministrativa generale del Comune, i Comuni sono divenuti titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e pertanto concorrono alla programmazione regionale. Le L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e n. 10 del 17 agosto 2016 hanno stabilito l'obbligo per i Comuni di promuovere interventi atti a garantire i livelli essenziali di assistenza alle persone in stato di bisogno. Questo complesso di provvedimenti, a sua volta, ha comportato uno sviluppo del quadro normativo regionale e degli atti

amministrativi fondamentali, quali il Piano sanitario regionale, il Piano sociale regionale, l'atto di indirizzo ai Comuni per la programmazione sociale di territorio condivisa. La programmazione territoriale è divenuta così la sede per definire, in modo condiviso e concertato, appropriati percorsi di benessere attraverso strategie di integrazione, da costruirsi attorno alla persona che diventa il soggetto dell'integrazione socio-sanitaria, nell'ambito di procedure di valutazione e di progettazione personalizzata (art. 2 del D.P.R. 14/02/2001).
Il R.R. n. 4 del 20 maggio 2009, attuativo della legge regionale n. 9 del 4/6/2008, che ha disciplinato:
•i criteri e le modalità per l'accesso alle prestazioni: l'universalità dell'accesso alle prestazioni è garantita dalla rete dei servizi territoriali sociali e sanitari;
•i criteri di compartecipazione al costo delle prestazioni: la compartecipazione è effettuata tenendo conto dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo n. 109 del 31 marzo 1998 e successive modificazioni e integrazioni. L'esenzione totale alla compartecipazione del costo sociale degli interventi viene riconosciuta ai soggetti non autosufficienti il cui ISEE è inferiore o pari alla soglia nazionale di povertà relativa rilevata l'anno antecedente a cui la prestazione si riferisce;
•i criteri per garantire la gradualità nell'erogazione delle prestazioni per la fase di progressivo raggiungimento dei livelli essenziali: gli interventi previsti nel P.R.I.N.A (Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza) sono prioritariamente per le persone con un alto bisogno assistenziale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Obiettivo del programma è quindi la stesura di un regolamento del Comune di Terni che disciplini la compartecipazione alla quota sociale della retta per l'accoglienza in strutture dedicate alla salute mentale.

Motivazione delle scelte
adempiere al dettato normativo regionale

Finalità da perseguire
definire i criteri e le modalità per l'accesso alle prestazioni in maniera univoca, trasparente e universale.

Risorse strumentali
sedi e attrezzature dell'Ente Locale

Risorse umane
Personale dell'Ente locale

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.01-17	Piano di monitoraggio e controllo delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza.	Anziani Minori Donne vittime di violenza	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-18	Implementazione sito web della Zona Sociale con sportello telematico.	Comuni Zona Sociale Cittadini	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-19	PNRR - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.	Assistenti sociali	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-32	Integrazione socio-sanitaria: Regolamento del Comune di Terni che disciplini la compartecipazione alla quota sociale della retta per l'accoglienza in strutture dedicate alla salute mentale	Cittadini	X	X		Altamura	WELFARE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02

Interventi per la disabilità

Descrizione

La scelta di mettere al centro la persona prendendo in esame il suo ambiente di vita e la sua rete di relazioni, non isolandolo dal contesto sociale impone necessariamente la costruzione di servizi e strutture in grado di sostenere l'integrazione e l'autonomia delle persone.
Rendere Terni città dell'inclusione e dell'amicizia rappresenta un obiettivo che si può raggiungere con interventi pubblici ma anche con partenariati pubblico-privato volti ad incrementare luoghi e occasioni di aggregazione e inclusione.
Il sistema pubblico deve prevedere servizi volti a supportare e accompagnare la partecipazione dei ragazzi e delle persone con disabilità nei luoghi di ritrovo e nei luoghi in cui si praticano attività sportive, musicali o ricreative in modo che i ragazzi con disabilità possano stare insieme agli altri, frequentare gli stessi luoghi e le stesse attività degli altri, ma avendo un adeguato supporto al fine di rendere effettiva ed efficace l'integrazione.
L'intervento proposto si integra con le azioni del PNRR Intervento 1.2.

Motivazione delle scelte effettuate

L'esigenza di mettere al centro di tutto la persona disabile o fragile facendo emergere le capacità e i talenti di ciascuno significa aiutare le persone a costruire il proprio progetto di vita, acquisendo capacità e competenze.
Significa però anche contestualmente costruire opportunità nel territorio.
Ciò può essere realizzato mettendo in sinergia le risorse pubbliche con il privato e il privato sociale in un'ottica di solidarietà e responsabilità condivise.

Finalità da perseguire

- Sostenere le persone nella realizzazione del loro progetto di vita
- Costruire opportunità di inclusione nel territorio

Risorse strumentali

Sedi comunali che ospitano i servizi, sedi comunali concesse alle associazioni, dotazioni informatiche.

Risorse umane

Coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, personale tecnico delle altre Direzioni Comunali e componenti soggetti Terzo Settore.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – Interventi per la disabilità

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.02-01	Implementazione di Terni con città dell'amicizia e dell'inclusione con servizi di assistenza e accompagnamento, cohousing, inserimenti lavorativi.	Persone con disabilità Famiglie	X	X		Altamura Iapadre Maggi Vice sindaco	WELFARE CULTURA LAVORI PUBBLICI EDILIZIA AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07

Ulteriori spese in materia sanitaria

1 – IL COMUNE NELLA GOVERNANCE DEI SISTEMI SANITARI

Descrizione

Riallacciare i nodi della rete sanitaria del territorio è obiettivo prioritario che può essere compiutamente e significativamente perseguito attraverso il coinvolgimento attivo dei comuni ed il loro coordinamento, sul piano programmatico prima ancora che operativo, con le autorità sanitarie.
Il territorio ternano ha bisogno di una nuova struttura ospedaliera che vada a sostituire il Santa Maria di Terni, edificio particolarmente vetusto, realizzato negli anni '70 con una concezione che mal si presta alle esigenze moderne della logistica, del trattamento dei pazienti, della funzionalità e della economicità. L'ospedale di Terni è l'unica struttura di rilievo regionale che non sia stata completamente rinnovata o sostituita con complessi moderni ed efficienti.
Da circa 20 anni all'ordine del giorno del dibattito cittadino e regionale il rifacimento di una struttura che richiederebbe un investimento che oscilla dai 250 ai 300 milioni di euro.
Le procedure attivate dalla regione dell'Umbria e dall'azienda ospedaliera negli ultimi anni si sono indirizzate verso un project financing a forte valenza privata che consenta l'investimento iniziale per poi procedere a rate di ammortamento pubblico. È stata individuata anche una quota di investimento pubblico iniziale, ricavata da un procedente finanziamento per l'ospedale di Narni-Amelia.
Al momento è in corso una seconda valutazione di un piano finanziario e di una proposta pervenuta, a fronte del diniego che ha ricevuto una prima procedura.

Motivazione delle scelte

Il servizio sanitario è di competenza regionale, l'Amministrazione Comunale, fin dal suo insediamento, si è fatta portavoce delle istanze del territorio e dei cittadini che hanno in più occasioni evidenziato come l'attuale struttura del Santa Maria non assicuri quegli spazi, quella razionalità, quei servizi, quella organizzazione indispensabile per una medicina moderna. L'amministrazione – sia nel suo organo di vertice che in quello collegiale del consiglio comunale – ha in più occasioni sollecitato la regione dell'Umbria a definire il percorso per l'approvazione del piano finanziario, con la redazione di un progetto definitivo che veda il rifacimento totale del Santa Maria, ad eccezione del blocco di nuova concezione come quello del Pronto Soccorso. Il sindaco, nel corso di un anno, in almeno tre occasioni si è rivolto alla presidente della giunta regionale chiedendo tempistiche e delucidazioni. 3.03

Finalità da perseguire

Il tavolo di monitoraggio vuole dare sistematicità alle azioni di verifica e sollecitazione per l'attuazione della procedura che porterà alla realizzazione della nuova struttura. Un tavolo che riconosca il ruolo finora esercitato da questa amministrazione ma che veda anche il coinvolgimento di altre realtà del territorio, come le rappresentanze dell'utenza, dell'associazionismo, delle istituzioni. L'obiettivo è quello di dotare in un lasso di tempo ragionevole Terni di una struttura ospedaliera a servizio dei residenti ma anche dei territori limitrofi che da sempre hanno visto nel Santa Maria di Terni un punto di riferimento non solo per la sua posizione baricentrica ma per la qualità, la completezza e la quantità dei servizi erogati.

Risorse strumentali

Non sono necessarie dotazioni specifiche

Risorse umane

Come da dotazioni.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2 – ANIMALI DOMESTICI: INDIVIDUAZIONE SPAZIO PER SEPOLTURA E FATTIBILITÀ LINEA INCENERIMENTO

Descrizione
Attraverso un modello di gestione integrato il Comune di Terni, nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle Leggi e dal proprio Statuto, intende promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza nel proprio territorio degli animali, quale elemento fondamentale e indispensabile di una morale biocentrica e dell'ambiente, riconoscendo loro il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche. Come comunità portatrice di elevati valori di cultura e civiltà, si individua nella tutela degli animali uno strumento finalizzato anche al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi. A tal fine verrà favorita la corretta convivenza fra persone e animali tutelando la salute pubblica, l'igiene urbana e l'ambiente attraverso la promozione di iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi, degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali, nonché mediante politiche efficienti e innovative per la gestione delle strutture di ricovero pubbliche. Verranno garantite le modifiche degli assetti del territorio che terranno conto anche degli habitat a cui gli animali sono legati per la loro esistenza. Verrà riconosciuta la libertà di ogni cittadino di esercitare, in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali, garantendo l'operatività di una consulta dedicata. Verrà promosso un sistema educativo e informativo dell'intera popolazione e, soprattutto, di quello rivolto all'infanzia, per il rispetto degli animali, la conoscenza delle loro caratteristiche biologiche e il principio della corretta convivenza con gli stessi.
In questo contesto si inseriscono le numerose iniziative attivate attraverso patti di collaborazione con cittadini che si prendono cura e gestiscono aree dedicate alla sgambatura degli animali.
L'Amministrazione comunale sta altresì lavorando per dare una migliore risposta al tema delle sepolture degli animali di affezione. Una risposta che tenga conto delle esigenze di affettività dei proprietari e che nello stesso tempo istituisca un servizio incentrato sulla ottimizzazione dell'uso del suolo e che preveda altresì alternative in base alle più moderne soluzioni. L'Amministrazione Comunale si sta adoperando affinché l'ipotizzato impianto di cremazione che dovrebbe essere realizzato nel corso del prossimo biennio preveda anche una linea dedicata agli animali domestici. Inoltre l'Amministrazione sta individuando un'area di sepoltura che possa rispondere a un'esigenza palesata da tempo e che sia organizzata in base a criteri di igienicità, razionalità e custodia degli affetti.

Motivazione delle scelte effettuate
Attivare azioni di tutela e garantire servizi efficienti ed economici per poter migliorare il rapporto uomo – animale – ambiente garantendo un equilibrato sistema gestionale che punta a sviluppare anche un legame sociale fondato sulla tutela del benessere degli animali, la lotta al randagismo e la cura di tutte le specie.

Finalità da perseguire
Raggiungere un elevato grado di tutela e di innovazione per mantenere gli elevati standard di una città amica degli.

Risorse strumentali
Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale. Fondo del Ministero dell'Interno destinato ai comuni in stato di dissesto finanziario per la messa a norma dei canili pari a un milione di euro.

Risorse umane
Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
8.03-02	Istituzione Tavolo di monitoraggio per la realizzazione del nuovo ospedale.	Cittadini	X			Sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI – GABINETTO DEL SINDACO
8.04-01	Agevolazione dell'adozione dei cani nei canili, mediante campagne mirate ed iniziative di promozione attivate di concerto tra i vari attori interessati.	Cittadini	X			Sindaco	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - PATRIMONIO
8.04-03	Studio di fattibilità per l'ottimizzazione delle procedure per la sepoltura degli animali di affezione attraverso l'individuazione di un'area cimiteriale e dell'attivazione della linea di incenerimento del nuovo impianto.	Cittadini	X			Sindaco	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

9. RISPETTARE

OBIETTIVI STRATEGICI

9.01 LA SICUREZZA

9.02 LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
QUADRO SINOTTICO 9. RISPETTARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

9.01 - LA SICUREZZA

Rispetto delle regole per una città protetta, anche grazie all'utilizzo della tecnologia, e più vivibile. L'integrazione come mezzo e fine per la città sicura.

9.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con ottimizzazione e predisposizione di un servizio di sportello della P.L. per segnalazioni e richieste dalla cittadinanza.	SDGS 11,16	BES 7	03/01
9.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio concertandone la gestione con tutte le forze dell'Ordine alla luce di quanto previsto dal nuovo "Patto per Terni sicura".	SDGS 16	BES 7	03/01
9.01-03	Incremento delle attività del nucleo Radiomobile per rafforzare la presenza su strada, da implementare a seguito dell'espletamento del piano assunzionale che prevede l'integrazione del personale di P.L. con ulteriori 60 unità, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini con l'eventuale attivazione del controllo di vicinato.	SDGS 11,16	BES 7	03/01
9.01-04	Attuazione Protocollo "Patto per Terni Sicura" con la Prefettura di Terni e potenziamento della videosorveglianza e della illuminazione pubblica. Censimento delle telecamere di soggetti privati.	SDGS 11,3	BES 7,10,3	03/02
9.01-05	Incremento dei controlli in materia di abbandono di rifiuti, anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti, con il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino, e con l'ausilio dell'implementazione del sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza nei siti maggiormente interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo.	SDGS 11	BES 7, 9	03/02
9.01-06	Lotta all'abusivismo edilizio con l'espletamento di controlli a campione.	SDGS 3,11, 16	BES 7, 9,1	03/02
9.01-07	Predisposizione di specifici controlli volti a rafforzare le misure di tutela del decoro, anche con il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino.	SDGS 11, 16	BES 7,,1	03/02
9.01-08	Aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana con previsione di interventi specifici per la corretta manutenzione del verde da parte di privati finalizzata anche ad eliminare la presenza di ungulati nell'area urbana.	SDGS 11	BES 7,,1	03/02
9.01-09	Incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici con riferimento al Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti.	SDGS 1, 3	BES 7,8,2, 1	03/02

9.01-12	Definizione atti e regolamento per la messa in funzione della dotazione di Dashcam per le autovetture e Bodycam per il personale in servizio esterno della Polizia Locale.	SDGS 11	BES 7	03/02
9.01-13	Avvio del Progetto "Sicurezza e Legalità", in via sperimentale, con l'attivazione di servizi di prossimità, individuando la figura del cosiddetto "vigile di quartiere" con l'assunzione specifica di unità di personale a tempo determinato, per procedere, a seguito dell'integrazione del personale di P.L tramite il nuovo piano delle assunzioni, all'Istituzione di un servizio di pattugliamento con agenti a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo il supporto dell'autovettura di servizio e con la sperimentazione di servizio di PL su bici, ciclomotori, e/o scooter elettrici.	SDGS 11	BES 7,5	03/02
9.01-14	Avvio, in via sperimentale del progetto "1000 occhi sulla città" in sinergia con Prefettura e Forze dell'Ordine	SDGS 16, 11	BES 7, 5	03/02
9.01-15	Progetto strade sicure: piano di interventi manutentivi sul patrimonio stradale comunale e relative pertinenze, finalizzato all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità e al mantenimento del valore patrimoniale delle strutture stradali di proprietà.	SDGS 9,16,17	BES 5,7	10/05
9.01-16	Piano straordinario Strade – Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale comunale.	SDGS 9,16,17	BES 5,7	10/05
9.01-17	Pianificazione di una Campagna di informazione sul Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse a mezzo di convegni, relazioni o pubblicazioni.	SDGS 13	BES 9	11/01
9.01-18	Avvio della sperimentazione, in base agli accordi con ENEA, e di un sistema esperto per la simulazione degli effetti determinati da eventi sismici/idraulici/idrogeologici e altri eventi naturali o generati dall'uomo.	SDGS 13	BES 9	11/01
9.01-20	Riduzione rischio idrogeologico località Ponte del Toro	SDGS 13	BES 9	11/01
9.01-21	Attivazione utilizzo tablet idonei al rilievo informatizzato delle violazioni amministrative diverse da quelle del Codice della Strada	SDGS 11	BES 7	03/02
9.01-22	Attivazione sistema di notifica digitale tramite piattaforma SEND	SDGS 11	BES 7	03/02

9.02 - LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE

Terni protagonista in Umbria e nel Paese che non accetta ruoli subalterni, che pretende attenzione nella dislocazione dei servizi pubblici, delle sedi istituzionali, nella erogazione delle risorse ad iniziare da quelle proprie come i canoni idrici.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

9.02-01	Definizione delle misure compensative e di mitigazione ambientale da declinare nelle prescrizioni da proporre nell'ambito dei procedimenti AIA e VIA relative al polo siderurgico, nonché nell'ambito dell'Accordo di Programma.	SDGS 1, 3, 13	BES 1, 8, 10	09/08
9.02-02	Individuazione di nuove soluzioni per i conferimenti in discarica delle scorie siderurgiche, anche attraverso l'individuazione di nuovi siti di conferimento esterni alla conca ternana	SDGS 12, 11 16	BES 1, 10	09/08
9.02-03	Ristoro per i danni dovuti allo sfruttamento idroelettrico con l'obiettivo dell'abbassamento delle bollette	SDGS 11	BES 7	09/06

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01	Polizia locale e amministrativa
PROGRAMMA 02	Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
PROGRAMMA 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 05 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01	Sistema di protezione civile

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01

Polizia locale e amministrativa

1 – RIMODULAZIONE DI ALCUNI SERVIZI DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione

La Polizia locale, oltre i compiti istituzionali che la vedono in prima linea impegnata nel rispetto delle norme sulla circolazione stradale, è incaricata di collaborare con il Sindaco per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione comunale relativi all'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati e illeciti amministrativi, nonché ai comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale.
In tale ottica rientrano gli impegni assunti dal Comune di Terni nell'ambito del patto Terni Sicura con il rinnovo del Protocollo "Patto per Terni Sicura" con la Prefettura di Terni in fase di sottoscrizione.
Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza urbana si prevedono interventi sull'organizzazione della polizia di prossimità e una rimodulazione del servizio notturno effettuato durante il fine settimana anche prevedendo pattuglie integrate, composte da personale del Radiomobile e personale della Polizia Commerciale. Il Corpo di Polizia Locale di Terni è articolato su base territoriale mediante l'istituzione di tre sezioni territoriali presenti nei territori periferici di Borgo Rivo-Gabelletta (I Sezione Territoriale), Borgo Bovio – Valserra – Marmore - Piediluco (III Sezione Territoriale), e Collescipoli - Z.I. Sabbioni (II Sezione Territoriale), che assicurano un presidio sul territorio con riferimento ai servizi di polizia stradale, controlli ambientali e urbanistico-edilizi, vigilanza in orario notturno nelle aree a maggiore concentrazione di pubblici esercizi che somministrano bevande alcoliche, con particolare riguardo ai minori, nonché di decoro urbano. Le sezioni territoriali, grazie alla conoscenza approfondita delle problematiche della comunità di riferimento, assicurano il rispetto delle norme che attengono al vivere civile e vigilano su tutti quei comportamenti che destano allarme sociale e attentano alle regole di civile convivenza.
L'esigenza di dare una risposta concreta e fattiva a tutte quelle forme di insicurezza urbana alimentata da fenomeni come il vandalismo, l'abbandono di rifiuti e il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, porta alla necessità di riorganizzare le sezioni territoriali e intensificare la presenza e le attività attinenti alla polizia di prossimità, anche mediante appositi accordi con associazioni di volontariato che operano per il decoro urbano e prevedendo, come da indicazione dell'Amministrazione, l'istituzione di pattugliamenti con agenti a piedi sia nelle vie centrali che periferiche nonché nei centri minori. L'istituzione di un tale servizio sarà subordinata, come la stessa riorganizzazione delle sezioni territoriali, all'espletamento dei concorsi già banditi e da bandire al fine di aumentare gli operatori e a un successivo periodo di affiancamento volto al raggiungimento di una idonea preparazione con conseguimento della qualifica di PS. Il potenziamento del servizio di sportello della Polizia Locale per segnalazioni e richieste da parte della cittadinanza sarà subordinato all'avvio del progetto Sviluppo piano periferie in collaborazione con la Direzione Welfare e a seguito della ristrutturazione del locale a ciò destinato, sito in via del Raggio vecchio.
Al fine di contrastare e contenere fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, al danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, all'abuso di bevande alcoliche, nell'ambito dei servizi congiunti previsti dal Patto, secondo la programmazione di servizi di controllo coordinato del territorio assicurata in sede di un tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore cui partecipano tutte le Forze di Polizia, unitamente alla Polizia locale e ai rappresentanti del Comune, verranno rafforzati i servizi serali e notturni di presidio del territorio anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine.
Nello specifico si predispongono controlli nei luoghi a rischio con tutte le forze dell'ordine come previsto dal Patto per Terni sicura e che sarà confermato nel, al nuovo Patto per Terni sicura in fase di rinnovo

Motivazione delle scelte effettuate
Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini attraverso: a) una presenza costante sul territorio di operatori di Polizia Locale in conformità a quanto sancito dalla Legge Regione Umbria n. 13/2008 tesa a valorizzare formule operative a partire dall'esperienza del vigile di quartiere quale strategia di controllo del territorio caratterizzata dalla vicinanza ai cittadini e ai loro bisogni di sicurezza; b) una vigilanza attenta in orario notturno nelle aree a maggiore concentrazione di pubblici esercizi che somministrano bevande alcoliche, con particolare riguardo ai minori.

Finalità da perseguire
Prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago

Risorse strumentali
Come da inventario, oltre al graduale inserimento delle Bodycam a tutela degli operatori per l'utilizzo in occasione di servizi particolari secondo disciplinare da adottare.

Risorse umane
Come da dotazione organica (personale dell'unità operativa Nucleo Radiomobile e Servizi territoriali, dell'Ufficio Servizi).
La Riorganizzazione delle sezioni territoriali e l'istituzione di servizi di pattugliamento con agenti a piedi, con bici, ciclomotori o motocicli, elettrici già in parte avviata nel corso del 2024, sarà subordinata all'ulteriore assegnazione di personale a seguito dei concorsi pubblici già banditi dall'Ente e da bandire.
In particolare è prevista la riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con il potenziamento di un servizio di sportello della P.L. con presenza da pianificare al fine di poter ricevere segnalazioni e richieste dalla cittadinanza in attesa di un ulteriore incremento del personale per una riorganizzazione generale dei servizi sul territorio di competenza di ogni sezione territoriale.

2 –INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL NUCLEO RADIOMOBILE

Descrizione
Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza urbana si prevedono interventi sull'organizzazione della polizia di prossimità e una rimodulazione del servizio notturno effettuato durante il fine settimana anche prevedendo pattuglie integrate, composte da personale del Radiomobile e personale della Polizia Commerciale.
Il rafforzamento delle attività del Nucleo Radiomobile con aumento della copertura oraria e territoriale sarà subordinata all'assunzione delle unità di personale, in parte già avvenuta nel mese di giugno 2024 (n. 15 unità), nonché alle ulteriori assunzioni previste e alla loro successiva formazione professionale da attuarsi da parte dell'Amministrazione.
Al fine di contrastare e contenere fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, al danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, all'abuso di bevande alcoliche potranno essere ulteriormente rafforzati i servizi serali e notturni di presidio del territorio anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, secondo la programmazione di servizi di controllo coordinato del territorio assicurata in sede di un tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore cui partecipano tutte le Forze di Polizia, unitamente alla Polizia locale e ai rappresentanti del Comune, le cui scelte sono confluite nel "patto Terni sicura".

Al fine di rafforzare gli interventi per la sicurezza urbana, si potrà avviare un progetto sperimentale di "controllo del vicinato" consistente in forme di collaborazione da parte della popolazione residente che conosce le persone, i luoghi e le situazioni del quartiere in cui vive, anche attraverso la mediazione di associazioni. Il controllo del vicinato significa, tra l'altro, proteggere gli elementi più deboli, come gli anziani, creando intorno a loro una cintura di solidarietà.

l gruppo di "Controllo del Vicinato" non si sostituisce alle Forze di polizia, che hanno il compito esclusivo di svolgere l'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati, infatti la finalità del "Controllo di vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.

In particolare, il Controllo di vicinato è uno strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in determinate zone della città e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali. Fare "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone. Gli obiettivi del "Controllo del vicinato" sono: 1. Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza. 2. Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata. 3. Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un "Coordinatore" che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia. Il gruppo di "Controllo del Vicinato" non si sostituisce alle Forze di polizia, che hanno il compito esclusivo di svolgere l'attività di espressione e di ricerca degli autori dei reati, infatti la finalità del "Controllo di vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.

Motivazione delle scelte effettuate
Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini attraverso: a) una presenza costante sul territorio di operatori di Polizia Locale in conformità a quanto sancito dalla Legge Regione Umbria n. 13/2008; b) una vigilanza attenta in orario notturno nelle aree a maggiore concentrazione di pubblici esercizi che somministrano bevande alcoliche, con particolare riguardo ai minori, c) coinvolgimento della partecipazione di associazioni e cittadini.

Finalità da perseguire
Prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago.

Risorse strumentali
Come da inventario, oltre al graduale inserimento delle Bodycam a tutela degli operatori per l'utilizzo in occasione di servizi particolari secondo disciplinare da adottare.

Risorse umane
Come da dotazione organica (personale dell'unità operativa Nucleo Radiomobile e Servizi territoriali,
e anche con l'istituzione di servizi di pattugliamento con agenti a piedi, con bici, ciclomotori o motocicli, elettrici.
In particolare è prevista la riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con il potenziamento la predisposizione di un servizio di sportello della P.L. con presenza da pianificare al fine di poter ricevere segnalazioni e richieste dalla cittadinanza in attesa di un ulteriore incremento del personale per una riorganizzazione generale dei servizi sul territorio di competenza della singola di ogni sezione territoriale.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessore	direzioni
9.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con ottimizzazione e predisposizione di un servizio di sportello della P.L. per segnalazioni e richieste dalla cittadinanza.	Cittadini	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE -
9.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio concertandone la gestione con tutte le forze dell'Ordine alla luce di quanto previsto dal nuovo "Patto per Terni sicura".	Cittadini	X	X		Sindaco	POLIZIA LOCALE -
9.01-03	Incremento delle attività del nucleo Radiomobile per rafforzare la presenza su strada, da implementare a seguito dell'espletamento del piano assunzionale che prevede l'integrazione del personale di P.L. con ulteriori 60 unità, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini con l'eventuale attivazione del controllo di vicinato.	Cittadini	X	X		Sindaco	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ RISORSE UMANE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02

Sistema integrato di sicurezza urbana

1 – MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VIVIBILITÀ, DECORO URBANO E DI CONVIVENZA CIVILE

Descrizione

L'attività della Polizia Locale è orientata al perseguimento degli obiettivi nella complessa gestione della sicurezza urbana, come insieme delle forme di controllo, sia istituzionale che sociale, che si sviluppano in diretta correlazione con la qualità della vita.
A tal fine è stato avviato uno specifico progetto "Sicurezza e Legalità", con l'attivazione, in via sperimentale, di servizi di prossimità, tramite la figura del cosiddetto "vigile di quartiere".
Nel 2023 si è proceduto all'assunzione, a tempo determinato, di ~~nove~~ nuove unità di personale con qualifica di Agente di Polizia Locale (attualmente in servizio in n. di 4) assegnate allo specifico progetto. Il territorio di azione è stato predeterminato attraverso criteri di omogeneità (centro storico, quartieri cittadini, centri minori, ecc.). Il servizio è stato incentrato oltre che su controlli di polizia stradale, soprattutto nella realizzazione di azioni mirate alla riqualificazione urbana con particolare riferimento ai fenomeni legati alla turbativa della civile convivenza, del bivacco, dell' accattonaggio molesto, dell' insudiciamento e dell' uso sconveniente di aree e spazi pubblici, dell' imbrattamento e del vandalismo grafico, oltre alla rilevazione di eventuali situazioni di disagio o di pericolosità legate al traffico e alla viabilità, allo stato di manutenzione di strade, marciapiedi, giardini pubblici o edifici. Un servizio di prossimità al cittadino fornito dalla Polizia Locale che, con pattuglie formate da personale appositamente assunto, unitamente a personale esperto ha svolto, e continuerà a svolgere, oltre alle attività sopraindicate, un servizio improntato all'ascolto dei cittadini nonché a fornire agli stessi tutte le informazioni inerenti i servizi di tutela sociale o di modalità di attivazione di interventi contro fenomeni di degrado, che possano consentire poi al Comune di organizzare interventi risolutivi. Nel corso del 2025, il progetto continuerà ad essere attuato con le stesse modalità utilizzando lo specifico personale affiancato da ulteriore personale integrato tramite il nuovo piano delle assunzioni con pattugliamento a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo anche il supporto dell'autovettura di servizio nonché la sperimentazione di servizio di su bici, ciclomotori, e/o scooter elettrici. Si procederà inoltre a specializzare il personale assunto anche con idonea formazione per il conseguimento della qualifica di P.S.
Il concetto di sicurezza urbana è stato recentemente ridefinito dal D.L. 14/2017, convertito nella Legge n. 48/2017, che così lo descrive: "bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile", alla cui tutela concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni.
La tutela della sicurezza urbana ha costituito e costituirà, pertanto, anche per i prossimi anni, l'ambito prescelto di intervento, con le sue diverse articolazioni, della Polizia Locale per il miglioramento delle condizioni di vivibilità della città, della convivenza civile e della coesione sociale. L'obiettivo di tutela del decoro urbano da parte della Polizia Locale, in collaborazione con le altre forze di polizia, potrà essere rafforzato con forme di collaborazione da parte della popolazione residente che conosce le persone, i luoghi e le situazioni del quartiere in cui vive, nonché attraverso la mediazione di associazioni firmatarie di appositi accordi anche a seguito di tavoli congiunti promossi dal Comune presso la Prefettura con il coinvolgimento della Questura e delle altre Forze di polizia.

Nell'ottica del coordinamento attuato in sede di tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore, partecipano tutte le Forze di Polizia unitamente alla Polizia Locale, e. Conformemente al rinnovato Patto per Terni Sicura, in fase di perfezionamento, che prevede l'individuazione di nuovi ed ulteriori obiettivi, tra cui l'inserimento e l'attivazione di nuove telecamere abilitate alla lettura delle targhe, subordinatamente ai fondi stanziati, si continueranno ad effettuare, congiuntamente alle altre FF.O., interventi volti a contrastare fenomeni legati all'abuso di bevande alcoliche, a schiamazzi e comportamenti molesti, al vandalismo e al danneggiamento del patrimonio pubblico, allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, all'abusivismo commerciale su area pubblica e all'illecita occupazione di suolo pubblico, agli insediamenti abusivi e all'occupazione illecita di immobili di proprietà dell'Ente.
Nell'ottica della cooperazione per la sicurezza urbana, inoltre, in esecuzione della D.G.C. n. 385 del 04.12.2019, saranno gestite dal Comune telecamere installate da soggetti privati su aree pubbliche o ad uso pubblico, in convenzione con il comune di Terni, al fine di avere una maggiore copertura del territorio che permetta alle Forze dell'Ordine di controllare aree più estese del territorio.

Ulteriore azione in tema di sicurezza urbana è rappresentata dell'incremento, sia in termini quantitativi che qualitativi, dell'illuminazione pubblica, in particolare progettazione e realizzazione di impianti di illuminazione pubblica dotati di tecnologie "Smart city & Community" coerenti con il Patto per Terni Sicura e con il piano di vivibilità cittadina, ottimizzando l'utilizzo delle risorse comunali e quelle specifiche provenienti dai programmi comunitari in collaborazione con la Direzione LL.PP..

Sono state apportate integrazioni e modifiche relative al Regolamento riguardante il corretto uso delle aree pubbliche al fine di evitare bivacchi e degrado.
È attualmente in fase di studio, in collaborazione con la Direzione LL.PP., anche una proposta di aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana volta a rendere più efficiente ed efficace l'attività di prevenzione e repressione delle specifiche violazioni relative alla manutenzione del verde anche con l'obiettivo di integrare l'Ordinanza prot.n.1931 del 05.01.2022.

Qualora venga dato seguito da parte della Direzione Welfare la Polizia locale si renderà disponibile a collaborare per l'eventuale prosecuzione del Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti" (prot. n. 134234 del 15.09.2021), approvato con D.G.C. n. 213 del 15.09.2021, volto a incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici ritenuti sensibili, parchi e altri luoghi di aggregazione giovanile anche con l'utilizzo di specifica strumentazione "droga-test". Tali servizi verranno comunque preceduti da incontri con docenti e genitori.

Motivazione delle scelte effettuate
Concorrere ad aumentare il livello di rassicurazione e assistenza ai cittadini a tutela della sicurezza urbana, del decoro urbano, proprio grazie al coinvolgimento diretto della popolazione che vive negli specifici territori.

Finalità da perseguire
Efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di sicurezza urbana, attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia, e la partecipazione attiva della cittadinanza in particolare a tutela dei plessi scolastici durante l'ingresso e l'uscita degli studenti, dei minori qualora impiegati nell'accattonaggio, della pubblica quiete e della pubblica incolumità, del decoro e dell'integrità del patrimonio pubblico e privato e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale del Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali, del Servizi Decentrati, Polizia Ambientale, Polizia Commerciale) in affiancamento al personale assegnato al Progetto.

2 – SICUREZZA URBANA E INVESTIMENTI STRUMENTALI

Descrizione

L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana si raggiunge anche attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali di tipo tecnologico-informatico e il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino.
A seguito del completamento della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) effettuato unitamente ai "Servizi istituzionali, generali e di gestione" per l'adeguamento alla normativa Privacy di tutte le strumentazioni di videosorveglianza (ZTL, telecamere cittadine...) incluse quelle in uso alla Polizia Locale, nel corso del 2023 si è proceduto alla stesura di uno specifico disciplinare d'uso riguardante la dotazione dei veicoli di servizio di Dashcam e il personale in servizio esterno di Bodycam. Attualmente in attesa di condivisione con le OO.SS. necessaria al fine della attivazione della strumentazione che si ritiene fondamentale.
Altro strumento di controllo del territorio è rappresentato dall'utilizzo di dotazioni strumentali costituite da fotocamere di videosorveglianza per il controllo dei luoghi interessati dall'abbandono incontrollato di rifiuti.
Tutte le strumentazioni di videosorveglianza sono adeguate alla normativa vigente in materia di Privacy ed al GDPR.
L'utilizzo del sistema di videosorveglianza assicurato mediante fotocamere mobili consente di accertare le violazioni in materia ambientale, con riferimento al fenomeno dell'abbandono e, se possibile, dovrà essere aggiornato il sistema di analisi dei filmati con l'introduzione di strumenti informatici di intelligenza artificiale per una migliore efficacia ed efficienza nelle attività di registrazione degli illeciti di rifiuti al suolo in modo sistematico e rapido, contribuendo ad assicurare il rispetto della disciplina comunale in materia di raccolta differenziata di rifiuti e riducendo i costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati. La strumentazione attualmente in uso verrà ulteriormente integrata al fine di incrementare i siti sottoposti al controllo per ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono.
Tale sistema va implementato mediante ricorso ai finanziamenti della Legge regionale n. 13/2008 – Patto per Terni sicura e, qualora possibile, con fondi propri.
L'obiettivo di tutela del decoro urbano da parte della Polizia Locale, in collaborazione con le altre forze di polizia, potrà inoltre essere rafforzato con forme di collaborazione da parte della popolazione residente che conosce le persone, i luoghi e le situazioni del quartiere in cui vive, nonché attraverso la mediazione di associazioni firmatarie di appositi accordi anche a seguito di tavoli congiunti promossi dal Comune presso la Prefettura con il coinvolgimento della Questura e delle altre Forze di polizia

Motivazione delle scelte effettuate

Volontà di migliorare il controllo del territorio anche mediante l'interazione con il sistema comunale di videosorveglianza con telecamere collocate nei punti strategici individuati dal Patto per Terni Sicura, così da contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita) e di un migliore sistema di analisi dei filmati oltre al coinvolgimento diretto della popolazione interessata a tutelare il decoro urbano del territorio in cui vive. Per documentare situazioni di particolare criticità nell'ambito dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, della prevenzione, accertamento e repressione dei reati, della tutela della sicurezza urbana e ambientale nonche' per l'incolumità delle persone, il tutto nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR) e in linea con il CCNL.

Finalità da perseguire

Migliorare le condizioni di fruibilità e vivibilità degli spazi urbani anche in orari notturni; ottimizzare le risorse assegnate dagli strumenti regionali e fondi statali. Prettamente istituzionali. a garanzia della tutela delle persone e del personale operante, nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR) e relativa ai CCNL.

Risorse strumentali
Come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

3 - ATTIVAZIONE UTILIZZO TABLET IDONEI AL RILIEVO INFORMATIZZATO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE DIVERSE DA QUELLE DEL CODICE DELLA STRADA

Descrizione
Per una migliore organizzazione lavorativa e nell'ottica di totale informatizzazione delle pattuglie, nel corso del 2025, è previsto il completamento del piano di sostituzione del cartaceo in dotazione al personale della P.L. per la rilevazione e contestazione delle violazioni in materia amministrativa (diverse dal CdS) con Tablet, come già in uso per gli accertamenti in materia di circolazione stradale.

Motivazione delle scelte effettuate
migliorare l'organizzazione lavorativa nell'ottica di una completa informatizzazione del lavoro.

Finalità da perseguire
ottimizzare l'utilizzo delle risorse strumentali per semplificare le attività delle pattuglie su strada e degli uffici grazie alla trasmissione automatizzata dei dati

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

4 – MIGLIORARE LA COESIONE SOCIALE

Descrizione
L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana da parte della Polizia Locale Forze di polizia si può rafforzare con forme di collaborazione da parte della popolazione residente che conosce le persone, i luoghi e le situazioni del quartiere in cui vive, attraverso la mediazione di associazioni firmatarie di appositi accordi con la Prefettura. Il controllo del vicinato significa, tra l'altro, proteggere gli elementi più deboli, come gli anziani, creando intorno a loro una cintura di solidarietà. A tal fine, si propone di aderire a un progetto di formazione e supporto in cui è possibile coinvolgere associazioni e cittadini, coadiuvati da professionisti del settore sicurezza che operano sul territorio nazionale e regionale, al fine di sfruttare al meglio un'esperienza già sperimentata con successo in altre realtà del territorio.

l gruppo di "Controllo del Vicinato" non si sostituisce alle Forze di polizia, che hanno il compito esclusivo di svolgere l'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati, infatti la finalità del "Controllo di vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.

In particolare, il Controllo di vicinato è uno strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in determinate zone della città e la collaborazione di questi ultimi

con le Forze di polizia statali e locali. Fare "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone. Gli obiettivi del "Controllo del vicinato" sono: 1. Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza. 2. Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata. 3. Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un "Coordinatore" che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia. Il gruppo di "Controllo del Vicinato" non si sostituisce alle Forze di polizia, che hanno il compito esclusivo di svolgere l'attività di espressione e di ricerca degli autori dei reati, infatti la finalità del "Controllo di vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.

Motivazione delle scelte effettuate
Volontà di favorire la convivenza e coesione sociale per contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita), anche con il coinvolgimento e la partecipazione di questi ultimi.

Finalità da perseguire
Promuovere la sicurezza urbana mediante la partecipazione attiva dei cittadini e la rete di solidarietà tra gli stressi allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Risorse strumentali
Come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica, informazione e formazione.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

5 – LOTTA ALL'ABUSIVISMO

Descrizione
Il recupero del senso di legalità effettiva e percepita si ottiene anche, e soprattutto, attraverso il contrasto ai diversi tipi di abusivismo. In particolare, conformemente a quanto previsto dalla L.R. n.1 del 2015 e dalla specifica disciplina disposta con D.D. 3304 del 18.11.202, il personale della Polizia Locale, insieme al personale appartenente alla Direzione Pianificazione territoriale – Edilizia privata – ufficio Controlli edilizi, effettuerà attività di controllo del territorio per il contrasto di tutti casi di presunta violazione urbanistico – edilizia, redigendo tutti gli atti relativi all'accertamento degli abusi.

Motivazione delle scelte
Promozione della sicurezza urbana e riaffermazione della cultura del rispetto della legalità.

Finalità da perseguire
Attuare controlli sul territorio comunale al fine di prevenire e reprimere gli abusi che destano allarme sociale.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica. Personale assegnato all'Ufficio Servizi Decentrati e Polizia Ambientale (in collaborazione con le altre Direzioni dell'Ente).

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

6 – 1000 OCCHI SULLA CITTÀ

Descrizione

Al fine di assicurare il massimo raggiungimento degli obiettivi della sicurezza urbana, è intenzione dell'Amministrazione promuovere presso la Prefettura l'attivazione a livello locale del protocollo d'intesa tra la Prefettura ed il Comune di Terni denominato "**1000 occhi sulla città**", nel solco del protocollo sottoscritto in data 25.01.2022 dal Ministero dell'Interno- Dipartimento della Pubblica sicurezza- dall'Anci e dalle associazioni rappresentative degli Istituti di vigilanza privata, che prevede la valorizzazione dei compiti di osservazione delle guardie particolari giurate, attraverso l'attivazione di un sistema operativo, omogeneo ed organico, di collaborazione informativa tra le centrali operative degli Istituti di vigilanza e quelle delle Forze dell'Ordine e delle Polizie locali, allo scopo di segnalare situazioni di interesse per l'ordine e la sicurezza pubblica, comprese quelle relative a fattori ambientali e di degrado che incidono sulla sicurezza urbana. In particolare detto protocollo consiste nella valorizzazione delle informazioni delle centrali operative della c.d. sicurezza complementare attraverso una migliore realizzazione della circolarità delle informazioni tra le guardie particolari giurate e le centrali operative delle FF.OO., con riferimento a qualsiasi evento o circostanza che possa assumere rilievo sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza urbana, assicurando una tempestiva, coordinata ed efficace azione di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità, sfruttando la presenza diffusa ed i servizi dei predetti Istituti di Vigilanza.
Tale iniziativa si aggiunge alla consueta e proficua collaborazione con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio, alla sperimentazione del progetto dell'Università degli Studi Niccolò Cusano avviata nel mese di agosto dell'anno 2023 nonché al progetto "Sicurezza e Legalità", con il quale è stato avviato, in via sperimentale, il servizio di prossimità, istituendo la figura del cosiddetto "vigile di quartiere".

Motivazione delle scelte effettuate

Effettuare uno "screening" delle criticità ad oggi esistenti nel territorio comunale per poter poi valutare mirate strategie di interventi finalizzati al miglioramento degli standard di vivibilità cittadina e del benessere della collettività attraverso azioni di deterrenza. Assicurare la più efficiente ed efficace collaborazione tra la Polizia Locale, le FF.OO e gli Istituti di Vigilanza al fine di ottimizzare gli interventi sia preventivi che di contrasto alle azioni di illegalità diffusa.

Finalità da perseguire

Prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago.

Risorse strumentali

Viene messa a disposizione la Centrale Operativa per l'acquisizione delle informazioni e il coordinamento con le altre Forze dell'Ordine

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale dell'ufficio Nucleo Radiomobile e Servizi territoriali, dell'Ufficio Servizi Decentrati – Polizia Ambientale, dell'Unità operativa polizia commerciale).
Il personale potrà essere attivato a seguito dell'acquisizioni delle segnalazioni.

7 - ATTIVAZIONE SISTEMA DI NOTIFICA DIGITALE TRAMITE PIATTAFORMA SEND

Descrizione
In adesione alle recenti disposizioni normative di cui all'art. 1, comma 402 della Legge n. 160/2019, così come modificato dall'art. 26 del D.L. 76/2020 convertito con modificazione dalla legge n. 120/2020 e come altresì modificato dal D.L. n. 77/2021 che, al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazione della Pubblica Amministrazione che prevede la realizzazione di una piattaforma digitale per le notifiche , è in corso di perfezionamento l'adesione alla Piattaforma Notifiche Digitali- SEND- sviluppata da PagoPa S.p.A, che consentirà a regime un risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini.

Motivazione delle scelte
Rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazione della Pubblica Amministrazione.

Finalità da perseguire
Snellimento dell'attività amministrativa e risparmio di spesa pubblica.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
personale assegnato agli uffici preposti alle notificazioni.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
9.01-04	Attuazione Protocollo "Patto per Terni Sicura" con la Prefettura di Terni e potenziamento della videosorveglianza e della illuminazione pubblica. Censimento delle telecamere di soggetti privati.	Collettività	X	X		Maggi Sindaco	POLIZIA LOCALE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
9.01-05	Incremento dei controlli in materia di abbandono di rifiuti, anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti, con il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino, e con l'ausilio dell'implementazione del sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza nei siti maggiormente interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo.	Collettività	X	X		Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-06	Lotta all'abusivismo edilizio con l'espletamento di controlli a campione.	Collettività	X			Sindaco Iapadre	POLIZIA LOCALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
9.01-07	Predisposizione di specifici controlli volti a rafforzare le misure di tutela del decoro, anche con il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino.	Cittadini	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-08	Aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana con previsione di interventi specifici per la corretta manutenzione del verde da parte di privati finalizzata anche ad eliminare la presenza di ungulati nell'area urbana.	Collettività	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-09	Incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici con riferimento al Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti.	Istituzioni scolastiche - docenti - famiglie - studenti - istituzioni coinvolte	X			Sindaco Altamura	POLIZIA LOCALE ISTRUZIONE WELFARE
9.01-12	Definizione atti e regolamento per la messa in funzione della dotazione di Dashcam per le autovetture e Bodycam per il personale in servizio esterno della Polizia Locale.	Cittadini	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
9.01-13	Avvio del Progetto "Sicurezza e Legalità", in via sperimentale, con l'attivazione di servizi di prossimità, individuando la figura del cosiddetto "vigile di quartiere" con l'assunzione specifica di ~~9~~ unità di personale a tempo determinato, per procedere, a seguito dell'integrazione del personale di P.L tramite il nuovo piano delle assunzioni, all'Istituzione di un servizio di pattugliamento con agenti a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo il supporto dell'autovettura di servizio e con la sperimentazione di servizio di PL su bici, ciclomotori, e/o scooter elettrici.	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-14	Avvio, in via sperimentale del progetto "1000 occhi sulla città" in sinergia con Prefettura e Forze dell'Ordine	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-21	Attivazione utilizzo tablet idonei al rilievo informatizzato delle violazioni amministrative diverse da quelle del Codice della Strada	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE
9.01-22	Attivazione sistema di notifica digitale tramite piattaforma SEND	Cittadini Amministrazione Comunale	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE SERVIZI DIGITALI

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

1 – PROGETTO STRADE SICURE e PIANO STRAORDINARIO STRADE

Descrizione
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio stradale con rifacimenti totali e/o parziali del piano viabile per recuperare la funzionalità delle strutture, eliminare situazioni di pericolo e ripristinare le corrette condizioni di decoro. Obiettivo primario è il completamento di quanto previsto dal piano straordinario di recupero delle strade, per poi proseguire con una costante manutenzione del patrimonio stradale comunale. Ove possibile la manutenzione delle strade sarà accompagnata da un'adeguata riqualificazione delle stesse.

Motivazione delle scelte effettuate
Pur nella criticità economica dell'Ente, si procederà eseguendo interventi in alcune strade urbane che, per mole di traffico e per le vetustà delle pavimentazioni stradali, presentano condizioni tali da rendere necessario e prioritario un intervento di rifacimento pressoché totale.
Oltre agli interventi già effettuati, si interverrà su ulteriori numerose strade con il rifacimento parziale o totale della pavimentazione.
Si interverrà anche su tratti consistenti di marciapiedi, con l'abbattimento di barriere architettoniche e il miglioramento degli spazi a servizio delle alberature lungo le strade comunali.
Anche le strade pavimentate con lastre o basole in pietra saranno oggetto di un consistente intervento di manutenzione.

Finalità da perseguire
I nuovi interventi, dopo anni di ridotti investimenti nel settore delle pavimentazioni stradali, consentiranno un'azione di recupero delle strutture che, oltre all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità, miglioreranno la percezione del decoro urbano e contribuiranno al mantenimento del patrimonio immobiliare costituito anche da quello stradale e delle proprie pertinenze.

Risorse strumentali
Verranno utilizzati i mezzi idonei per eseguire le lavorazioni, bitumi di ultima generazione sia per interventi radicali, che per i normali rappezzi di manutenzione ordinaria.
La manutenzione sulle pavimentazioni pregiate sarà eseguita con l'utilizzo degli stessi materiali, mentre le nuove pavimentazioni dei marciapiedi potranno essere eseguite, ove possibile, con elementi in TTX che potranno contribuire ad abbattere l'inquinamento atmosferico rappresentato dalle polveri sottili. Nel corso del 2025 l'Amministrazione Comunale intende proseguire nell'implementare le lavorazioni da effettuare in economia, attraverso l'assunzione, nel corso del 2025, di ulteriori operai oltre che nell'acquisto di mezzi d'opera.
Per la realizzazione degli interventi finalizzati a ripristinare la fluidità e la sicurezza della circolazione sulle strade, si procederà attraverso interventi in amministrazione diretta, utilizzando gli operatori neo assunti da parte dell'ente ed impiegando i mezzi e i materiali all'uopo acquisiti, con l'obiettivo di assumere il governo e il presidio delle strade e ridurre i costi di attuazione di micro e macro interventi, anche con l'obiettivo di assumere una organizzazione dinamica sia degli interventi programmabili che dei pronti interventi. Accanto al nuovo modello gestionale degli interventi sulle strade, verrà mantenuto il sistema degli appalti tramite gli accordi quadro di manutenzione e i progetti straordinari, con particolare priorità alle zone industriali ed artigianali, dove si muove l'economia della Città. Anche per questi interventi l'obiettivo e muoversi con il

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

principio della razionalizzazione dei costi, rilevando ed impiegando le economie di spesa di precedenti appalti di opere pubbliche, in particolare utilizzando i residui di vecchi mutui.

Risorse umane
Come da dotazione organica.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessori	direzioni
9.01-15	Progetto strade sicure: piano di interventi manutentivi sul patrimonio stradale comunale e relative pertinenze, finalizzato all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità e al mantenimento del valore patrimoniale delle strutture stradali di proprietà.	Cittadini	X			Iapadre	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - PATRIMONIO
9.01-16	Piano straordinario Strade – Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale comunale.	Cittadini	X			Iapadre	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01

Sistema di protezione civile

1 – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE MULTIRISCHIO

Descrizione
Predisporre un modello d'intervento per la risposta agli eventi emergenziali con i relativi strumenti per la comunicazione e il coordinamento, individuando gli scenari dei rischi presenti sul territorio anche tramite la pianificazione di una campagna di informazione sul Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse.

Provvedere alla sperimentazione di un sistema esperto per la simulazione di specifici eventi al fine di supportare la predisposizione di modelli di intervento e prevedere una campagna di informazione rivolta alla popolazione, alle associazioni e agli altri soggetti portatori di interesse in base agli accordi stipulati con ENEA.

Nel corso degli anni 2021-2022 è stata portata a termine la realizzazione della sede di Via Casale ove poter accogliere le attività di volontariato, pertanto, nel corso del 2023, si procederà alla predisposizione di un regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi disponibili alle associazioni nonché alla stesura di un nuovo regolamento comunale per le associazioni di protezione civile in base alla normativa vigente in materia.
Le associazioni collaboreranno con gli Uffici comunali nell'espletamento delle attività proprie della Protezione Civile e di quelle connesse con le iniziative di tutela del territorio, ai fini della sicurezza pubblica e privata, impostando la propria funzione sulla base dei principi generali ordinati dal nuovo regolamento, che diverrà esecutivo dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Motivazione delle scelte effettuate
Fornire al Comune uno strumento tecnico che permetta di individuare le attività fondamentali da porre in essere per rispondere alle criticità e garantire la necessaria flessibilità operativa.

Finalità da perseguire
Attuazione in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi; adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli per la pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; garantire la prontezza operativa; disciplina della modalità di impiego del personale qualificato da mobilitare in occasione di eventi che si verifichino in altri comuni a supporto delle amministrazioni locali colpite; predisposizione dei piani comunali o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali; direzione ed attivazione, in caso di emergenza, dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; impiego del Volontariato.

Risorse strumentali
Risorse strumentali in dotazione alla Direzione.

Risorse umane
Risorse umane a disposizione della Direzione e, in occasione di eventi emergenziali, tutte le risorse umane messe a disposizione dall'Ente.

2 – RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO PONTE DEL TORO

Descrizione
Con Decreto del Ministero dell'Interno del 19 maggio 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 169 del 21/07/2023, il Comune di Terni è risultato ricompreso nell'elenco degli enti locali beneficiari del contributo complessivamente ammontante ad € 800.000,00 per la realizzazione delle opere di riduzione del rischio idrogeologico in località Ponte del Toro concesso dapprima a valere prima sui fondi PNRR – Missione 2, Componete 4, Investimento 2.2., poi spostato sulla risorse di cui all'art. 1, comma 139 della L. n. 145/2018
In forza di quanto esposto, con D.C.C. n. 54 del 16/10/2023 sono stati definitivamente aggiornati gli strumenti programmatori del Comune di Terni in modo da consentire all'Ente la corretta previsione delle entrate e delle spese legate alla concessione del contributo sopra indicato; con Det. Dir. n. 3071/2023 è stato approvato il quadro delle necessità ed il documento di indirizzo della progettazione redatti nel rispetto di quanto indicato nell'allegato I.7. al decreto legislativo n. 36/2023.
La tempistica prevista per l'affidamento dei lavori stabilita in quindici mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso del Decreto Ministero Interno del 19 maggio 2023 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è quindi prevista per il mese di ottobre 2024. Nell'anno 2025 dovranno essere eseguiti ed ultimati i relativi lavori.

Motivazione delle scelte
Necessità di mettere in sicurezza di un'area soggetta a smottamenti idrogeologici. Con l'intervento programmato si andrà al recupero della piena mobilità dei residenti della zona, nonché a una piena fruizione turistica di un sito particolarmente attrattivo in quanto a ridosso della Cascata delle Marmore e caratterizzato dalla presenza dei resti di un manufatto di epoca romana

Finalità da perseguire
Messa in sicurezza del territorio, recupero della piena fruizione. Nel 2024 completate le procedure amministrative per l'appalto da 800mila euro la cui realizzazione è prevista nel 2025.

Risorse strumentali
Fondi Pnrr e ministeriali

Risorse umane
Come da dotazione organica

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessore	direzioni
9.01-17	Pianificazione di una Campagna di informazione sul Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse a mezzo di convegni, relazioni o pubblicazioni.	Cittadini Associazioni Partner istituzionali	X			Schenardi	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
9.01-18	Avvio della sperimentazione, in base agli accordi con ENEA, e di un sistema esperto per la simulazione degli effetti determinati da eventi sismici/idraulici/idrogeologici e altri eventi naturali o generati dall'uomo.	Cittadini	X	X	X	Schenardi	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE
9.01-20	Riduzione rischio idrogeologico località Ponte del Toro	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni necessari	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

1 – MISURE PRESCRITTIVE, DI MITIGAZIONE E DI RISANAMENTO AMBIENTALE

Descrizione

L'individuazione di specifiche misure , di mitigazione e di compensazione ambientale, nonché la definizione dei relativi criteri di monitoraggio e controllo sul loro stato di attuazione costituiscono uno strumento metodologico per contribuire con proprie proposte nell'ambito delle cds di riesame AIA e relative al polo siderurgico, nonché nei procedimenti di VIA e nuove AIA, anche in vista delle modifiche impiantistiche nell'ambito dei nuovi investimenti e nello stesso tempo rappresentano l'occasione per favorire, attraverso un processo di partecipazione attiva, i processi di riconversione industriale ed energetica, che tengano conto delle necessità del territorio, delle imprese in esso operanti e delle aspettative dei cittadini, sempre più sensibili al miglioramento della qualità della vita e alla riqualificazione del tessuto urbano. Per molti anni infatti la città di Terni, pur beneficiando di uno sviluppo industriale che ne ha determinato, a partire dalla fine dell'800, la crescita economica, sociale e demografica, ha d'altro canto subìto gli effetti dell'industrializzazione, e in alcuni casi della deindustrializzazione senza alcuna riconversione. La presenza di un Sito di Interesse Nazionale (e quindi di un'area che necessita di interventi di risanamento coordinati a livello Ministeriale) ne costituisce l'esempio più evidente; tuttavia nel territorio sono altresì presenti Siti di Interesse Regionale sui quali sono previsti interventi specifici di bonifica e di recupero ambientale. Le risorse del PNRR e del PNC stanno contribuendo ad operazioni significative di riqualificazione urbana, anche con interventi di valorizzazione del verde pubblico. Tuttavia l'opportunità di maggior rilievo è costituita dai fondi dell'Accordo di Programma in corso di definizione finale, e attraverso il quale AST potrà beneficiare di significative risorse, molte delle quali da impiegare nella transizione energetica e nella riconversione industriale, con l'obiettivo di incrementare le prestazioni ambientali del complesso siderurgico. La definizione di interventi compensativi di riqualificazione ambientale assume quindi un'importanza strategica per le politiche del Comune, che attraverso specifici tavoli di coordinamento, anche con l'azienda, dovrà definirne i dettagli applicativi, gli impatti economici e le tempistiche di realizzazione.

Motivazione delle scelte effettuate

L'obiettivo rientra nella complessiva politica di risanamento ambientale che il Comune di Terni sta attuando anche nell'ambito degli accordi di programma con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria. Le evidenze ambientali contenute in particolare nelle relazioni periodiche di ARPA Umbria e relative in particolare alla qualità dell'aria, mostrano – seppure in un trand di miglioramento – valori ancora disallineati con gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa, in particolare per alcuni inquinanti: PM10, ozono, metalli pesanti nelle polveri. Per tali motivi sono già in atto misure volte a ridurre le emissioni nel settore civile e dei trasporti. In questo contesto, risulta necessario definire politiche di graduale risanamento e mitigazione anche in relazione alla componente industriale delle emissioni, per le quali il polo siderurgico rappresenta il contributo di gran lunga prevalente nell'ambito dell'area cittadina.

Finalità da perseguire

Individuazione di misure prescrittive, di mitigazione e di risanamento, e relativi criteri di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione.

Risorse strumentali
Non previste in questa fase.

Risorse umane
Interne, con il supporto di ARPA per gli aspetti tecnici di monitoraggio ed elaborazione dati.

2 – NUOVE SOLUZIONI PER LE SCORIE SIDERURGICHE

Descrizione
L'obiettivo riguarda la definizione di scenari alternativi al conferimento nella discarica di Voc. Valle delle scorie siderurgiche quale unico destino, come fino ad ora avvenuto per la quasi totalità dei rifiuti prodotti.
In questo contesto, di particolare rilievo risulta la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Comune di Terni e Acciai Speciali Terni SpA per la definizione del Progetto di "Landfill Mining" della discarica ex RSU di Voc. Valle, utilizzata in passato per il conferimento dei rifiuti solidi urbani. La discarica di Voc. Valle è ricompresa all'interno del Sito di Interesse Nazionale Terni-Papigno, individuato con decreto ministeriale del 18 settembre 2001, n. 468 "Programma di bonifica e ripristino ambientale" e perimetrato con Decreto del Ministero e della Tutela del Territorio del 8 luglio 2002. Nell'ambito dei procedimenti di bonifica del suddetto SIN, il Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica, in qualità di autorità competente, prescriveva, sin dal 2015, la messa in sicurezza/bonifica della ex Discarica RSU, stante l'assenza di una uniforme impermeabilizzazione di fondo sull'intero sedime della stessa, realizzata antecedentemente al D.Lgs. n.36/2003. Il Comune di Terni presentava quindi al Ministero, in data 31/07/2020un progetto di messa in sicurezza di emergenza (MISE) mediante capping; la realizzazione di tale intervento veniva tuttavia sospesa in accordo con AST e con lo stesso Ministero, nelle more delle verifiche di fattibilità di un progetto di Landfill Mining, nel frattempo proposto da AST, che avrebbe consentito di intervenire più efficacemente del capping nella messa in sicurezza del sito. A partire dal 2021 AST avviava quindi, a proprie spese una serie di indagini conoscitive necessarie per acquisire le informazioni utili a predisporre eventuali linee progettuali di intervento in termini sia tecnici che economici; i risultati di tali indagini venivano riportati nella relazione "Recupero di volumetrie di deposito dal "Landfill Mining" della discarica rsu di Terni - Studio scenari di intervento". All'esito delle suddette indagini conoscitive, AST perveniva alla redazione del "Progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di Landfill Mining (LFM) della discarica di RSU", trasmesso al Ministero nel gennaio 2024. Il progetto prevede, nel suo complesso, le seguenti fasi principali: 1) la fase di LFM vera e propria, che comprende l'estrazione dei rifiuti dalla discarica, il loro stoccaggio e l'avvio a recupero o smaltimento (o, parzialmente, mediante l'eventuale riabbancamento nella nuova discarica); 2) la fase di MISP (messa in sicurezza permanente) dell'area di sedime della discarica successivamente al suo svuotamento in fasi, mediante impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della stessa; 3) la fase di realizzazione del nuovo volume di discarica, in ampliamento della discarica aziendale AST esistente, per lotti successivi e senza estensioni sostanziali dell'attuale perimetro complessivo. Il progetto di LFM, che Comune e AST intendono realizzare, consente di dare soluzione definitiva alle criticità ambientali rilevate sull'intera area delle discariche di loc. Valle, favorendo processi di recupero dei rifiuti in attuazione concreta dei principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, contribuendo altresì alla ricomposizione territoriale e paesaggistica dell'intera area; parallelamente il progetto consente di garantire ad AST il recupero di volumetrie per il conferimento dei rifiuti derivanti dal ciclo siderurgico. In particolare, AST ha la necessità di reperire nuovi volumi per ampliare la propria discarica aziendale in linea con le proprie esigenze industriali e produttive. Infatti, sebbene AST sia da tempo impegnata nella riduzione della quantità di scorie di acciaieria da destinare a smaltimento in discarica, attraverso l'implementazione di innovativi e tecnologicamente avanzati sistemi di recupero, i volumi di discarica ad oggi autorizzati e non ancora utilizzati sono ormai limitati.
Nell'ambito dell'accordo, il Comune di Terni ha posto precise e specifiche condizioni nell'elaborazione del progetto di LFM, in particolare garantendo elevati standard ambientali, attraverso la realizzazione di una doppia barriera di protezione del fondo della discarica (da realizzare con argilla e pacchetto impermeabilizzante in

HDPE), oltre gli standard previsti dal DLgs 36/2003 sulle norme tecniche di realizzazione delle discariche, interventi a totale carico del soggetto proponente AST e requisiti specifici di recupero dei materiali estratti (in particolare materiali ferrosi). Le fasi di redazione del progetto esecutivo prevedono una costante attività di monitoraggio e controllo da parte del Comune, al fine di verificare il puntuale rispetto dei termini dell'accordo sottoscritto.

Motivazione delle scelte
La limitata disponibilità di volumi residui della attuale discarica autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi rende necessaria l'individuazione di soluzioni alternative, sia per motivazioni ambientali (preservazione di nuova occupazione di suolo e ulteriore sovraccarico di materiali contenenti sostanze pericolose) sia per la stessa sostenibilità dell'insediamento siderurgico. I nuovi impianti di recupero di metalli e le nuove sperimentazioni sul recupero delle scorie non consentono, allo stato attuale, di considerare il recupero in situ una alternativa allo smaltimento in discarica. Occorre pertanto prevedere ulteriori modalità di gestione delle scorie siderurgiche, favorendone il recupero e garantendo, per i quantitativi non recuperati, conferimenti in sicurezza ambientale e contenendo l'espansione delle aree destinate a discarica, limitando quindi il consumo del suolo. Da questo punto di vista è necessario prevedere modelli di sostenibilità che possano riguardare: la logistica, i trasporti, le infrastrutture, nonché individuare i potenziali operatori economici operanti nei vari settori del recupero dei rifiuti. Nell'ambito del progetto, verranno altresì esplorate possibilità di individuazione di impianti dedicati di trattamento dei rifiuti, privilegiando il recupero, anche attraverso l'individuazione di impianti esterni alla conca ternana.

Finalità da perseguire
Definizione di scenari alternativi all'attuale modalità di conferimento in discarica.

Risorse strumentali
Non previste in questa fase.

Risorse umane
Interne, con il supporto di ARPA per gli aspetti tecnici di monitoraggio ed elaborazione dati.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE – 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessore	direzioni
9.02-01	Definizione delle misure compensative e di mitigazione ambientale da declinare nelle prescrizioni da proporre nell'ambito dei procedimenti AIA e VIA relative al polo siderurgico, nonché nell'ambito dell'Accordo di Programma	Enti locali Ast Tapojarvi	X			Sindaco Cardinali	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
9.02-02	Individuazione di nuove soluzioni per i conferimenti in discarica delle scorie siderurgiche, anche attraverso l'individuazione di nuovi siti di conferimento esterni alla conca ternana	Enti locali Ast Tapojarvi Operatori economici e consorzi del settore recupero rifiuti	X	X	X	Sindaco	AMBIENTE - ECONOMIA E LAVORO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

1 – RISTORI E BOLLETTAZIONE AGEVOLATA, NUOVA ENERGIA PER IL TERNANO

Descrizione
Questa Amministrazione Comunale ha inteso rilanciare la vertenza territoriale per i ristori legati allo sfruttamento idroelettrico ampliandone la portata e gli interlocutori. La rivisitazione della posta in palio nasce dalla presa d'atto che la produzione di energia elettrica, peraltro da fonte rinnovabile, che si concretizza nel Ternano rappresenta per le aziende nazionali una fonte rilevantissima dei loro fatturati e che quindi la partita non può essere ricondotta ai soli canoni idrici finora quantificati nel rapporto con la Regione dell'Umbria. L'amministrazione comunale ritiene, inoltre, che debbano essere interlocutrici anche le aziende nazionali chiamate ora a concorre con nuovi fondi a progetti di sviluppo dei servizi per i cittadini ternani, compresi quelli sanitari. Il consiglio comunale, nella sua quasi totalità, ha fatto propria la vertenza dalla nuova amministrazione approvando un apposito atto di indirizzo che è stato inviato alla presidenza della giunta regionale.
Le direzioni comunali coinvolte lavorano all' attivazione di tutte quelle interlocuzioni e di quei protocolli che possano portare a una maggiore confluenza sulla città di Terni di risorse economiche legate allo sfruttamento idroelettrico.

Motivazione delle scelte effettuate
Rendere più equo il rapporto tra lo sfruttamento delle risorse del territorio e i vantaggi per il medesimo anche alla luce della necessità di determinare una nuova stagione di sviluppo basata su nuove produzioni industriali, sulla transizione ecologica di quelle esistenti, sul potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia quale elemento di una maggiore attrattività residenziale.

Finalità da perseguire
Aumento della portata dei canoni idrici, nonché della disponibilità di energia elettrica a prezzi convenienti per le imprese, così come di una riduzione delle bollette per i consumi energetici, sul modello di quanto già avviene a livello nazionale per altre regioni, ad iniziare dalla Basilicata.

Risorse strumentali
Come da inventario.

Risorse umane
Come da dotazione organica delle diverse direzione coinvolte.

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

MISSIONE – 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2025	2026	2027	assessore	direzioni
9.02-03	Ristoro per i danni dovuti allo sfruttamento idroelettrico con l'obiettivo dell'abbassamento delle bollette	Amministrazione comunale cittadini	X	X		Vice sindaco	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA - ENERGIA - MOBILITÀ - PROTEZIONE CIVILE

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)
PARTE SECONDA

Comune di Terni - ACTRA01
Prot. 0122686 del 18/07/2024 - Uscita
Impronta informatica: 5158e2536aaed86b4d8d18a46b3ab6812abfadfcff6749e4c94813ac03a5aaec
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Dati finanziari

Dotazione organica e risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale

Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 ed elenco annuale 2025, approvato con delibera …

Programma triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025/2027 approvato con delibera …

Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture 2024/2026 approvato con delibera …